

Dati positivi sul lavoro da parte della Banca d'Italia I disoccupati scendono al livello di sei anni fa

VERTICE G-10

L'economia di Eurolandia aggancia la locomotiva Usa

BASILEA Si va riequilibrando lo scacchiere economico mondiale con Eurolandia che, piano piano, si aggancia alla locomotiva americana, e, soprattutto, il Giappone che sta riprendendo la marcia a ritmi sorprendenti.

E questa la «fotografia» che i governatori del G-10, il consesso dei Paesi più industrializzati del mondo, hanno scattato a metà anno.

Riecheggiando quanto uscito dal recente vertice del G-7 a Fukuoka, i governatori del G-10 hanno ribadito il loro ottimismo sul fronte della crescita in Eurolandia, mostrando comunque la consueta attenzione sul fronte dei prezzi sempre «sotto il tiro» del barile di petrolio.

L'economia Usa, ha certificato la Bri, sta iniziando a dare segnali di rallenta-

mento; di converso, Europa e Giappone stanno accorciando le distanze ed il Vecchio continente dovrebbe a breve raggiungere i livelli di crescita pari a quelli d'oltre oceano.

Gli «indizi» di decelerazione dell'economia Usa vengono ravvisati dai go-

Anche il Giappone sta riprendendo la sua marcia a ritmi di sviluppo definiti impressionanti

vernatori anche dallo scarso impatto che la super-crescita statunitense ha avuto sul Wall Street. Note più che positive, intanto, sul fronte macro-economico europeo e giapponese, con l'area Euro che sembra avere accelerato nei mesi più recenti. L'economia della zona Euro è emerso dal vertice - ha manifestato una robusta accelerazione e si sono avuti i primi segnali anche sul fronte del calo della disoccupazione.

● A pagina 9

ROMA Disoccupazione al minimo dal 1994. La Banca d'Italia conferma i miglioramenti in corso sul fronte dell'occupazione e in uno studio rivela che i disoccupati sono scesi all'11,4%, tornando così a livelli mai più raggiunti dal 1994.

Ma dietro questo dato generale ci sono alcune importanti precisazioni. Da un lato, come più volte sottolineato dal Governatore Antonio Fazio, dietro l'aumento dei posti c'è la crescita del part-time e dei lavori a termine. Solo a partire dalla fine del '99 infatti, con la più marcata progressione della ripresa economica, si sono creati anche posti di lavoro con contratti permanenti a tempo indeterminato.

Seconda ombra sulla crescita degli occupati è la constatazione della diversa situazione tra Nord e Sud. A usufruire della ripresa sono state infatti maggiormente le regioni del Nord che hanno addirittura allargato la forbice con il Mezzogiorno. Se nel Nord-Est ormai solo 6,4 persone su 100 non trovano lavoro al Sud la percentuale sale al 22% con picchi del 28% in Calabria e del 24% in Sicilia.

● A pagina 9

Il presidente della Carinzia, a Udine per presentare l'offerta turistica del suo Land, riattizza la polemica

Haider si riannuncia in Risiera

«La data la proporrà Antonione». Protesta la Comunità ebraica



Corridoio 5: il leader nazionalista, a caccia di consensi trasversali, dice e non dice, nicchia, ma certo coltiva un asse con Lubiana a scapito di Trieste

UDINE Jörg Haider, ieri in Friuli per presentare l'offerta turistica della Carinzia, non ha scatenato i disordini verificatisi a Lesolo, così ha riaperto il clima politico annunciando una prossima visita alla Risiera di San Sabba. «Per la data devo ancora pensarci. Ma la decideremo assieme al presidente della giunta regionale Antonione. Anzi, sarà lui a proporre la data più opportuna per la visita, che potrà avere carattere privato».

Immediata la replica, a nome della comunità ebraica triestina. Il presidente

Nathan Wiesenfeld è secco: «Ribadiamo la nostra opposizione nei riguardi di un personaggio che ha esaltato il nazismo e le sue malefatte contro l'umanità. Le autorità locali - ha detto ancora Wiesenfeld - incoraggiano iniziative che offendono la memoria degli stermini: mi meraviglia poi di questa prospettiva visita di Haider in accordo col presidente regionale Antonione - col quale, per altro, abbiamo cordiali rapporti - perché non si deve solo pensare a vantaggi economici quando sono in ballo valori umani».

Insomma si riattizza la già vissuta polemica.

Per il resto, la visita di Haider è stata tutto un susseguirsi di ammiccamenti, detto non detto, messaggi più o meno trasversali. Anche sul cruciale nodo del Corridoio 5 Barcollona-Kiev, sui non affermati ma certo lampanti interessi austriaci a scavalcare, nello strategico tracciato, Trieste; sulle non dichiarate ma scrittrici pressioni verso la Slovenia per coinvolgerla su altre direttrici a scapito dello scalo giuliano. Un sottile, ma pesantissimo gioco a rimpatrio, dove la ricerca di consenso fuori dal proprio Paese per Haider è linfa vitale.

● A pagina 3
F. Baldassi e B. Lubis

Il presidente del Consiglio invita il Parlamento ad accelerare sulla strada delle riforme istituzionali e sulla «devolution» in senso federalista

Amato rilancia: sì alla Camera delle Regioni

MILANO Il Parlamento si sbrighi a varare entro la fine dell'attuale legislatura le riforme istituzionali di cui il federalismo ha bisogno, senza rimandare tutto alle calende greche del dopo elezioni. L'appello viene dal presidente del Consiglio, Giuliano Amato, che ha scelto Milano per premere sull'acceleratore della «devolution», rilanciando con forza l'idea di una Camera delle Regioni. «Sono tra i più convinti sostenitori di quella che si chiama «devolution». Su questa

strada si potrà fare molto», ha detto Amato parlando a Milano, nel cuore della città da cui sono partiti i fermenti federalisti e anche secessionisti della Lega. «Ho sempre pensato - ha aggiunto - che si lavori meglio con uno Stato non centralizzato piuttosto che con uno Stato centralizzato». «La «devolution» - ha proseguito Amato - è un processo in corso da anni con l'attuazione delle cosiddette leggi Bassanini». «In dirittura d'arrivo c'è un pacco di decreti del presidente

del Consiglio». Senonché ci sono ancora «conflitti da superare», ha aggiunto Amato riferendosi alle resistenze del Parlamento, riluttante all'idea di vedersi sottrarre fette di sovranità. Proprio per questo è «molto importante che il processo di trasferimento di sovranità e competenze «sia coperto, garantito e sanzionato da un assetto costituzionale che gli corrisponda».

● A pagina 4

L'autore dell'attentato al Pontefice, graziato dalla giustizia italiana, viene adesso processato da quella turca

Agca attacca il Vaticano: «È nemico di Dio»

L'ex lupo grigio: «Ha cambiato i segreti di Fatima». Invito al Papa a dimettersi

TRAGEDIA NELLE FILIPPINE



Manila, decine di morti sotto le immondizie

MANILA Decine di persone sono morte sepolte da una montagna di rifiuti crollata su una bidonville alla periferia di Manila. La maggior parte delle vittime erano bambini. In qualche punto la montagna di immondizia ha anche preso fuoco, ed è venuta giù trascinandosi dietro le fiamme. I rifiuti raggiungevano i 15 metri di altezza, e da essi molti nella bidonville tentavano di trarre sostentamento.

● A pagina 5

ISTANBUL Mehmet Ali Agca ha gettato la maschera. Dopo essersi profuso in ringraziamenti nei confronti del Papa, per aver appoggiato la sua richiesta di grazia presso le autorità italiane, l'ex lupo grigio ha lanciato ieri un virulento attacco alla Santa Sede. Comparso in aula per una rapina risalente al 1979, il mancato killer di Giovanni Paolo II ha dichiarato in aula: «Il Vaticano è il nemico di Dio, è il nemico dell'umanità».

Tornato in patria dopo aver scontato 20 anni di carcere in Italia per l'attentato al Pontefice, Agca ha ancora diversi conti in sospeso con la giustizia turca. Al momento sta scontando una condanna a 10 anni di carcere per l'assassinio di un direttore di giornale. Poi sarà chiamato a rispondere di un'altra rapina

ai danni di una gioielleria, sempre nel 1979, anno in cui evase dal carcere.

Mentre era in aula Agca ha tentato di leggere un messaggio, ma il giudice gliel'ha impedito. Il testo è stato distribuito più tardi dal suo avvocato. In esso la Santa Sede viene accusata di avere «cambiato» i segreti di Fatima e di aver orchestrato nel 1981 l'attentato, di cui fu protagonista, contro la vita del Pontefice. «Fratelli cattolici, vi amo - ha scritto Agca - perché non abbandonate il Vaticano che organizza l'assassinio del suo Papa?».

Nel suo messaggio Agca invita il Pontefice, che nel 1983 lo visitò in prigione e lo perdonò per averlo ferito e gli diede conforto, a dimettersi.

● A pagina 5

Il vertice degli inquirenti sull'attentato all'esplosivo di Lignano

I moventi di «Unabomber»: colpire, più che fare strage

IN CRONACA

AL LARGO DI ROVIGNO

Il «G. Race» nell'inferno della tempesta
Equipaggio salvato dopo il disalberamento
INCIDENTI

Motorini, Trieste tra le città a rischio
Un'impressionante scia di sangue

ALL'INTERNO

ROMA

Il colpo nel caveau di Piazzale Clodio
Venti arresti, tra cui cinque carabinieri

● A pagina 4

L'ITALIA BRUCIA

Portofino in fiamme, arresti di piromani
Viminale: piano anti-incendi del governo

● A pagina 2

UDINE «L'attentatore non voleva fare una strage, l'ordigno non aveva la potenza necessaria». E questa una delle conclusioni a cui si è giunti al termine del vertice tenuto alla questura di Udine sul tubo-bomba di Lignano. Si cerca di delineare il profilo psicologico del responsabile dell'attentato, ma manca il tratto principale: cioè il movente. «Il barolo potrebbe per esempio - ipotizzano gli inquirenti - voler sfidare la polizia o richiamare una maggiore presenza di forze dell'ordine nella località balneare».

In ogni caso, le devastanti conseguenze subite dal pensionato potrebbero essere attribuite anche al fatto che l'ex carabiniere ha avvicinato troppo il tubo al volto. Infatti alcuni testimoni hanno raccontato di aver visto uscire del fumo e i fili dell'innescio dalla bocca del ferito e di aver avuto l'impressione che l'uomo avesse tentato il suicidio.

● A pagina 4
Hubert Londero

SAF
AUTOSERVIZIO S.p.A.

TRIESTE - Via Udine, 13
Tel. 040 417555
E-mail: safud@tin.it

Autolinea stagionale estiva internazionale:
TRIESTE-PARENZO-ROVIGNO-POLA

ORARIO:

CORSA ANDATA	FERMATE	CORSA RITORNO
9.00	TRIESTE	19.40
10.20	PORTOROSE	18.20
11.20	PARENZO	17.30
12.00	ROVIGNO	16.40
12.28	DIGNANO	16.12
12.40	POLA	16.00

Il servizio si effettua da giugno a settembre.

INFORMAZIONI:
Autostazione tel. 040 425020 - 040 425001
Trieste uffici tel. 040 417555 - 040 415555
Lieti di ospitarVi a bordo e buon viaggio!

Kataweb.it

Una ricerca dimostra che i giovani sono più interessati al rapporto con il cellulare che con il proprio partner

«Il sesso? Facciamolo, ma al telefonino»

ROMA Telefonino mon amour. Da una ricerca condotta da un mensile in edicola in questi giorni, su un panel di 1800 utenti dai 15 ai 24 anni, emerge chiaramente che i giovani preferiscono passare il tempo libero in conversazioni al telefonino piuttosto che con il/la propria partner. Alla domanda «A quale attività dare maggior spazio nel tempo libero?», il 27% del campione risponde in conversazioni al cellulare; il 25% decide di dedicarsi ad attività ricreative, sport, musica, spettacoli, mentre solo il 15% decide di dedicare la maggior parte del proprio tempo al partner.

E, a rafforzare questi dati, da una indagine del Censis emerge effettivamente che l'attività sessuale nel terzo millennio ha cambiato dati anagrafici: cioè i nonni la prolungano, i nipoti la rimandano. Esaurita l'ansia di iniziazione che ha animato l'adolescenza dei propri genitori, i teenager di oggi sembrano non aver fretta e aspettano tranquillamente i 17-18 anni per il loro primo rapporto sessuale mentre i nonni ripudiano l'equazione senilità=pace dei sensi e prolungano la vita sessuale verso età inaspettate.

● A pagina 4



Il Tour sui Pirenei: tappa a Otxoa
Armstrong in giallo

Pantani staccato di 5' dal vincitore dello scorso anno e di 2' da Ulrich

● In Sport

OTTICA TRIESTINA

OTTICA DISCOUNT

MASSIMO RISPARMIO • AMPIA SCELTA

Due lenti progressive infrangibili,
antiriflesso, L. 290.000

Due lenti infrangibili, antiriflesso,
da -5,00 a +4,00 diottrie, L. 98.000

Via COMBI, 19/c • Tel. 040.306.338

Kataweb.it

Parco di Portofino in fiamme. Dieci ettari della più bella macchia mediterranea sono andati in fumo

L'Italia brucia, primi arresti

Ghigo: «Trasferire il corpo delle guardie forestali alle Regioni»

L'INTERVISTA

Parla Farneti della Protezione civile

«Non sono incendiari ovvero gente malata, ma solo dei criminali»

ROMA Anche quest'anno l'industria del fuoco prolifera sulle ceneri del nostro territorio. Ma perché la piaga degli incendi estivi non si riesce né a prevenire né a reprimere? Chi si nasconde dietro i piromani? «Innanzitutto», spiega Paolo Farneti, responsabile delle relazioni esterne della Protezione civile, «non si può parlare di piromani, che sono dei malati. Il fuoco è nella maggioranza dei casi l'anticamera dell'abusivismo. Molte Regioni non possiedono un censimento annuale delle aree bruciate e dunque non c'è controllo. L'origine dolosa delle fiamme si capisce dai rapporti della guardia forestale. Spesso si tratta di inneschi a tempo: non si fa in tempo a spegnere un focolaio che se ne accende un altro. E poi è importante l'ora dell'incendio. Vengono scelte infatti le ore vicine all'imbrunire, sapendo benissimo che di notte i Canadair non possono volare. I colpevoli sono insomma veri e propri criminali che danno fuoco al nostro patrimonio boschivo che tutta una serie di ragioni».

Quali?
«Le motivazioni variano da regione a regione. In Sardegna, secondo un vecchio metodo, si bruciano ettari ed ettari di terreno perché così si rende più fertile il pascolo. In Calabria e Sicilia c'è il forte sospetto che siano gli stessi operai forestali ad appiccare i roghi la mattina per andare a spegnere la sera e procurarsi lavoro in questo modo. Ma la mia non è un'accusa. Non ci sono ancora prove schiaccianti. In Liguria, invece, ci sono grandi interessi edili e turistici. Infine, in tutte le regioni che ospitano parchi nazionali, si è riscontrato un vero e proprio atteggiamento di vendetta: il parco viene visto come una limitazione della libertà di far pic nic, di tagliare legna, di pescare o di cacciare e dunque gli si dà fuoco. Si ignora che la spesa che si dovrebbe affrontare per ripristinare 50 mila ettari di superficie distrutta ammonta a circa 500 miliardi di lire annui».

Secondo alcuni l'insabbiamento delle pene contro i piromani è solo una panacea. Lei cosa ne pensa?
«Le pene si comminano a chi viene preso. Nel '99 a fronte di 4.353 reati di cui 4.091 attribuiti ad ignoti, è stato fatto un solo arresto. A mio avviso bisogna puntare di più sul controllo e soprattutto sulla prevenzione rendendo operativa quella norma, contenuta nel testo unificato della legge quadro sugli incendi già approvato dal Senato, che prevede la istituzione di un gruppo specializzato del nucleo operativo ecologico dei Carabinieri per indagare sugli incendi e sui circuiti criminali che li commissionano».

Il ministro dell'Agricoltura Alfonso Pecorella Scano ha proposto di incentivare la cura dei boschi affinché i proprietari li sottraggano allo stato di abbandono, così come si incentiva chi rimette a posto un palazzo storico. Potrà essere utile?
«Credo di sì. Quasi il 70% del patrimonio boschivo italiano è privato ed abbandonato, anche se esistono delle leggi che ne impongono la cura. Una linea di incentivi, comunque, potrebbe andare nella stessa direzione dei vari progetti già posti in essere per contrastare l'emergenza incendi. Ma bisogna prima di tutto puntare sulle misure di prevenzione come barriere frangifumo, torri d'avvistamento, sistemi operativi regionali, considerando che dal 1972 tutta la materia della prevenzione a terra e dei piani forestali è competenza delle Regioni. La Protezione civile ha il compito del coordinamento aereo. Ma quando arrivano gli aerei significa che il danno più grave è già stato fatto».

Mariella Lestingsi

ROMA Una perla ineguagliabile. Una delle oasi naturali più belle d'Italia. Dieci ettari di macchia mediterranea, il parco di Portofino, sono andati in fumo. Distrutti da qualcuno che avrebbe appiccato il fuoco in maniera scientifica, con tre focoli diversi in zone difficili da raggiungere e, in più, accessi al tramonto quando i Canadair non possono più levarsi. L'incendio che da domenica pomeriggio ha cominciato a divorare Portofino, con un fronte del fuoco che ha raggiunto anche i 700 metri, ha colpito la parte alta del promontorio, tra San Fruttuoso e Portofino, un'area selvaggia, a picco sul mare. Pini mediterranei e arbusti sono stati mangiati dalle fiamme, nonostante il corpo di 45 persone a terra - 15 forestali e trenta volontari - e l'impiego di un Canadair e quattro elicotteri. «Le modalità con cui si è sviluppato l'incendio fanno pensare a un atto doloso», ha commentato l'assessore regionale Vittorio Adolfo. Se l'Italia brucia, fucocano però i primi arresti. Un giovane di diciannove anni di San Severo, in provincia di Foggia, ieri è stato fermato dai carabinieri di Termoli con l'accusa di incendio doloso aggravato. Il giovane cercava di rientrare

a casa con l'autostop; mentre era in attesa, lungo la statale SS16 «Adriatica», ha dato fuoco alle sterpaglie lungo il ciglio della strada che si sono propagate a oltre due ettari di macchia.

In manette è finito anche Salvatore Guccione, 44 anni, che cercava di appiccare le fiamme alle sterpaglie adiacenti la strada statale 113 Palermo-Messina, all'altezza del villaggio vacanze Valtur. Ancora: Paolo Verolla, 19

anni, è stato arrestato dai carabinieri del Comando provinciale di Napoli perché ritenuto responsabile di incendio doloso ai danni di cinque ettari di macchia mediterranea a Lago Patria, lungo il litorale flegreo. Riesplode dunque l'emergenza incendi. Al Viminale ieri si è svolta una riunione operativa, convocata dal ministro dell'Interno Enzo Bianco. È stato fatto il punto su una serie di provvedimenti - si legge in una nota - che, accanto alle iniziative



Vigili del fuoco impegnati nello spegnimento delle fiamme a Sella, in Calabria. È una fuga dall'inferno. Ma è tutta l'Italia che brucia, complici più che i piromani, gli interessi locali

già lanciate nelle scorse settimane, consentano di intervenire immediatamente nel contrasto agli incendi. Oggi la commissione Ambiente del

la Camera adotterà, per trasmetterlo venerdì all'aula, il testo della nuova legge-quadro sugli incendi boschivi. Ma le polemiche non manca-

no. Il presidente della Conferenza dei presidenti delle Regioni Enzo Ghigo è tornato sulla necessità di una regionalizzazione della struttura delle guardie forestali che ora fa capo al ministero delle Politiche agricole Alfonso Pecorella Scano.

«Questa è la direzione da prendere e senza fughe in avanti - ha detto Ghigo - come quelle che qualche ministro sta facendo nel porre resistenze al trasferimento del Corpo forestale dello Stato alle Regioni». Ma, mentre si discute, il Belpaese va in fumo. La situazione è critica in Calabria dove i fronti attivi sui quali stanno operando i mezzi aerei sono due: nella vallata del fiume Simeri, nel catanzarese, e a Cileto Sant'Angelo, nel cosentino. In Sardegna la prima vittima del fuoco: Giovanni Angelo Putzulu, 80 anni, allevatore, è morto sorpreso da un incendio mentre tentava di mettere in salvo il suo gregge. Giornata di tregua in Puglia.

Elisabetta Martorelli

Fino a giovedì nuvoloso poi un weekend di nuovo al caldo

ROMA L'afa è finita, per il momento. Perché un intermezzo dovuto al passaggio di un sistema nuvoloso atlantico si mostra attivo soprattutto al nord. Ma si tratta di una piccola pausa con nuvole e temporali che rinfrescherà la nostra penisola fino a giovedì. Dopo di che, non resta che arrendersi nuovamente alla calura estiva. Il caldo intenso dovuto ai venti dall'Africa è finito domenica al centro-sud mentre nuclei di aria fresca dal nord-atlantico hanno fatto il loro ingresso a partire dalle regioni settentrionali, invadendo progressivamente tutta la penisola e portando un benefico abbassamento delle temperature. Il contrasto termico tra l'aria sopraggiunta e quella preesistente favorisce la formazione di imponenti nubi cariche di pioggia che si manifesta principalmente sotto forma di temporali, maggiormente probabili e intensi al nord e su tutte le regioni adriatiche. Qualche giorno di tempo incerto. Poi, durante il prossimo fine settimana si prevede il ritorno di stabilità e bel tempo su tutte le regioni, ma con temperature decisamente più accettabili.

Per il servizio meteorologico dell'Aeronautica militare, in-

fatti, si potrà tirare un bel respiro di sollievo oggi e domani, quando il cielo sarà coperto al nord, con precipitazioni anche temporalesche specie su Alpi e nel settore orientale. Si prevede quindi un abbassamento della temperatura che sarà provvidenziale per chi ha scelto di trascorrere le vacanze al fresco in montagna. E anche precipitazioni isolate a prevalente carattere temporalesco, specie durante le ore centrali della giornata, al centro e in Sardegna. Sarà parzialmente nuvoloso anche al sud, con addensamenti sulle zone interne, dove si potranno avere locali piogge o temporali. Le temperature subiranno un'ulteriore diminuzione, specie al centro-nord; i venti saranno moderati occidentali, con locali rinforzi, tendenti a disporre da maestrale, e i mari mossi. Ma giovedì 13 il sole tornerà a risplendere. Chi è già in vacanza, però, dovrà attendere 24-48 ore per tornare a godere giornate soleggiate. Infatti, la tendenza a generale miglioramento si consoliderà solo nella giornata di venerdì. Per sabato 15 e domenica 16 sarà sereno o poco nuvoloso su tutta la penisola. Ma altre nuvole sono in agguato: è prevista una tendenza al peggioramento nella giornata di domenica sulle regioni settentrionali.

Il sub Maiorca spiega il complicato rapporto fra l'uomo e il mare: «Va affrontato con umiltà»

Mare killer, si allunga la lista dei morti

ROMA Si è tuffato tra le onde, così, per il giovane - era stato anche volontario in Kosovo - non c'è stato più nulla da fare. A nulla era servito l'intervento di due elicotteri della Polizia di Stato e dei Vigili del Fuoco. Le ricerche, interrotte a causa del peggioramento delle condizioni del mare, sono poi riprese con motovedette della Guardia Costiera e dei sommozzatori dei Vigili del Fuoco e Polizia di Stato. Continua così la serie nera di annegamenti: con Porcu, sono quattro i morti in mare in Sardegna dall'inizio dell'estate. Il 24 giugno, a Gonnessa, centro del cagliaritano, era

morto il turista francese André Laiune, di 61 anni. Poche settimane prima un ragazzo di Orgosolo (Nuoro) è affogato in un laghetto alla periferia del Paese, mentre domenica 2 luglio, a Costa Rei, località turistica situata lungo la costa sud occidentale dell'isola nel territorio di Muravera (Cagliari) è annegato il ventiseienne Gabriele Zuncheddu, di Burcei (Cagliari). Ma non solo in Sardegna: ieri è stato ritrovato da una motovedetta dei Vigili del Fuoco anche il corpo senza vita di Michele Scardina, il ragazzo di quattordici anni affogato domenica al «Lido San Giuliano» di Trapani.

Nonostante la bandiera che sconsigliava di immergersi in mare, il ragazzo aveva deciso di fare comunque un tuffo insieme a due amici. I tre si sono lanciati tenendosi per mano. Quasi che il gesto li facesse sentire più sicuri. Ma un'onda ha spezzato la catena umana e ha risucchiato Scardina, mentre gli altri due sono riusciti a mettersi in salvo. Domenica, sempre in Sicilia, sono morte altre tre persone: a Capo d'Orlando (Messina) hanno perso la vita Antonino Gullotto, 49 anni, e Salvatore Treccarichi, 14 anni, ad Agrigento è affogato Angelo Amico, 20 anni. Sempre ieri si è registrata

un'altra vittima. Un giovane di 24 anni è annegato nel pomeriggio nella zona di mare antistante Celleri, nel savonese, anche lui a causa delle condizioni difficili del mare. Come regolarsi per scongiurare incidenti in acqua?



Bagnini in allerta dopo gli annegamenti. L'allarme mare continua. Viene consigliata la massima prudenza, soprattutto nelle acque profonde.

Un suggerimento prezioso arriva da Enzo Maiorca, il sub che nelle alte profondità ha conquistato un record dopo l'altro. «L'uomo deve sempre incontrare il mare con rispetto e umiltà», dice Maiorca. Le regole: «Quelle più elementari dettate dalla prudenza».

Un suggerimento prezioso arriva da Enzo Maiorca, il sub che nelle alte profondità ha conquistato un record dopo l'altro. «L'uomo deve sempre incontrare il mare con rispetto e umiltà», dice Maiorca. Le regole: «Quelle più elementari dettate dalla prudenza».

FRIULI-VENEZIA GIULIA Si percepisce l'idea di uno scalo costantemente in precario equilibrio fra l'agognato salto di qualità e la bocciatura

Ronchi: un aeroporto con i servizi che non decollano

Per lo sviluppo definitivo occorrono una volontà politica forte e una reale funzionalità globale



Aeroporto pronto al decollo, aeroporto trascurato e in decadenza. Due concetti antitetici, ma riferiti entrambi allo scalo regionale di Ronchi dei Legionari. E a settimane alterne, ora l'uno, ora l'altro vengono riaffermati, dando l'idea di una struttura costantemente in precario equilibrio tra l'agognato salto di qualità e la bocciatura nel trasporto via cielo.

Cosa serve, all'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia per lo sviluppo definitivo? Una volontà politica concretizzata da un impegno forte, certo. Ma anche una reale funzionalità globale da poter spendere come biglietto da visita. E se la prima condizione è di più difficile verifica, molto difficile è capire come lo scalo funzioni nella quotidianità: basta utilizzarlo per rendersene conto «de visu».

ma.co.

RONCHI DEI LEGIONARI Indubbiamente la fascia mattutina è la più delicata, all'aeroporto regionale, con sette voli in partenza nei giorni feriali fra le 6.30 e le 7.05, dei quali tre nell'arco di soli cinque minuti. Una concentrazione di traffico che per l'aerostazione, nonostante sia in atto da anni un costante potenziamento delle strutture, continua a restare evidentemente insostenibile, con i viaggiatori costretti a disagi di vario genere. A partire dal momento dell'arrivo nell'area aeroportuale: fermarsi sotto la pensilina coperta d'ingresso non si può, la corsia è riservata ai mezzi pubblici o delle forze dell'ordine. L'unica possibilità sono le zone blu (2000 lire l'ora, senza copertura), tutto il resto nei dintorni degli ingressi è a rimozione forzata. I parcheggi «lunga sosta» (tanto quelli custoditi a pagamento, quanto quelli incustoditi e liberi) sono invece ubicati in un'area più decentrata.

Appena scesi dall'auto, il primo problema: la ricerca di un carrello per i bagagli. Nel parcheggio libero c'è un solo punto di raccolta, si trova vicino all'ingresso, e appena due, vicini alla casa, sono in quello custodito. Bisogna scarpinare fin lì, ma una volta arrivati alla meta si scopre che, quasi sempre, di carrelli non ce ne sono più. Si deve vagare cercandone uno (prima o poi qualcuno abbandona in qualche angolo se ne trova), quindi tornare alla vettura, caricare i bagagli e finalmente avviarsi all'aerostazione per l'accettazione. E un buon quarto d'ora già se ne va, dunque, per tutta questa operazione. E se piovesse? Le pensiline coperte sono quasi pronte, ma a parte l'ultimo tratto non sono più larghe di un metro e mezzo e non hanno barriere laterali; per cui, a vederle così, si capisce che la protezione contro la pioggia è praticamente inesistente. Senza contare



Un aereo in fase di decollo all'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia di Ronchi dei Legionari.

che il pavimento a blocchi non garantisce uniformità al fondo e passarsi sopra con un carrello o con una valigia a ruote è abbastanza disagiata.

Il secondo momento critico è al «check-in», con il salone pieno come un uovo e le file che arrivano all'ingresso. Il personale ai banchi è generalmente cortese e cerca di essere più veloce che può, ma è insufficiente, tanto da doversi alternare tra sala accettazione e portico d'imbarco. Per i sette voli in partenza vengono così aperti non più di 5 dei 14 banchi esistenti. E non ce

n'è neppure quasi mai uno riservato a chi ha solo bagagli a mano, che invece resta mischiato con chi va in vacanza e deve registrare e spedire in stiva anche le valigie. Dunque, saltare la fila richiede troppo tempo. Le file della sala accettazione diventano assembramento selvaggio subito dopo, quando si deve passare il controllo di polizia, che consta di due sole postazioni, una riservata ai passeggeri di cittadinanza comunitaria (praticamente quasi tutti), l'altra per quello sparuto gruppo di extracomunitari. Si forma quindi un

unico, grande imbottigliamento mentre gli altoparlanti iniziano a chiamare i voli, dapprima tranquillamente e poi con sempre maggior urgenza. Ma stanno freschi a chiamare, con tutto quell'ingorgo alle «Forche Caudine». La somma di tutti questi slittamenti di tempo vuole inevitabilmente dire ritardo negli imbarchi e di conseguenza attese sulla pista, aspettando la prima «slot» utile per il decollo.

Se invece la partenza avviene durante la giornata, nelle ore più tranquille, una volta arrivati per tem-

po e fatto il «check-in» senza tensione, si cerca una valida alternativa per attendere la partenza. Al bar-ristorante del piano superiore si è aggiunto da un paio di settimane anche un secondo bar al piano terra, situato all'ingresso di una nuova piccola area commerciale da poco agibile e che si aggiunge agli esercizi e uffici già funzionanti (poca roba, comunque). E se sufficienti sono le postazioni telefoniche pubbliche, tanto a scheda quanto a carte di credito (una è attrezzata anche per inviare fax), senz'altro poco offre l'aerostazione ai viaggiatori che hanno bisogno di luoghi tranquilli o attrezzati per lavorare aspettando l'aereo. Se da una parte funzionano da anni locali per convegni e iniziative di vario genere, dall'altra sale d'attesa vere e proprie non ne esistono: ci sono soltanto panche nell'«open space» del piano terra e ambienti recintati da pannelli, ma comunque a vista, al piano superiore.

Una piccola sala riservata in verità ci sarebbe, ma è nascosta al piano terra e vi si può accedere soltanto a discrezione della direzione dello scalo (in pratica, soltanto quelli che vengono arbitrariamente ritenuti meritevoli d'attenzione particolare). Da qualche giorno è stata inaugurata inoltre una «Vip lounge», fornita di tv, distributore di bevande, giornali, tutti a disposizione gratuita per gli ospiti. Vi si accede

soltanto con la Gold card dell'aeroporto, che fino a dicembre costa, forfettariamente, 100 mila lire. Si resta fuori, invece, con tutte le specifiche tessere emesse all'opio dalle compagnie aeree, anche quelle più privilegiate. Insomma, non serve essere Vip per davvero: bastano appena 100 mila lire l'anno e nell'aeroporto del Friuli-Venezia Giulia il titolo è bello e acquisito.

In quanto agli arrivi, a parte il cronico problema dell'esiguità dei taxi (da qualche anno vige un accordo per cui il servizio in partenza dall'aeroporto può essere effettuato soltanto dai

tassisti di Ronchi, che però non sono propriamente una flotta e soprattutto di sera, quando i voli arrivano in ritardo, sono latitanti e lasciano a piedi più di qualche persona), l'inconveniente maggiore riguarda il frequente smarrimento dei bagagli, che molte volte non viaggiano insieme ai legittimi proprietari. Lo sportello «Lost and found» ha sempre clienti, ma almeno per questo servizio lo scalo può chiamarsi fuori da ogni responsabilità: non è colpa sua se da altre parti qualcuno dimentica di caricare i bagagli.

Matteo Contessa

IL PICCOLO

fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebbiani. Attualità: Lino Misio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Uboldi, Piero Fiumi, Fabio Cescutti, Pierluigi Girelli, Massimo Grillo, Mauro Marini, Cultura-Spettacolo: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana Lora (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Cronaca-Regioni: Fulvio Gen (responsabile), Roberto Degras (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Baracchini, Paola Boli, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Luby, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatini, Pietro Spirito, Gabriella Zani, Sport: Roberto Covac (responsabile), Roberto Degras (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco, Sport: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberto Misio, Luigi Turel, Mondadori: Alberto Bolli (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccarda, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Merz Carignani, Fabio Tacchini, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiari, Vittorio Riva di Meana, Michele Lascantini, Gianluigi Melega, Milvia Fiorini.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Meini.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABONNAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000, (con numeri settimanali) annuo L. 420.000, sei mesi L. 210.000, tre mesi L. 110.000, (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1305, annuo 2610.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'istituto viene distribuita solo in abbonamento con «la Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A. Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 60x20): commerciale L. 350.000 (estivi), politica e cultura L. 420.000 (estivi), finanziaria L. 700.000 (estivi), L. 840.000 (estivi), P.P. L. 350.000 (estivi), L. 430.000 (estivi), L. 600.000 (estivi), L. 800.000 (estivi), L. 1.000.000 (estivi), L. 1.200.000 (estivi), L. 1.400.000 (estivi), L. 1.600.000 (estivi), L. 1.800.000 (estivi), L. 2.000.000 (estivi), L. 2.200.000 (estivi), L. 2.400.000 (estivi), L. 2.600.000 (estivi), L. 2.800.000 (estivi), L. 3.000.000 (estivi), L. 3.200.000 (estivi), L. 3.400.000 (estivi), L. 3.600.000 (estivi), L. 3.800.000 (estivi), L. 4.000.000 (estivi), L. 4.200.000 (estivi), L. 4.400.000 (estivi), L. 4.600.000 (estivi), L. 4.800.000 (estivi), L. 5.000.000 (estivi), L. 5.200.000 (estivi), L. 5.400.000 (estivi), L. 5.600.000 (estivi), L. 5.800.000 (estivi), L. 6.000.000 (estivi), L. 6.200.000 (estivi), L. 6.400.000 (estivi), L. 6.600.000 (estivi), L. 6.800.000 (estivi), L. 7.000.000 (estivi), L. 7.200.000 (estivi), L. 7.400.000 (estivi), L. 7.600.000 (estivi), L. 7.800.000 (estivi), L. 8.000.000 (estivi), L. 8.200.000 (estivi), L. 8.400.000 (estivi), L. 8.600.000 (estivi), L. 8.800.000 (estivi), L. 9.000.000 (estivi), L. 9.200.000 (estivi), L. 9.400.000 (estivi), L. 9.600.000 (estivi), L. 9.800.000 (estivi), L. 10.000.000 (estivi), L. 10.200.000 (estivi), L. 10.400.000 (estivi), L. 10.600.000 (estivi), L. 10.800.000 (estivi), L. 11.000.000 (estivi), L. 11.200.000 (estivi), L. 11.400.000 (estivi), L. 11.600.000 (estivi), L. 11.800.000 (estivi), L. 12.000.000 (estivi), L. 12.200.000 (estivi), L. 12.400.000 (estivi), L. 12.600.000 (estivi), L. 12.800.000 (estivi), L. 13.000.000 (estivi), L. 13.200.000 (estivi), L. 13.400.000 (estivi), L. 13.600.000 (estivi), L. 13.800.000 (estivi), L. 14.000.000 (estivi), L. 14.200.000 (estivi), L. 14.400.000 (estivi), L. 14.600.000 (estivi), L. 14.800.000 (estivi), L. 15.000.000 (estivi), L. 15.200.000 (estivi), L. 15.400.000 (estivi), L. 15.600.000 (estivi), L. 15.800.000 (estivi), L. 16.000.000 (estivi), L. 16.200.000 (estivi), L. 16.400.000 (estivi), L. 16.600.000 (estivi), L. 16.800.000 (estivi), L. 17.000.000 (estivi), L. 17.200.000 (estivi), L. 17.400.000 (estivi), L. 17.600.000 (estivi), L. 17.800.000 (estivi), L. 18.000.000 (estivi), L. 18.200.000 (estivi), L. 18.400.000 (estivi), L. 18.600.000 (estivi), L. 18.800.000 (estivi), L. 19.000.000 (estivi), L. 19.200.000 (estivi), L. 19.400.000 (estivi), L. 19.600.000 (estivi), L. 19.800.000 (estivi), L. 20.000.000 (estivi), L. 20.200.000 (estivi), L. 20.400.000 (estivi), L. 20.600.000 (estivi), L. 20.800.000 (estivi), L. 21.000.000 (estivi), L. 21.200.000 (estivi), L. 21.400.000 (estivi), L. 21.600.000 (estivi), L. 21.800.000 (estivi), L. 22.000.000 (estivi), L. 22.200.000 (estivi), L. 22.400.000 (estivi), L. 22.600.000 (estivi), L. 22.800.000 (estivi), L. 23.000.000 (estivi), L. 23.200.000 (estivi), L. 23.400.000 (estivi), L. 23.600.000 (estivi), L. 23.800.000 (estivi), L. 24.000.000 (estivi), L. 24.200.000 (estivi), L. 24.400.000 (estivi), L. 24.600.000 (estivi), L. 24.800.000 (estivi), L. 25.000.000 (estivi), L. 25.200.000 (estivi), L. 25.400.000 (estivi), L. 25.600.000 (estivi), L. 25.800.000 (estivi), L. 26.000.000 (estivi), L. 26.200.000 (estivi), L. 26.400.000 (estivi), L. 26.600.000 (estivi), L. 26.800.000 (estivi), L. 27.000.000 (estivi), L. 27.200.000 (estivi), L. 27.400.000 (estivi), L. 27.600.000 (estivi), L. 27.800.000 (estivi), L. 28.000.000 (estivi), L. 28.200.000 (estivi), L. 28.400.000 (estivi), L. 28.600.000 (estivi), L. 28.800.000 (estivi), L. 29.000.000 (estivi), L. 29.200.000 (estivi), L. 29.400.000 (estivi), L. 29.600.000 (estivi), L. 29.800.000 (estivi), L. 30.000.000 (estivi), L. 30.200.000 (estivi), L. 30.400.000 (estivi), L. 30.600.000 (estivi), L. 30.800.000 (estivi), L. 31.000.000 (estivi), L. 31.200.000 (estivi), L. 31.400.000 (estivi), L. 31.600.000 (estivi), L. 31.800.000 (estivi), L. 32.000.000 (estivi), L. 32.200.000 (estivi), L. 32.400.000 (estivi), L. 32.600.000 (estivi), L. 32.800.000 (estivi), L. 33.000.000 (estivi), L. 33.200.000 (estivi), L. 33.400.000 (estivi), L. 33.600.000 (estivi), L. 33.800.000 (estivi), L. 34.000.000 (estivi), L. 34.200.000 (estivi), L. 34.400.000 (estivi), L. 34.600.000 (estivi), L. 34.800.000 (estivi), L. 35.000.000 (estivi), L. 35.200.000 (estivi), L. 35.400.000 (estivi), L. 35.600.000 (estivi), L. 35.800.000 (estivi), L. 36.000.000 (estivi), L. 36.200.000 (estivi), L. 36.400.000 (estivi), L. 36.600.000 (estivi), L. 36.800.000 (estivi), L. 37.000.000 (estivi), L. 37.200.000 (estivi), L. 37.400.000 (estivi), L. 37.600.000 (estivi), L. 37.800.000 (estivi), L. 38.000.000 (estivi), L. 38.200.000 (estivi), L. 38.400.000 (estivi), L. 38.600.000 (estivi), L. 38.800.000 (estivi), L. 39.000.000 (estivi), L. 39.200.000 (estivi), L. 39.400.000 (estivi), L. 39.600.000 (estivi), L. 39.800.000 (estivi), L. 40.000.000 (estivi), L. 40.200.000 (estivi), L. 40.400.000 (estivi), L. 40.600.000 (estivi), L. 40.800.000 (estivi), L. 41.000.000 (estivi), L. 41.200.000 (estivi), L. 41.400.000 (estivi), L. 41.600.000 (estivi), L. 41.800.000 (estivi), L. 42.000.000 (estivi), L. 42.200.000 (estivi), L. 42.400.000 (estivi), L. 42.600.000 (estivi), L. 42.800.000 (estivi), L. 43.000.000 (estivi), L. 43.200.000 (estivi), L. 43.400.000 (estivi), L. 43.600.000 (estivi), L. 43.800.000 (estivi), L. 44.000.000 (estivi), L. 44.200.000 (estivi), L. 44.400.000 (estivi), L. 44.600.000 (estivi), L. 44.800.000 (estivi), L. 45.000.000 (estivi), L. 45.200.000 (estivi), L. 45.400.000 (estivi), L. 45.600.000 (estivi), L. 45.800.000 (estivi), L. 46.000.000 (estivi), L. 46.200.000 (estivi), L. 46.400.000 (estivi), L. 46.600.000 (estivi), L. 46.800.000 (estivi), L. 47.000.000 (estivi), L. 47.200.000 (estivi), L. 47.400.000 (estivi), L. 47.600.000 (estivi), L. 47.8

Il leader nazional-liberale ha presentato il «pacchetto Carinzia» contestato in piazza a Udine da pochi manifestanti. Il 28 luglio in diretta tv scalerà il Grossglockner

Haider: sono sicuro dell'invito alla Risiera

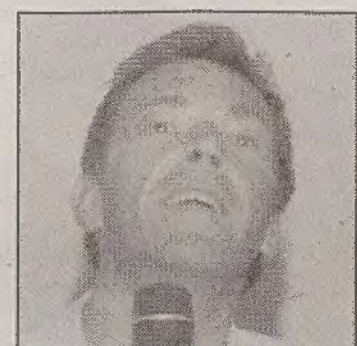
«Sarà il presidente Antonione a fissare la data più opportuna. Verrò anche in forma privata»

Quasi un Bossi d'Oltralpe, in un'Austria meno «felix»

UDINE Per essere scaltro, è scaltro. Nella sua prolungata ricerca di credibilità in Italia è infatti partito dalla periferia, notoriamente il ventre molle e ribelle dello Stato, per farsi sentire fino a Roma. Lanciando magari una battuta ammiccante nei confronti del premier Amato («Su "Senza Confini" il go-

essere sempre pronti a cambiare idea, a seconda di come tira il vento.

Nella sua penetrazione strisciante nel Friuli-Venezia Giulia, però, Haider può avvalersi anche di armi più subdole, che oltre a tutto si è trovato già in mano. La storica frequentazione tra gli abitanti delle due regioni, ad esem-



Jörg Haider a Udine

pio, o le comuni radici di ex sudditi dell'Austria più o meno felix. E dove va a soffiare, dunque, nei suoi blitz ormai quasi quotidiani? Sul senso di distacco dai centri di potere che si avverte in ogni area confinaria di ogni singolo

Stato del mondo, e che si esprime da un lato in una generica voglia d'indipendenza e dall'altro in un'insoddisfazione totale per i servizi che non funzionano, i trasporti che non trasportano, il Governo che non fa e non delega. Qualcuno, ieri a Udine, gli ha chiesto se ipotizza una penetrazione a livello politico del suo movimento in regione. Lui ha sorriso, scherzosamente, assicurando che non aspettarsi tanto. Ma ci pensa, oh, se ci pensa. f.b.

Dall'incasso

UDINE Il presidente della Carinzia, Jörg Haider, ha confermato ieri a Udine che visiterà la Risiera di San Sabba di Trieste. «Sarà il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione, a propormi la data più opportuna per la visita, che potrà avere anche un carattere privato».

«Con quale storia verso quale Europa», chiedeva ieri nel capoluogo friulano lo striscione delle Donne in Nero, srotolato nel bel mezzo di piazza XX Settembre. Dentro, nell'affrescata sala convegni dell'Astoria, sembrava che l'unica risposta possibile potesse arrivare dai ghiacciai eterni del Grossglockner, dai boschi verdi

che si specchiano nei laghi, dalle discese ardite e dalle risalite per le quali la Carinzia va famosa. Come «testimonial» si è scelto Jörg Haider.

Surreale, a dir poco, la presentazione dell'estate carinziana, probabilmente la prima vernice turistica della storia ad ammantarsi esclusivamente di contenuti politici. D'altronde, con il precedente di Iesolo e con una Udine blindata ma distratta, che ha delegato a una cinquantina di rifondatori comunisti, al segretario provinciale dei Ds Del Frate e a esponenti scioliti dei Comunisti italiani, della Cgil e dell'Arci una blanda contestazione di piazza, non poteva essere diversamente.

Le grida di «Nazi raus» o «Haider carogna ritorna nel-

la fogna», ripescaggio di uno slogan storico, sono diventate dei sospiri nel salone dell'albergo, dove il leader nazionalpopolare, in un'orgia di videoproiettori, cartelloni e collegamenti Internet, magnificava le sue terre. Annunciando tra l'altro, non vi ricorda qualcuno?, l'intenzione di scalare il 28 luglio il Grossglockner, la più alta vetta dell'Austria, per celebrare i 200 anni della prima ascesa del massiccio. Un'immagine agiografica che, è stato fatto sapere, non sarà negata agli udinesi, complice un maxischermo che verrà installato in piazza 1° maggio. Il primo segno della collaborazione con la Provincia, i cui assessori Sette e Soldati si sono rapidamente volatilizzati dopo un incontro privato con Haider?

Look armaniano, con giacca e t-shirt, sorriso straripante, abbronzatura vistosa senza essere eccessiva, il leader carinziano ha confermato le doti di affabulatore che a qualche centinaio di chilometri ne hanno fatto un mito, sia pure scomodo. Parla di tutto e di tutti, non sempre e non necessariamente con cognizione di causa. Così, ad esempio, addebita alle altre forze politiche che lo temono la colpa di «non essere abituate alla partecipazione democratica». «Non sanno ascoltare l'opinione della gente, con la quale io dialogo costantemente», assicura. Il resto è in sintonia. I

fatti di Iesolo? Una forzatura della stampa, in fondo si trattava solo «del classico circo itinerante di comunisti sconfessati dalla storia e dei soliti autonomi». Le comunità ebraiche che lo contestano? Lui contrappone quegli ebrei newyorchesi che hanno fatto la fila per farsi fotografare con lui. Inguaiano, per giunta, «l'amico Antonione», dal quale, sottolinea, aspetta solo un cenno per recarsi a visitare la Risiera di San Sabba, a Trieste. Ce n'è anche per l'Europa, «dove non esiste ancora la tutela dei diritti fondamentali dell'uomo e c'è quindi la necessità di un diretto coinvolgi-

mento del cittadino, di una forma di democrazia diretta come l'autodeterminazione e il decentramento».

Pochi concetti, magari non chiarissimi, ma la barca va. E, sembra, continuerà a trovare a queste latitudini ormeggi privilegiati. Magari calando la mano su quell'iniziativa «Senza confini» che, da agenzia di viaggio per assessori, collaboratori e amici degli amici, potrà magari un giorno diventare una SpA con qualche costruttore. Lui, comunque, si gode il momento. Oggi il Friuli-Venezia Giulia, domani...

Furio Baldassi

Il governatore conferma le pressioni sulla Slovenia e annuncia un'intesa con Evergreen

Corridoio 5, Trieste rischia

UDINE «Guardate che lui di trasporti ne sa poco...». La raccomandazione del collaboratore, che quasi si contorce sulla sedia, resta inscoltita. Non è stato proprio «lui», Jörg Haider, a parlare di corridoi ferroviari che non possono tagliare fuori la Stiria e soprattutto la Carinzia, ad ammonire la Slovenia, a porre le basi politiche per delle varianti che ridurrebbero il porto di Trieste a uno squero e il Friuli-Venezia Giulia a un binario morto? Le spiegazioni non tardano, ma, vista la loro totale di-

scrasia, meglio sarebbe parlare di tesi. Perché Haider, sul Corridoio 5 è riuscito ieri a dire tutto e il contrario di tutto, con quell'aria da esperto venditore di materassi che mai e poi mai te ne riflerebbe uno con le molle men che a posto.

E vai, dunque, con le chiavi di lettura. La prima: la Carinzia non può essere bypassata totalmente dalla Barcellona-Kiev. Ergo, via libera alla linea lunga la Val Canale, con sconnessione dalle parti di Klagenfurt e rientro in Slo-

venia sulla ben nota Graz-Maribor. Idea interessante, solo che taglia fuori completamente proprio quella Trieste il cui porto, giura il carinziano, «sarà il favorito nel collegamento diretto verso Carinzia, Stiria e i porti del Nord (?)». Haider deve crederlo veramente, anche se probabilmente ha marinato qualche ora di geografia, visto che parla anche di «interesse a conoscere la nuova società che gestirà il Molo VII» e, quasi contestualmente, di un progetto legato a un centro di logistica



La contestazione di ieri a Udine di Rc nei confronti della visita di Haider (Foto Antepima).

da installare in Carinzia «al quale stiamo lavorando con Evergreen (? ndr)».

La seconda. Quello stesso corridoio non sarebbe altro che la riproposizione di quell'asse Nord-Sud tanto caro ai tedeschi, che l'Italia e la nostra regione non lo vede neanche con il binocolo. Su questo punto Haider non ammicca, ma ammette solo di non volere

«che Bruxelles decida per noi».

La terza. L'Austria e la Carinzia di Trieste se ne fanno un baffo. Via libera dunque alla Capodistria-Divaccia e alla Maribor-Graz. Business is business.

Che comunque, a qualche titolo l'Austria stia facendo pressioni sulla Slovenia sembra confermato anche dalla questione nuclea-

re. Laddove Haider, pur smentendo con decisione di aver paventato veti nei confronti di Lubiana se non si deciderà a chiudere la centrale di Krsko, ha comunque sottolineato l'impegno del suo Paese per far passare la confinante Repubblica a un tipo di energia alternativa. E dall'energia ai trasporti, come si sa, il passo è breve... f.b.

Il presidente della Comunità ebraica triestina conferma il veto assoluto alla visita di un esponente che ha esaltato il nazismo

Wiesenfeld: un sacrario che va rispettato

«È un monumento della città, non della Regione», dice il vicesindaco Damiani

UN NUOVO LIBRO

Viene presentato oggi pomeriggio nella sala del Circolo delle Assicurazioni Generali

Nazional-liberismo haideriano

(Ecco alcuni passi dello scritto di Luca Romano «Heimat e forme della tecnologia europea» contenuto nel volume «In margine al "caso" Haider» pubblicato da Bollati Boringhieri assieme ad altri saggi sull'argomento).

Dare a Haider del «nazista» come accade con frequenza e sistematicità impressionante di questi tempi rappresenta una presa di posizione talmente banale da risultare del tutto controproducente sul piano della comprensione del fenomeno. Che si blandisca o si esorcizzi, in realtà esso non rappresenta né un episodio effimero, né una febbricitante superficialità del «robusto» continente europeo. Da almeno tre punti di vista Haider rappresenta una forma sintomatica per nulla iscrivibile nelle modalità storiche conosciute del nazional-socialismo. Per il fattore demografico: come omologare la caduta numerica di nascite soprattutto nell'arco alpino con la crescita demografica che condizionò tutto il repertorio hitleriano delle politiche del lavoro, della sicurezza sociale, della famiglia, dello «spazio vitale»?

Il libro «In margine al caso Haider, il territorio nella globalizzazione» sarà presentato oggi alle 18, nella sala del circolo Generali a Trieste in piazza Duca degli Abruzzi. Parteciperanno al dibattito Aldo Bonomi, Luca Casarini, Claudio Donagà, Marco Revelli, Luca Romano e Alfredo Salzano. Presenti anche il presidente della giunta regionale Roberto Antonione e il sindaco di Trieste, Riccardo Illy.

Si può attribuire in un contesto culturale che fu antisemita prima e più intensamente del Terzo Reich anche nelle formazioni cattoliche-conservatrici che non volevano l'annessione alla Germania hitleriana? Serve molto poco cercare

La raccolta di saggi è stata edita a cura della Bollati Boringhieri: saranno presenti anche Illy e Antonione

di inquadrare il fenomeno haideriano con uno sguardo prospettico carico di ideologie storiche e, quindi, rivolto al passato. La dissociazione del capitale dal territorio che connota l'epoca della globalizzazione mette in crisi la relazione tra spazio territoriale e architettura della cittadinanza del Welfare che caratterizza, con accentuazioni e sfumature diverse, tutte le democrazie nazionali postbelliche dell'Occidente...

«Bisogna sempre ricordare che dopo il 1945 questo Paese, per la sua posizione e storia, ha un doppio vincolo geopolitico: essere uno Stato indipendente dalle due Germanie ed essere autocomunista. Si è così prodotto un particolare raffreddamento delle contrapposizioni ideologiche, dovuto al doppio vincolo, che ha comportato la trasformazione dei due partiti nazionali (Spö e Ovp) in partiti pigliatutto, pragmatici, clientelari, orientati completamente al benessere materiale...».

«Le virtù cardinali del modello austriaco - il più concertato, artificializzato e anestizzato dal conflitto sociale tra quelli occidentali - sono spazzate dalla caduta del Muro. Alle sue porte, repentinamente, la barriera e il placido uso dell'ombrello protettivo della guerra fredda si dileguano e restituiscono al territorio austriaco il ruolo di «regione-porta» tra dimensioni diverse dell'Europa, reso più cruciale dai conflitti balcanici, dalla relativa vicinanza di popoli di religione islamica, da un imponente flusso migratorio...».

«Il nazional-liberismo haideriano certamente si colloca in un'ottica storica come reazione alla solitudine contro la contiguità islamica, contro il pangermanesimo di destra e di sinistra, contro la «minorità civica» che ha caratterizzato tutto il Novecento di questa non-nazione. Ma ha ragione Aldo Bonomi nel sostenere che lo scenario del dopo Maastricht, delle sue politiche tecnocratiche e dei suoi patiti di stabilizzazione...».

TRIESTE A Jörg Haider, che da Udine (per promuovere le bellezze turistiche della Carinzia) ha voluto attizzare il calore del clima politico annunciando una sua prossima visita alla Risiera di San Sabba, risponde ancora una volta, in modo secco e chiaro, il vicesindaco di Trieste, Roberto Damiani. «La Risiera è un monumento civico di Trieste, non appartiene alla Regione», contestando così che possa essere il presidente del Friuli-Venezia Giulia, Antonione, a dare una risposta al leader carinziano circa la fissazione di una data per la visita all'unico campo di sterminio nazista in Italia. Come, invece, Haider ha ventilato ieri.

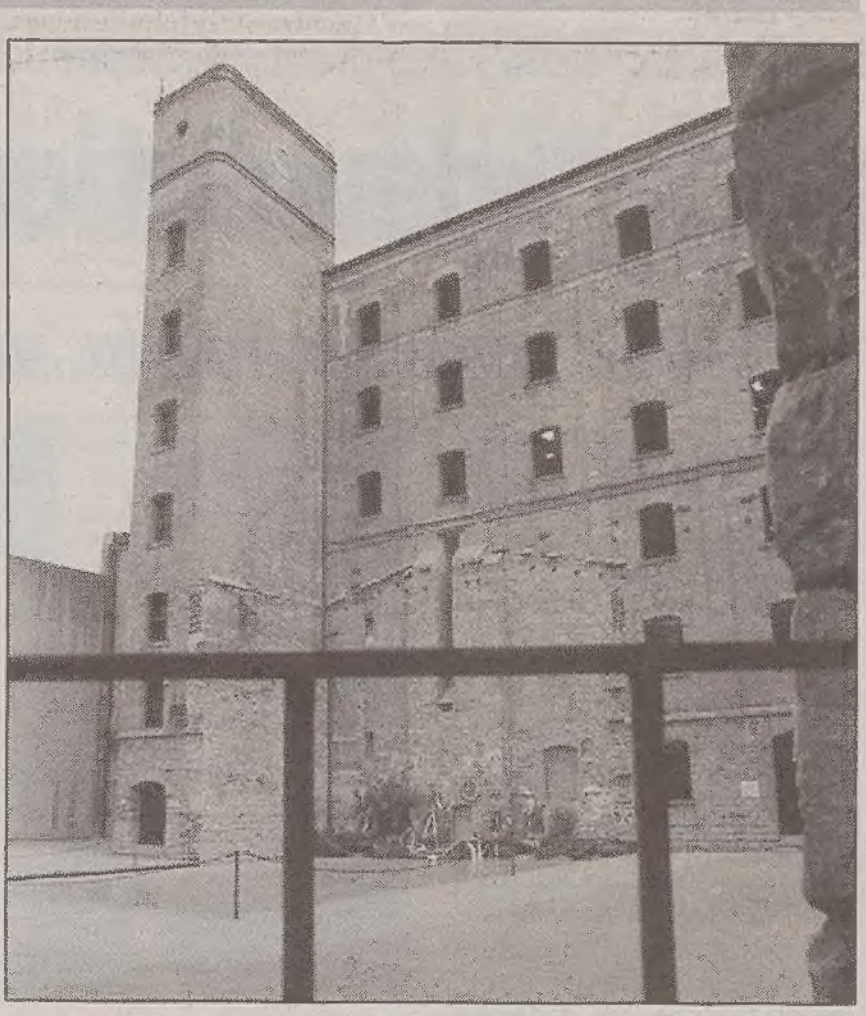
Precisa e dura anche la posizione, a nome della comunità ebraica triestina, del presidente Nathan Wiesenfeld: «Ribadiamo la nostra opposizione nei riguardi di un personaggio che ha esaltato il nazismo e le sue malefatte, un personaggio che ha chiamato eroi i reduci delle Ss che sono stati autori di orrori indescrivibili, di crimini contro l'umanità».

Le autorità locali incoraggiano iniziative che offendono la memoria degli stermini. Mi meraviglia poi di questa prospettata visita di Haider, in accordo col presidente regionale Antonione - col quale, per altro, abbiamo cordiali rapporti - perché non si deve solo pensare ai vantaggi economici quando sono in ballo valori umani. L'eventuale visita del politico carinziano dissacra il luogo della sofferenza di ebrei e di partigiani sloveni che sono stati imprigionati, e tanti torturati e uccisi, nella Risiera di San Sabba».

Il riferimento è agli ultimi giorni: Haider ha ricevuto le chiavi di Jesolo, prima è stato a Lignano e ieri a Udine dove ha lanciato il pacchetto turistico carinziano, ha promesso di scalare il Grossglockner il 28 di questo mese, ha criticato il progetto franco-tedesco di una Unione europea a due velocità, ha disertato di democrazia. Mentre il presidio organizzato da Rifondazione comunista in piazza scandiva slogan di protesta («Haider Raus!»), il leader dei liberali

di crimini contro l'umanità. Le autorità locali incoraggiano iniziative che offendono la memoria degli stermini. Mi meraviglia poi di questa prospettata visita di Haider, in accordo col presidente regionale Antonione - col quale, per altro, abbiamo cordiali rapporti - perché non si deve solo pensare ai vantaggi economici quando sono in ballo valori umani. L'eventuale visita del politico carinziano dissacra il luogo della sofferenza di ebrei e di partigiani sloveni che sono stati imprigionati, e tanti torturati e uccisi, nella Risiera di San Sabba».

Il riferimento è agli ultimi giorni: Haider ha ricevuto le chiavi di Jesolo, prima è stato a Lignano e ieri a Udine dove ha lanciato il pacchetto turistico carinziano, ha promesso di scalare il Grossglockner il 28 di questo mese, ha criticato il progetto franco-tedesco di una Unione europea a due velocità, ha disertato di democrazia. Mentre il presidio organizzato da Rifondazione comunista in piazza scandiva slogan di protesta («Haider Raus!»), il leader dei liberali



Il monumento a Trieste della Risiera di San Sabba.

austriaci vantava nelle interviste a radio, tv e giornali ottimi rapporti coi politici del Friuli-Venezia Giulia: «Mi incontro molto spesso con i colleghi italiani e vi sono contatti a livello di governo regionale che avvengono a cadenza regolare per l'elaborazione di progetti comuni. Recentemente i colleghi del Friuli-Venezia Giulia mi hanno confermato che questo nuovo governo di sinistra non è contrario, come il

precedente, alla realizzazione di progetti comuni tra Carinzia, Slovenia e Friuli in vari settori».

Ma questi contatti a livello locale destano però le proteste dei comunisti di Rifondazione e le prese di posizione delle comunità ebraiche. Amos Luzzatto si dichiara inquieto dai segnali di stima verso Haider da parte di alcune amministrazioni locali.

Bruno Lubis

Il deputato udinese di An ridimensiona la portata politica della visita: «C'è di mezzo il turismo»

Franz: «Non mi va il suo euroscetticismo»



Daniele Franz (An)

UDINE «Haider è venuto a Udine per fare il suo dovere di governatore della Carinzia, questa visita non ha niente di politico. A contestarlo, del resto, c'era solo Rifondazione comunista e pochi altri, anche i centri sociali si sono dissociati, visto che è qui solo per promuovere il turismo», commenta Daniele Franz, deputato udinese di Alleanza nazionale, sdrammatizzando l'impatto del viaggio in Friuli del leader ultranazionalista austriaco.

Le comunità ebraiche italiane però protestano per gli inviti e l'accoglienza che gli è riservata nel Triveneto

«Ho il massimo rispetto per le comunità ebraiche, e non ho mai manifestato solidarietà politica per Haider, che, peraltro, non conosco personalmente. Anzi, condivido alcune perplessità nel messaggio politico che uno come lui può lanciare. Ma penso che l'Unione europea abbia sbagliato nel decidere le sanzioni. E credo che tutto si sgombrerà nel momento in cui Haider smetterà di far notizia».

Eppure, lei era nella delegazione che ha protestato contro le decisioni dell'Ue.

«Sono andato all'ambasciata austriaca a Roma per

manifestare solidarietà all'Austria, che è un pezzo importante dell'Europa. Ripeto, condivido alcune perplessità politico-ideologiche nei riguardi di Haider. Ma rispetto profondamente il popolo che lo ha democraticamente eletto e nello stesso tempo riconosco anche agli altri il diritto di vigilare».

Che cosa non le piace nei discorsi del governatore della Carinzia?

«Quello che mi lascia molto perplesso è il suo euroscetticismo, che del resto c'è anche in altre nazioni. È un aspetto pericoloso, un depauperamento delle potenzialità dell'Europa, che deve essere unita tutta».

Cittadinanza onoraria Marzabotto: «Siamo indignati per l'iniziativa presa da Iesolo»

BOLOGNA Dopo le comunità ebraiche, anche il Comitato regionale per le onoranze ai Caduti di Marzabotto protesta per la concessione della cittadinanza onoraria di Jesolo al governatore della Carinzia Jörg Haider.

Il presidente del Comitato ed ex sindaco di Marzabotto, Dante Crucchi, in una lunga nota inviata al sindaco di Jesolo Renato Martin, esprime «profonda amarezza» per la decisione di insignire Haider della cittadinanza di Jesolo.

Dopo aver ricordato la storia degli eccidi nazisti compiuti a Marzabotto e sull'Appennino bolognese tra il 29 settembre e il 3 ottobre del '44, Crucchi definisce «anche una offesa ai nostri martiri» quanto accaduto a Jesolo e annuncia una visita nella cittadina veneta per far conoscere la storia dei caduti di Marzabotto.

Intanto il ministro degli Esteri belga Louis Michel, uno dei più tenaci sostenitori delle sanzioni Ue contro l'Austria, ha messo in guardia Haider, che egli definisce il «guru» del governo austriaco, dall'insistere con le sue dichiarazioni antieuropeistiche. Michel sostiene che Haider non è affatto «in ritiro in Carinzia», aggiungendo che le dichiarazioni antieuropeistiche del leader liberal-nazionalista saranno esaminate con attenzione dai tre «saggi» che saranno nominati dalla Corte europea dei diritti umani. Michel fa anche notare che le dichiarazioni contro l'Ue di Haider non giovano affatto alla causa dell'Austria.

Vertice a Udine sul tubo-bomba di Lignano: «L'attentatore non voleva fare una strage, anche se ha le capacità tecniche»

Unabomber, «intelligente e mitomane»

Migliorano le condizioni del ferito che presto sarà sentito dagli inquirenti

**Bergamo, colto da depressione si spara al capo
Carabiniere suicida: perseguitato
per la partecipazione al raduno
della Lega in giugno a Pontida**

BERGAMO Il carabiniere scelto Gianluca Deledda, 27 anni, segretario provinciale dell'Unac (Unione nazionale Arma dei carabinieri) si è ucciso l'altra sera nella sua abitazione a Fara Gera d'Adda, sparandosi un colpo di pistola alla testa. La notizia è stata resa nota dal presidente dell'Unac, Antonio Savino, secondo il quale tra i motivi del gesto ci sarebbe «il clima di persecuzione» nel quale si troverebbero gli aderenti all'associazione dopo aver partecipato al raduno della Lega Nord a Pontida il 4 giugno.

Deledda - dice Savino - sarebbe stato uno degli organizzatori della partecipazione dell'Unac al raduno. Secondo Savino il giovane carabiniere suicida «raccontava di non essere sereno e di avere addosso un'attenzione particolare soprattutto a causa della sua appartenenza all'Unac», cui era entrato a far parte nel 1998.

L'anno precedente - riferisce sempre il segretario generale dell'Unac, in un comunicato - «era entrato in profondi dissidi con un comandante di stazione del milanese, tanto che entrambi erano stati denunciati all'autorità giudiziaria»; una vicenda, questa, che gli procurava paura di essere radiato dall'Arma, così come per la sua partecipazione

ne alla manifestazione di Pontida «si aspettava una reazione dai vertici».

Savino - nel comunicato - sottolinea anche che «i suicidi nell'Arma continuano a essere un'amara realtà: venti casi l'anno scorso e già una decina quest'anno. L'Unac ha denunciato da tempo fenomeni di mobbing anche nella Benemerita, che potrebbero essere una conseguenza dei suicidi, chiedendo anche in sede parlamentare una commissione d'inchiesta». Secondo Savino «i segretari dell'Unac sono sottoposti a continui procedimenti disciplinari per la loro attività. In Puglia circa 5 mila carabinieri sono stati interpellati dai rispettivi comandanti sulla loro eventuale appartenenza all'Unac. Nell'Arma - conclude la nota del segretario dell'Unac - manca l'assistenza morale, la dialettica democratica, la libertà di pensiero e di opinione».

«L'avevo sentito l'altro pomeriggio, per telefono, invitandolo a mangiare una pizza, ma mi aveva risposto che doveva montare di servizio alle 19. Mi aveva detto che si sentiva giù e io gli avevo risposto di tenere duro». È questo il commento di uno dei migliori amici (un collega che ha chiesto di rimanere anonimo) di Gianluca Deledda, il carabiniere scelto che si è tolto la vita.

UDINE «L'attentatore non voleva fare una strage, l'ordigno non aveva la potenza necessaria. Comunque se lo avesse voluto, ne avrebbe avuto le capacità tecniche». È questa una delle conclusioni a cui si è giunti ieri al termine del vertice tenuto nella sede della questura di Udine sul tubo-bomba di Lignano. A parteciparvi, i dirigenti Digos del capoluogo friulano, di Trieste, Gorizia, Venezia, i responsabili della scientifica di Padova e dell'Ucigos di Roma e il sostituto procuratore Bonocore, cui è stato affidato il coordinamento delle indagini. Sembrano migliorare poi le condizioni dell'ex carabiniere Giorgio Novelli, rimasto ferito in seguito all'esplosione. Il questore di

Udine, Giuseppe De Donno: «Lo sentiremo non appena i medici lo consentiranno, ritengo in breve».

Intelligente, esperto nel confezionare ordigni esplosivi, mette in conto di fare male alle persone, ma non di commettere una strage. Si delinea così, nella mente degli inquirenti, il profilo psicologico del responsabile dell'attentato di Lignano. Un profilo estremamente importante per le indagini, cui tuttavia manca ancora un tratto importante: il perché di quel gesto. «Se sapessimo - ha spiegato De Donno - il motivo per il quale l'attentatore ha abbandonato il tubo sulla battaglia, saremmo in grado di risolvere il caso in non molto tempo. Potrebbe per esempio voler sfidare la poli-

zia o richiamare una maggiore presenza di forze dell'ordine nella località balneare. Le ipotesi sono tantissime. Comunque è un individuo pericoloso, se volesse avrebbe le capacità necessarie per fare una strage».

L'ordigno di giovedì non aveva infatti la potenza sufficiente per raggiungere questo obiettivo. Le devastanti conseguenze subite da Novelli potrebbero essere infatti attribuite anche al fatto che l'ex carabiniere ha avvicinato troppo il tubo al volto. Infatti alcuni testimoni hanno raccontato nelle ore immediatamente successive allo scoppio di aver visto uscire del fumo e dei fili (presumibilmente quelli dell'innescò) dalla sua bocca e di aver avuto l'impressione che l'uomo avesse tentato il suicidio.

A ogni modo gli investigatori non si sono ancora concentrati su una sola pista e le ipotesi avanzate durante il meeting hanno riguardato anche la possibilità che dietro all'attentato ci possa essere un gruppo. «Se ci fissassimo solo su una strada - ha continuato De Donno - rischieremmo di bloccare le indagini. Non è stato neppure escluso che la mano non sia la stessa di quattro anni fa. Dalle prime analisi (le perizie più approfondite sui materiali non saranno disponibili in breve, potrebbero passare anche quattro mesi) abbiamo riscontrato aspetti simili ma anche differenti rispetto agli altri 15 tubi-bomba. Tuttavia sarebbe anomalo che in una sola zona si con-



centrassero più personaggi di questo calibro. Più facile che la stessa persona abbia evoluto le proprie tecniche di confezionamento».

Per De Donno l'incontro di ieri è stato un passo significativo e la presenza del rappresentante dell'Ucigos dimostra l'interesse degli orga-

ni centrali per quanto accade in regione. Determinante la partecipazione del responsabile della scientifica di Padova che si è occupato dell'analisi di ogni ordigno attribuito a Unabomber e grazie al quale è stato possibile fare uno screening di tutti i casi.

Hubert Londero

*Le menti, Carminati (ex Nar)
un boss della Magliana
e il «mago delle casseforti»*



Massimo Carminati (ex Nar)

ROMA Il colpo nel caveau non doveva fruttare solo dieci miliardi di lire. Nel bottino del furto con scasso compiuto nella notte del 16 luglio '99 ai danni dell'agenzia della Banca di Roma che si trova a piazzale Clodio, nel cuore del Tribunale più grande d'Europa, c'erano anche numerosi documenti con i quali i banditi contavano di ricattare i giudici. Carte che potevano servire per estorcere ai magistrati permessi, benefici, trattamenti di riguardo. E dovevano esserci anche due chili di cocaina e molte armi - se l'attenzione degli investigatori non

avesse obbligato la banda a rinunciare all'idea di commettere un secondo furto, già progettato, nell'ufficio corpi di reato dello stesso Tribunale.

Sono queste le novità emerse dall'ultima parte dell'inchiesta condotta dalla procura di Perugia e che ieri

Dopo il furto con scasso nell'agenzia del Bancoroma dentro il Tribunale, ne era stato già progettato un secondo

Colpo al caveau: «dentro» 5 dell'Arma

ha portato la squadra mobile romana ad arrestare ventisei persone. Tra i finiti in manette - varie le accuse contestate a cominciare dall'associazione per delinquere - ci sono cinque carabinieri in servizio di sorveglianza alla città giudiziaria, la vice direttore della banca, un ex dipendente della prefettura, un penalista e vari membri della vecchia banda della Magliana. I militari arrestati (due hanno ottenuto i domiciliari, due sono in carcere, uno era stato messo in custodia cautelativa in gennaio) sono accusati di avere procurato alla banda un furgone per la fuga simile a quelli usati

dall'Arma e al quale vennero apposte targhe e scritte finte. Il direttore della banca, Orlando Sembroni, secondo i pm, sarebbe stato la gola profonda che ha segnalato ai rapinatori le cassette di sicurezza più interessanti (ne furono scassinati 147 su 997).

L'ex dipendente della prefettura, Reginaldo Viloccia, e il penalista Antonino Iuvarelli sarebbero invece coinvolti, insieme al «mago delle casseforti», Stefano Virgili, mala romana, nel fallito tentativo di corruzione compiuto a carico di Tommaso Figliuzzi, presidente di sezione della Corte d'assise e d'appello.

Dal magistrato, che su rinvio della Cassazione stava valutando la posizione del boss della Magliana, Manlio Vitale, il gruppetto pensava di ottenere proprio la liberazione di Vitale, al secolo «er gnappetto».

Secondo gli investigatori, infatti, era stato il boss in persona - riarrestato all'alba di ieri - a organizzare d'intesa con Virgili e con l'ex Nar Massimo Carminati, il piano per il furto al caveau. Ma all'inizio del '99 Vitale finì in carcere; da qui il tentativo dei suoi gregari di tirarlo fuori per farlo partecipare al colpo.

La variegata banda, costi-

tuita in tutto da una trentina di persone, aveva insomma progettato l'operazione nei minimi dettagli tanto che il furto era stato rinviato più volte in attesa delle condizioni più favorevoli.

Adesso una piccola parte del bottino è rimessa da un terreno incolto delle campagne di Rieti. Ma l'indagine non ha ancora chiarito tutto. Restano a esempio da catturare tre latitanti. Nel corso dell'inchiesta, inoltre, secondo i magistrati ci sarebbero state indagini parallele e non autorizzate da parte dei carabinieri. Un'intromissione che ha reso tutto più difficile.

Natalia Andreani

COSTUME

Indagini sul tempo libero dei giovani e sul «vitellone» che non c'è più
**Sesso, meglio i nonni dei nipoti
I giovani preferiscono il cellulare**

ROMA Il tempo libero? I giovani preferiscono passarlo al telefono piuttosto che col partner. Lo rivela un sondaggio condotto dal mensile «Itinerari e luoghi» su un campione di 1800 utenti di telefonia mobile tra i 15 e i 24 anni.

Le conversazioni al cellulare trionfano dunque nella classifica delle attività più gettonate dai giovani, con il 27% delle preferenze, seguite dalle attività ricreative, sport, spettacoli, musica, cinema (25%) e dalla cura degli animali domestici (21%). Solo il 15% del campione decide di dedicare la maggior parte del proprio tempo libero al fidanzato/a.

Il cellulare è meglio del partner perché «le telefonate sono meno assillanti di un'uscita di coppia», secondo il 31% degli intervistati;

e prolungano la vita sessuale verso età inaspettate: il 39% degli anziani tra i 71 e gli 80 anni e oltre il 73% di quelli tra i 61 e i 70 anni dichiara, infatti, di avere una vita sessualmente attiva.

Emerge anche questo da una ricerca del Censis, commissionata dalla Pizzer italiana, sui comportamenti sessuali degli italiani svolta su un campione di circa 1500 persone. L'indagine - presentata ieri - conferma anche quel che già ha svelato nei giorni scorsi uno studio dell'Oms e cioè che il tanto esaltato «vitellone» italiano ha imboccato il viale del tramonto: il 59,2% degli uomini, infatti, ha ammesso di provare incertezza e preoccupazione in materia di prestazioni sessuali e il 42,6% ha dichiarato di soffrire o di aver sofferto in passato di di-

ropea) ammettono pure, in maggioranza, che la durata del coito va dai 3 ai 15 minuti. Soltanto il 7,7% del campione segnala una durata del rapporto sessuale, dal momento della penetrazione, di oltre 30 minuti.

Oltre a decretare la fine di quella che lo psichiatra Paolo Crepet ha definito l'era dell'uomo che non deve chiedere mai, l'indagine del Censis sfata pure un altro mito: non è affatto vero che le donne single, di partenza o di ritorno (separate o divorziate) abbiano una sferzata e appagante vita sessuale: il 31,9% delle nubili e il 47,7% delle separate/divorziate, infatti, ha dichiarato di non avere affatto al momento una vita sessuale e il 30,4% giudica quella che ha inasoddisfacente o pessima. Morigeratezza sembra dunque essere la parola d'ordine e lo confermano anche i dati sui comportamenti cosiddetti trasgressivi: solo il 2,8% ha detto di aver avuto rapporti con più persone contemporaneamente, l'1,7% di dedicarsi all'amore di gruppo, l'1,4% di praticare lo scambio di partner e appena lo 0,8% di indulgere in rapporti sadomaso.

Quanto alle avventure extraconiugali, tra quelli caduti in tentazione sono pochi i rei confessi: il tradimento del coniuge è stato ammesso dal 18,5% degli italiani (25% uomini e 12,3% donne). Coerentemente la monogamia sessuale per l'intero arco di vita è ancora l'esperienza sessuale che più segna la metà, soprattutto per le donne che nel 66% dei casi nel corso della propria esistenza hanno fatto sesso con una sola persona (tra gli uomini la percentuale dei monogamici scende significativamente e la quota maggiore - 43,1% - ha avuto tra 2 e 5 partner).



Per i giovanissimi il cellulare «surclassa» il partner.

sfunzioni sessuali. Cade dunque una sorta di tabù inconfessabile e la defaillance sessuale oggi viene raccontata senza timore di mettere in discussione la propria identità maschile.

Insomma, come ha confermato ieri l'andrologo Aldo Isidori, se prima l'impotenza era un insulto ora diventa una diagnosi e il fallimento a letto non è più vissuto come una vergogna, ma come una malattia. Sono diventati più sinceri gli italiani e (confermando anche i dati dell'Oms che li piazzano ultimi nella classifica eu-

Il premier da Milano ripropone con forza l'idea di una «Camera delle Regioni». Sicurezza: «Il clima è migliorato»

Amato lancia «devolution» e federalismo

Bossi: «È sempre stato un uomo centralista, un cinico economista alla moda»

Avrà sede nel capoluogo lombardo la nuova Authority per il volontariato. Una risposta che la città non aveva ricevuto dal governo D'Alema

MILANO Devolution e federalismo, Camera delle Regioni e Authority del volontariato. Nella lista delle priorità del presidente del Consiglio, Giuliano Amato, questi sono i punti da affrontare nell'immediato.

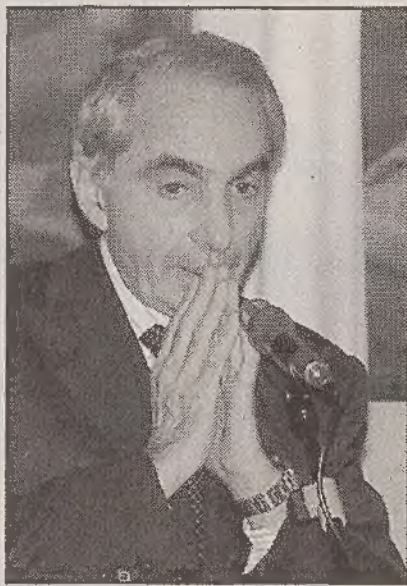
E ieri, durante la visita a Milano, con a fianco un sorridente e soddisfatto sindaco Albertini, Amato ha allentato le vecchie tensioni con la metropoli del Nord e la Roma centralista. Amato ha tirato le orecchie al Parlamento sostenendo che «si deve sbrigare a varare entro la fine dell'attuale legislatura le riforme istituzionali di cui il federalismo ha bisogno, senza rimandare tutto alle calende greche del dopo elezioni».

Amato spinge sull'acce-

leratore della «devolution», rilanciando con forza l'idea di una Camera delle Regioni.

«Sono tra i più convinti sostenitori della "devolution". Su questa strada si può fare molto», ha sottolineato a Palazzo Marino, sede del Comune di Milano, nel cuore della città da cui sono partiti i fermenti federalisti e anche secessionisti della Lega. «Ho sempre pensato - ha detto - che si lavori meglio con uno Stato non centralizzato piuttosto che con uno Stato centralizzato».

Immediata la reazione di Umberto Bossi, leader del Carroccio: «Amato? È sempre stato un uomo dello Stato centralista. È un cinico economista e oggi vanno di moda quelli come lui».



Giuliano Amato

Ma il presidente del Consiglio ribatte che la «devolution» è un processo in corso da anni con l'attuazione delle cosiddette leggi Bassanini e che in dirittura d'arrivo c'è un pacco di decreti sebbene vi siano ancora conflitti da superare, ovvero le resistenze del Parlamento, che è riluttante all'idea di vedersi sottrarre fette di sovranità.

E proprio per questo per Amato è molto importante che il processo di trasferimento di sovranità e competenze sia coperto, garantito e sanzionato da un assetto costituzionale che gli corrisponda.

«Solo davanti alla durezza non valicabile di un assetto costituzionale il punto di non ritorno diventa davvero tale», ha detto Amato. Ma alla Camera il dibattito langue. Il presidente del Consiglio ha quindi ribadito che il federalismo è una riforma matura da anni, per questo è necessario realizzare subito la Camera delle Regioni. «Serve - ha detto Amato - a evitare che il Parlamento rifichi il naso dove ormai, con tutta la sua sovranità, non lo può più fare».

Nell'idea di federalismo del premier c'è l'elemento del fisco, che «si realizza quando c'è la responsabilità della spesa e

la responsabilità delle entrate».

E la frecciata è rivolta alle Regioni del Nord, che hanno fatto la battaglia federale tutta giocata sul fronte dell'autonomia di spesa.

«E sano che chi spende soldi pubblici li chieda ai suoi contribuenti e non dica: "Il governo di Roma non me li dà". Su questo, in Italia c'è molta strada da fare», ha detto Amato che, dopo aver incontrato il cardinal Martini e un gruppo di magistrati milanesi, ha trattato anche del tema della sicurezza. «Si può fare di più. Il clima è molto migliorato».

Venendo incontro alle richieste della città, il premier ha assicurato a Milano la sede della nuova Authority per il volontariato. Una risposta che Milano aspettava da tempo e che, con il governo D'Alema, non aveva ricevuto.

Roberta Rizzo

Sentenza della Corte di cassazione dà ragione al vicino di casa infastidito dai «salti vibranti» di una pattinatrice adolescente

Figli «rumorosi» nei giochi, multa ai genitori

**Due coniugi rapinati nel bosco da banditi a cavallo
poi arrestati anche per tentata violenza sessuale**

LA SPEZIA Due coniugi che stavano raccogliendo lamponi nei boschi dello Spezzino, sono stati aggrediti e rapinati da due banditi a cavallo, poi rintracciati dai carabinieri in un rifugio e arrestati. Uno dei due ha anche cercato di violentare la donna. Il drammatico pomeriggio dei due giganti, 65 anni lui e 55 lei, si è concluso quando l'uomo è riuscito a dare l'allarme. I coniugi si erano appena addormentati in un bosco quando sono giunti al galoppo due sconosciuti che si sono fatti consegnare i preziosi e il denaro che la coppia aveva. Uno dei due è sceso da cavallo e ha cercato di violentare la donna che, terrorizzata, è poi riuscita a fuggire. Anche il marito è scappato. I carabinieri all'alba di ieri hanno trovato i due banditi, 36 e 35 anni, titolare di un maneggio il primo, muratore il secondo. Sono accusati di rapina, tentata violenza sessuale, danneggiamenti e resistenza a pubblico ufficiale.

ROMA Papà e mamma possono essere multati - ma rischiano anche il carcere - per il fastidio che il rumore di figli indisciplinati provoca ai vicini di casa. E possono addirittura andare sotto processo per lesioni personali (art. 590 codice penale) se il fracasso delle piccole pesti ha conseguenze nefaste sul fisico del coinquilino disturbato.

Lo ha stabilito la Cassazione (7941) che ha confermato la multa di mezzo milione di lire a due genitori di Bolzano - Reinhold B. e

Carla L. - imputati di lesioni per non aver impedito alla figlia adolescente, patita di pattinaggio, di allenarsi in casa con rumorosi salti che causavano all'inquilino del piano di sotto, Fernando C., attacchi di incontinenza e stati ansiosi.

La coppia ha tentato, invano, di difendersi in Cassazione sostenendo che «nessuna ipotesi di colpa poteva loro attribuirsi per la mancata conoscenza di qualche salto compiuto in casa dalla figlia minore».

Ma i supremi giudici hanno sottolineato che i «salti vibranti» si erano protratti per qualche mese e che «in tale situazione gli imputati, nella loro qualità di genitori esercenti la patria potestà, e nell'adempimento dell'obbligo giuridico di educare e istruire la prole, dovevano intervenire per correggere l'attività della figlia ed evitare che provocasse danni a terzi».

La loro colpa dunque è stata non «l'insuccesso» dei rimproveri, ma «la assenza totale di ogni attività educativa».

Delirante messaggio dell'attentatore del Papa davanti a un tribunale turco per vecchie pendenze con la giustizia

Voltafaccia di Ali: «Guerra al Vaticano»

L'ex lupo grigio che rischia 24 anni di carcere aveva supplicato Wojtyla di perdonarlo

ROMA Dimentico della grazia appena ricevuta, che gli ha permesso di uscire dalle carceri italiane. Dimentico della rivelazione del terzo segreto di Fatima, che ha inserito l'attentato al papa nel corso delle vicende previste dalla Madonna. Dimentico del perdono ottenuto da Giovanni Paolo II subito dopo l'esplosione di quel colpo di pistola in piazza San Pietro il 13 maggio 1981, Mehmet Ali Agca è tornato a indossare la maschera del cattivo. Di fronte a un tribunale turco che lo deve giudicare per un vecchio reato, l'ex lupo grigio si è lasciato andare a un'altra delle sue esternazioni fra il messianico e il psicofico: «Il Vaticano è il nemico di Dio, è il nemico dell'umanità. Farò in modo che l'Impero del Vaticano senta rimorso. Ho lanciato una guerra culturale contro il Vaticano». Solo due mesi fa, all'inizio di maggio a Roma, Agca si era prostrato ai piedi del pontefice chiedendogli in tono di supplica: «Sua Santità, mi aiuti a tornare in patria, vicino alla mia famiglia e alla mia vecchia madre».

Le pressioni della Santa Sede sul governo italiano avevano avuto effetto e il 13 giugno scorso, dopo 19 anni di carcere scontati in Italia, Agca era potuto tornare in Turchia, dove però era stato di nuovo incarcerato per delle vecchie pendenze con la giustizia di Ankara.

L'attentatore del papa sta scontando 9 anni e 7 mesi per l'uccisione del giornalista turco Abdil İpekci, avvenuta nel '79. Nell'omicidio, secondo l'accusa, sarebbe coinvolto anche Oral Celik, la presunta mente

dell'attentato di piazza San Pietro. Contemporaneamente Agca è accusato dal tribunale di Istanbul di rapina, estorsione e furto di automobile. Potrebbe scontare fino a 24 anni di reclusione. Nell'aula di giustizia ieri mattina ha tentato di leggere un messaggio scritto di proprio pugno, ma il giudice lo ha bloccato. L'avvocato difensore ha allora distribuito il foglio ai presenti. Vi era scritto: «Miei fratelli cattolici, vi amo. Perché non abbandonate il Vaticano, che organizza l'assassinio del suo papa?». Agca, che già una volta si era proclamato Gesù Cristo, ha anche accusato la Santa Sede di aver manipolato il testo del terzo segreto di Fatima per mascherare il coinvolgimento delle sue gerarchie nell'attentato di piazza San Pietro. E ha poi rivolto parole di affetto nei confronti dell'anziano pontefice: «Mio caro fratello Papa - ha scritto - dimettilvi immediatamente e torna in Polonia. Tu sei un uomo buono e non puoi sedere sul trono del Vaticano, la spazzatura della storia e il quartier generale del diavolo. La gerarchia della chiesa ha tradito la Bibbia, il Messia e Dio in nome di biechi interessi economici e politici».

L'udienza è stata immediatamente sospesa e rinviata al prossimo 9 agosto. Agca, che fugge da un carcere turco 21 anni fa, è sottoposto a misure di stretta sicurezza. Ma per bocca del fratello ha chiesto il trasferimento dal carcere di massima sicurezza di Kartal a Istanbul, dove è attualmente detenuto, perché - sostiene - soffrirebbe di problemi polmonari.

Ugo Marini

Dal carcere di Ancona dove era rinchiuso fino a un mese fa si rivolgeva al Santo Padre chiamandolo «il messia»

Un «esaltato solitario» affascinato dalla fede

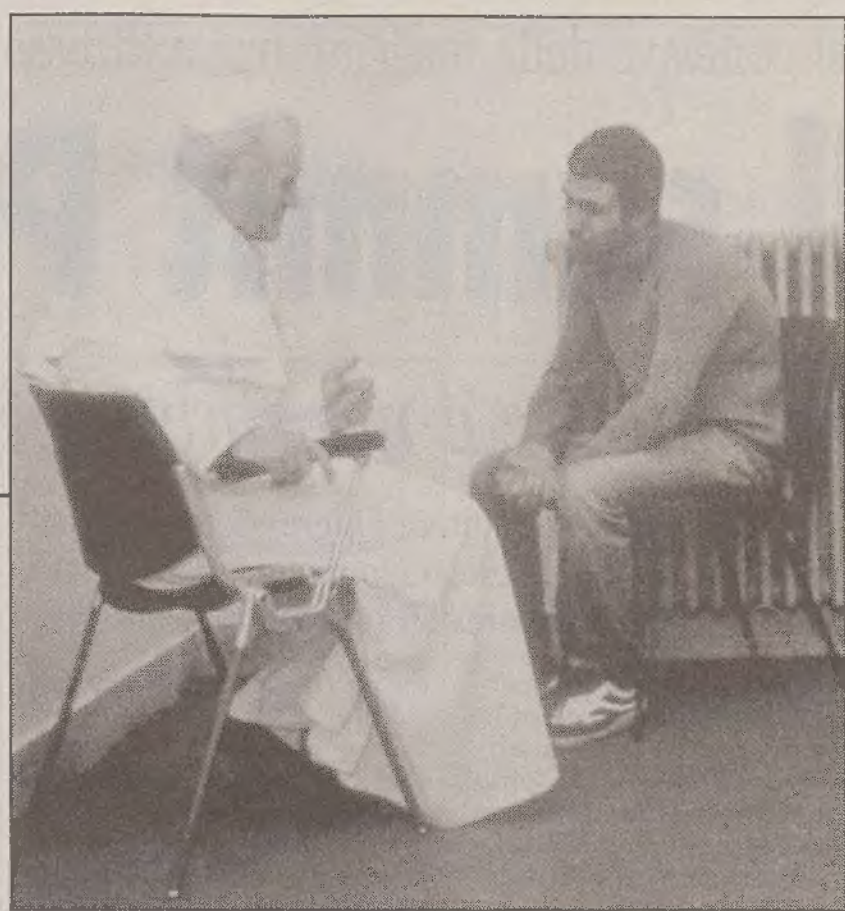
ANCONA Si è già interrotto, una volta messo piede in Turchia, il «feeling» di Ali Agca, uscito dal carcere di Ancona neppure un mese fa, con il Vaticano. Se ora, infatti, la Santa Sede è il nuovo «nemico», nonostante l'importante ruolo avuto nella sua liberazione, con il Vaticano e con il Papa (veramente mai messo in discussione dall'ex lupo grigio, neppure nell'ultima esternazione), in un passato neppure troppo re-

moto ha avuto rapporti senz'altro migliori, come quando indicava in Giovanni Paolo II «l'uomo di Dio che per un disegno misterioso ha contribuito a sconfiggere l'ateismo sistematico». Lo aveva detto dopo la rivelazione del terzo segreto di Fatima, un evento che ha unito in un contorto legame l'attentatore del papa alla religione cattolica, e che proprio ora è al centro del suo grido di battaglia.

D'altra parte, la scelta vaticana di rivelare il segreto dei pastorelli, lo aveva infastidito: «Il sensazionalismo - aveva detto - deve finire, e il popolo deve tornare alla semplicità dei principi evangelici, come richiede il messaggio di Fatima». Toni molto ispirati, da «esaltato solitario», come si descriveva negli ultimi tempi, o, secondo un'altra chiave di lettura, quasi da cristiano. Non a caso, di una possibile conversione

di Agca - autore anche di un libro dal titolo emblematico, «Io, Gesù Cristo» - si era parlato nel dicembre del '99.

Un'ipotesi seccamente smentita dall'interessato: «Sono musulmano, e non so chi abbia messo in giro queste falsità: ma ho grande rispetto per la religione cristiana, e ai cristiani dico: non potete non liberarmi, se anche il Papa mi ha perdonato». Accadeva a Natale, l'ultimo trascorso da



Dicembre 1983: lo storico incontro in cella tra il Papa e Ali.

Ali nel carcere di Montecitorio «in solitudine, ascoltando i discorsi del Papa in televisione, perché lui si occupa di tutti i problemi dell'umanità». Il Papa, senza dubbio, è sempre stato l'interlocutore prescelto

dal turco. A lui, Agca si è sempre rivolto personalmente. Ma per Ali, ora, il Vaticano è la «casa del diavolo». Ali, volato nel suo Paese con tutti i suoi misteri, ha ripreso a «profetizzare».

Grande incertezza sui risultati di Camp David: la crisi politica in cui si dibatte il governo Barak rischia di condizionare la portata del summit ma la Albright è ottimista

Medio Oriente, Clinton gioca la sua ultima carta di pace

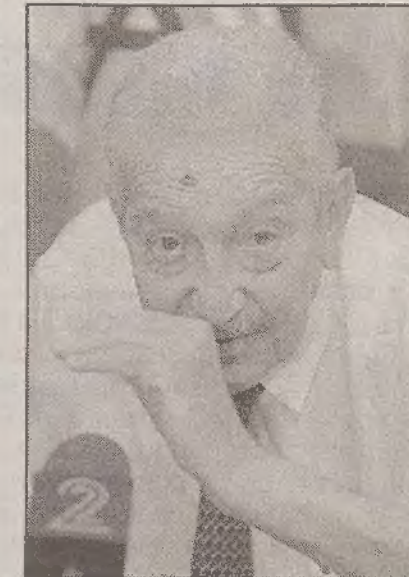
WASHINGTON Non è un mistero per nessuno che Bill Clinton vorrebbe concludere il proprio mandato presidenziale con un colpo di grande effetto: la pace fra israeliani e palestinesi, raggiunta grazie alla sua mediazione. A più riprese si è convinto che l'obiettivo fosse ormai quasi a portata di mano ma sempre le speranze sono tramontate nel breve volgere di poche settimane. Ora, proprio in uno dei momenti più difficili per il dialogo fra le parti, il capo della Casa Bianca prova a giocare una carta che si augura decisiva. Si tratta del vertice a tre ospitato a partire da oggi nella sua residenza estiva di Camp David, già resa famosa dall'accordo che li prese corpo fra lo Stato ebraico

co e l'Egitto nel 1978. C'è dunque anche un pizzico di scaramanzia nella scelta di questa sede. Tuttavia, i giorni che hanno preceduto l'avvio dell'incontro hanno reso via via più cupa l'atmosfera che aleggia intorno al faccia a faccia tra Ehud Barak e Yasser Arafat. Quest'ultimo ha annunciato la proclamazione unilaterale di uno Stato palestinese indipendente per il 13 settembre, suscitando vive polemiche, mentre il premier israeliano arriva negli Stati Uniti senza una maggioranza parlamentare, praticamente senza un governo, dopo le dimissioni a catena dei suoi ministri e in aperto contrasto con il titolare degli esteri David Levy, che ha preferito non accompagnarlo.

Ieri il segretario di Stato Madeleine Albright ha affermato che le difficoltà di politica interna accusate da Barak non pregiudicano nulla. «Il premier israeliano - ha osservato - è stato eletto con il mandato di giungere alla pace e la nostra sensazione è che la gente sostenga questo sforzo». Il capo della diplomazia Usa ha poi sottolineato la totale dedizione di Clinton alla causa, tanto da cancellare gli impegni previsti dalla sua agenda e disporla a trascorrere a Camp David tutto il tempo che sarà necessario per tagliare l'agognato traguardo. «Il presidente - ha assicurato - è pronto a rimbocarsi le maniche e a lavorare duro per giungere all'accordo». A un esito positivo crede an-

che Shlomo Ben Ami, il capo della delegazione che nei giorni scorsi ha tenuto a Washington i colloqui preparatori. A suo dire, Barak tornerà a casa con una intesa in mano, perché entrambe le parti si rendono conto che ciò è vitale. E mentre lo staff di Arafat tace, il movimento radicale Hamas spara a zero sul vertice, che definisce un complotto ai danni del popolo palestinese. Teme infatti che il leader dell'Olp possa cedere alle pressioni americane, facendo agli israeliani concessioni che reputa assolutamente inaccettabili sia sul piano della divisione territoriale, sia su quello del mantenimento degli insediamenti di coloni ebrei.

Paolo Bellucci Ezer Weizman



Orribile fine per un numero imprecisato di derelitti che abitavano in una baraccopoli costruita ai piedi di un'enorme discarica

Manila, il monte dei rifiuti ingoia decine di bambini

La gigantesca onda di fango e spazzatura scatenata dal ciclone Kai-Tak che flagella le Filippine

Sfiorata la tragedia
Londra, panico
in metropolitana:
un conducente
s'è addormentato

LONDRA È stata sfiorata la tragedia lo scorso fine settimana nelle viscere della metropolitana londinese: il conducente di un convoglio forse si è addormentato ai comandi e il treno - con oltre 100 passeggeri a bordo - ha percorso circa un chilometro letteralmente in balia di se stesso. L'incidente è avvenuto nella notte di sabato scorso, ma i dirigenti della «London Underground» - la società che gestisce la rete metropolitana londinese - lo hanno reso noto solo ieri pomeriggio. «Tra i passeggeri c'è stato solo molto spavento - ha affermato un portavoce della società - ma nessuno è rimasto ferito». Poteva però andare molto peggio: il conducente non si è accorto di nulla e il treno - che stava acquistando velocità e già viaggiava in rotta di collisione con un altro convoglio - ha ignorato un semaforo rosso ed è stato bloccato da un dispositivo di emergenza.

«Non sappiamo come una cosa simile sia potuta accadere - ha proseguito il portavoce - ; il conducente ha 20 anni di esperienza alle spalle. In questo momento non sappiamo se sia stato vittima di un colpo di sonno, sarà sottoposto a una serie di esami medici. Stiamo trattando questo incidente in modo estremamente serio».



Miracolo: da un cunicolo sbuca un uomo ancora vivo.

MANILA Sepolti sotto una valanga. Una massa di fango e spazzatura ha cancellato una baraccopoli nata ai piedi della discarica Payatas, la più grande delle Filippine, nella periferia polverosa di Manila. Tra le vittime soprattutto bambini. Quanti fossero ad abitare nelle stamberghie sorte come funghi ai piedi della montagna di rifiuti - shopping a buon mercato - nessuno lo sa. Forse 80 mila. Il conto dei corpi estratti dalle nauseabonde macerie aumenta di ora in ora. Di certo le baracche crollate non sono meno di 100, i feriti non meno di 90 e le vittime non meno di 31. Quasi 800 persone sono state evacuate. Ma al conto mancano ancora diverse dozzine di dispersi.

Lo smottamento è stato provocato dai nubifragi che imperversano in questi giorni sugli arcipelaghi del Pacifico. Sul banco degli imputati è in particolare il ciclone Kai-Tak, che da cinque giorni riversa torrenti di acqua sulla capitale filippina e che ha già causato la morte per annegamento di 44 persone. Per completare questa Apocalisse filippina, i rifiuti di Payatas hanno preso fuoco a causa di un cavo elettrico scoperto che è caduto al suolo, ha incendiato la spazzatura e fatto esplodere una bombola di gas. La discarica è soprannominata ironicamente «La Terra promessa» e si trova nella città-satellite di Manila Quezon City. Ogni giorno fagocita almeno un quarto delle 4.500 tonnellate di spazzatura pro-

dotte dalla capitale delle Filippine. L'occupazione principale dei rifiuti dell'umanità che qui abitano è arrampicarsi lungo il fianco della montagna di immondizia e rovistare.

Rovistare tutto il giorno per trovare qualcosa di riciclabile e arrivare a guadagnare fino a 4 dollari al giorno. Poi, alle 7 e 30 di ieri, la tragedia. «Sembrava un tuono. In un solo istante la nostra casa era andata» ha raccontato uno dei sopravvissuti. La frana era annunciata. La massa di rifiuti impregnata di acqua aveva cominciato a scivolare lentamente dalla cima di Payatas già da domenica, ma nessuno se ne era preoccupato più di tanto. Era più importante continuare a rovistare alla ricerca di qualcosa da mangiare. Il governo si difende. Ha infatti la coscienza a posto per aver imposto già da tempo il divieto di abitare alle pendici della discarica e per aver offerto ai «rovistatori» un alloggio alternativo. Sono stati loro - ha dichiarato il sindaco di Manila Ismael Mathay - a voler rimanere lì perché non avevano altre fonti di sussistenza. Ieri i soccorritori hanno continuato a scavare per tutta la giornata sotto la pioggia, con le ruspe e a mani nude. Molti abitanti di «Terra Promessa», scampati alla frana, ieri rovistavano più freneticamente del solito, inseguendo le voci dei propri familiari che si lamentavano da sotto la montagna di rifiuti.

Un «coltello al cobalto» è in grado di recidere tumori cerebrali di minime dimensioni

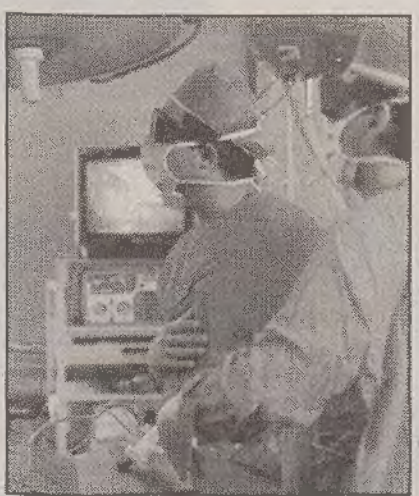
Un raggio al posto del bisturi

BRUXELLES Operare il cervello nelle sue pieghe più recondite staccando con millimetrica precisione tumori di dimensioni fino a 3 centimetri senza che il bisturi del chirurgo si avvicini mai al cranio del paziente, che due giorni dopo torna in ufficio come se niente fosse. È la rivoluzione medica innescata dal matrimonio fra due tecnologie del terzo millennio: il Leksell Gamma Knife (Lgk), una sorta di «coltello virtuale» al cobalto, che consente di sezionare a distanza i tessuti cerebrali corrotti dai tumori, e il «Positron Emission To-

graphy» (Pet), una tecnica di creazione di immagini con emissione di positroni che individua inizio e fine dei tumori, con un margine di errore massimo di 0,3 millimetri.

L'applicazione delle due tecniche è stata presentata ieri per la prima volta all'ospedale Erasmo dell'Università di Bruxelles nel quadro di una iniziativa congiunta della Commissione Ue, che ha cofinanziato le ricerche, e del Congresso internazionale di neuro-psicofarmacologia (il Cnp 2000), che si svolge questa settimana nella capitale belga.

Oltre al cocktail Pet-Lgk, altri due progetti sul cervello, di altissimo livello, avviati da ricercatori europei con l'appoggio dell'Ue sono stati presentati in anteprima: il programma Biomorph che consente la riproduzione tridimensionale esatta del cervello e delle sue possibili lesioni, e il progetto Imgsac per individuare i geni responsabili dell'autismo. Il «coltello gamma», che asporta i tessuti malati con un fascio di raggi al cobalto, è in funzione a Erasmo dall'inizio dell'anno: già 80 pazienti sono stati



Chirurgia da fantascienza.

curati con questa nuova tecnica con risultati molto positivi dal servizio guidato dai professori Jacques Brotschi e Paul Van Houtte.

Alcuni impianti di tecnologia Lgk-Pet sono in arrivo, o sono già installati, in

I pazienti in piedi già dopo due giorni e senza danni ai capelli

altri centri europei di punta (anche a Verona e Roma). Le operazioni già realizzate all'Erasmo sono state condotte senza necessità di trapanazione del cranio. Tumori di dimensioni fino a 3 cm. sono stati asportati solo con anestesia locale e il paziente ha potuto lasciare l'ospedale 24/48 ore dopo, e ritornare al lavoro due giorni dopo l'intervento. Il sistema inoltre non comporta la perdita di capelli.

Con la neurochirurgia tradizionale, interventi di questo tipo richiedono un ricovero ospedaliero di 6-8 settimane.

DAL MONDO

Porta «aperta» a una Jugoslavia democratica
L'Europa «chiama» i Balcani:
a novembre vertice in Croazia
sui temi della ricostruzione

BRUXELLES Confermare l'ancoraggio della regione dei Balcani all'Unione Europea, chiarire gli impegni reciproci tra l'Ue e ciascuno dei paesi della regione, ricordare che la porta resta aperta anche per una Jugoslavia democratica: i grandi temi della ricostruzione socio-economica e politica dei Balcani saranno al centro del vertice che si terrà in novembre (24-27) in Croazia tra l'Unione Europea ed i paesi dei Balcani occidentali. Lo ha reso noto il Consiglio dei ministri dell'Ue, nella quale si esprime «grande preoccupazione per la revisione costituzionale in Jugoslavia. La dichiarazione rinnova al tempo stesso il sostegno alle autorità democraticamente elette del Montenegro, in particolare al presidente Djukanovic».

Le cinture di sicurezza anche sugli autobus:
entro l'anno la proposta della Commissione Ue

MADRID La Commissione europea presenterà entro quest'anno al Parlamento e al Consiglio europeo una proposta per rendere obbligatoria la cintura di sicurezza negli autobus nei 15 paesi dell'Unione europea. Lo ha annunciato ieri a Madrid Loyola de Palacio, vice presidente della Commissione e commissaria per i trasporti e l'energia. In una conferenza organizzata da Motorpress-Iberica, De Palacio ha detto che nell'Ue muoiono ogni anno 42 mila persone per incidenti stradali e 1,7 milioni restano feriti. La Commissione proporrà anche di omologare in tutta la Ue il grado di alcoolemia tollerato negli autisti a 0,5.

Alla sbarra Kunarac, il capo degli stupratori serbi
Le donne violentate lo accusano ma lui smentisce

L'AIA Continua a dichiararsi non colpevole nonostante le accuse che gli vengono rivolte in aula dalle donne che affermano di essere state sue vittime l'ex miliziano serbo-bosniaco Dragoljub Kunarac, uno dei presunti membri della «banda degli stupratori» di Foca. Kunarac e altri due imputati, Zoran Vukovic e Radomir Kovac, è accusato di avere brutalizzato e violentato ripetutamente nel 1992 delle giovani donne musulmane, detenute a Foca nel quadro della pulizia etnica delle forze serbe. Per i fatti di Foca il Tpi ha per la prima volta formalmente definito l'imputazione di «crimine contro l'umanità» per gli stupri in tempo di guerra.

Gli israeliani condannati in Iran per spionaggio:
lo sdegno della comunità ebraica di Trieste

TRIESTE La Comunità ebraica di Trieste ha espresso - in una nota - il proprio «sgomento, esterrefatta dalla notizia dell'ingiusta condanna dei dieci correligionari in Iran a severe pene detentive e a sevizie corporali per la falsa accusa di spionaggio, dopo un processo a porte chiuse al quale non sono stati ammessi né avvocati difensori, né la stampa, né osservatori internazionali». In merito alla sentenza - si afferma - «non vi è dubbio alcuno della falsità dell'accusa, tenuto conto del fatto che gli ebrei in Iran sono privati delle più elementari libertà, compresa quella di movimento, e della costante sorveglianza cui sono sottoposti».

Nel conclave della maggioranza a Strassoldo decisa l'assunzione a interim da parte di Antonione dell'assessorato alla sanità

Il summit Polo-Lega sacrifica Ariis

Tra ottobre e novembre verrà fatta una verifica con voto di fiducia alla giunta

In quell'occasione si valuterà l'ingresso del Carroccio a pieno titolo nell'esecutivo, mentre ieri è stato siglato un «patto d'onore» su programmi condivisi

STRASSOLDO «Basta con i personalismi. Chi non segue la linea del partito è automaticamente fuori». Beppino Zoppolotto, plenipotenziario della Lega Nord del Friuli-Venezia Giulia sente il peso dei gradi che Bossi gli ha cucito addosso e che proprio l'altro giorno gli ha confermato dandogli, quale commissario regionale, ampio mandato a tagliare le teste di chi non sta in riga. Un passaggio importante per ogni accordo, presente e futuro, con l'attuale coalizione che regge il governo regionale e in particolare con le sue componenti più forti,

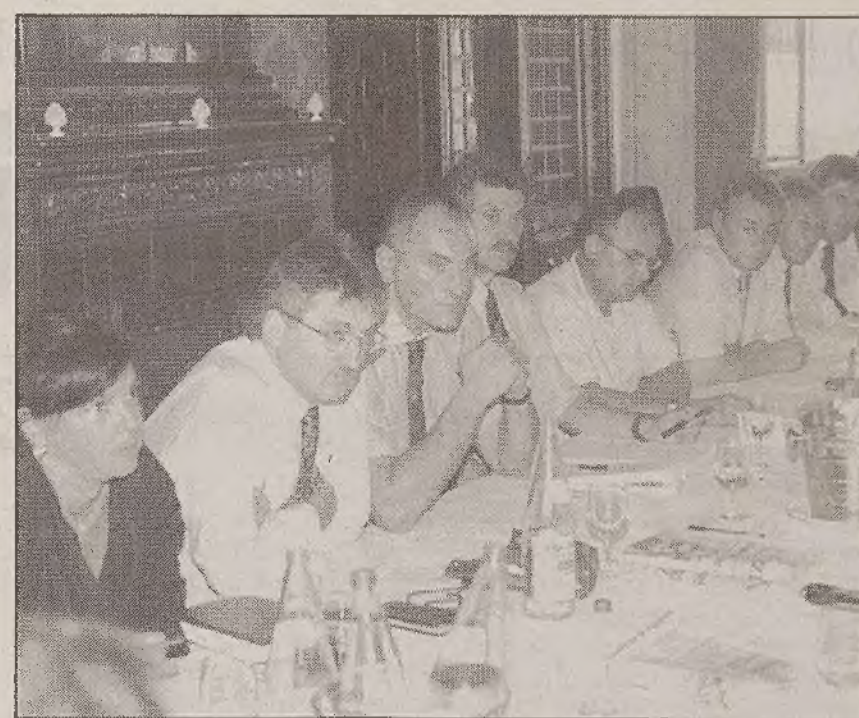
Forza Italia e Alleanza nazionale. E proprio di accordi si è parlato ieri a Strassoldo al vertice di maggioranza Polo-Lega tenutosi a «Villa Vitas» (nulla a che vedere con fitness e new age, semplicemente il cognome della famiglia che gestisce la settecentesca dimora rurale). E al primo piano della costruzione nobile del complesso si è svolto l'«enclave». Seduti attorno a un lungo tavolo «fratino» c'erano quasi tutti i consiglieri regionali polisti e leghisti. Dal vertice friulano l'asse Polo-Lega, messa in crisi da continue «rivendicazioni»

personali all'interno dei due schieramenti, esce rafforzata nel suo impianto politico. Il risultato dell'incontro prevede «un patto legislativo con passaggio istituzionale». Traduzione dal politico: tra ottobre e novembre (i tempi non sono ancora maturi) dovrebbe esserci un voto assembleare sull'attuale maggioranza dalla quale i gruppi di governo dovrebbero uscire rafforzati. Attraverso anche un appoggio organico e non meramente tecnico, come quello attuale, della Lega. Quindi, un voto di fiducia a presidente e assessori e l'eventuale ingresso del Carroccio a pieno titolo nell'esecutivo. Sulle future mosse della Lega il Commissario regionale è chiaro: «Un patto d'onore con il Polo su pro-

grammi condivisi per giungere a una nostra presenza organica in maggioranza. Non solo un patto di legislatura, ma qualcosa che guardi più avanti». E anche in questa chiave deve leggersi l'assunzione a interim delle delega alla Sanità da parte del presidente della Giunta Antonione, che cede quella alle Politiche comunitarie ad Aldo Ariis. Uno scambio che precluderebbe a un futuro ingresso nell'esecutivo, quale assessore alla sanità, del leghista Fasola, che aveva retto questo referato nella passata legislatura regionale. Pochissime le assenze ieri a Strassoldo: la più appariscente quella dell'assessore forzista Santarossa, portoghese. I suoi compagni

di partito hanno spergiurato che la circostanza non c'entrava nulla con la recente polemica scatenata nella Destra Tagliamento sulla Pet, la miliardaria attrezzatura diagnostica donata dalla Daniela all'ospedale di Udine invece che al Cro di Aviano. Quello della messa al bando dei personalismi è un impegno sottoscritto anche da Forza Italia. Insomma chi sgarrà paga. Da entrambe le parti. Perché se ci sono degli accordi, questi vanno rispettati. Gli alleati hanno dunque cercato di imbrigliarsi a vicenda in un patto di ferro. «Meccanismo incrociato di garanzie» lo ha chiamato ieri il capogruppo azzurro in consiglio regionale, Ferruccio Saro, il grande tessitore. Un ruolo talmen-

te riconosciuto che ieri mattina in una pausa dell'incontro bilaterale si è trovato a fare da «mediatore» a una infocata riunione della Lega, dove tuttora convivono due anime. Quella di chi intende rimanere all'esterno della Giunta (pur garantendole un appoggio tecnico), e quella di chi, invece, vede una presenza «organica» del Carroccio nell'esecutivo, come peraltro auspicato da Forza Italia. Ancora Zoppolotto: «Serve al nostro interno un salto mentale: non tutti l'hanno compiuto. Certi risentimenti verso chichessia all'interno del partito non devono esistere più. A costo di inghiottire qualche rospo. Altrimenti?». «Potrà sembrare bolscevico. Chi coman-



Strassoldo, gli alleati di Polo e Lega al tavolo dei lavori

da sono i segretari e chi non è d'accordo - tuona - se ne deve andare. Con chi metterà davanti le proprie aspirazioni non sarà tenero». L'incontro, iniziato attorno alle 10.30 con una articolata relazione del presidente Antonione, si è protratto per l'intera giornata. Durante la pausa del pranzo, come nella migliore tradizione della diplomazia (la villa fu dimora del barone Kuhn von Kuhsfeldt, membro del-

lo Stato maggiore del maresciallo Radetzky), tra una pietanza e l'altra, tra un calice e l'altro è continuata l'attività di mediazione e si è cercato di smussare gli spigoli, di appianare i contrasti. Poi di nuovo in «enclave». Fino alle 17. E in serata sono rimasti solo i capigruppo, impegnati nella costituzione di specifiche «squade» che tratteranno la strada degli impegni futuri dell'asse Polo-Lega. Domenico Diaco

Convenzione tra la Regione e la Banca nazionale del lavoro

Sedici miliardi alle aziende che investono in macchinari

TRIESTE Sedici miliardi per l'industria del Friuli-Venezia Giulia. E' questo il frutto dell'accordo sottoscritto in questi giorni, in base alla legge regionale n.26 del '96, fra l'ente regionale e la Banca nazionale del lavoro. Esso si concretizzerà nella possibilità di accesso a operazioni di leasing strumentale (in questa definizione sono compresi sia l'acquisto di macchinari che di mezzi di trasporto) a tasso agevolato per le imprese industriali che hanno almeno una sede nel territorio regionale. Unico limite, l'importo di ogni singola operazione, che non potrà essere inferiore ai 50 milioni e superiore ai 500. La Banca nazionale del lavoro darà vita alla provvista complessiva attraverso due differenti strade: per i primi otto miliardi la Regione si è impegnata a sottoscrivere obbligazioni emesse dall'istituto romano all'1% di rendimento. Il danaro così ricavato sarà immediatamente rimesso nel circuito dei finanziamenti dalla banca, che provvederà invece con mezzi diretti a completare la provvista, mettendo a di-

sposizione gli altri otto miliardi, attingendo direttamente dalle proprie disponibilità di cassa. «Ora manca soltanto un tassello per realizzare nella sua completezza l'operazione - spiega Bruno Prete, funzionario della Banca nazionale del lavoro e firmatario, per conto del suo istituto, della convenzione con la regione - e cioè la convenzione con società di leasing che operano in regione, in quanto nell'accordo è previsto che non possa essere direttamente la Bnl l'ente erogatore». Per ciò che concerne nel dettaglio le condizioni, le imprese dell'industria del Friuli-Venezia Giulia pagheranno il danaro il 20% di meno del tasso di riferimento vigente per il comparto industriale, determinato semestralmente dal ministero del Tesoro. «Si tratta di opportunità ottime - conclude Prete - e se l'operazione risulterà un successo fra le industrie regionali, non è escluso che nell'arco del prossimo anno si possa ripetere l'esperienza».

u.s.a.

Servizio di investment banking per le piccole e medie imprese del Nordest

Finest approda in Russia

PORDENONE Finest spa, la società finanziaria di promozione della cooperazione economica con i Paesi dell'Est europeo sbarca in Russia, costituendo un'attività di investment banking a sostegno delle piccole e medie imprese del Nord Est. Un'operazione in cui sono coinvolte, in qualità di promotori, Simest e la Banca russa Veb. Della partita dovrebbe far parte anche un importante istituto di credito italiano la cui identità, però, per il momento, viene mantenuta segreta. Esistenza e finalità del pro-

getto sono state ufficializzate nei giorni scorsi dal ministro dell'Industria, Enrico Letta, durante l'incontro che il rappresentante del nostro governo ha avuto a Mosca, presso l'ambasciata d'Italia, con il presidente di Veb, Andrei Kostin. «L'obiettivo che ci prefiggiamo - ha osservato al proposito Leslie Mahdjoubian, direttore di Finest spa -, è di promuovere finanziariamente delle nuove iniziative delle piccole e medie imprese in Russia attraverso la creazione della investment bank che dovrebbe essere

operativa già entro fine anno. Gli imprenditori del Nord Est dovranno disporre di quegli strumenti finanziari che il sistema bancario tradizionale italiano, in questo momento - ha osservato ancora - non è in grado di offrire. Prevalle, infatti, nelle strategie degli istituti di credito la scelta che predilige una presenza rappresentativa piuttosto che operativa. Questo gap ha più volte dirottato le imprese a caccia di risorse, verso società finanziarie di altri Paesi».

ma.bo.

I popolari accusano la maggioranza di comportamenti contraddittori e la invitano a «governare» il fenomeno

Lavoratori immigrati, Regione «latitante»

Mobilitati pure Cgil e Rifondazione: «Necessaria una politica dell'accoglienza»

Da un lato l'assessore Tondo denuncia che mancano 809 posti, dall'altro si danno gli incentivi soltanto agli imprenditori che assumono manodopera locale

TRIESTE Le aziende della regione hanno bisogno di 2032 lavoratori extracomunitari, la quota assegnata dallo Stato al Friuli-Venezia Giulia è di 1223 posti, ne mancano all'appello 809. I dati sono stati forniti la settimana scorsa dall'assessore al lavoro, Renzo Tondo, sulla base delle rilevazioni dell'Agenzia per l'impiego. Nell'occasione Tondo ha sollecitato il governo ad aumentare la quota riservata alla regione. Questa ennesima denuncia del fabbisogno in aumento di immigrati, che segue quelle fatte dalle associazioni degli imprenditori, ha mo-

bilitato forze politiche e sindacati che chiedono alla Regione una seria politica in materia di immigrazione. In una mozione, i popolari Gottardo, Cruder, degano, Molinaro e Moreton rilevano la contraddizione della maggioranza regionale che, da un lato, non fa nulla per governare il fenomeno e, dall'altro, denuncia la carenza di manodopera dall'estero. I popolari ricordano di aver chiesto già durante la discussione della Finanziaria 2000 che gli imprenditori che avessero inutilmente (e potessero provarlo) ricercato manodopera locale, potesse-



Isidoro Gottardo

ro usufruire di lavoratori immigrati. Ma la loro proposta era stata bocciata. E i popolari tornano all'attacco e invitano la maggioranza a ripensare approvando nuove norme regionali con le quali «vengano definiti in modo organico indirizzi e disposizio-

ni del Friuli-Venezia Giulia in materia di immigrazione, di politiche dell'accoglienza, di integrazione e di garanzie alla sicurezza dei cittadini». Dello stesso tenore l'invito rivolto sempre alla Regione da Paolo Pupulin e da Abdou Faye, rispettivamente segretario regionale e responsabile degli uffici diritti della Cgil. I quali aggiungono la richiesta di un incontro tecnico tra Regione e tutte le parti interessate. Sull'argomento infine Rifondazione comunista ha presentato un'interrogazione al presidente della giunta, firmata da Roberto Antoniaz, in cui si chiede quali iniziative intenda promuovere per «stimolare la cultura dell'accoglienza e della solidarietà».

pl.s.

Riconoscimento come patrimonio dell'umanità chiesto nel documento conclusivo del vertice di Palmanova

Appello all'Unesco delle città stellate

PALMANOVA I nove rappresentanti le città fortificate mondiali hanno firmato statuto e documento conclusivo del summit, tenutosi a Palmanova. Viene così archiviato all'insegna della positività un convegno che ha messo in luce peculiarità storiche e problemi di salvaguardia delle città stellate con la ferma intenzione di promuovere tutte le azioni possibili per arrivare al riconoscimento, da parte dell'Unesco, di queste entità fortificate quali patrimonio dell'umanità. L'associazione Star Shaped Citadel Cities è così costitui-

ta e ora verrà bandito un concorso internazionale per la scelta del logo che contrassegnerà il sodalizio. Palmanova, che reggerà per un anno la presidenza dell'associazione, prima del passaggio di consegne alla finlandese Hamina, definirà le modalità operative e finanziarie per attuare il concorso di idee. Tra i primi atti del summit vi è l'inclusione nel novero delle cittadelle di Nicosia, e si dovrà valutare la disponibilità da parte dell'associazione della francese Calais e l'adesione di una città fortificata a forma di stella del-

la Germania. È stata inoltre approvata la proposta di rendere itinerante la mostra dedicata alla Fortezza di Palmanova ed il relativo Cd rom con la previsione di un progressivo arricchimento della rassegna attraverso una nuova sezione. In sostanza tutti i congressisti hanno convenuto sul fatto che si rende assolutamente necessario un intervento per la salvaguardia e il riuso di queste cittadelle, alcune delle quali ben sostenute dai propri governi e già all'attenzione dell'Unesco, come Hue (Vietnam). Le azioni per arrivare ai fondi internazio-

li e gli studi scientifici di recupero prodotti dalle nove cittadelle in concorso fra loro dureranno un biennio e il primo consuntivo verrà tracciato nel 2003 al terzo summit, che sarà organizzato ad Hamina, la città finlandese che quell'anno, come ha riferito il sindaco Ikevalko Pennti, celebrerà il 350.º anno di formazione. La manifestazione sarà bipolare in quanto all'organizzazione parteciperà anche San Pietroburgo, che a Palmanova era rappresentata da Boris Arakcheev, direttore dei Musei civici della città russa. Alfredo Moretti

Smaltimento rifiuti: stop alle discariche proposto dai Ds

UDINE Raccolta differenziata efficace; pretrattamento di tutti i rifiuti per ricavarne compost; blocco di nuovi impianti in provincia di Udine dove quelli esistenti sono sufficienti; accordo tra consorzi intercomunali sia per ottimizzare la raccolta, sia per realizzare una rete funzionale di impianti; discariche limitate a pochi poli funzionali di servizio alla rete degli impianti tecnologici di trattamento: sono queste le richieste alla Regione, in materia di rifiuti solidi urbani, avanzate ieri dai Democratici di sinistra. In particolare, il consigliere Giorgio Mattassi ha messo in evidenza i ritardi con i quali la Giunta ha affrontato la questione ribadendo che «il problema politico è quello dell'autonomia degli amministratori pubblici dagli interessi imprenditoriali dei privati». Dopo aver ribadito che «i rifiuti non hanno colore» e che lo smaltimento e trattamento «non può essere lasciato in gestione ai singoli comuni», Mattassi ha ricordato che «dopo l'esperienza dell'impianto di gassificazione di Sedegiano, promosso da un privato per ricavare biogas dai rifiuti prescindendo da pianificazione e interessi generali, il rischio è di trovarsi di fronte a fenomeni di ritorno della vecchia politica».

fordfocus nessuna attesa nessuna rinuncia

finco al 29 luglio
station wagon 1.6 16 Valvole

L. 25.900.000*

(*) Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.

se hai un'auto non catalizzata

fordfocus ha di serie:

- doppio airbag
- servosterzo
- abs - ebd
- climatizzatore
- sospensioni posteriori multilink

“La Concessionaria” Trieste
(zona ind.le) via Caboto, 24
Tel.: 040 3898111
(centro città) via dei Piccardi, 16
Tel.: 040 363 522

“Paolo Gratton” Gorizia
via Aquileia, 42 - Tel.: 0481 520121

“Novati & Mio” Monfalcone
via Cesare Augusto Colombo, 13
Tel.: 0481 410 765

Il Friuli-Venezia Giulia è all'ultimo posto in Italia per abusi edilizi accertati sul demanio marittimo

Coste risparmiate dal cemento

Una buona notizia dal dossier «Mare Monstrum» di Legambiente

Udine, ex pugile scatenato ferisce poliziotti e finanzieri

UDINE Ex pugile ha un incidente in moto e minaccia la conducente dell'auto coinvolta nel sinistro. Poi aggredisce soccorritori e forze dell'ordine: arrestato. E letteralmente uscito dalla grazia di Dio il trentenne udinese Massimiliano Pizziconi che, dopo essere stato sbalzato dalla moto per una collisione con l'automobile di una ventiquattrenne, ha cominciato a inveire contro la ragazza e a tirare pugni sull'autoveicolo. Sul posto sono intervenuti una pattuglia della finanza, due agenti della polizia penitenziaria di passaggio per caso e una volante chiamata dalla ragazza che, nel frattempo, si era rifugiata in un negozio. Pizziconi, non nuovo a risse con le forze dell'ordine, ha cominciato a minacciare tutti: agenti, sanitari (l'uomo aveva riportato lievi ferite nella caduta) e vigili del fuoco giunti per liberare la strada. Gli agenti hanno cercato di bloccarlo, ma lui li ha aggrediti ferendoli. Alla fine è stato immobilizzato e arrestato.

ROMA Costa italiana di cemento, ma non da noi.

Sono 4384 gli abusi accertati sul demanio marittimo, 18.148 aree con fabbricati da accertare e 10.639 nuove occupazioni da accertare per un totale di 8 milioni di metri quadrati di cemento, più un milione di metri quadrati di aree recintate e giardini. La costa italiana violata è fatta di grandi numeri che dimostrano come l'abusivismo sia ancora un padrone dei litorali. Lo dice Legambiente nel dossier «Mare Monstrum», che rende noto il monitoraggio a tappeto compiuto lungo le coste finanziati dai ministeri dei Trasporti e del Lavoro, di concerto con quello delle Finanze per la parte catastale con l'obiettivo di istituire il

catasto del Demanio marittimo italiano. Il lavoro è stato svolto dal consorzio Cogi (Consorzio generale per l'informatica) di Bari che ha monitorato 5.700 chilometri di coste italiane (con esclusione della Sicilia).

La regione dove si concentra il maggior numero di abusi accertati è la Calabria (1.745 casi), seguita a grande distanza dalla Puglia (554) e dalla Campania, con 500 casi accertati. Se consideriamo il parametro degli abusi per chilometro di costa, si conferma al primo posto la Calabria, seguita però da Lazio e Campania, mentre la più virtuosa è il Friuli-Venezia Giulia, insieme a Basilicata e Molise.

Ecco la mappa regionale dell'abusivismo accertato sul demanio marittimo. Ca-

labria: 1745, Puglia 554, Campania 500, Sardegna 452, Lazio 428, Liguria 154, Emilia Romagna 128, Toscana 121, Veneto 75, Abruzzo 72, Marche 58, Molise 33, Basilicata 11, Friuli Venezia Giulia 3.

C'è poi una vasta famiglia di abusi per i quali però è necessario ancora l'accertamento formale da parte degli uffici territoriali del ministero delle Finanze e delle Capitanerie di Porto. Questa famiglia è suddivisa a sua volta da due sottogruppi: quello delle «aree con fabbricati» che comprende tutte le aree occupate in toto o in parte da immobili; l'altro sottogruppo, invece, comprende le «aree senza fabbricati», ossia giardini, piazze, parcheggi e terrazze con piscine.

Nessun danno alle persone ma a Prata un albero caduto su uno stand ha minacciato alcuni ragazzini intenti a giocare

Pordenone investita da una tromba d'aria

Crollata un'impalcatura e scopercchiata una casa nel centro cittadino

Serata di paura ieri sera a Pordenone e Prata. Una tromba d'aria ha investito i centri della Destra Tagliamento poco dopo le 20 lasciandosi dietro danni ma, per fortuna, nessun ferito.

A Prata, nel corso di una sagra, il forte vento ha spezzato un albero che è caduto su uno stand dentro il quale stavano giocando alcuni ragazzini: la struttura ha resistito al peso ma la festa è stata interrotta dalla paura.

Nel centro di Pordenone la tromba d'aria ha investito un'impalcatura edile e l'ha fatta crollare.

Una casa è stata semiscopercchiata, le tegole sono volate, per la disperazione degli abitanti.

Come al solito le trombe d'aria creano panico e distruzione. Ieri sera, come si diceva, la forza del vento era forte ma non distruttiva. Non si registrano danni alle persone.

Il maltempo infligge ancora croci nei paesi alle spalle di Udine dove è caduta una intensa, allagando strade e anche le zone basse delle abitazioni.

Nemmeno in provincia di Udine si segnalano feriti.

Scivola e muore sul Mangart un trentenne di Cividale

UDINE Finisce in tragedia un'escursione in montagna. E' domenica e quattro giovani raggiungono la cima dello Strugova, 2265 metri nel gruppo del Mangart. Al ritorno, nel primo pomeriggio, perdono la traccia del sentiero e si trovano bloccati. Uno di loro, Mario Movia, trent'anni di Cividale, si allontana dagli altri per cercare una via d'uscita all'impasse. Purtroppo però scivola su una placca di roccia coperta di detriti e precipita per duecento metri. I suoi compagni dall'alto non possono far altro che assistere impotenti.

Il volo è fatale e Mario Movia muore probabilmente sul colpo a causa dei numerosi traumi alla testa. Il suo zaino verrà invece ritrovato altri cento metri più in basso.

Con il telefonino i compagni danno l'allarme, intorno alle 14.30, chiedendo aiuto al gestore del rifugio Zacchi, Max Stoffe, che, a sua volta allerta le squadre del soccorso alpino di Cave del Predil e la guardia di finanza di Sella Nevea.

Dopo l'incendio Giunta regionale: palazzo riaperto

TRIESTE Sono potuti rientrare negli uffici gli oltre duecento dipendenti della giunta regionale «sfrattati» venerdì dal palazzo di piazza Unità d'Italia, causa un incendio nel vano caldaie. E lo hanno fatto dall'ingresso principale, quello con lo scalone di rappresentanza, l'unico agibile peraltro, visto che il passo carraio sul quale si affaccia il locale caldaie, interessato dall'incendio, è off limits.

+
Dopo lunga e sofferta malattia l'anima buona e generosa del nostro caro

Mario Piciga

ci ha lasciati.

Con dolore lo annunciano la moglie LILIANA, la figlia MARINA con SERGIO, i fratelli, la cognata unitamente ai parenti tutti.

Le esequie avranno luogo domani, mercoledì, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 luglio 2000

Anche se lontani vicini per sempre.

Moglie e figlia

Trieste, 11 luglio 2000

Vi siamo vicine: fam. JAKAZ, RASANI, PAOLIZZI.

Trieste, 11 luglio 2000

Elvira Occhineri in Semitz

Sono vicini al caro amico SERGIO: PIER, ELISA, MAX, FABIANA, GOFREDO, MANUELA.

Trieste, 11 luglio 2000

I ANNIVERSARIO
Nerina Farra in Tagliapietra

per dirti che sei con noi.

Tuo marito e i nostri figli

Trieste, 11 luglio 2000

+
Si è spenta serenamente

Marianna Attanasio Guido (Anna)

Danno il triste annuncio la figlia RITA e il genero FIORENZO, che ringraziano la cara amica MARIA, CATERINA, GINA, il dottor PERTOT, la signora PATRIZIA e il personale della Casa di riposo Anni d'oro. I funerali si svolgeranno domani, mercoledì 12, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 11 luglio 2000

Partecipano al lutto: famiglie BIOLCHI, CIRELLO, RADIN.

Trieste, 11 luglio 2000

Si stringono fraternamente intorno a RITA gli amici: WALTER, MARIA, ANTONIO PALMA, SILVIO, ANTONIO, LUIGI, FRANCA DARIO, GIOIA e FEDERICA.

Trieste, 11 luglio 2000

+
È mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Zigo

Addolorati lo annunciano i nipoti e pronipoti. Il funerale avrà luogo domani, mercoledì, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 luglio 2000

RINGRAZIAMENTO
Sentitamente ringraziamo coloro che hanno voluto dare l'ultimo saluto alla nostra cara

Giuseppina Fercic ved. Stancic

Familiari

Trieste, 11 luglio 2000

+
Dopo lunga malattia ci ha lasciati la nostra mamma, nonna, bisnonna

Lucia Depolli ved. Frangini già ved. Treu

I suoi cari la ricorderanno per sempre. Un sentito grazie al dottor GAMBARDILLA, al personale medico e paramedico della I Chirurgica per la loro professionalità e umanità. Le esequie avranno luogo domani, mercoledì 12 luglio, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 luglio 2000

+
Ha raggiunto la sua amata ELDA

Carlo Pegani

Lo annunciano con dolore i figli FRANCO con ROSANNA, SERGIO con NADIA, i nipoti ENRICO con LORELLA, GIANFRANCO, RENZO, GIULIA con SERGIO, CARLO.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì 12, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 luglio 2000

XXV ANNIVERSARIO
Antonio Braico

La moglie VERA, i figli CLAUDIO e SERGIO e parenti lo ricordano sempre.

Sistiana, 11 luglio 2000

+
Il 7 luglio è deceduta

Jolanda Basso ved. Sfreddo

Il fratello GINO, la cognata GIANNI, i parenti tutti la ricordano con tanto affetto assieme ai nipoti. Un grazie particolare alla direttrice e al personale tutto della Casa di riposo Anni d'oro di via Coronico 3. Il funerale seguirà domani, mercoledì 12, alle ore 9, da via Costalunga per la chiesa di Pordenone.

Trieste, 11 luglio 2000

+
Cara zia ti ricorderemo con affetto.

MIRELLA e SERGIO

Trieste, 11 luglio 2000

+
Arduina Chicco ved. Vascotto

Una buona donna se n'è andata, ma tutte le persone a lei care l'avranno sempre nei loro cuori. I figli STELIO e LAURA, la nuora, il genero, i nipoti MARCO e BARBARA, i parenti e gli amici tutti.

Il funerale seguirà giovedì 13 luglio alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 luglio 2000

I ANNIVERSARIO
Sereno Cosciani

Il Signore ti sia accanto e ci conceda di ritrovarti.

L'amore dei tuoi cari

Trieste, 11 luglio 2000

+
Con il conforto religioso è serenamente spirata

Natalia Liubichich ved. Sgagliardich

Ne danno il triste annuncio i figli ELIGIO, DIONISIA, NEVIA, MARIA e OLGA, unitamente alla nuora, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno domani, mercoledì 12, alle ore 11, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 11 luglio 2000

+
È venuto a mancare all'affetto dei propri cari

Pietro Dapile

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, il figlio NUCCIO e parenti tutti. I funerali si svolgeranno domani, mercoledì 12, alle ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 11 luglio 2000

+
Un commosso saluto: FAUSTA, UGO e famiglia.

Trieste, 11 luglio 2000

I ANNIVERSARIO
Andreina Grego

ti ricordiamo con affetto.

I familiari

Trieste, 11 luglio 2000

+
Ermenegildo Olenich

aveva scritto «Non è giorno per morire» ma quel giorno è venuto.

Un male inesorabile lo ha sottoposto per sempre all'affetto dei suoi cari.

Il suo ricordo vivrà per sempre in noi e in tutti quelli che lo hanno sempre amato e stimato.

La moglie NEVERINA, le figlie GIULIANA e GILDA, il genero STELIO, la nipote BARBARA con VITTORIO.

Un sentito ringraziamento ai medici e personale della Chirurgia generale di Cattinara.

Un riconoscente pensiero per l'affettuosa assistenza al personale del Distretto sanitario di Opicina-Aurisina.

I funerali seguiranno giovedì 13 luglio alle ore 11 da via Costalunga per la chiesa di Basovizza.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 11 luglio 2000

+
Partecipano al lutto della famiglia per la perdita del Presidente onorario

Ermenegildo Olenich

il presidente, il consiglio direttivo, il responsabile E. P.A.C.A. e il personale della Coldiretti di Trieste.

Trieste, 11 luglio 2000

+
Ciao indimenticabile

papà

- GIULI

Trieste, 11 luglio 2000

+
Ciao

nonno

- la tua «STELA»

Trieste, 11 luglio 2000

+
Partecipano NINO, NADIA e PIERO.

Trieste, 11 luglio 2000

+
Si associano famiglie BENEDETTI e REBESCHINI.

Trieste, 11 luglio 2000

+
È mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Pieri ved. Lo Bianco

Ne danno il triste annuncio i figli DARIO e DANIELA con ANDREA ed ESTER, unitamente alla sorella LUDOVICA CROCI, la famiglia CROCI LUCIANO, RITA, DIEGO e MORENO. I funerali seguiranno domani, mercoledì 12, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 luglio 2000

+
I funerali seguiranno domani, mercoledì 12 luglio, alle ore 10.40, esposizione dalle ore 8 alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 luglio 2000

I ANNIVERSARIO
Bruno Pecos

Caro papà ci manchi tanto.

I tuoi cari

Trieste, 11 luglio 2000

+
Antonia Della Santa ved. Climi (Loredana, Ciccio)

La nostra cara

Lory

se n'è andata... ma tutte le persone a lei care l'avranno sempre nei loro cuori. Il compagno MAURIZIO, i figli FEDERICA, ALESSANDRA, ROBERTO, STEFANO, il genero BRUNO, le sorelle GRAZIELLA, SILVANA ed ELISABETTA. Il funerale avverrà domani, mercoledì 12, alle ore 9, in via Costalunga.

Trieste, 11 luglio 2000

+
Con affetto partecipano al dolore dei familiari gli amici del Bar MARIO.

Trieste, 11 luglio 2000

+
Si uniscono al dolore di FEDERICA: famiglie BALLARIN e i dipendenti della AERRE CAR srl.

Trieste, 11 luglio 2000

+
Partecipano al dolore DEBORAH, GIANLUCA, ELY, GIANGI.

Trieste, 11 luglio 2000

+
Il presidente FRANCESCO PRIOLIO, il consiglio di amministrazione e il personale della T.P. Service Srl partecipano, profondamente addolorati, al lutto di MAURIZIO per la prematura scomparsa della moglie

Antonia

Trieste, 11 luglio 2000

+
ROBERTO PRIOLIO, i collaboratori e i dipendenti della TOMASO PRIOLIO spa partecipano al lutto di MAURIZIO per la scomparsa della moglie

Antonia

Trieste, 11 luglio 2000

+
Partecipano al dolore dei suoi cari per la scomparsa della cara amica

Loredana

- MILENA e ALENKA

Trieste, 11 luglio 2000

+
Vicini a FEDERICA gli amici del Club Murena.

Trieste, 11 luglio 2000

+
È mancata la nostra cara mamma e nonna

Dina Borri ved. Tarlo

Lo annunciano i figli FRANCA, GABRI e LICIO, genero, nuora, nipoti, il fratello ARMANDO con la famiglia, parenti tutti. La salma sarà esposta domani, alle ore 10.30, nella Cappella di Costalunga. I funerali avranno luogo venerdì 14 alle ore 9 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 11 luglio 2000

+
Eleonora Cavallini

Sono vicini con tanto affetto NIDIA, SERGIO, MASSIMILIANO con LUISA, ALBERTO. Trieste, 11 luglio 2000

+
GIULIO e LILIA FLORA partecipano al lutto di UMBERTO per la morte della madre, signora

Eleonora de Ermanni ved. Magnazin già ved. Cavallini

Trieste, 11 luglio 2000

+
Il Collegio notarile di Trieste e il Consiglio notarile partecipano al lutto del notaio dottor UMBERTO CAVALLINI per la morte della madre signora

Eleonora de Ermanni ved. Magnarin già ved. Cavallini

Trieste, 11 luglio 2000

+
È mancata la nostra cara

Maria Godina Demarchi

Lo annunciano la figlia MANUELA con GIORGIO e AN-DREA, la sorella BRUNA con ROMANO e GIORGIO, il cognato OTTO con MAURO, SILVANA e GAIA.

I funerali si svolgeranno domani, mercoledì 12 luglio, alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 luglio 2000

+
Partecipano al lutto: zia EMILIA, GERMANA - famiglia LONGHI

Trieste, 11 luglio 2000

+
Partecipano affettuosamente al dolore di MANUELA e dei suoi cari CARLO, ARONA, FRANCO e FRANCA.

Trieste, 11 luglio 2000

+
Partecipano ANNAMARIA, STELLIO.

Trieste, 11 luglio 2000

+
La profonda tristezza ha spento

Giorgina Farfoglia ved. Adami già ved. La Forgia

La figlia NORI, il nipote LORENZO e i familiari tutti. I funerali si svolgeranno domani, mercoledì 12, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro Gattile Cociani

Trieste, 11 luglio 2000

+
Ci ha lasciati la nostra cara

Giorgia

Si stringono nel dolore alla figlia NORETTA: PAOLO e ANITA ADAMI.

Trieste, 11 luglio 2000

+
Ciao nonna da GIANPAOLO, SERGIO, LAURA con la piccola ELEONORA.

Trieste, 11 luglio 2000

Secondo uno studio di Bankitalia il tasso dei senza lavoro è sceso all'11,4 per cento: il più basso da sei anni

Occupazione: segnali di ripresa

Ma è ancora un Paese diviso in due. Nordest: non si trova manodopera

ROMA La Bankitalia certifica i miglioramenti in corso sul fronte dell'occupazione e in uno studio diffuso ieri rivela che i disoccupati sono scesi all'11,4 per cento, tornando così a livelli mai più raggiunti dal 1994. Ma dietro questo dato generale ci sono alcune importanti precisazioni. Da un lato, come più volte sottolineato dal Governatore Antonio Fazio, dietro l'aumento dei posti c'è la crescita del part-time e dei lavori a termine. Solo a partire dalla fine del '99, con la più marcata progressione della ripresa economica, si sono creati anche posti di lavoro con contratti permanenti a tempo indeterminato.

Seconda ombra sulla cre-

scita degli occupati è la constatazione della diversa situazione tra nord e sud. A usufruire della ripresa sono state infatti maggiormente le regioni del Nord che hanno addirittura allargato la forbice con il Mezzogiorno. Se nel Nord-est ora solo 6,4 persone su 100 non trovano lavoro al Sud la percentuale sale al 22 per cento con picchi del 28% in Calabria e del 24% in Sicilia.

Una situazione che non si è limitata agli aspetti occupazionali, ma ha investito più generalmente l'intero processo di ripresa. Secondo Bankitalia infatti il differenziale di crescita tra Centro-nord e Mezzogiorno si è allargato a fronte di

uno sviluppo dell'1,1% nel Sud e dell'1,5% nelle altre regioni. Malgrado la crescita a freno tirato, per Bankitalia comunque all'orizzonte si intravedono anche per il Sud segnali nuovi. «Malgrado la debolezza strutturale», infatti crescono le esportazioni e anche l'occupazione ha lasciato l'agricoltura per dare vita a piccole e medie imprese «che in alcuni casi presentano caratteristiche imprenditoriali interessanti».

Tornando al capitolo occupazione Bankitalia non nega i risultati ottenuti, ma ne specifica i limiti. «La creazione di posti di lavoro negli ultimi quattro anni - spiega la ricerca - è stata realizzata per nove decimi nel-

la forma di lavori temporanei o a tempo parziale». Una formula particolarmente utilizzata nel Mezzogiorno dove di fatto ha rappresentato l'intera crescita di posti. In totale comunque l'anno scorso i lavoratori con contratti a termine ammontavano a 1 milione e 400 mila con una crescita di 370 mila unità rispetto al 1996.

Che la strada della cresci-

ta dell'occupazione sia stata comunque adottata dall'intera Europa è testimoniata anche dalle proiezioni diffuse dal commissario europeo per gli affari monetari Pedro Solbes. Entro il 2001 saranno creati oltre 4 milioni di posti, portando la disoccupazione europea a un tasso medio inferiore all'8%. In questo modo sarà raggiunto il livello più basso di disoccupazione degli ultimi 10 anni.

La disoccupazione in Italia

Confronto tra il '93 e il '99 (dati in %)

Regione	1993	1999
Piemonte	7,1	7,2
Val d'Aosta	5,0	5,3
Lombardia	5,9	4,8
Liguria	9,2	9,9
NORD-OVEST	6,6	6,0
Trentino-Alto A.	4,0	3,4
Veneto	5,4	4,5
Friuli-Ven. Giu.	6,8	5,6
Emilia-Romagna	6,0	4,6
NORD-EST	5,6	4,6
Toscana	8,0	7,2
Umbria	7,0	7,6
Marche	6,7	6,1
Lazio	9,6	11,7
CENTRO	8,3	8,2
Abruzzo	8,9	10,1
Molise	13,0	16,2
Campania	19,0	23,7
Puglia	13,7	19,0
Basilicata	14,6	17,1
Calabria	19,2	28,0
Sicilia	19,3	24,5
Sardegna	18,2	21,0
SUD	17,1	22,0
ITALIA	10,4	11,4

Fonte: Banca d'Italia

lordi, anche se è ben chiaro - ha aggiunto - che questa è un'operazione che ha bisogno di alcuni anni poiché il gettito fiscale è di 40.000 miliardi».

Il presidente dell'Inail ha poi aggiunto che va rafforzato anche il tema della «previdenza degli incidenti-

ti sul lavoro in quanto in Germania 4.000 tecnici vanno in azienda, forniscono consulenze per il miglioramento dei processi produttivi e tornano per verificarne l'applicazione. Noi invece abbiamo 800 ispettori che vanno nelle imprese e stilano verbali».

VERTICE G-10

La fotografia dei governatori al vertice di Basilea

Europa, decolla la crescita

Atterraggio morbido in Usa

BASILEA Si va riequilibrando lo scacchiere economico mondiale con Eurolandia che, piano piano, si aggancia alla locomotiva americana, e, soprattutto, il Giappone che sta riprendendo la marcia a ritmi sorprendenti.

È questa la «fotografia» che i governatori del G-10, il consesso dei paesi più industrializzati del mondo (in verità sono 11 le nazioni che vi aderiscono), hanno scattato a metà anno. Il quadro è stato sintetizzato dal governatore della Banca d'Inghilterra Eddie George, nella sua qualità di portavoce della Bri che mensilmente riunisce i supertecnici monetari delle grandi potenze. Riecheggiando quanto uscito dal recente vertice del G-7 a Fukuoka, i governatori del G-10 hanno ribadito il loro ottimismo sul fronte della crescita in Eurolandia, mostrando comunque la consueta attenzione sul fronte dei prezzi sempre sotto il tiro del barile di petrolio.

Ma intanto ieri l'annuncio che l'Opec aumenterà la sua produzione quotidiana di petrolio per la terza volta quest'anno se i prezzi del greggio non cominceranno a scendere al più presto, ha sortito l'effetto desiderato. Al New York Mercantile Exchange, un barile di petrolio con consegna ad agosto è stato pagato ieri 29,63 dollari, rispetto ai 30,28 dollari della chiusura di venerdì.

L'economia americana, ha certificato la Bri, sta iniziando a dare segnali di rallentamento; di converso, Europa e Giappone



Eddie George

stanno accorciando le distanze ed il vecchio continente dovrebbe a breve raggiungere i livelli di crescita pari a quelli oltre oceano. «Si sono segnali - ha detto George - che l'economia statunitense sta co-

minciando a rallentare. D'altronde era ampiamente ragionevole pensare che non si potesse continuare a sostenere tassi di crescita come quelli raggiunti nel primo semestre dell'anno».

Gli indizi di decelerazione dell'economia americana vengono ravvisati dai governatori anche dallo scarso impatto che la super-crescita statunitense ha avuto sul mercato azionario: «Abbiamo notato - ha detto George - che la borsa americana non è cresciuta come ci attendevamo», lasciando capire che un risultato del genere è stato ben accolto. Il governatore della Banca d'Inghilterra non è voluto entrare nel merito della politica monetaria adottata dalla Fed, sottolineando però che le autorità monetarie americane hanno garantito che resteranno vigili sul fronte del controllo dell'inflazione.

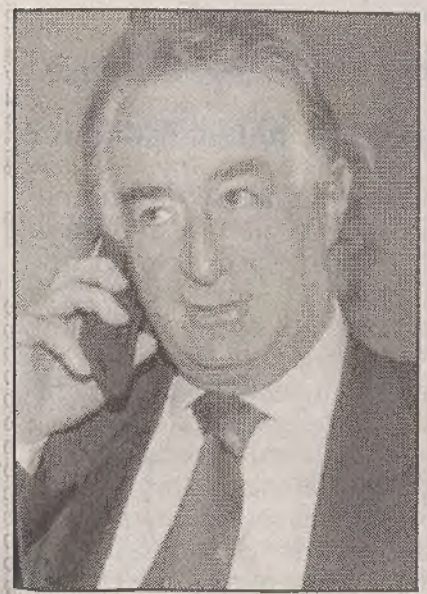
Note più che positive, intanto, sul fronte macroeconomico europeo e giapponese, con l'area euro che «sembra avere accelerato nei mesi più recenti. L'economia della zona euro - ha detto George - ha manifestato una robusta accelerazione e si sono avuti i primi segnali anche sul fronte del calo della disoccupazione». La forte crescita di Eurolandia, comunque - ha precisato George - «non sembra faccia emergere contraccolpi per quanto riguarda un eventuale surriscaldamento in chiave prezzi: «La Bce continuerà a vigilare - ha detto - e i recenti rialzi dei tassi in Europa non si sono ancora manifestati a pieno».

Il commissario Ue Per Monti in Italia sono ancora poche le grandi fusioni fra imprese

ROMA L'Italia non mostra in questa fase una «particolare presenza di imprese in grandi progetti di fusione rispetto a quello che sta avvenendo in altri Paesi»: lo ha detto il commissario europeo per la concorrenza, Mario Monti, ricordando che di recente sono state autorizzate soltanto le operazioni Generali-Eni-Galp.

La proposta lanciata dal presidente dell'Inail, Gianni Billia per combattere il sommerso

«Detassiamo le pensioni»



Gianni Billia

ROMA «Per combattere il lavoro sommerso la strada migliore è quella di detassare le pensioni e abolire il divieto di cumulo». La proposta è stata avanzata dal presidente dell'Inail, Gianni Billia, intervenuto stamane al convegno sul confronto tra i sistemi di welfare italiano e tedesco. «Il prelievo sulle pensioni insieme al divieto di cumulo di redditi da pensione e da lavoro - ha spiegato Billia - spinge i lavoratori fuori dal mercato per svolgere attività in nero, mentre per i pensionati tedeschi oltre i 65 anni che svolgono un'attività la-

vorativa la percentuale della pensione detassata raggiunge il 75%. Sono lavoratori che continuano a contribuire all'economia chiara».

Secondo le stime, aggiunge Billia, i pensionati che lavorano in nero si aggirano tra i due e i tre milioni, mentre un 10% di essi è invece in regola. Ovviamente hanno lavori di varia natura e di diverso introito, si va da chi arrotonda la propria pensione a chi raccoglie una cifra molto più consistente. Per il presidente dell'Inail la detassazione «potrebbe riguardare le pensioni fino ai 100 milioni

Mentre Piazza Affari non si muove (-0,04%)

Mediobanca alleata di Doris: acquisito il 2% di Mediobanca Fondiaria sbarca in Swiss Life

MILANO Mediobanca ha acquistato ieri, sul mercato dei blocchi di Piazza Affari, una quota vicina al 2% del capitale di Mediobanca per un esborso di circa 47 miliardi. «È stato completato», ha spiegato il numero uno di Mediobanca, Ennio Doris,



Ennio Doris

l'accordo siglato nel marzo scorso per lo scambio reciproco di partecipazioni del 2% con Mediobanca che ha visto lo stesso gruppo fondato da Doris e partecipato dalla Fininvest entrare nel patto di sindacato di via Filodrammatici. Adesso, tutta l'attenzione è puntata al progetto della joint venture con Mediobanca nel private banking. «Se ne sta occupando il responsabile, Stefano Preda. Sta lavorando alacremente per mettere a punto la squadra».

Intanto la Fondiaria Assicurazioni detiene una quota leggermente superiore al 10% nella Rente-nalstat Ag-Swiss Life di Zurigo. Lo ha comunicato la stessa Fondiaria alla Consob. Swiss Life rappresenta la più grande impresa sviz-

zera di assicurazione nel settore vita, con una quota di mercato in quel paese di circa il 30%, ed è inoltre presente in molti altri paesi in Europa e nel mondo. Nel 1999 ha raccolto premi nel ramo vita per circa 15.600 milioni di franchi svizzeri e nei rami danni per 2.274 milioni di franchi svizzeri. E ieri è stata una seduta senza storia per il mercato azionario italiano. L'indice Mibtel è rimasto sui livelli (positivi) di venerdì scorso a quota 32.548 (-0,04%),

Dopo l'autorizzazione di Pechino a costituire una compagnia nel settore vita - L'ambasciatore Chen Wendong a Trieste

Generali, piani di espansione in Cina

Accordo con il Bschi in Spagna: nuova società nel bancassurance

TRIESTE Le Generali iniziano la marcia di avvicinamento al pianeta Cina. Intanto in Spagna parte una nuova società di bancassurance creata con il Banco Santander Central Hispano (Bschi).

LA PARTITA CINESE Nel giugno scorso l'annuncio che le Generali avevano ottenuto dalla China Insurance Regulatory Commission (Circ) l'autorizzazione a costituire una compagnia di assicurazione operante nel comparto vita in joint venture con un partner cinese. E ieri ha fatto tappa a Trieste l'ambasciatore della Repubblica Popolare, Cheng Wendong, a colloquio con il presidente Alfonso Desiata. La svolta era nell'aria sullo sfondo degli accordi sottoscritti di recente dal governo cinese con gli Usa e con l'Unione Europea, nell'ambito dei negoziati per l'ingresso della Cina nel Wto, l'organizzazione mondiale del commercio. Lo scorso novembre l'amministratore delegato, Fabio Cerchiai, aveva incontrato il premier cinese, Zhu Rongji. Il gruppo triesti-

no torna in Cina dopo cinquant'anni: era già presente, con proprie agenzie, alla fine dell'Ottocento, per la copertura dei rischi marittimi nei principali porti cinesi. Le Generali lasciarono la Cina nel 1949, mentre è sempre stata attiva l'agenzia di rappresentanza, a Pechino e Shanghai. Per sviluppare la presenza nel Sudest asiatico e in Cina, il Leone ha già formalizzato nell'aprile del

1999 un accordo di collaborazione strategica con il gruppo Kuok, un conglomerato economico operante in diversi comparti industriali e dei servizi. L'alleanza con il gruppo Kuok ha portato alla creazione di una holding, Generali Asia, detenuta dal gruppo triestino per il 60 per cento, e alla costituzione di due compagnie nelle Filippine. La «carta cinese» per Trieste, già presente in Giappone e Singapore, può

riservare importanti sbocchi.

UNA NUOVA COMPAGNIA IN SPAGNA Le Generali hanno annunciato ieri che avranno il 20 per cento di una nuova società che si occuperà di bancassurance creata con il Banco Santander Central Hispano (Bschi). La nuova società si chiamerà Seguros Individuales. La compagnia triestina, che aveva già un accordo con il vecchio Banco Central



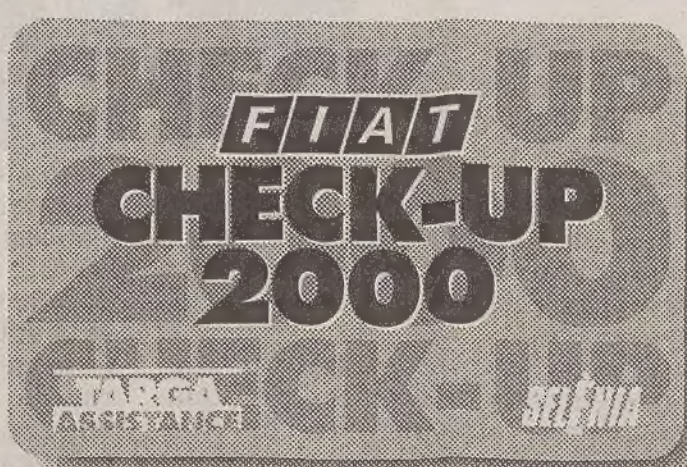
Alfonso Desiata

Hispano, in base alla nuova intesa cederà la sua quota di partecipazione in Bch Pensiones, Bch Vida e Bch Seguros Generales, riceven-

do in cambio il 20 per cento del capitale della nuova società, nella quale il Bschi avrà il 60%, mentre il rimanente 20% verrà rilevato dal partner assicurativo del vecchio Banco Santander. La nuova società sarà l'unica entità di bancassurance operativa per l'intero gruppo bancario spagnolo e dovrebbe consentire - come afferma una nota della compagnia - di realizzare sinergie di costi e ricavi a beneficio di tutti gli azionisti. Il colosso assicurativo italiano, che mantiene una partecipazione nel Banco di Santander Central Hispano attorno all'1%, avrà inoltre la possibilità di esercitare un'opzione di vendita sulla quota azionaria della nuova compagnia. Il gruppo italiano, già presente in Spagna con le controllate Vitalicio Seguros e La Estrella, è al secondo posto per raccolta premi sul mercato iberico ed intende potenziare la propria posizione «al fine di garantire una distribuzione ancora più capillare sia dei prodotti assicurativi sia finanziari».

p.c.f.

PRIMA DI PARTIRE FATE IL PIENO DI SERENITÀ.



35.000 LIRE, 20 CONTROLLI, 12 MESI DI TARGA ASSISTANCE.

Con Check-Up Fiat, fino al 31 ottobre 2000, a sole 35.000 lire (18,07 euro) potete fare eseguire 20 controlli sulla vostra Fiat (auto, veicolo commerciale o autocaravan). Se la vostra auto ha bisogno di interventi, e decidete di farli, pagherete solo quelli e il Check-Up non vi sarà costato nulla. Superato il Check-Up, avrete diritto ad un anno di Targa Assistance in tutta Europa. E se deciderete di sostituire l'olio motore e il filtro olio, riceverete una confezione da rabbocco di olio Selenia per mantenere inalterate le performance del motore*. Pronti a partire sereni?

www.fiat.com

*Se l'intervento sull'auto consiste solo nel cambio olio motore e nella sostituzione del filtro olio, il costo del Check-Up verrà comunque addebitato.

FIAT

Primo bilancio dopo l'eccezionale ondata di maltempo che ha devastato la costa occidentale istriana sabato sera

Il «tifone» fa una strage di alberi

1500 le «vittime» - Il sindaco di Rovigno: ingenti i danni al patrimonio ambientale



Rovigno, un pino «adagiato» su una casa (foto Glas Istre).

A PAGO

Giovane si frattura il femore E gli viene negato il soccorso

PAGO Si sono non solo rifiutati di prestare soccorso a un quindicenne gravemente ferito, ma hanno anche opposto un secco no agli amici del giovane che chiedevano di poter usare il loro telefonino cellulare per chiamare il pronto soccorso. L'episodio, scrive ieri il *fumano Novi List*, si è verificato giorni or sono nelle vicinanze di Pago città, per l'esattezza nell'insenatura di Malin. Un gruppo di ragazzi, giunti da Pago a bordo di una piccola barca dotata di motore fuoribordo, stavano nuotando tranquillamente, quando da una parete rocciosa si è staccato un grosso masso che ha colpito il 15enne Andrej Fabjanic. Il ragazzo ha subito la frattura del femore e inoltre perdeva sangue in abbondanza. Vista l'impossibilità di raggiungere in fretta il capoluogo isolano (la più vicina strada è distante diversi chilometri), gli amici dell'infortunato si sono rivolti a un gruppo di sloveni, arrivati a Malin su un potente motoscafo.

«Ci hanno guardati in modo strano - ha dichiarato Anna Maria Fabjanic, coetanea del ferito - e poi hanno dichiarato che non si sarebbero mossi dalla spiaggia perché si trovavano in vacanza. Inoltre non hanno voluto addirittura

prestarci il telefonino». È stato lo stesso Andrej Fabjanic a confermare la versione dell'amica, aggiungendo che i soccorsi sono arrivati appena un'ora dopo. «Col motoscafo si poteva giungere a Pago in breve tempo - spiega - e invece mi hanno lasciato soffrire come un cane.



«Strage» di alberi in una zona verde della località turistica istriana (foto Glas Istre).

Dovrà stare un mese in ospedale, mentre i medici non sanno ancora le conseguenze dovute al tardivo ricovero. I turisti sloveni - i quali negano tutto - rischiano una denuncia per omissione di soccorso.

I CAMBI			
SLOVENIA			
Tallero 1,00 =	9,38	Lire*	
Tallero 1,00 =	0,0048	Euro*	
CROAZIA			
Kuna 1,00 =	254,00	Lire	
Kuna 1,00 =	0,1312	Euro	
Benzina super			
SLOVENIA			
Tallero/l 166,10 =	1.638,09	Lire/l	
CROAZIA			
Kuna/l 6,68 =	1.696,72	Lire/l	
Benzina verde			
SLOVENIA			
Tallero/l 159,00 =	1.508,90	Lire/l	
CROAZIA			
Kuna/l 6,48 =	1.645,92	Lire/l	

(*) Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

Un centinaio anche le autovetture «colpite». I pescatori locali affermano di non ricordare un fortunale di questa violenza da almeno una trentina d'anni

ROVIGNO Il fortunale che ha colpito la città di Santa Eufemia sabato sera è stata al centro di una conferenza stampa tenutasi dal sindaco Lido Sosic per fare il punto sui danni provocati dal maltempo. Il primo cittadino ha fatto presente che sette persone sono rimaste ferite, tra le quali una turista olandese che ha subito lesioni di natura grave. «Abbiamo voluto formare una commissione che stimerà l'entità dei

danni - ha rilevato il sindaco roviginese - se vedremo che ci sono i presupposti, proclameremo lo stato di calamità». Il prezzo pagato dalla città appare comunque ingente. A vedere ciò che la furia degli elementi ha combinato, i presupposti ci sarebbero tutti: in circa un quarto d'ora a Rovigno e immediati dintorni sono stati divelti ben 1500 alberi (fra cui alcune specie rare nel Parco di punta corrente), danneggiate 77 automobili straniere e 14 locali (per la caduta degli alberi), con danni patiti anche da numerosi tetti e comignoli.

Le maestranze delle aziende municipalizzate roviginesi sono da domenica mattina all'opera per ovviare agli inconvenienti del maltempo, con i maggiori problemi legati allo sgombero degli alberi crollati. A offrire aiuti nel risanare i danni sono state numerose municipalità dell'Istria. Confermato inoltre che anche il Parentino è stato interessato dall'uragano di sabato sera, sebbene con conseguenze minori rispetto a Rovigno. Al campeggio di Coversada il vento ha distrutto o danneggiato una ventina di tende e roulotte.

Intanto, Fabio Rochelli di Trieste e Michele Barbera di Genova si ricorderanno per sempre quel sabato sera nelle acque antistanti Rovi-

gno. I due skipper, rispettivamente a bordo degli yacht G. Race (*vedere l'articolo in cronaca*) e Smile, hanno passato momenti terribili assieme agli equipaggi per il passaggio dell'«uragano» che ha squassato quest'area dell'Istria occidentale. I pesca-

tori più anziani dicono di non ricordare un maltempo così da almeno 30 anni. Non si hanno ancora notizie invece di uno yacht, il Dino, con due britannici a bordo, che sabato erano salpati dalla marina di Veruda, a Pola.

a.m.

«Contromanifestazione» a Capodistria dopo che per la Festa della Repubblica era stata cassata una canzone partigiana

I cori sloveni bacchettano il governo

maggiore piazza del capoluogo costiero hanno organizzato un mega-concerto, al quale hanno preso parte oltre 300 esecutori in rappresentanza dei principali cori di tutto il litorale sloveno, delle formazioni canore slovene del Friuli-Venezia Giulia e la locale banda di ottoni cittadina. Inoltre gli organizzatori hanno voluto porre in evidenza il fatto che si tratta concretamente di un notevole numero di cori e del complesso bandistico capodistriano, i quali in segno di protesta hanno rifiutato di prendere parte lo scorso 25 giugno, giornata della Statualità della Slovenia, alla

cerimonia centrale svoltasi a Lubiana, alla presenza delle massime autorità del paese. Stando sempre alle dichiarazioni dei dirigenti delle associazioni combattentistiche, in quell'occasione in maniera arbitraria gli organizzatori avevano deciso di censurare una canzone partigiana. I partecipanti (presente il sindaco Pucer e l'ex ministro degli Esteri Ruppel) al concerto di protesta hanno sostenuto che con queste anacronistiche prese di posizione gli attuali governanti sloveni non favorirebbero certamente le tanto auspiccate integrazioni europee del Paese.

Le piogge fanno una «vittima» nell'albergo di Pirano Danneggiato un prezioso violino da 100 milioni di lire

PIRANO Incidente davvero curioso denunciato da una nota violinista slovena in seguito all'eccezionale ondata di maltempo, che si è abbattuta durante il trascorso fine settimana anche nel Capodistriano. In questi giorni la virtuosa, che sta seguendo un corso di specializzazione nella nota località turistica di Strugnano, ha preso alloggio in una stanza dell'hotel Piran, situato nell'omonimo centro della regione costiera che ha dato i natali a Giuseppe Tartini. Durante le abbondanti precipitazioni la pioggia è penetrata anche nella stanza della professoressa. La donna però ha subito uno choc: l'acqua è penetrata anche nella custodia del violino. Stando alle sue affermazioni si tratterebbe di uno strumento molto raro e costoso, del valore di circa 100 milioni di lire.

Saline di Sicciole, l'estate torrida forse favorirà un raccolto record

Simposio a Valdoltra In visita di lavoro ad Ancarano il prof. Fineschi, medico del Papa

ANCARANO Un ospite particolarmente illustre ha soggiornato in questi giorni per questioni di lavoro nella regione costiera-carsica. Si tratta del professor Gianfranco Fineschi, primario e docente della clinica ortopedica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, nonché medico personale del Papa. Il celebre chirurgo ha preso parte, assieme a una settantina di colleghi sloveni, a un simposio specializzato all'ospedale ortopedico di Valdoltra, a qualche chilometro dal confine italo-sloveno. All'importante incontro scientifico sono intervenuti anche il professor Zoran Arnez presidente del consiglio sanitario della Slovenia e il dottor Vaso Pisot, direttore della clinica ortopedica di Valdoltra e presidente dell'associazione ortopedica slovena. Uno dei principali relatori del simposio è stato proprio il professor Fineschi, il quale ha illustrato in particolare alcune tecniche d'avanguardia nella cura di specifiche malattie nel campo ortopedico. Successivamente il rinomato chirurgo italiano, assieme ai suoi colleghi, ha visitato il famoso ospedale partigiano di Franja, situato in un dedalo di grotte carsiche nelle vicinanze della località di Cerkno. Più tardi il soggiorno del medico personale del Pontefice si è concluso con una tappa al raro museo della tecnica di Idria.

SICCIOLE È iniziata in questi giorni con notevole anticipo rispetto alle passate stagioni la raccolta del sale nei vasti bacini delle saline di Sicciole, pochi chilometri da Portorose. Durante le ultime settimane le eccezionali temperature hanno consentito ai salinari di estrarre dalle vasche le prime centinaia di chilogrammi del bianco minerale. Dopo lunghe stagioni di magra gli esperti sostengono che il 2000 potrebbe rappresentare l'anno del rilancio di questo specifico settore, con alte spalle oltre 700 anni di attività. Gli addetti ai lavori fanno comunque presente che nelle ore notturne il rapido calo delle temperature africane di questi giorni provoca un alto grado di umidità, la quale frena il processo di vaporizzazione dell'acqua salata dei bacini. Le previsioni sono comunque improntate all'ottimismo. Se anche nelle prossime settimane proseguirà la canicola la nuova impre-

sa che gestisce i circa 160 ettari delle saline di Sicciole potrebbe finalmente registrare una raccolta record. In passato dai bacini di questo perimetro vennero estratte fino a 20-25 mila tonnellate di sale. Ultimamente la situazione è costantemente peggiorata anche per la completa latitanza dello Stato. Otto anni fa, dopo la proclamazione dell'indipendenza della Slovenia, venne nazionalizzato il parco di Sezza, che comprende anche i bacini delle saline di Sicciole: finora però l'esecutivo di Lubiana non ha destinato alcun mezzo per la manutenzione di questo suggestivo comprensorio. In questo periodo l'intero onere finanziario è stato sostenuto esclusivamente dall'impresa «Droga» di Portorose. Soltanto nel periodo 1995-1998 questa nuova SpA ha registrato perdite annuali pari mediamente a un centinaio di milioni di talleri (qualche cosa come un miliardo di lire) per fare funzionare le saline.

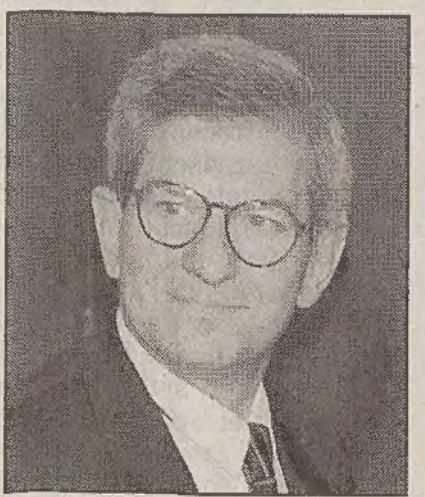
Il presidente della Camera ieri nella capitale croata dove ha parlato con l'omologo Tomcic. Oggi riunione da Racan

Violante a Zagabria: rapporti più stretti

Annunciati incontri periodici tra i parlamenti - Colloqui con la minoranza

ZAGABRIA Tra il Parlamento italiano e quello croato vi saranno, da ora in poi, incontri periodici per contribuire alle relazioni tra i due Paesi. Lo ha dichiarato il presidente della Camera dei deputati, Luciano Violante al termine dell'incontro col presidente del Parlamento croato, Zlatko Tomcic, ieri a Zagabria. La visita di Violante si inserisce nei sempre più stretti rapporti fra i due Paesi soprattutto dopo le elezioni del tre gennaio che hanno portato alla vittoria la coalizione di centrosinistra, archiviando il nazionalismo dell'ex presidente Franjo Tudjman.

All'incontro tra Tomcic e Violante ha partecipato anche il deputato italiano al Sabor Furio Radin, che è tra l'altro presidente della Commissione parlamentare per i diritti dell'uomo e



Il deputato Furio Radin ha sottolineato la nuova atmosfera. Rota e Tremul hanno chiesto la legge di interesse permanente

delle minoranze nazionali. Dichiusandosi estremamente soddisfatto per il clima che ha caratterizzato il colloquio e per i temi trattati, il parlamentare istriano ha rilevato che la visita di Violante «denota i grandi cam-

biamenti avvenuti in Croazia dopo le elezioni del 3 gennaio. Cambiamenti senza i quali sarebbero impensabili simili rapporti bilaterali».

Dopo il colloquio, Violante si è incontrato con i vertici dell'Unione italiana. «Abbiamo chiesto - spiega il presidente della giunta Maurizio Tremul - il rinfianziamento della legge 89/98, ribadendo al necessario di approvare la legge di interesse permanente a favore della nostra Comunità, nonché della necessità di estendere il diritto alla cittadinanza italiana anche ai discendenti. Abbiamo quindi rivolto un grazie al parlamento e al governo italiano per quanto fatto in tutti questi anni a favore del gruppo nazionale». Il presidente dell'Assemblea dell'Uj Giuseppe Rota ha auspicato la presenza di Ciampi (nell'ambito della prossima visita in Croazia) all'inaugurazione della scuola media superiore italiana di Pola.

a.m.

IN BREVE

Ieri la consegna al nosocomio di Fiume Gli Ecclestone (Formula Uno) donano all'ospedale pediatrico un apparato per gli esami Tac

FIUME Ha avuto luogo nel primo pomeriggio di ieri, all'Ospedale pediatrico di Costabella, la cerimonia di consegna di un apparato per la tomografia assiale computerizzata (Tac), dono dei coniugi Ecclestone a questa istituzione sanitaria fiumana. Ricordiamo che Bernie Ecclestone è il titolare della Formula Uno di automobilismo, mentre la sua consorte Slavica (che è fiumana) è già stata protagonista in passato di iniziative umanitarie a favore della sua città. Ieri gli Ecclestone sono stati ricevuti anche dal presidente della giunta regionale quarnestina Milivoj Brozina, che li ha voluti ringraziare per quanto fatto finora a favore di Fiume. Gli Ecclestone di recente hanno anche accompagnato la top model Naomi Campbell a Brioni.

Croazia, la francese Renault in vetta alle vendite E tra le autovetture terza si piazza la Fiat Punto

FIUME Sono le auto della francese Renault le più vendute in Croazia nei primi sei mesi dell'anno. Secondo dati ufficiali, da gennaio a tutto giugno, la casa francese ha venduto complessivamente 3519 vetture, corrispondenti a una fetta di mercato del 12,3 per cento. Al secondo posto la tedesca Volkswagen, con una quota di mercato dell'11,3 per cento e con 3231 macchine vendute. Al terzo posto un'altra casa tedesca, la Opel. Per quanto riguarda i singoli modelli, nella graduatoria semestrale, al primo posto la Clio della Renault, seguita dalla Astra (Opel) e dalla Punto della Fiat.

Sfiorato un incidente tra autobus e locomotiva All'ultimo secondo l'autista evita l'impatto

VILLA DEL NEVOSO Locomotiva contro autobus. Sforata una tragedia a un passaggio a livello incustodito a una decina di chilometri da Villa del Nevoso. Incredibilmente il terribile scontro si è concluso soltanto con una grande paura per il conduttore della corriera. Un autobus di linea che ogni mattina trasporta una cinquantina di alunni nelle scuole del circondario, questa volta per fortuna completamente vuoto, dalla località di Podgrad stava dirigersi a Villa del Nevoso. A un tratto l'autista, per accorciare il percorso ha deciso di attraversare la linea ferroviaria, quando si è accorto che stava per sorpassare una grossa locomotiva. Sono seguiti attimi di panico. Poi l'uomo con grande prontezza ha premuto al massimo l'acceleratore riuscendo a evitare uno scontro diretto.

Fino al 14 luglio un'ottantina di «penn» provenienti da dieci nazioni si daranno battaglia in un torneo alla vigilia dell'Atp Croatia

Giornalisti in campo aspettando l'Open di tennis

UMAGO L'Associazione internazionale dei giornalisti tennisti presieduta dal triestino Silvano Tauceri, dopo aver festeggiato nel '98 sui campi di «Stella Maris» il ventennale di fondazione, ha eletto Umago quale sede fissa dell'Altj Tour, un vero e proprio circuito europeo della stampa che comprende il campionato austriaco di Pörschach (in maggio), l'Alpe Adria Cup di Umago (in luglio) e il «Mondiale» itinerante (a fine agosto, quest'anno a Otocec, in Slovenia).

L'appuntamento di Umago 2000 costituisce ora un'occasione turistico-sportiva di particolare interesse, svolgendosi (dal 10 al 14 luglio) alla vigilia del «Croatia Open» ri-

servato ai professionisti dell'Atp Tour. L'Alpe Adria Cup, promossa dal gruppo triveneto dell'Ussi in collaborazione con l'International Tennis Centre di Umago, alla seconda edizione è già diventata tradizione.

Agli ordini del giudice arbitro muggesano Giuseppe Riontino sono attesi in questi giorni a Umago un'ottantina di giornalisti provenienti da dieci nazioni (Austria, Germania, Slovenia, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia, Ucraina, Croazia e Italia). In palio il prestigioso trofeo offerto dal presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia Roberto Antonione, (tra l'altro, appassionato tennista).

A dividersi i favori del pronostico

co nel torneo dei più forti (gli «under 45») i finalisti dell'Altj Cup '98, lo slovacco Skonc e il ceco Jurcik, mentre tra i veterani le teste di serie più accreditate sono l'ucraino Vash e il polacco Hubl tra gli «over 45», gli italiani Minazzi e Pepino tra gli «over 55», lo slovacco Varchulik e lo sloveno Bergant tra gli «over 65».

Particolarmente nutrita la rappresentanza italiana con una quarantina di racchette reduci dai campionati italiani di San Benedetto del Tronto. Tra i più accreditati (dal punto di vista tennistico) spiccano i nomi dell'abruzzese Ruggeri e del trentino Casagrande tra i più giovani, dei triestini Cuk e Del Campo (Azzurro nel nuoto alle

Olimpiadi di Città del Messico del 1968) tra gli «over 45» del veneto pluricampione mondiale ed europeo Adalberto Minazzi e del toscano Paolo Pepino tra gli over 55, e Tauceri (over 70) fra i «gentlemen».

Quartier generale della manifestazione che prevede tra l'altro per i partecipanti una «crociera azzurra» da Umago a Rovigno, sarà il rinnovato Sol Elite Koralj: la serata di gala, con le premiazioni è fissata per giovedì. Tra gli incontri-stampa previsti la presentazione dell'offerta turistica della «Sol Media» e la presentazione del «Croatia Open» da parte del direttore del torneo Rasberger.



APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi al Macaki di v.le XX Settembre 39 si esibirà la classe di fisarmonica della Glasbena Matka.

Oggi, alle 18.30, in piazza Perugino recital di Umberto Lupi, accompagnato dalla cantante Antonella Brezzi e dall'attore Ruggero Winter.

Oggi, alle 21, in piazza del Duomo a Muggia spettacolo conclusivo del 1° Festival mondiale del folclore giovanile.

Domani, alle 21, alla Sala Tripovich, recital di Milva dedicato a Kurt Weill. Ingresso gratuito.

Domani, alle 21, al Teatro Miela Gala dei corsi superiori di danza del Centro per le Arti dello spettacolo dell'associazione Artefatto. Ingresso libero.

GORIZIA Oggi, alle 20, all'Auditorium di via Roma semi-

Festival del folclore giovanile a Muggia Aquileia: coro Monteverdi di Budapest

finali del VI Concorso internazionale di canto cameristico. Domani le finali e giovedì, alle 21, premiazioni e concerto di gala.

UDINE Oggi, alle 21, in piazza Grande a Palmanova per Folkest concerto dei Nomos (Irlanda).

Domani, alle 21, nella chiesa parrocchiale di S. Margherita del Grugno (Codroipo) concerto dedicato a «I canti del deserto» con il Duo Kol-Tof di Gerusalemme.

PORDENONE Oggi, alle 21, in

piazza Stadthof a San Vito al Tagliamento per Folkest Borte in concerto (Mongolia).

Domani, alle 21.15, al Parco Galvani, IX Pordenone Blues Festival.

Venerdì, alle 21.15, al Parco Galvani per «Folkest», concerto dello spagnolo Hevia.

AQUILEIA Oggi nella basilica di Aquileia concerto del Coro Monteverdi di Budapest.

GRADO Oggi, alle 21.30, in Campiello della scala la compagnia Ex Allievi del



Toti presenta «le serve al pozzo» di Gallina.

MONFALCONE Domani, alle 21, in piazza della Repubblica concerto della Shipyard Town Jazz Orchestra.

LIGNANO Domani e giovedì, alle 20.30, in piazza City, serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

SLOVENIA Domani, alle 21, al palasport di Capodistria, per «Folkest», concerto di Joe Cocker (nella foto). Preveduta all'Urat di Trieste.

CROAZIA Domani, alle 21, all'Arena di Pola concerto di Alanis Morissette.

AUSTRIA Oggi alle 21 al Castello di Landskrone a Villaco per Folkest si esibiranno gli irlandesi Cian e il bretone Pierrick Lemou.

Due incontri col grande jazz: Roy Haysen e Fontella Bass

MOGLIANO VENETO Appuntamento venerdì prossimo, alle 21.15, nella piazzetta del Teatro di Mogliano Veneto, con la rassegna «Jazz & Dintorni», che propone l'unica data triveneta del Roy Haysen Trio, ovvero Danilo Perez al pianoforte, John Patitucci al contrabbasso e Roy Haysen - leader indiscusso del trio, che suonò giovanissimo accanto a Charlie Parker, Thelonious Monk, Lester Young già negli anni '40 - alla batteria. Il gruppo ha da poco pubblicato uno splendido album per la Verve, «Roy Haysen Trio featuring Danilo Perez & John Patitucci».

Ancora jazz in Veneto martedì 18 luglio, a Solighetto, nell'ex Villa Brandolini, dove, alle 21.15, si esibirà Fontella Bass & The voices of St. Louis con David Peaston. Fontella Bass, figlia di Martha, fra le più grandi interpreti del canto religioso neroamericano, viene abitualmente in Europa, con il suo nuovo gruppo che propone spesso giovani talenti della scena musicale neroamericana. Per entrambe le date, informazioni e prenotazioni al n. 041962205; Box office triveneto, tel. 040972209; Servizio prenotickets, tel. 0419402200, dalle 16 alle 18.

Ritorna «La sera del dì di festa»: da domenica quattro serate al Castello di San Giusto

Un tuffo nel fascino del Medioevo

Nessuna rievocazione, ma contatto diretto tra pubblico e artisti

TRIESTE Sono quattro le tappe della manifestazione «La sera del dì di festa», evento culturale promosso dal circolo Jacques Maritain, giunto quest'anno alla dodicesima edizione e in programma nello scenario unico di piazza Della Cattedrale a San Giusto, con inizio sempre alle 21. Nove complessivamente gli spettacoli, scanditi in quattro appuntamenti domenicali - fra il 16 luglio e il 6 di agosto - per un cartellone che attinge nello scrigno del repertorio medievale scandagliando teatro, poesia e musica e passando anche per il filone della tradizione giullaresca, colorata da acrobatica e giocoleria.

Un Medioevo variopinto e intenso, aromatizzato, come si conviene, dall'arte della storia, ma che prende decisamente le distanze dai tentativi di rievocazione che animano i recenti progetti in chiave turistica. Questo uno dei temi sottolineati, senza alcun cenno di polemica, nel corso della conferenza di presentazione tenuta nella sede dell'Apt. L'intento della «Sera del dì di festa» è stato e permane, la creazione di un filo diretto fra pubblico e attori, per un coinvolgimento che non poteva avvenire se non in una messa in scena di piazza, popolare e diretta. Anche in tale ottica l'edizione Duemila del festival si avvale di una particolare novità. In caso di maltempo le rappresentazioni non verranno allestite al chiuso in un teatro, ma verranno riproposte

il giorno dopo, alla stessa ora e luogo. Questo per non snaturare in alcun modo i contenuti, scenici e interpretativi previsti dalla stesura originaria degli spettacoli.

Il debutto è previsto per domenica 16 luglio, con «Armonie medievali», brani della tradizione italiana a cura del chitarrista Marzio Matteoli e della flautista Simona Altini. A seguire il «Tramonto di Avalon», della compagnia di teatro Abraxa, un viaggio nella saga arturiana e graalica con sperimentazione acrobatica. Il 23 luglio la formazione Concentus Euganeus propone «Melodie medievali», eseguite con strumenti e costumi d'epoca, mentre il cantastorie Andrea Brugnara porta in scena «Tristano e Isotta», una rivisitazione del poema in una chiave che assembla comicità, poesia e ironico quotidiano. Tre gli appuntamenti del 30 luglio: con «Mateucia va al rogo» si parla d'inquisizione; «Teatrovivo» regala scene di acrobatica, giocoleria e faticismo e il gruppo musicale Strazadaun offre stralci del repertorio musicale italiano e zingaresco. Il 6 agosto lo Studio Giallo e il Canticum Novum portano in scena «Mostri, diavoli e celestiale armonia della Divina Commedia».

Francesco Cardella

«Note in rifugio» celebra 250 anni dalla morte di Bach

UDINE Per gli amanti della buona musica ecco un'ottima occasione di coniugare questa loro passione con quella di godere del fresco e dei panorami irreali delle nostre montagne. Venerdì prossimo, al rifugio Fratelli Grego nelle Alpi Giulie, è in programma il concerto di «Note in rifugio».

La manifestazione è ora-

Assorifugi, l'associazione che raggruppa i gestori dei rifugi alpini della regione. Da quest'anno, inoltre, la rassegna si è arricchita dell'adesione di altri rifugi dell'area dolomitica. L'appuntamento di venerdì si colloca nel quadro dei festeggiamenti, a 250 anni dalla sua scomparsa, di Johann Sebastian Bach. Al rifugio Fratelli Grego infatti, alle 14.30, si esibirà il gruppo cameristico Johann Sebastian Bach di Gorizia con sonate per flauto e clavicembalo obbligate, eseguite dai flautisti Giorgio Samar e Augusta Sanson e dal clavicembalista Fabio Cadetto. Per assistere al concerto ci si può recare sul posto in giornata, o pernottare al rifugio gestito a quota m. 1389 da Ennio Rizzotti e Paolo Montanaro nella zona di Malborghetto Valbruna, sulle Alpi Giulie del Gruppo Jof di Montasio. È consigliabile informarsi sulla disponibilità di posti letto telefonando al n. 0428-60111.

Gino Grillo



mai giunta alla quarta edizione, un appuntamento tradizionale atteso dagli amanti della montagna, che sempre più numerosi colgono l'occasione per una escursione fra le cime. La rassegna è curata dall'Associazione musica aperta che propone i propri gruppi musicali, e dall'

In tutta la regione Mittelfest: aperta la prevendita con tre formule di abbonamento

CIVIDALE Da questa settimana alla biglietteria di «Mittelfest», che si trova a Cividale del Friuli in Borgo di Ponte, si possono acquistare i biglietti per i singoli spettacoli o gli abbonamenti (la manifestazione si svolgerà dal 22 al 30 luglio). Sono già state attivate anche sedi di prevendita distaccate: all'Adriamare viaggi di Grado (tel. 043180187); da Ferrari Turismo a Lignano Sabbiadoro e a Lignano City (rispettivamente ai numeri 043171201 e 043173022); all'Urat di Trieste, in Galleria Protti (tel. 040630063); all'agenzia viaggi Appiani di Gorizia (tel. 0481530266), all'agenzia Boem & Paretto di Udine, all'Associazione per la prosa di Pordenone e al Centro musica di Tolmezzo (tel. 043343238).

Le formule di abbonamento sono articolate e consentono tre opzioni: il «Pass-partout» per tutti gli spettacoli; il «9 Spettacoli a scelta» e, per chi non ha ancora 25 anni, il «3x2», che consente di assistere a tre spettacoli a scelta.

Il debutto dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia è fuori abbonamento. E' anche possibile abbonarsi al Festival via internet, all'indirizzo www.mari-nagiella.com.

Per l'ottavo anno il giornalista ha presentato a Grado il suo ultimo libro

Inedito Biagi sull'amore

«Da giovane - ha detto - volevo fare il giudice»

GRADO Sembrava davvero la lettura di quei foglietti con frasi d'amore che si trovano all'interno dei cioccolatini. Lo ha detto anche Enzo Biagi, ancora una volta ospite a Grado per proporre il libro da poco dato alle stampe. Incalzato da Paolo Scandaletti (nella foto un momento dell'incontro), Biagi ha parlato dunque di «Come si dice amore», edito dalla Eri-Rai-Rizzoli, ma lo ha fatto alla sua maniera. Ecco alcune dichiarazioni, su tanti temi diversissimi tra loro, del celebre giornalista-scrittore, giunto galantemente alla soglia degli ottant'anni. Alcune frasi «celebri», parole messe sulla carta che gli innamorati leggono con avidità e intensa apprensione.

«Basta allungare una mano e trovarne un'altra che la stringe», ha detto Biagi per sottolineare quanto poco basti per trasmettere sentimenti di amore e amicizia. Una suora di clausura? «Esprime il massimo dell'amore verso Dio e verso la gente per la quale prega». E, riandando a uno dei suoi tanti viaggi, a Sarajevo, quando un bambino dal volto triste vide in lui una sorta di nonno, tanto da andargli in braccio per appoggiare la testolina sul suo petto e sorridere, ha ricordato: «L'avrei voluto adottare con tutte le mie forze, ma era già stato affidato a qualcun altro. Spero proprio che sia felice».

Colloquiando con il pubblico presente nel Giardino del Gazebo, Biagi ha parlato anche della sua lunga carriera.



«Da giovane - ha detto - volevo fare il giudice ma tutti quelli che pensavo avrebbero dovuto essere assolti si prendevano vent'anni... Poi è venuto il giornalismo, sempre meglio che lavorare».

Ma il segreto della sua longevità? Non lo ha certamente svelato, se non affermando che ci vuole tanta serenità. «Un autentico miracolo, comunque, essere ancora qui dopo tre interventi al cuore». E pensare, ha confessato, che in tutte le occasioni l'attacco che lo ha accasciato, in strada, è capitato sempre davanti alla vetrina dello stesso negozio di biancheria intima per donna. «Chissà cosa avrà pensato la gente? si è chiesto».

Ma ad ogni incontro con Biagi (sono 8 anni di fila che viene a Grado) non manca mai la sollecitazione di un suo parere sui personaggi

più in vista del momento, sui protagonisti della cronaca contemporanea. Scandaletti gli ha chiesto di Agnelli, di Bocca e del Papa, ma Biagi ha parlato unicamente di quest'ultimo.

«Una volta, con gli altri Papi, non ci pensavo nemmeno. Ora invece mi preoccupo sempre, anche se il Pontefice ha un semplice raffreddore. E un grande Papa e mi fa pena quando lo vedo pieno di dolore».

Dal sacro al profano. Casanova? «Si dice che abbia avuto molte donne. In realtà chi ne parla molto non ne ha avuta nessuna». La più recente attualità è rappresentata invece dallo scontro dialettico fra Berlusconi e Zoff. «Come ho già avuto modo di dichiarare - ha detto il giornalista - Dio ci ha dato la parola; Berlusconi se l'è presa!».

Antonio Boemo

Veicoli Commerciali Fiat.



CHI LAVORA MERITA UNA BELLA PROMOZIONE.

Fino a
5 MILIONI
per passare da
un usato che vale zero
a un nuovo
Veicolo Commerciale Fiat.

OPPURE
Fino a
25 MILIONI
di finanziamento
in 36 mesi a tasso zero.

L'offerta è valida fino al 31 luglio su Seicento Van, Punto Van, Fiorino, Strada Pick-up, Marengo, Scudo e su Ducato. Le Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano. Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 25.000.000. Durata: 36 mesi. N. 36 versamenti mensili da L. 694.444. Spese di gestione pratica: L. 250.000 + bolli. TAEG: 0,66%. Salvo approvazione SAVA.

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. GOOD

È UN INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

TEMPERATURE NEL MONDO

Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.
BANGKOK	26/33	HONG KONG	27/34	PECHINO	25/33
BOGOTA	5/19	JOHANNESBURG	3/16	RIO DE JANEIRO	22/30
BRUXELLES	13/18	KYIV	14/24	SAN FRANCISCO	12/22
BUDAPEST	9/25	L'AVANA	21/31	SANTIAGO	-1/10
BUENOS AIRES	5/8	LIMA	16/19	SEOUL	23/34
CARACAS	18/26	LOS ANGELES	17/24	SINGAPORE	27/32
C. DEL MESSICO	13/22	MANILA	25/31	SYDNEY	8/19
CHUNGKING	30/42	MONTEVIDEO	8/12	TAIPEI	24/33
DUBLINO	10/17	NAIROBI	13/24	TEL AVIV	25/34
FRANCOFORTE	13/17	NEW YORK	20/28	TOKYO	23/31
GIAKARTA	24/29	NIZZA	17/27	TORONTO	17/23
HANOI	27/33	NUOVA DELHI	28/36	WASHINGTON	21/30

IL TEMPO OGGI

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALI
Previsione emessa il 10 luglio 2000

OGGI
Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto con piogge da abbondanti a intense (oltre 30 mm) e temporali, anche forti. Sulla zona montana e fascia orientale saranno possibili piogge molto intense (oltre 100 mm). Al mattino soffierà Sciocco, poi Libeccio.

DOMANI
Su tutta la regione al mattino cielo coperto con temporali e piogge anche intense (oltre 30 mm). In giornata probabile attenuazione delle precipitazioni, qualche schiarita e Bora moderata su costa e pianura.

TENDENZA PER GIOVEDÌ
Variabile, qualche rovescio, più fresco e Bora sulla costa.

VIABILITA'
Collegamento autostradale Sistiana-Ospina-Padriciano con diramazione Ospina-Fornetti: restringimento delle carreggiate in tratti salienti fra i km 18,4 e 18,5 e fra i km 21,3 e 21,4. Tronco: Bivio Caria-Confine di Stato. In Comune di Chiavari, senso unico alternato tra i km 185,5 e 186,8. In Comune di Moggi Udinese, senso unico alternato dal km 175 al km 175,3. Senso unico alternato dal km 135,1 (Tavagnacco) al km 228,9 (Confine di Stato). Tronco: Ponte fiume Meschio-Casarsa restringimento marginale di carreggiata in tratti salienti fra i km 81,7 e 85,8. SS 54 «del Friuli» Tronco: Passo Predil-Tarvisio-Ratece - Senso unico alternato al km 90,5 e da km 92,9 al km 93,1. SS 202 «Triestina» ex G.V.T. Tronco: Trieste-Padriciano - Restringimento della carreggiata fra i km 5,6 e 7,4. Tronco: Cattinara-Molo VII - Restringimento della carreggiata fra i km 37 e 38.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse a prevalente carattere temporale, che potranno risultare di forte intensità su Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Dal tardo pomeriggio tendenza a graduale attenuazione dei fenomeni sul settore occidentale: al Centro: molto nuvoloso con precipitazioni sparse che assumeranno prevalente carattere di rovescio temporale; sulla Sardegna: nuvolosità variabile con locali addensamenti che potranno dar origine ad isolati rovesci; al Sud della penisola e sulla Sicilia: molto nuvoloso su Campania e Molise con locali precipitazioni a carattere di rovescio o temporale.

In sensibile diminuzione.

moderati dai quadranti sud-occidentali, con locali rinforzi su Liguria e Toscana.

molto mosso o agitato il mar Ligure; mossi i restanti mari

VERONA 14/27
VENEZIA 16/26
MILANO 17/26
TORINO 13/22
GENOVA 21/25
BOLOGNA 16/30
FIRENZE 19/28
PISA 20/28
ANCONA 16/29
PERUGIA 13/29
PESCARA 13/29
L'AQUILA 12/24
CIAMPINO 17/26
FIUMICINO 17/26
CAMPOTERMO 15/25
BARI PALESE 17/29
NAPOLI 20/30
POTENZA np/np

MODA

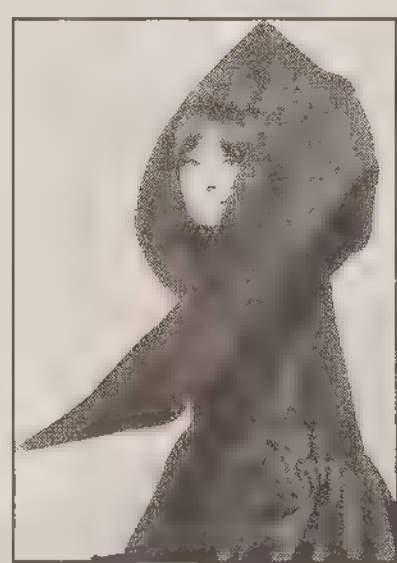
Molti eventi per festeggiare l'anniversario della celebre maison Valentino, quarant'anni di stile ancora nel segno di Hollywood

«Ginger Rogers venne a trovarmi negli anni '70 e quando uscì si mise a ballare per strada tra lo stupore degli astanti. Mi ha confessato che era una danza di gioia per l'emozione che l'incontro con me le aveva procurato».

Valentino è nostalgico mentre ricorda ai giornalisti italiani a Parigi alcuni episodi dei quarant'anni di attività della sua maison. Un anniversario dedicato a Hollywood e alle attrici che considera le sue muse: Audrey Hepburn, Lana Turner, Elisabeth Taylor. Nel segno del mito di Hollywood è stata anche la sfilata dell'anniversario, domenica sera, sulla passerella dell'Unione centrale delle arti decorative della capitale francese.

Davanti agli occhi di Valentino (e, replicanti anni Duemila, sulla sua passerella) sfilano quei nomi del mondo di celluloidi che ha scoperto quando, da ragazzo, andava a rubare alla sorella la rivista «Hollywood».

e sognava le serate magiche delle dive. Quando era alle prime armi da Jean Dessy e la sera correva a disegnare da Jacqueline De Ribes e si tuffava idealmente negli



abiti da sera dell'alta società francese.

Alle star e al glamour della mecca del cinema è dedicata una campagna fotografica scattata nella casa di vetro sulle colline di Los Angeles, uno degli eventi del quarantennale, che vedrà

anche l'apertura, nella stessa città, di una nuova boutique. Il prossimo evento sarà il premio attribuito a Trinità dei Monti a un giovane studente di moda che farà uno stage di sei mesi nella maison.

Clou dei festeggiamenti il 17 novembre, quando Valentino darà una grande festa dentro una struttura di vetro trasparente costruita ad hoc sul tetto di un grattacielo di Los Angeles, i cui proventi andranno a «Childrens affection network», associazione patrocinata da Kate Capshaw e Rita Wilson, mogli rispettivamente di Steven Spielberg e Tom Hanks. Uscirà poi un cofanetto di tre libri curato da Carla Sozzani per Rizzoli: il primo è una storia fotografica di 40 donne famose con 40 abiti di Valentino; il secondo documenta il lavoro dello stilista e il terzo è un giornale-diario della sua vita.

(Nella foto: Audrey Hepburn con una cappa in tripla organza, dalla collezione Valentino Couture 1969-'70)

OROSCOPO

- Ariete** 21/3 19/4
I vostri sacrifici saranno premiati e fra non molto raccoglierete i frutti di tanto impegno. Un incontro potrebbe cambiare la vita sentimentale.
- Gemelli** 21/5 20/6
Con la perseveranza e la lealtà che vi distinguono riuscirete a raggiungere la meta. I rapporti affettivi volgono al bello.
- Leone** 23/7 22/8
Il lavoro oggi vi procurerà non pochi problemi, tuttavia il buon senso e l'esperienza accumulata vi aiuteranno. Tregua in amore.
- Bilancia** 23/9 22/10
Giornata movimentata e forse decisa per un serio cambiamento nella vostra professione. L'amore vi gratifica moltissimo.
- Sagittario** 22/11 21/12
Evitate di discutere con i superiori e accettate senza reagire le loro osservazioni. In amore in vista un recupero brillante.
- Aquario** 20/1 18/2
Tenete d'occhio i nuovi arrivati e fate non modo che i più ambiziosi non tentino di scalcarvi. Possibilità di incontrare l'amore.
- Toro** 20/4 20/5
Non vi sarà difficile mettervi in contatto con una persona influente ed esporre i vostri progetti di lavoro. Satisfazioni intense in amore.
- Cancro** 21/6 22/7
Cercate di vincere la vostra timidezza che spesso rappresenta un handicap per la professione. In amore una conquista più difficile del previsto.
- Vergine** 23/8 22/9
Giornata molto propizia per iniziare una nuova attività o per consolidare la posizione raggiunta. Momenti di esaltazione in amore.
- Scorpione** 23/10 21/11
Giornata soddisfacente su tutta la linea. Negli affari riuscirete a concludere parecchio e in amore farete un incontro decisivo.
- Capricorno** 22/12 19/1
Non vi lasciate prendere dallo sconforto ed affrontate con pazienza una complicazione imprevista nel lavoro. Bene le questioni di cuore.
- Pesci** 19/2 20/3
Cercate di analizzare a fondo un problema di lavoro piuttosto assillante per trovare una via d'uscita. In amore siete sulla cresta dell'onda.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11					12	13			
14					15			16	
	17				18			19	20
21					22				
23			24						
25		26			27				28
		29	30					31	
		32							
		33							
	34					35			36
37								38	39

ORIZZONTALI: 1 Guglielmo di... filosofo inglese - 7 Diva di Hollywood - 11 Città toscana - 12 Relativa alla calda stagione - 14 Il primo alimento - 15 Sigla di Bari - 16 Il finale della Cammen - 17 Sposo re Alboino - 21 Poco meno che trentenne - 23 Un voto favorevole - 24 Teme le raucedini - 25 La città di Epaminonda - 27 Parecchi - 29 Si usa in cucina - 32 Liquore distillato... in convento - 33 Mezzo di trasporto pubblico - 34 Animalletti da esperimento - 35 Il centro di Caen - 36 Iniziali di Pacinotti - 37 Avanti Cristo - 38 In fondo a Beverley - 39 Attrezzi da neve.

VERTICALI: 1 Capitale della Norvegia - 2 Lucia in famiglia - 3 Strumenti a corda - 4 Scrisse Zio Valeria - 5 Titolo regale - 6 Sono all'esordio - 7 Oste in centro - 8 La fine di molti - 9 Antico saluto - 10 Vele trapezoidali - 13 La sua croce è a forma di «X» - 18 Città del Messico - 19 Protesi in bocca - 20 Stato caraibico con Saint John's - 21 Strada cittadina - 22 Nord-Est - 23 Collo di pelliccia - 26 Frutto carnoso - 28 Chiariscono la regola - 30 Rovina i denti - 31 Simbolo dell'arsenico - 34 Conto Corrente - 36 Iniziali di Canova.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio d'iniziale: MODISTA, PODISTA - Indovinello: IL TAPPETO.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

**PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.**

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI DOMESTICI

CAMBIA!!

SPECIALE mik mak:

NON I SOLITI SALDI

DAL 20 LUGLIO 2000

TUTTO A METÀ PREZZO

Via Mazzini 32 TRIESTE

LOTTO

Terzine in ritardo su Palermo

Ecco alcune combinazioni

Una combinazione interessante potrebbe tentarsi per i prossimi turni sulla ruota di Palermo, dove tardano per estratto le seguenti terzine, simmetriche e di coesione: 30 60 90 (38 estr.); 1 2 90 (35 estr.); 30 60 61 (44 estr.); 1 30 60 (48 estr.).

Poiché nella stessa ruota i numeri zerati per estratto, alla data del 12 luglio segneranno un'assenza di quindici colpi, dalla congiunzione di tutti gli elementi potrebbe scaturire almeno l'ambo: Palermo 1 90 2 30 60 61.

Sempre su Palermo potrebbe tentarsi: 3 10 30 2. Agli altri comparti sono inoltre proponibili: Cagliari 3 10 65 88, Genova 5 41 28 61 2, 31 71 7 28 8 e Milano 1 10 30 33.

Capilista: Bari 21 (59), Cagliari 34 (86), Firenze 13 (63), Genova 28 (106), Milano 1 (76), Napoli 24 (66), Palermo 72 (71), Roma 33 (75), Torino 59 (61), Venezia 64 (68).

g. c.

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.27**
tramonta alle **20.54**
La Luna: si leva alle **16.24**
cala alle **2.02**

28.a settimana dell'anno, 193 giorni trascorsi, ne rimangono 173.

IL SANTO

San Benedetto

IL PROVERBIO

Le spade conquistano alcuni, ma le parole soggiogano tutti.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **0,81**
Via Battisti mg/mc **1,41**
Piazza V. Veneto mg/mc **n.p.**
Piazza Vico mg/mc **n.p.**
Piazza Goldoni mg/mc **1,99**
Via Carpineto mg/mc **n.p.**

TEMPO

Temperatura: **17,1** minima
25,1 massima
Umidità: **61** per cento
Pressione: **1005,3** stazionaria
Cielo: sereno
Vento: **22** km/h da SO
Mare: **24,8** gradi

MAREE

Alta: ore **8.10** **+4** cm
ore **19.06** **+37** cm
Bassa: ore **1.50** **-30** cm
ore **12.28** **-8** cm
DOMANI
Alta: ore **9.06** **+12** cm
Bassa: ore **2.30** **-40** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

La città si attesta fra le prime in Europa per numero di morti e feriti sulle «due ruote» in seguito a incidenti

Motociclisti, lunga scia di sangue

La comandante dei vigili: «Dati Ue sacrosanti, le nostre statistiche lo confermano»

In questo circo quotidiano il Codice è un optional

Povera di biciclette per colpa delle salite scalabili solo, e con difficoltà, da un Pantani in gran forma, Trieste è da anni totalmente «in preda» ai motorini. E se da una parte c'è da ringraziare questa scelta di deambulazione urbana perché evita che il traffico - già di per sé disgraziato - collassi una volta per tutte (anche se ogni cinquantino inquina come cinque macchine), dall'altra si può facilmente constatare che quella delle due ruote sta diventando una delle emergenze più drammatiche della città. E' una giungla, inesplorata e spesso mortifera, cui nessuno sembra in grado di imporre regole. Per la quasi totalità dei centauri, giovani e vecchi, uomini e donne, il codice della strada è un optional, sia in fase di moto che di sosta. Gira liberamente gente che - con evidenza - non riesce a stare saldamente nemmeno in sella a una bici, altra che verrebbe munita per eccesso di velocità anche al Motomondiale, altra che s'impenna nel mezzo metro che divide una fila di auto dall'altra. Sono i quotidiani personaggi di un circo in mezzo al quale automobilisti e pedoni non possono far altro che strabuzzare gli occhi, incassando - se osano fiutare - insulti e gestacci da pulp fiction. Sono due gli sport preferiti, anzi tre. Il primo è circondare e assediare le auto in pole position al semaforo con una formazione a nuvola. Sei a destra, cinque a sinistra, la maggior parte davanti. Se la macchina osa partire al verde seguendo la sua corsia, ci scappa il morto. Bisogna attendere che passi lo stormo. I cui membri poi, per non stancarsi, solitamente si appoggiano sull'auto più vicina e chiacchierano con il compagno di squadriglia appoggiato sull'altro lato.

Il secondo «vezzo», riservato al genere al dopo-colar del sole, consiste nello sbucare a tutta velocità dalle laterali - o in impennata o con le gambe in fuori - per vedere l'effetto che fa. Il terzo, in posizione di riposo, di incuneare una «zeppa» di motorini nell'esiguo spazio tra le auto in sosta impedendo ai malcapitati di fare qualsiasi manovra per uscire. C'è poco dunque da meravigliarsi se poi le corsie dell'Ortopedia sono - come sono - ricolme e che non ci sia famiglia che non abbia un figlio, un nipote, un amico che passa l'estate ingessato fino al collo. Controllare è faticoso. Questi sgusciavano come anguille, mascherati dal casco. Cosa possono fare i vigili, li inseguono a uno a uno facendo diventare totale il caos? E' un bel problema. Basta poi non meravigliarsi delle statistiche, peggioreranno. P.S. I bus funzionano e costano poco.

f.g.

Fra le prime città in Italia e in Europa per numero di morti e feriti sulle strade, soprattutto considerando coloro che siedono in sella a un motore. E' una brutta «magia nera» per Trieste quella attribuita dall'Unione europea alle città con queste drammatiche caratteristiche. Stando alle indicazioni dell'Ue, coloro che stanno alla guida dei ciclomotori contribuiscono ogni anno al 50% dell'impressionante contributo di sangue sulle strade. E l'allarme viene rilanciato dal documento che contiene gli indirizzi del Piano generale della sicurezza stradale, recentemente trasmesso al Senato dal ministero dei Lavori pubblici. «Nelle quattordici aree urbane del Paese con le maggiori dimensioni demografiche - si legge nel documento - gli incidenti a motore - che sono i preferiti sia dai giovani che dai meno giovani per distrarsi nel traffico, costituiscono il 45% del totale. In particolare a Firenze, Genova, Palermo, Catania e Trieste - ecco il dato che fa rabbrivire - si arriva al 50%».

Se l'Italia è dunque ultima in Europa per ciò che concerne la sicurezza sulle strade (anche di questo parlano le statistiche redatte dagli uffici dell'Ue), Trieste lo è, in compagnia di altre quattro grandi città, fra i maggiori centri urbani. E sempre per problemi di sicurezza.

C'è di che preoccuparsi. Anche perché fanno impressione i numeri complessivi: 72mila morti e 2milioni e 400mila feriti negli ultimi dieci anni in Italia. «Noi lo facciamo costantemente - spiega Bernardina Mantovani, da qualche settimana Comandante della Polizia mu-

«Con una media di 78,3 motocicli ogni mille abitanti - scrive in un suo resoconto statistico Giovanni Palladini - siamo ben al di sopra di quella nazionale, che si attesta sul 77,6%, e precisamente terzi. Alle spalle di Genova (92,6%) e di Firenze (79,4%)». Toh, chi si rivede.



nicipale - perché il dato è sotto gli occhi di tutti. Basta scorrere le nostre statistiche - aggiunge, mentre il suo sguardo osserva il monitor del Comando dei vigili urbani, nel quale sono registrati tutti gli incidenti - per cogliere la verità di quanto dicono all'Unione europea.

Le ragioni? Potrebbero essere diverse, ma due dati emergono prima degli altri, e sono nettissimi. Trieste pullula di mezzi a due ruote:

Evidentemente l'eccezionale presenza di motocicli incide necessariamente sul numero degli incidenti. Ma non basta.

«Va ricordato anche che i triestini sono storicamente precisi e osservanti delle norme in generale, e quelle sulla circolazione non fanno ec-

cezione - riattacca la Mantovani - perciò tutti gli incidenti vengono puntualmente denunciati, a differenza di ciò che avviene in altre aree del Paese. In altre parole, qui non c'è problema a chiamare le forze dell'ordine quando si verifica un incidente, perché i motorini sono tutti registrati, assicurati, regolari. Altre - aggiunge - va considerata il timore di essere scoperti. Sono certa che in una buona percentuale di casi, si rinuncia all'intervento dei vigili urbani, dei carabinieri o della polizia stradale per evitare guai peggiori».

Ecco i dati assoluti: a Trieste i motocicli per i quali, nell'ultimo anno, è stata pagata la tassa di proprietà, sono complessivamente 19.698. Un esercito, considerando la popolazione triestina sulle 230-240mila unità. «Anche il ritmo di ricambio dei mezzi e la velocità di crescita del parco dei motocicli - precisa ancora Palladini - sono superiori alla media nazionale. Siamo attestati su una media di 54 motocicli nuovi ogni 10mila abitanti, dato superiore del 50% a quello nazionale (36), e inferiore - conclude - soltanto alla frequenza registrata nella provincia di Genova, con 96 motocicli ogni 10mila abitanti».

Ugo Salvini

Possibile passaggio a un arbitrato

Causa Ect-Authority: gli olandesi chiedono 45 miliardi di danni



Ect alza il tiro nella causa avviata dall'Autorità portuale in febbraio con la richiesta di un risarcimento da 25 miliardi. Adesso è l'Ect (congiuntamente la società triestina e il gruppo olandese) a chiedere di essere risarcita e a quantificare il danno in una cifra sui 45 miliardi (ma qualcuno parla di 60).

Nei giorni scorsi Ect ha infatti notificato all'Authority un atto per avviare un procedimento arbitrale, con tanto di richiesta dei danni. Una scelta legata al fatto che la società olandese ritiene la controversia non di competenza del Tribunale (di Trieste nella fattispecie).

Contestualmente Ect ha nominato come «suo» arbitro il professor Panzanini di Milano. L'Autorità portuale ha indicato il secondo arbitro nella persona del professor Benatti di Milano. Saranno questi due arbitri a scegliere il terzo; in caso di disaccordo fra i due, un'apposita clausola prevede che egli sia nominato dalla Corte d'appello di Milano.

In ogni caso l'arbitrato non inizierà prima di settembre. E comunque i legali dell'Autorità portuale chiederanno che sia dichiarata l'incompetenza degli arbitri. E' probabile poi che l'arbitrato e la causa in Tribunale procedano in parallelo anche perché, lo scorso maggio, il giudice ha fissato la prima udienza effettiva davanti al Tribunale di Trieste per l'8 novembre.

Le motivazioni con cui

Ect ha chiesto all'Autorità portuale, si legge nel documento, ha concorso in maniera determinante al mancato raggiungimento dei livelli di traffico. E qui si specificano gli obblighi che, secondo Ect, l'Authority non ha rispettato. Fra questi «la mancata comu-

nicazione dell'esistenza e della cessazione di finanziamenti a favore del traffico dei contenitori vuoti», e il mancato impegno per consegnare all'Ect la nuova parte del terminal in tempi brevi rispetto alla data prevista. Altri obblighi non rispettati, sempre secondo Ect, la consegna di beni strumentali (gru, cavalletti e quant'altro, ndr) senza vizi di costruzione e oggetto di regolare manutenzione, l'impegno ad offrire con il servizio ferroviario portuale un efficiente collegamento fra il Molo Settimo e la rete gestita dalle Ferrovie, la garanzia di adeguate vie di accesso al terminal (ferroviarie e stradali), e infine l'interferenza fra Ect e i suoi clienti «con comunicazioni dannose e fonti di danni», come quella con cui l'Autorità portuale ha invitato la clientela di Ect a domandare al terminalista uno sconto sulla tariffa.

Giuseppe Palladini

Ha rischiato di finire in tragedia per un «12 metri» una regata al largo di Rovigno

Tempesta, inferno sul «G. Race»

Bora a 40 nodi e onde gigantesche - Soccorsi dopo tre ore



Fabio Rochelli

Poteva finire male la regata velica Lignano-Sansego-Lignano per l'equipaggio di una barca italiana dello Yacht club Lignano. Solo il sangue freddo dei protagonisti ha consentito che l'avventura avesse un lieto fine.

La «G. Race», con a bordo nove uomini, sabato sera alle 22 si è trovata nel mezzo del tifone che ha devastato la costa occidentale dell'Istria. L'imbarcazione, un 12 metri, ha disalberato. L'equipaggio, con il vhf fuori uso, ha dovuto aiutarsi con un cellulare per lanciare l'Sos. I soccorsi sono arri-

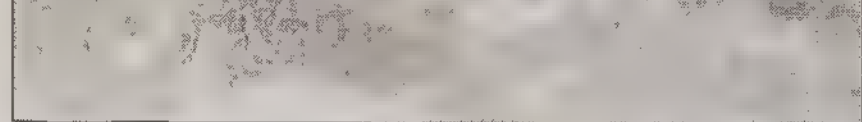
vati anche se in forte ritardo. I malcapitati sono stati trainati nel porto di Rovigno, dove sono arrivati all'alba di domenica, accusando peraltro malesseri e qualche caso di ipotermia.

Immaginate la scena: buio pesto interrotto dai lampi, tuoni, onde da due-tre metri, vento che ha raggiunto a tratti anche i 150 chilometri orari, e pioggia battente mista a grandine. Questo hanno vissuto i nove uomini dell'equipaggio guidati dallo skipper triestino Fabio Rochelli, noto nel mondo della vela locale e già provato duramente dal

destino in passato. Sua figlia Lisa, anche essa giovane promessa delle vele, è deceduta in un incidente d'auto nel 1997 a soli 14 anni.

Non si è trattato di una «bravata»: i regatanti, tutti di provata esperienza, erano pronti al peggio e ben equipaggiati. Sapevano ciò che li attendeva, ovvero condizioni di navigazione sfavorevoli, confermate anche dalle previsioni meteo che annunciavano bora con raffiche di 40 nodi.

Ma il maltempo si trasformò in furiosa tempesta: a Rovigno da



Un'imbarcazione alle prese con mare in burrasca.

trent'anni non si vedeva una cosa simile.

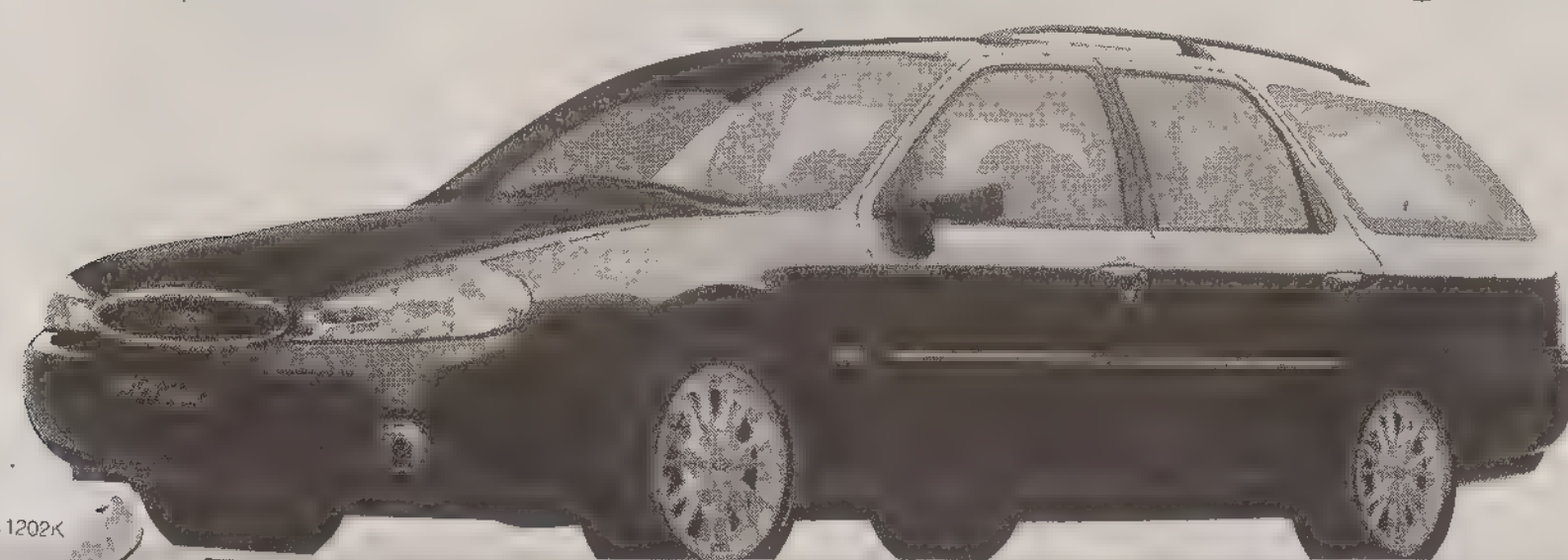
A raccontare le fasi concitate del «naufragio» è un membro dell'equipaggio, Marco Pieri, tesoriere della Società velica Barcola-Grignano. «E' stata un'esperienza indimenticabile: eravamo pronti alla bora a 30-40 nodi. Invece, improvvisamente, al largo di Rovigno, il vento impetuoso è girato in scirocco, nel giro di

dieci secondi: l'albero si è spezzato. Nel momento peggiore, ho avuto la sensazione che le raffiche arrivassero non da nord o da sud, ma dall'alto. Una sorta di «depressione» che ci ha travolto. La barca si è capovolta, poi si è raddrizzata. Abbiamo atteso tre ore prima che ci individuassero i soccorritori croati. Tutto mi è sembrato come in un film».

Alessio Radossi

speciale **luglio ford mondeo**

fino al **29 luglio** acquista la tua mondeo in **pronta consegna**. È un vantaggio senza precedenti



ford **mondeo** 2.0i ghia s.w.

L. 31.950.000

oppure **supervalutiamo** il tuo usato fino a **L. 6.000.000**

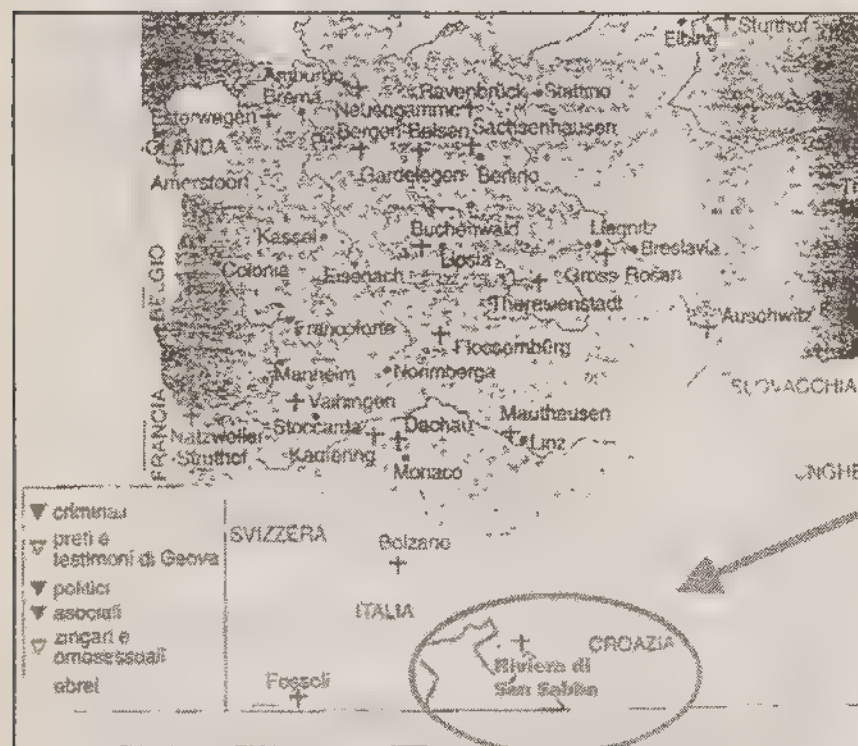
La Concessionaria
a Trieste in via Caboto, 24 - Tel. 040 3898 111 • Centro città: via dei Piccardi, 16 - Tel. 040 363 522

airbag auto gu da e lato passeggero	airbag laterali	abs ebd	fari fendinebbia	climatizzatore	cerchi in lega	alza cristalli elettrici posteriore	prezzo di listino	prezzo speciale luglio
•	•	•	•	•	•	•	L. 39.000.000	L. 31.950.000

Grossolano errore su un manuale di storia per le superiori denunciato dal consigliere Marco Drabeni

E la Risiera diventa Riviera

Il campo di sterminio nazista collocato nelle vicinanze di Fiume



La cartina pubblicata sul manuale di storia per le superiori.

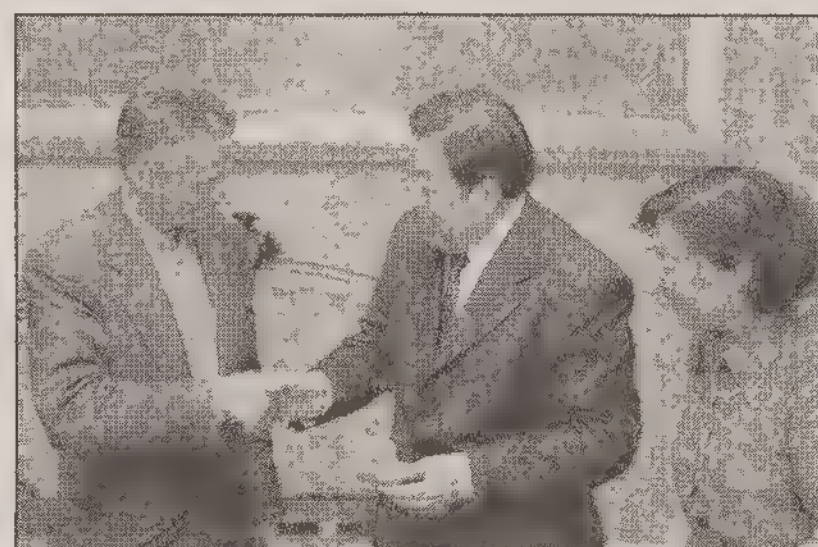
Da oggi con la Primo Sesto Duino si raggiunge via mare

Prende servizio oggi la motobarca «Primo Sesto» della società napoletana Alilauri, che collegherà Trieste con Grignone, Sistiana, Duino e in seguito anche con Monfalcone. L'imbarcazione, che è lunga 27 metri, può portare 240 passeggeri e può raggiungere la velocità di 15 nodi, nei giorni scorsi era stata trattenuta dal maltempo durante il viaggio da Napoli a Trieste. Questa mattina, salvo inghippi dell'ultimo momento, la «Primo Sesto» effettuerà le prime corse (pubblicheremo nell'edizione di domani l'orario completo di partenze e arrivi «a regime»). Munita di bar, aria condizionata e tutti i comfort, la «Primo Sesto» partirà a Trieste dal Molo Pescheria, per toccare il molo centrale di Grignone, quello di Sistiana e il porticciolo di Duino (meno di due ore il tempo complessivo della traversata) al costo di 5 mila lire (3 mila fino a Grignone). Le corse, oltre che per i bagnanti che hanno la possibilità di raggiungere Sistiana evitando il traffico, offriranno l'opportunità di una panoramica gita in mare ai turisti, anche perché sono previste coincidenze con il «Delfino Verde» che collega Muggia e Trieste.

La Risiera di San Sabba di Trieste è diventata la Riviera di San Sabba ed è collocata vicino a Fiume. L'unico campo di smistamento e di sterminio in Italia dovrebbe essere noto anche ai distratti lettori di quotidiani e riviste. Ma per due storici, Alberto De Bernardi e Scipione Guarracino, autori di manuali di testo per scuole superiori adottati anche da alcune classi a Trieste, la Risiera di San Sabba è diventata un posto ameno di vacanza e collocato in faccia al Quarnero.

Del grossolano errore si è accorto il consigliere comunale Marco Drabeni, figlio di Lino Drabeni, decorato al valor militare e poi partigiano, fondatore dell'Associazione che raggruppava gli esuli istriani e dalmati, che ha inviato una lettera di denuncia al presidente del Consiglio Amato, al ministro della Pubblica Istruzione e al provveditore agli studi nella quale si stigmatizzano i continui errori e i colpevoli silenzi sulla storia di Trieste, delle genti giuliane, istriane e dalmate, con tutte le connesse tragedie dovute all'esodo, ai genocidi, alla triste realtà delle foibe e di altri luoghi di morte. Tali errori, sottolinea Drabeni, riguardano ciclicamente libri di storia, insegnanti, organi d'informazione e guide turistiche e inducono al perpetuarsi di tensioni, incomprensioni e ingiustizie «dove è importante conoscere per non dimenticare, mentre a livello scolastico impediscono la formazione di una corretta conoscenza e di una buona cultura storica».

Intensa due-giorni a Trieste per l'ambasciatore della Cina



L'ambasciatore della Repubblica popolare di Cina Cheng Wendong è in visita ufficiale a Trieste, dove ieri ha avuto un lungo colloquio con il sindaco Illy, che gli ha consegnato il sigillo trentesco della città, con il presidente della Regione Antonione, con il commissario di governo Grimaldi. L'ambasciatore ha anche visitato il Sincrotrone, accolto dal presidente e amministratore delegato Rizzuto e ha avuto un incontro con il presidente dell'Area di ricerca Susmel. Una colazione nella foresteria della Assicurazioni generali, presenti i massimi esponenti della compagnia, le autorità triestine e i rappresentanti delle categorie economiche, ha concluso la prima giornata triestina dell'ambasciatore cinese.

Oggi Cheng Wendong sarà alla Camera di commercio per un incontro con il

presidente Donaggio, visiterà successivamente il porto accolto dal presidente dell'Autorità portuale Marese e sarà a fine mattinata al Centro di fisica teorica di Miramare, ove gli farà da guida il direttore Miguel Virasoro. Una visita al Castello di Miramare precederà la partenza per Roma. La visita a Trieste dell'ambasciatore Cheng Wendong avviene appena conclusa la visita di Stato del primo ministro cinese Shu Rongji che ha testimoniato la volontà della Cina di incrementare l'interscambio economico e la collaborazione anche in campo tecnologico con l'Italia. Il governo cinese ha anche dato autorizzazione alle Assicurazioni Generali a rientrare su quel mercato assicurativo, dopo cinquant'anni di assenza, con la possibilità di costituire una joint-venture con un partner cinese.

LA REPLICA

Guerra d'orchestre
L'assessore
Franzutti
predica Rovis
e razzola «mandi»

Alcune settimane fa avevo sollevato, nella generale disattenzione, alcune questioni relative alla neonata Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia e alla programmazione culturale in ambito regionale, con precisi riferimenti allo spazio previsto per l'orchestra del Teatro Verdi, soprattutto in ordine al Mitefest di Cividade e alla Rassegna Provinciale di Trieste.

Non avevo intenti campanilistici ma la convinzione che anche in ambito culturale dovessero affermarsi alcune priorità legate alla professionalità affermata sul campo. C'è stata in seguito una equilibrata presa di posizione di un rappresentante dell'orchestra alla quale ha risposto l'assessore Franzutti in modo sconcertante e offensivo, poco consona, anche nei toni, all'ufficio di assessore alla cultura che ricopre.

Credo che l'indignazione dell'orchestra del Verdi sia assolutamente legittima perché l'assessore Franzutti ha dato uno schiaffo a un pezzo importante della tradizione culturale della nostra città e questo poco c'entra con gli schieramenti politici, piuttosto sembra dettato da scarsa conoscenza e da assoluta mancanza di sensibilità istituzionale.

Gran bel risultato per chi ha gestito la campagna elettorale, anche con autorevoli appoggi, in nome dell'orgoglio municipalista: le battute hanno il valore che hanno, però vorrebbe da dire che l'assessore Franzutti «predica Rovis e razzola mandi»!

Il consigliere regionale Bruno Zvech

I sindacati critici sull'iniziativa pubblicitaria voluta dalla Regione per far fronte all'emergenza

«Infermieri, lo spot non basta»

«Per invogliare i giovani servono incentivi e salari più alti»

Da giovedì a Trebiciano ritorna la festa dell'Unità

Torna dopo alcuni anni la festa provinciale dell'Unità e del Novo Delo. I democratici di sinistra la organizzano da giovedì a lunedì sul campo sportivo di Trebiciano. La manifestazione è promossa per favorire l'aggregazione e per raccogliere contributi a favore della stampa del partito ma con un occhio rivolto all'approfondimento di alcune questioni politiche e sociali centrate sui temi del territorio.

L'organizzazione e gli allestimenti sono frutto dell'impegno gratuito dei volontari che proporranno stand culturali e gastronomici, spettacoli serali e dibattiti.

Si comincia giovedì alle 18.30 con l'apertura ufficiale a opera del segretario regionale Maran. Seguirà un dibattito «La città che cambia» dove sono previsti gli interventi del sindaco di Trieste, del presidente del Consiglio comunale Rosato, dei consiglieri diessini De Rosa e Dolenc.

Il sottosegretario agli Esteri, Umberto Ranieri, parlerà domenica alle 19, mentre lunedì, giornata di chiusura, alle 19 si discuterà su «Comune, cittadinanza e diritto alla specificità» con gli interventi del vicepresidente del Consiglio regionale, Milos Budin, del segretario provinciale Stelio Spadaro e del deputato italiano al Sabor di Zagabria, Furio Radin.

Nel primo giorno della festa, i giovani Ds faranno conoscere la tragedia del popolo Saharawi in Marocco.

Non sarà la pubblicità a risolvere l'emergenza infermieristica. Per sbloccare la situazione e combattere la disaffezione dei giovani verso la professione servono provvedimenti concreti, che incidano in maniera efficace sulle condizioni di lavoro e sulle buste paga. Questa la reazione dei sindacati confederali alla campagna promozionale lanciata dall'assessorato regionale alla Sanità per invogliare attraverso dépliant e spot i ragazzi a intraprendere il lavoro d'infermiere.

La carenza d'infermieri è ormai cronica, è stato ribadito in un incontro qui hanno preso parte Pierangelo Motta (Cisl), Franca Placinti (Uil) e Donatella Fontana (Cgil). Ma in assenza di reali cambiamenti in termini di qualità di vita e salariali la campagna è destinata a cadere nel vuoto.

«Se non si provvede quando prima a migliorare le condizioni lavorative non si può progettare una miglioramento dell'assistenza né pensare di invogliare i giovani a questa professione», ha detto Motta.

Gli infermieri, è stato sot-

tolineato - lavorano da tempo in una situazione di difficoltà. La diminuzione del numero di operatori e l'elevato turnover hanno aumentato il carico dell'impegno quotidiano, complicato dal sistema dei turni, spesso incompatibile con la vita familiare. Ma gli stipendi non sono aumentati in parallelo. La busta paga di un neo-assunto è di un milione 900 mila lire a fronte di scarse prospettive di carriera. Solo un infermiere su venti, in base alle dotazioni organiche, può infatti aspirare a un livello superiore a quello di assunzione».

In una lettera aperta, Cgil, Cisl e Uil chiedono dunque all'assessorato l'istituzione, entro sei mesi di una commissione che formulasse le proposte per adeguare gli organici infermieristici ai carichi di lavoro e per migliorare la qualità della vita lavorativa soprattutto nelle corsie ospedaliere.

I sindacati rivendicano inoltre incentivazioni significative per la categoria. I contratti di lavoro, dicono, non possono essere usati come alibi per «calmiare» le buste paga.

Dibattito serrato nel Consiglio comunale di ieri sera

Acegas, sì alla mozione

Seduta a ritmi serrati nell'aula del Consiglio comunale. Dopo ampio dibattito è stata approvata una mozione presentata dalla maggioranza che riguarda la qualità dei servizi dell'Acegas, i rapporti aziendali e gli indirizzi per la prossima privatizzazione dell'azienda posseduta al 99,99 per cento dal Comune di Trieste. La mozione è stata votata nella premessa (approvata coi soli voti della maggioranza) e poi della parte generale che ha ottenuto i voti anche di qualche consigliere delle opposizioni.

Un documento predisposto

da Rifondazione comunista, cui si sono aggiunti emendamenti voluti da Alleanza nazionale, sempre riguardante la carta dei servizi erogati dall'Acegas, è stato rinviato ad altra occasione. La proposta di sopprimere alla votazione è venuta dal consigliere dell'Ulivo, Igor Dolenc, che ha inteso evitare una inutile spaccatura su documenti entrambi degni di approvazione. Si potrà così serenamente dibattere ulteriori modifiche migliorative in modo da completare la mozione e proporla al Consiglio per l'approvazione.

Iniziata la posa delle nuove canalette
Via ai lavori in via Mazzini
Cambiano le soste dei bus

Sono iniziati ieri i lavori per la posa delle nuove canalette del bus «Stream» in via Mazzini dove è stato istituito un senso unico di marcia con direzione piazza Goldoni-Rive. In seguito a questa disposizione, tutte le linee transittanti sulla stessa via Mazzini con direzione piazza Goldoni sono ora deviate per piazza Tommaseo, via Einaudi, piazza della Borsa e corso Italia. Lungo la deviazione vengono osservate le seguenti soste: linee 24 e 30, fermata provvisoria in comune con il capolinea della 17. Linee 9 e 10, fermata provvisoria in corso Italia in comune con il capolinea delle linee 18 e 25 e all'altezza del civico 13.

Per chiarimenti, i cittadini possono contattare l'Act al numero verde aziendale 800-016676 da lunedì a venerdì 8.30-13.

ACD INFORMA

AGOSTO TUTTI APERTI

L'Associazione commercianti in collaborazione con l'Azienda di Promozione Turistica intende organizzare per il mese di agosto una serie di iniziative volte a potenziare l'arrivo di turisti, anche stranieri, in città, oltre a promuovere gli eventi culturali che la città offrirà in quel periodo; è auspicabile per la riuscita dell'iniziativa che un ampio numero di negozi sia aperto e offra concretamente al turista il «benvenuto». Tale operazione verrà ampiamente pubblicizzata in tutte le sedi e una locandina verrà esposta nelle vetrine dei negozi aperti. Per maggiori informazioni e per prenotare la locandina telefona subito alla segreteria dell'associazione allo 040/367690.

EURO LOGO

Ancora pochi giorni per aderire all'iniziativa EURO LOGO e avere il nominativo della tua azienda pubblicizzato gratuitamente nel sito Internet della Camera di Commercio, l'iniziativa promossa dalla Comunità Europea e portata avanti a livello locale dall'Osservatorio Provinciale EURO LOGO, presso la Camera di Commercio di Trieste e diffusa capillarmente dall'Associazione Commercianti al Dettaglio intende promuovere l'uso della moneta europea sia con l'indicazione dei prezzi delle merci espresso nella nuova valuta sia, per chi lo desidera, con l'accettazione del pagamento in EURO. Approfitta degli ultimi giorni per aderire, telefonando allo 040/367690 e gratuitamente ti porteremo il materiale presso il tuo negozio.

SALDI

Quest'anno i saldi iniziano il 20 luglio e terminano il 30 settembre, la durata massima è di 9 settimane e va comunicata al Comune di Trieste, Area Vigilanza - Ufficio Controllo Commerciale - via Genova 6, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno almeno cinque giorni prima dell'inizio. È necessario per le merci in saldo esporre il prezzo praticato ordinariamente e lo sconto o ribasso espresso in percentuale sul prezzo normale di vendita che s'intende praticare. Nell'evidenziare che le violazioni delle disposizioni in materia di vendita di fine stagione implicano una sanzione amministrativa che va da Lit. 1.000.000 a 6.000.000 ricordiamo agli associati che la nostra segreteria è a disposizione per qualsiasi chiarimento e consiglio in materia, fornendo anche gli appositi moduli per la relativa comunicazione.

PARZIALE RESTITUZIONE IRAP

La Regione, con legge n. 25 del 13 settembre 1999, ha stabilito la concessione di un contributo compensativo degli oneri fiscali relativi all'IRAP, con riferimento all'anno 1998.

Per accedere a tale beneficio è necessario presentare la domanda su apposito modulo prestampato, tramite raccomandata r.r., alla Camera di Commercio. Il termine di presentazione è fissato al giorno 7 agosto p.v.

Per ulteriori informazioni e per espletare le pratiche relative rivolgersi alla segreteria dell'Associazione Commercianti (telefono 040/367690).

A.A.A. LAVORO CERCASI

«Non lavori e vorresti fare un'esperienza di stage per periodo lungo in azienda con borsa di studio? Hai un'azienda e vuoi inserire uno stagista a costo zero (borsa di studio, INAIL e assicurazione privata incluse) per un periodo lungo? Contatta subito il LED - Dott.ssa Sandra Zuliani - al n. 040/633170 o 040/360969 oppure la segreteria dell'Associazione Commercianti al n. 040/367690».

FARSI SOCIO CONVIENE, PERCHÉ:

CONVENZIONI

BANCHE: CrTrieste Banca SpA e la Banca Popolare di Trieste, per finanziare a tassi agevolati l'acquisto di apparecchiature elettroniche sino a Lire 30.000.000. Banca di Roma e Banca Nazionale del Lavoro.

SERVIZIO INCASSI ELETTRONICI - POS: l'accordo con la T.&L., rappresentante della Banca Sella, prevede per i soci l'installazione gratuita dell'apparecchiatura POS che viene concessa in comodato gratuito e con commissioni carte di credito - carte Pago Bancomat molto vantaggiose.

PUBBLICITÀ: con la Pallacanestro Trieste per spazi pubblicitari ai lati del parterre di gioco del nuovo Palazzetto dello Sport a prezzi agevolati e sconti.

TELEFONIA: INFOSTRADA, OMNITEL, PLANET, TELECOM e WIND.

SHOPPERS: convenzione con la ditta Eurobags per la fornitura di Borse per negozi a prezzi davvero vantaggiosi.

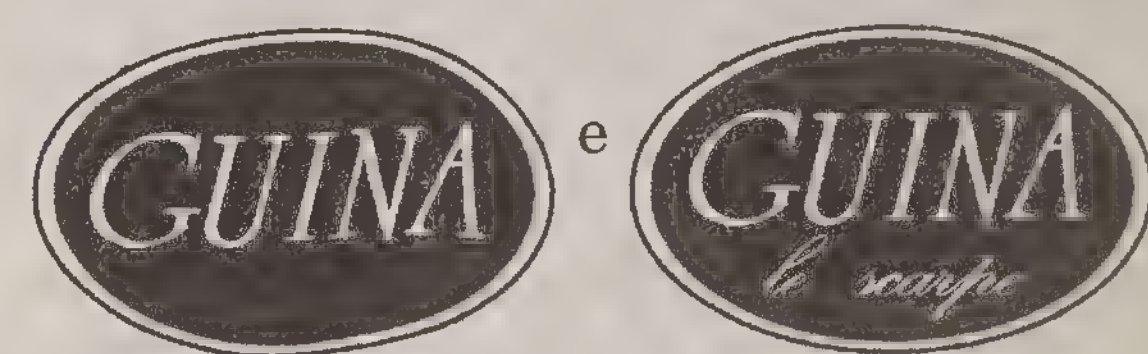
HERTZ: sconto sulle tariffe autonoleggio.

SERVIZI

- Elaborazioni contabilità e dichiarazione dei redditi (anche con bilancio trimestrale)
- analisi di bilancio
- Elaborazione paghe - posizioni ditte, matricola, cedolini, assunzioni
- Tax Free for Tourist
- Congafi - Istruzioni pratiche e assistenza
- Ritiro a domicilio dei documenti per chi utilizza i servizi ACD Servizi SRL
- Copertura assicurativa anche sulle spese legali
- Assistenza Enasco - Patronato di assistenza per i commercianti
- Mutua Commercio
- Servizio valutazione azienda
- Consulenza sulla 626 - Legge sulla sicurezza - Sicurezza antincendio e gestione emergenze
- Convenzione con medico autorizzato per la sorveglianza sanitaria
- Corsi per titolari di aziende alimentari sull'autocontrollo secondo il D. Lgs. 155/97
- Gestione dei rifiuti
- CONAI
- Check-up aziendali
- Assistenza dichiarazione dei redditi - modello 730 e modello UNICO - ICI.

CONSULENZE

Per i soci esiste la possibilità di usufruire del servizio di consulenza legale ogni lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e al mercoledì dalle 18 alle 19; del servizio di consulenza per le pubbliche affissioni e imposte relative all'occupazione del suolo pubblico ogni secondo lunedì del mese dalle ore 17.30 alle 18.30 con il signor Fulvio Savorani.



GUINA: i tuoi negozi nella tua città
...in due passi tutto un mondo di moda...

IN VIA GENOVA 12 - 21 TRIESTE

Trieste, martedì 11 luglio 2000

Finita la fuga dell'ex confidente delle forze dell'ordine, ricercato per truffa e falso in atto pubblico

Lamacchia, manette in Spagna

L'uomo dei «veleni in Questura» era latitante da cinque anni

Shuggito al carcere in Portogallo per un inghippo burocratico, era scappato a Tenerife dove si era reso responsabile di una serie di altre «imprese»

È stato arrestato a Tenerife, in Spagna, Milvio Lamacchia, 41 anni, ex confidente della polizia, latitante da cinque anni e ricercato perché deve scontare oltre cinque anni di reclusione per una serie di reati contro il patrimonio che vanno dalla truffa al falso in atto pubblico.

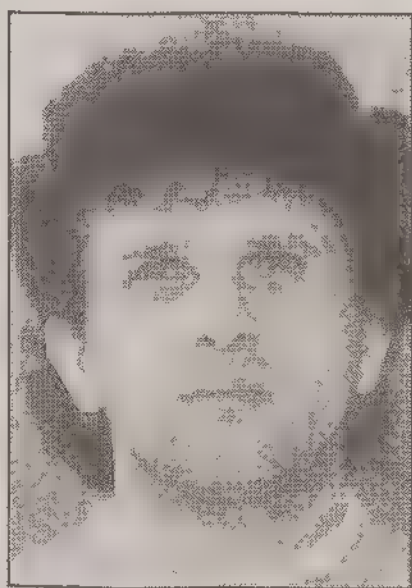
Lamacchia si era reso irreperibile nel 1995, dopo essere stato coinvolto nell'inchiesta dei cosiddetti «veleni in Questura», e in questi anni ha collezionato processi e alcune condanne divenute definitive. Rifugiato in Portogallo, era già stato arrestato dalla polizia di quel Paese, ma era riuscito a tornare in libertà per un inghippo

burocratico, la decorrenza del termine utile per la presentazione della domanda di estradizione.

Una volta libero, aveva lasciato il Portogallo, dove la terra ormai gli scottava sotto i piedi, ed era scappato in Spagna. Qui, in questi ultimi tempi, Lamacchia si sarebbe reso responsabile di alcune truffe (una sua specialità, come a suo tempo avevano sottolineato i giudici triestini).

Ma gli è andata male, e la polizia spagnola ieri ha dato comunicazione ai colleghi triestini, tramite

l'Interpol, di avergli messo le manette ai polsi. Ora la Procura generale di Trieste dovrà presentare la



Milvio Lamacchia

documentazione per l'estradizione in Italia.

L'ultima vicenda giudiziaria, in ordine di tempo, che riguarda Lamacchia risale all'ottobre scorso, quando la Corte d'Appello ha confermato la condan-

na a quattro anni suo carico per truffa e falso in atto pubblico. Una condanna che si somma a una precedente di due anni e due mesi, legata appunto alla vicenda dei «veleni» in Questura.

L'ultima condanna riguarda invece un concorso in truffa di Lamacchia con l'ex convivente Cinzia Geremia e alcuni commercianti d'automobili.

Lamacchia aveva «venduto» una Mercedes 300 coupé del valore di circa 60 milioni, acquistata dalla sua ex convivente a Pordenone e pagata con effetti che i due sapevano inesigibili, in quanto provenienti di un'altra truffa da parte dell'uomo.

Non appena espletate le pratiche per l'estradizione Lamacchia sarà riportato in Italia, dove lo attendono inevitabilmente alcuni anni di carcere.

Rischio di contagio

Clandestini con la scabbia, disinfestazione in commissariato

Erano in undici, tra cui due donne e una bambina di 9 anni, e sette di loro si trovano adesso ricoverati nella Divisione dermatologica dell'ospedale Maggiore perché malati di scabbia. Si tratta di un gruppo di clandestini iracheni intercettati l'altra mattina dalla polizia del commissariato di Duino alla stazione di servizio «Benvenuti» in autostrada. Il gruppo è stato caricato su alcune vetture di servizio e portato prima nei locali del commissariato di Duino, e poi all'Ufficio stranieri della Questura. E qui si è scoperto che sette degli undici clandestini erano malati di scabbia, malattia altamente contagiosa. Subito i malati sono stati trasportati all'Ospedale Maggiore, mentre i locali della Questura, del commissariato di Duino e persino le auto di servizio usate per trasportarli sono state disinfettate dalla squadra dell'Azienda sanitaria, mentre i poliziotti entrati in contatto con i clandestini si sono dovuti sottoporre ad apposita profilassi.

Baruffe, minacce e perfino... un sequestro di motorino

Gli amori finiti male scatenano il finimondo

Interventi a raffica degli agenti (almeno sei nelle ultime 48 ore) per sedare scontri anche violenti: quasi sempre è «lui» il più aggressivo

Sarà il tempo bizzarro, sarà l'atmosfera un po' vacua dell'estate, sarà una passione esagerata: fatto sta che da alcuni giorni per la polizia è scattata l'emergenza «ex amanti». Nelle ultime 48 ore la polizia è dovuta intervenire almeno sei volte per sedare violente liti in corso o per difendere ragazze vessate dai loro amanti o ex amanti. Perché in tutti i casi si è trattato di un «lui» aggressivo verso una «lei». Ma non sono mancati i casi di autolesionismo.

Come quello avvenuto in via dell'Istria, dove una volante è dovuta intervenire a sirene spiegate perché un uomo, M. G. di 30 anni, si era tagliato con un coltello le vene dei polsi perché M. P., 25 anni, tre mesi fa l'ha lasciato dopo otto anni di unione. Più complesse le ragioni di una violenta lita scoppiata in un appartamento di via Piero Della Francesca, dove S. B., 28 anni, è stata aggredita dal suo compagno L. C. di 29. Testimoni incolpevoli della baruffa due bambini, nati ciascuno da precedenti unioni dei due conviventi.

La polizia ha dovuto avvertire anche un assistente sociale per valutare l'eventualità di un ricovero preventivo al «Burlò» dei due piccoli, ma alla fine non ce n'è stato bisogno.

Ma non ci sono solo le aggressioni. Tra ex amanti anche i dispetti continui e le angherie reciproche posso-

no portare all'intervento della forza pubblica. È successo in via Baiaumonti dove P. P., 43 anni, ha accusato il suo ex, L. C., 46, di averle rubato la borsetta con documenti e chiavi di casa, ultimo, ha detto la donna agli agenti, di una lunga serie di dispetti.

Evade per cercare un po' di eroina, finisce in overdose

Evase dagli arresti domiciliari per procurarsi una dose di droga, è stato colto da male per overdose e ricoverato d'urgenza all'ospedale Maggiore. È successo a F. A. del 1977, che era stato posto appunto agli arresti domiciliari nel suo appartamento di San Giacomo in Monte. Verso le 23 dell'altra sera, in crisi d'astinenza, il giovane è uscito di casa per andare a cercare una dose.

Evase a tutti gli effetti, secondo la legge. Il giovane probabilmente contava di farla franca e di rientrare in tempo per il controllo, ma la dose appena acquistata era «tagliata» male e il giovane è andato in overdose. Soccorso, è stato ricoverato d'urgenza all'Ospedale Maggiore. Ora dovrà rispondere anche di evasione.

Un furto al contrario, sempre per rancori tra ex innamorati, ha fatto intervenire gli agenti in largo Santorio. Qui R. A., 41 anni, ha accusato il suo ex di averle bloccato il motorino con una catena chiusa da un lucchetto. Quando la donna era andata a prendere il motorino, dopo aver tolto l'antifurto si era accorta che la ruota era bloccata da un'altra catena che lei non aveva certo messo. E ha chiamato la polizia.

Le cose si possono complicare anche quando tra lui e lei si mettono in mezzo i genitori.

L'altra sera sono giunte numerose chiamate al 113 dal piazzale dell'autostrada, dove un uomo, U. P., 32 anni, stava quasi demolendo l'automobile dentro la quale erano rinchiusi l'ex moglie, F. A., il figlio piccolo e i genitori della donna. All'origine della violenta discussione alcune divergenze sulla destinazione del figlio della coppia, in via di separazione.

Un'altra auto è stata danneggiata da un «lui» imbutito, G. S., 43 anni, che ce l'ha su con la ex moglie, dalla quale è separato da tempo. Tra i motivi dell'ira il fatto che la figlia ormai maggiorenne della coppia non solo non conosce il padre, ma appena raggiunta la maggiore età ha voluto cancellare il suo cognome.

Sono tutti episodi incredibili e allarmanti per numero e intensità, dicono in Questura, invitando tutti gli amanti ed ex amanti a darsi una calmata. Perché dal dispetto alla tragedia il passo può essere breve.

Bloccati tre minori croati con addosso monili sospetti

Avevano addosso i soliti cacciaviti, ma anche diversi monili d'oro che secondo la polizia rappresentavano senza dubbio il bottino di precedenti furti. Così sono stati fermati domenica pomeriggio da un equipaggio della squadra volante tre minori nomadi di origine croata, che agli agenti hanno detto di chiamarsi Lopata J., del 1987, Dada J., anche dell'87, e Valentino R. del 1986. I tre si aggiravano nella zona di via Romagna. Gli agenti li hanno notati, fermati e portati in Questura. Qui sono stati sottoposti a visita medica, e i risultati hanno decretato l'età esatta dei tre: 17 anni e due ragazze, 15 anni il ragazzino. Secondo la polizia i tre avevano appena «visitato» alcuni appartamenti la cui effrazione però non è stata ancora denunciata dai proprietari. Indagini sono in corso.

Derubata della borsetta da due extracomunitari

Una donna slovena, Maria Fras, del 1953, di Maribor, è stata derubata da due giovani extracomunitari domenica verso le 13.30.

La donna era arrivata nei pressi dell'hotel Savoia, e stava scendendo dalla sua auto quando si sono avvicinati i due giovani extracomunitari. Questi hanno cominciato a parlarle cercando di distrarla con alcuni pretesti. La donna si è così accorta quando ormai era troppo tardi che i due le avevano portato via la borsetta, che conteneva i documenti, il telefono cellulare, e denaro per oltre 150 mila lire. Intanto, a quell'ora, non c'era praticamente nessuno. Alla derubata non è rimasto che rivolgersi alla polizia e sporgere denuncia fornendo una sommaria descrizione dei due extracomunitari.

Ennesimo raggio ai danni di una persona anziana che vive sola «Siamo funzionari dell'Inps» E le portano via un milione

Ancora truffe a danno di persone anziane. L'ultima è avvenuta a spese della signora Felicita V., classe 1912, abitante in via Barbariga, che è stata truffata e derubata da due giovani, un uomo e una donna i quali, spacciandosi per funzionari dell'Inps hanno bussato all'appartamento e hanno chiesto di controllare il denaro della pensione della donna. Questa si è fidata e i due sono riusciti a impadronirsi di circa un milione di lire, allontanandosi poi indisturbati.

Sono episodi frequenti e che continuano a ripetersi nonostante i reiterati appelli alla prudenza da parte di tutti gli uffici competenti. In particolare in questi giorni, oltre ai falsi funzionari Inps, girano falsi tecnici dell'Aegae che con la scusa di visionare i contatori riescono a far entrare di nascosto alcuni complici, lesti nel derubare l'anziano malcapitato mentre questi viene trattenuto con una scusa in un'altra stanza.

Incursione di ladri nei locali della «Piaggio»

Furto negli uffici del concessionario della Piaggio di via Flavia 74. L'altra notte ignoti sono riusciti a entrare nei locali della concessionaria attraverso un cancello secondario al quale, probabilmente nella giornata di sabato, era stato tolto il lucchetto. Un «colpo» preparato, che ha fruttato ai ladri entrati negli uffici - dopo aver scardinato la porta con un piede di porco - un bottino di circa un milione. Dai locali sono infatti spariti una radio, un cd e un casco. «Cercavano i soldi ma non li hanno trovati», ha commentato il direttore Francesco Mazzeo - in compenso hanno provocato danni per almeno tre milioni.

Nasce un gruppo per contrastare il bilinguismo

Un «Gruppo unione difesa» per contrastare il bilinguismo e l'introduzione della legge di tutela per la minoranza slovena. L'iniziativa è stata presentata ieri pomeriggio in via Vidal 7 da Fabio Bellani e Giorgio Rustia, che hanno spiegato i motivi alla base della costituzione del «Gruppo».

«Il Gruppo unione e difesa contro il bilinguismo - è stato detto nel corso dell'incontro - è un'iniziativa aperta a tutti i cittadini che sono contrari all'attuale tentativo di introdurre la legge di tutela per la minoranza slovena, una norma eccessivamente discriminatoria per la maggioranza italiana».

Di turno al «Galilei» i ragazzi che hanno sbaragliato tutti alla trasmissione «Per un pugno di libri»

Maturità, tremano anche i «divi» della tv

Domenico, il primo della lista. La fatica di Riccardo per un'ora «sulla corda»

Sono stati bravi, anzi bravissimi, davanti alle telecamere, conquistando la vittoria nella trasmissione «Per un pugno di libri» sulla Tv di Stato, qualche mese fa. Ma sedersi davanti alla commissione per l'esame orale è stato emozionante anche per loro. I ragazzi della quinta A del liceo scientifico Galilei hanno vissuto anch'essi una mezz'ora di tremarella, al momento della verifica della loro preparazione. «Mi hanno tenuto sulla corda per più di un'ora - racconta Riccardo Penco, unico di tutto il gruppo che ha voluto che i suoi genitori assistessero all'atto conclusivo del ciclo scolastico - ma la cosa non mi ha spaventato, semplicemente è servita a verificare la mia preparazione fino in fondo. Anzi - aggiunge - devo dire che i minuti sono volati: mi sono accorto soltanto alla fine di quanto tempo avessi trascorso sotto torchio».

È partito bene Penco, prima dell'orale, 17 punti di credito, ai quali se ne sono aggiunti 37 allo scritto: «Mi bastava poco per arrivare alla sufficienza perciò è one-



Riccardo Penco

stamente devo ammettere - dice ancora - che a questo punto l'importante è venire fuori. Poi penserò al futuro e forse mi iscriverò all'Università, credo alla Facoltà di fisica».

Le materie scientifiche piacciono anche a Domenico Vittor, che è stato il primo



Domenico Vittor

ad affrontare la commissione ieri mattina: «Ho presentato una traccia che parla del sistema solare, perché è un argomento che mi ha sempre affascinato. Ma nel complesso non posso dire che l'esame orale sia stato particolarmente pesante - precisa, scuotendo la testa -



Stefano «Babo» Babich

nel senso che, nella formulazione delle domande, si sono limitati al programma svolto nel corso dell'anno, ed è stato importante, in quanto dovevo recuperare parecchio, essendo partito con un credito non eccezionale e avendo svolto degli scritti modesti. Anch'io, alla pari

del mio compagno Penco - conclude Vittor, capelli mediatamente lunghi e pizzetto alla moda - vorrei iscrivermi alla Facoltà di Fisica, perché credo sia questa la mia vocazione naturale».

Sul contesto storico e culturale nel quale si è svolta la seconda guerra mondiale si è infine espresso Stefano Babich, detto «Babo», che frequentava la quinta B, ma faceva parte di quel gruppetto di «rinforzo» alla sezione A, in occasione della competizione televisiva, che ha cementato l'amicizia fra le due sezioni: «Mi interessavano particolarmente il pensiero di Hegel - afferma - e i suoi concetti sul conflitto bellico, per poi arrivare, dopo averli sviluppati, a conclusioni sull'aspetto psicologico degli scrittori che, in prima persona, hanno vissuto la guerra». Poi «Babo» passa alla disamina complessiva del suo esame orale: «Credo di essermi gestito abbastanza bene, a parte qualche insicurezza, ma alla fine sintetizzo tutto dicendo «me basta passà», anche se non è un ambizioso grido di guerra».

u. sa.

Via Fabio Severo, 138
34127 Trieste
Tel. 040.577750

EU GENIO CORDLESS INSP
L'efficienza acquista libertà

PRINCIPALI FUNZIONI:

- Display a cristalli liquidi. Agenda di 10 numeri. Volume d'ascolto regolabile. Volume e toni della suoneria regolabili. Auricolare per l'utilizzo in vivavoce. Durata massima delle batterie 40 ore in stand-by 4 ore in conversazione. Colori: blu, antracite.
- L. 138.000**
+ 30 minuti di telefonate GRATIS*

NOKIA 8210
display grafico ad alta risoluzione. Riceve e invia messaggi fino a 160 caratteri + tantissime altre funzioni.

L. 898.000

KOMUNIKARE

Assistenza Tecnica

PLAYWEB
per navigare in Internet tramite Tv (tastiera infrarossi)

- + TEL ME la nuovissima segreteria digitale «da porta»
- + 90 minuti di telefonate GRATIS*
- L. 288.000**

TOTEM MEMO SIEMENS
Il cordless con la segreteria.

PRINCIPALI FUNZIONI: telefono Cordless DECT con Segreteria. Si tratta del Totem View nella versione con segreteria, con le stesse funzioni base, lo stesso design e colore. Visualizzazione del numero del chiamante per gli abbonati al servizio CHI E' di Telecom Italia. Memorizzazione delle ultime 30 chiamate ricevute. Indicazione di chiamata non risposta. Agenda telefonica con selezione rapida di 10 numeri. Durata massima delle batterie: 10 ore in conversazione e 100 in stand-by. Colore blu.

Prestazioni della Segreteria Telefonica
Segreteria telefonica digitale (da ca. 15 min.). Ascolto messaggi sia dal portatile che dalla stazione base. Data e ora di ricevimento del messaggio.

L. 258.000 + 60 minuti telefonate GRATIS*

Via S. Giacomo in M. 12/d
34137 Trieste
Tel. 040.3721717

CORDLESS DECT SIEMENS TOTEM VIEW (GIGASET 3010)
La qualità che ti segue ovunque.

PRINCIPALI FUNZIONI: visualizzazione del numero chiamante (per gli abbonati al servizio «CHI E'» di Telecom Italia). Memorizzazione delle ultime 30 chiamate ricevute. Indicazione della chiamata senza risposta. Display con indicazione di carica delle batterie. Possibilità di collegare alla stessa base fino a 6 portatili intercomunicanti. Autonomia in conversazione 10 ore, in stand-by 100 ore. Colore blu.

L. 198.000
+ 60 minuti di telefonate GRATIS*

ATTIVA DA NOI LA CARTA VACANZE
100 L. al minuto per chiamare Tutti i telefoni TIM. 100 SMS gratuiti ad altri telefoni. Ascolto gratuito della segreteria telefonica. Ascolto gratuito da E-mail.

TELECONOMY 24
Un solo prezzo 24 ore al giorno per tutte le chiamate urbane e interurbane. 15 lire al min. per le chiamate verso un numero urbano. Sconto del 35% sulle chiamate interurbane. Sconto del 15% sulle chiamate verso i telefoni cellulari. L. 9000 costo mensile.

PREZZI IVATI
OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
* VALIDITÀ 3 MESI
ESCLUSE LE CHIAMATE VERSO I TELEFONI CELLULARI

MUGGIA Inaugurato il primo e unico campo in regione dedicato alla «socializzazione» di cani considerati pericolosi

Rottweiler? Un cucciolone, volendo

I casi di violenza si dimenticano su questo prato, tra esercitazioni e giochi

La prima indicazione (un fagione di cane in bianco e nero, e, sotto, la freccia) è alla base di via del Serbatoio, subito alle spalle di Rio Ospo a Muggia. Ci si inerpica lungo la salita, uno sterzo in mezzo al verde, un sentiero strettissimo. Ed ecco finalmente il campo Windof, primo e unico terreno in regione per la socializzazione dei rottweiler: 3000 metri quadrati, seminati a erba, accuratamente recintati, con tanto di vista spettacolare sul golfo e sulle alture di Muggia.

Qui, sabato, si sono dati appuntamento per la serata inaugurale oltre 20 rottweiler, con i rispettivi padroni. Per cimentarsi in prove di obbedienza e di difesa (poche, causa il tempo infuocato). Ma soprattutto per sfatare la triste fama del rottweiler cane feroce, cane assassino, cane mangia-bambini. «Il rottweiler è storicamente abituato a convivere in pace con l'uomo», spiega infatti Pierluigi Sussi, già docente di Chirurgia, oggi felice proprietario di otto esemplari.

Basti pensare che nel Medioevo era utilizzato per trainare il carrello del macellaio o del latitante. In molte stampe d'epoca è raffigurato così, o mentre torna dal mercato insieme al padrone portando al collo il borsello del denaro.

I proprietari sono a dir poco entusiasti dei loro beniamini (tutti rigorosamente tenuti al guinzaglio). E fra una presentazione e l'altra, la diffidenza pian piano svapora. Dana ha nove mesi, pesa quaranta chili, adora

farsi accarezzare. Sin dal suo arrivo in casa, racconta la padrona Roberta, fila d'amore e d'accordo con due cagnolini di razza meticcica. Basta tenerle le ciotole separate e l'armonia è assicurata. Dark - anche lui nove mesi per 40 chili di stazza - convive fin da cucciolo con Christian, otto anni, e con i suoi amici. «Problemi con i bambini? Nessuno. Dark è dolcissimo, un gran giocherellone», assicura la madre Sandra, che sogna una casa con il cortile per potersi finalmente concedere il secondo rottweiler.

Thor, un anno e cinquant'anni, ogni tanto strattone con vigore il guinzaglio. Per il resto, garantisce il padrone, è un pezzo di pane: soprattutto con il piccolo di casa.

E l'aggressività? La ferocia? Semplici leggende metropolitane? «Non del tutto», spiega Daniela Oliva, coordinatrice della delegazione locale del Rottweiler Club. «Un cane di queste dimensioni può senz'altro essere pericoloso. Ma un rottweiler educato in maniera equilibrata e abituato alla convivenza con le persone e con gli altri cani non reagisce in maniera indiscriminata agli stimoli».

Ed è proprio questo l'obiettivo del nuovo campo Windof: abituare i cani (e i padroni) a stare insieme e a giocare in uno spazio comune. L'addestramento, le passeggiate, il divertimento. Il campo è aperto tutti i giorni dalle 10 alla sera. Per informazioni ci si può rivolgere allo 040/9278588.

Daniela Gross

L'INTERVISTA



Nelle foto, due momenti del primo incontro a Muggia fra cani rottweiler e loro padroni: il campo è aperto tutti i giorni dalle 10 alla sera, e ha scopi «educativi» per questa difficile razza.

E' pericoloso solo se il padrone non lo porta «in società»

«Il rottweiler è un'arma potenziale. I padroni devono rendersene conto e regolarsi di conseguenza». Isabella Schurrer, docente di Scienze alla scuola di Opicina e consigliera dell'Ente nazionale cinofili è un'esperta di questa razza e non ne sottovaluta i pericoli.

I proprietari parlano del rottweiler come di un cane da compagnia...

«E' senz'altro, da sempre, un cane molto sociale. La moda del rottweiler ha però fatto sì che negli ultimi cinque anni si siano selezionati i cani badando solo alle loro caratteristiche morfologiche, cioè alla bellezza, senza tenere conto degli elementi caratteriali. Ci sono quindi in circolazione degli esemplari non equilibrati, che possono dare problemi».

Come ci si deve regolare allora al momento dell'acquisto?

«La cosa migliore è informarsi con cura sull'allevatore, leggere libri, parlare con i proprietari e osservare i loro cani e il loro comportamento».

Il rottweiler feroce è solo frutto di una selezione sbagliata?

«No. L'altro fattore, di fondamentale importanza, è l'educazione. Un rottweiler è pericoloso solo se il suo padrone vuole che lo sia. E sappiamo che questa razza, come d'altronde il pitbull o il doberman, spesso viene purtroppo scelto proprio per questo motivo».

Come si educa un rottweiler a stare in società?

«Si tratta di un cane impegnativo, che deve capire con chiarezza fin dal

suo arrivo in casa, a 50-60 giorni, quali sono le regole».

In pratica, che cosa significa?

«Il cane deve sapere chi è che comanda e come ci si comporta con le persone e con gli altri cani. E' dunque importante dargli modo di stare con altri animali e con persone estranee alla famiglia, specie bambini: un rottweiler che non ha mai visto come si comporta o si muove un bimbo potrebbe avere reazioni sconsiderate».

E' un cane da appartamento?

«Senz'altro. Il rottweiler ama stare in casa assieme alla famiglia e, a differenza di altre razze, non ha bisogno di molto movimento. Se non si ha un giardino, è sufficiente portarlo fuori un paio di volte al giorno».

d. g.

Lo chiedono Duino, Sgonico e Comeno

Tre Comuni si alleano: «Il valico di San Pelagio sia di prima categoria»

Trasformare il valico di San Pelagio in un confine di prima categoria. Una sorta di «salto di qualità» per permettere agli abitanti dei comuni vicini un transito transfrontaliero semplificato. La richiesta verrà inoltrata nei prossimi giorni dai sindaci di Sgonico, Duino Aurisina e Comeno alle rispettive autorità competenti di Italia e Slovenia: domani i tre sindaci s'incontreranno a Comeno e firmeranno una richiesta comune, che si basa proprio sulla necessità di ampliare il traffico confinario ora riservato ai soli possessori di lasciapassare.

Contestualmente alla trasformazione del valico da seconda a prima categoria, Marino Vocci e Mirko Sardo chiederanno anche che

venga ampliato l'orario di apertura del valico stesso, ora aperto «a singhiozzo», come previsto dalle normative dei valichi più piccoli. L'idea di «ingrandire» il confine parte da una serie di attività culturali che hanno avviato una collaborazione tra i tre Comuni, che ogni anno realizzano assieme «Confini aperti», occasione in cui si sperimenta il vero e proprio abbattimento delle frontiere tra i due Stati.

Quando alla frazione di San Pelagio, per venerdì il sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, ha previsto un'assemblea pubblica con i residenti: si parlerà d'illuminazione del borgo e della gestione delle strade agricole.

fr. c.

Metanizzazione nelle frazioni Allacciamenti e prossimi lavori

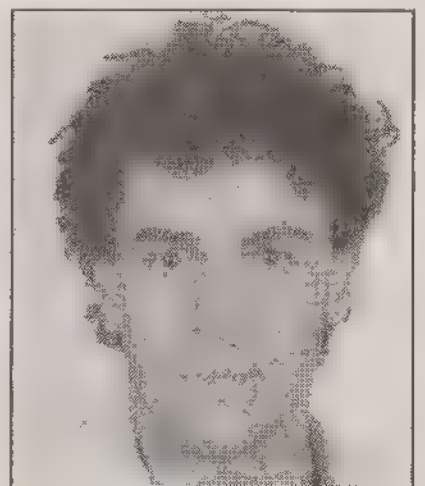
L'Acegas ha completato la rete di metanizzazione nelle frazioni di Francovez e Aquilina. L'intervento, afferma l'azienda, è stato eseguito in convenzione e partecipazione con il Comune di San Dorligo e permetterà di allacciare tutte le utenze presenti in zona: più di 60 sono le derivazioni tecnicamente già predisposte. In questi giorni l'Acegas invierà a tutti i possibili utenti il preventivo di spesa per l'allacciamento, con allegato un prospetto informativo. L'importo indicato - spiega l'Acegas - è stato determinato

nell'ambito della convenzione con il Comune e prevede particolari agevolazioni per chi darà conferma dell'allacciamento entro il 30 settembre.

Entro fine luglio i lavori saranno completati a Mattonia, e per Moccò l'obiettivo, si dice, è l'inizio della stagione invernale. Seguirà la metanizzazione anche di molte frazioni del Comune di Trieste, ancora sprovviste: entro l'anno, a Padriciano e all'Area di ricerca, a Basovizza, a Contovello, a Borgo Santo Stefano, a Borgo San Nazario, mentre stanno per partire i lavori a Sgonico e Monrupino.

DUINO AURISINA Il consigliere dei Verdi per la vicenda del Prg Rozza denuncia ed è denunciato Un comitato ora lo sostiene

E' nato a Duino Aurisina un comitato di solidarietà che vuole sostenere e aiutare Maurizio Rozza, consigliere comunale dei Verdi, che fanno parte della maggioranza: perché Rozza avrebbe bisogno di solidarietà? Perché, dopo aver denunciato nei mesi scorsi alla Guardia di finanza la discrepanza tra la versione del piano regolatore approvata in consiglio e quella inviata in Regione, è stato a propria volta denunciato da due dei progettisti dello studio Salzano che aveva redatto il documento urbanistico. Una denuncia è stata recapitata pure a Romano Vlahov del Polo, anch'egli autore di denuncia alla Guardia di finanza per gli stessi motivi di Rozza (e



altre due sono state recapitate ad altrettanti giornalisti del «Piccolo» per aver riportato le vicende).

Oggi la magistratura confermerà o meno l'archiviazione, avverso la quale lo studio Salzano ha presentato ricorso. Ma intanto un

gruppo di cittadini, per i quali si firma Egle Turco, «senza tessere di partito e velleità partitiche di sorta» dice una nota - si è attivato inizialmente per sopperire alle spese che il consigliere sarà costretto a sostenere, in una contesa assurda ed economicamente impari. Rileviamo preoccupati - prosegue il testo - che la vicenda potrebbe avere un vago sapore d'intimidazione verso chi ha compiuto il proprio dovere e rischia di pagarne le conseguenze».

Il Comitato, sconcertato dal silenzio cui ha fin qui assistito, dice, «invita giunta e consiglio comunale a dichiarare solidarietà formale e «sostanziale» a Rozza, che a nostro avviso ha fatto solo il suo dovere di controllo».

Arte: inaugurazioni Muggia e Sistiana oggi e domani aprono due mostre nelle sedi dell'Apt

Nuove mostre si aprono nelle sedi periferiche dell'Azienda di promozione turistica. Sarà infatti inaugurata oggi alle 18 nella sala espositiva dell'Apt di Muggia la mostra dell'artista Roberto Sardo, che resterà allestita fino al 22 luglio.

Domani invece, nella sede dell'Apt di Sistiana, la sala espositiva ospiterà (fino al 23 luglio) la personale di Mirta Verban Segnan, dal titolo «Arcobaleno dei cuccioli».

L'orario di visita di entrambe le rassegne è dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 tutti i giorni, compresa la domenica.

Quinta edizione «Bikers» a spasso per Duino Aurisina e sindaco in vespa a fare da guida

C'era anche il sindaco in vespa, a guidare il centinaio di motociclisti che domenica hanno visitato su due ruote il comune di Duino Aurisina.

La «gita», giunta alla quinta edizione, in occasione del raduno triestino dei motociclisti ha visto una prima sosta a Ternova, dove i «bikers» hanno visitato la mostra dedicata a Mascherini, quindi hanno corso lungo le strade del comune, per concludere, dopo un passaggio davanti alla casa dello scultore a Sistiana, con un brindisi svoltosi alla Tenda Rossa.

MUGGIA Marchio chiede tutela per i veneti, Nicolini per gli «istoveneti» «Se Di Piazza vuole l'Euroregione può dimostrarlo con i fatti»

Dice l'esponente Ds: «Fino a ieri il sindaco si diceva sostenitore dell'Area metropolitana di Trieste, e forse un domani tornerà sui suoi passi»

Mentre si parla di Euroregione, due esponenti di diversa estrazione politica riscoprono le radici «venete» o «istovenete» di Muggia. L'altro giorno Edoardo Marchio (Lega) ha presentato una mozione con cui chiede che si «continui» i veneti della zona per poter pensare a una futura tutela. Quasi contemporaneamente Renzo Nicolini (Ds) lancia al sindaco Di Piazza una proposta provocatoria: se è vero che ora appoggia l'idea di Euroregione, dice, perché non fa approvare un articolo dello statuto comunale che fa riferimento alle «radici storiche e culturali istovenete», alla

«plurilinguismo» di Muggia, «tipici del territorio istriano di cui è parte integrante», e dice che in forza di ciò «la città tutela la presenza, gli interessi e le esigenze della comunità slovena autoctona, degli altri gruppi etnici e delle specificità religiose e culturali».

Nicolini, che si professa da sempre sostenitore dell'Euroregione (e di tutte le forme di collaborazione che in ogni campo essa porterebbe con sé) si chiede se Di Piazza, «che fino a pochi mesi fa ribadiva l'incontrovertibile necessità dell'Area metropolitana triestina» si sia

davvero riconvertito all'idea dell'Euroregione, oppure non torni un giorno «a parlare di Area metropolitana».

L'esponente Ds aggiunge che bisogna pensare a un futuro di integrazione «dei porti di Capodistria, Trieste e, perché no?, Fiume, ripensando Muggia non più nella prospettiva di anonimo quartiere dell'Area metropolitana, bensì quale nodo strategico sull'asse dell'integrazione Trieste-Istria».

Nicolini dice anche che Di Piazza e la destra muggesana devono fare «un importante ripensamento sull'attuale subalternità politica a Trieste, sull'eterna ostilità nei confronti delle realtà slovene e croate e sulla urgente necessità di programmare seriamente il nostro futuro, senza fare a pugni con la storia».

COSE D'ESTATE

Approda questa sera a Muggia il Festival mondiale del folclore, mentre dopo ben tredici anni di assenza ai Giardini Europa torna in questi giorni il cinema

Sul palco trecento ragazzi con voci e colori del loro Paese

Stasera alle 21, in piazza Marconi, fa tappa a Muggia il Festival mondiale del folclore, uno dei principali appuntamenti del Carnevale estivo. Il festival è riservato a bambini e ragazzi dai cinque ai diciotto anni ed è organizzato dall'Associazione folcloristica giovanile regionale: la manifestazione nasce dall'esigenza di stabilire scambi culturali con altre realtà nazionali nel segno delle tradizioni popolari e dei costumi caratteristici della nostra regione.

L'associazione ha ideato questo festival anche alla luce dell'appello dell'Unicef, che esorta le nazioni a educare i propri ragazzi nel rispetto delle tradizioni proprie e altrui. E dunque una manifestazione molto importante per mantenere vivo l'interesse nei bambini e nei ragazzi per le dan-

ze, gli usi e i costumi tradizionali e per promuovere la conoscenza con altre genti e altre culture.

Nell'ambito del Festival, infatti, i bambini provenienti dall'Europa e dai paesi extra-europei avranno modo di socializzare e di arricchirsi di nuove esperienze utili alla loro crescita sociale e umana, e di imparare una naturale forma di convivenza con diverse razze e culture.

Durante il loro soggiorno nella nostra regione i partecipanti avranno anche occasione di visitare le località storiche più interessanti,



oltre alle principali località turistiche.

Ma che cosa succederà sul palco di piazza Marconi? Vi saliranno quasi trecento ragazzi, provenienti, oltre che dal Friuli-Venezia Giulia e dall'Italia cen-

trale e meridionale, dalla Cina, dalla Scozia («Margaret Rose» School of Dance di Helensburg), dalla Spagna (gruppo folcloristico «Esbart Dansaire» di Tarragona, Catalogna), da Israele, dalla Repubblica ceca (Folklori Soubor «Vonicke» di Havrov), dall'Ungheria (Gruppo folcloristico «Lavotta Janos»), Sud Africa («Sozama International Traditional Dance Group» di Mhluzi), dalla Grecia (gruppo folclorico «Panagiotis Kalsiki» di Corinto) e dalla Romania.

In caso di maltempo, av-

verte il Comune, la kermesse si terrà ugualmente, ma al teatro «Verdi» di Muggia, con il medesimo orario.

Giovedì, invece, ai Giardini Europa, dopo ben tredici anni di assenza tornerà a Muggia il cinema. Il primo film in cartellone è «Se scappi ti sposo» di Garry Marshall, una gustosa commedia che ha per protagonisti due beniamini del pubblico di tutto il mondo, Julia Roberts e Richard Gere.

Quanto ai prossimi giorni, domani, sempre in piazza alle 21, sarà il turno del teatro dialettale, con «Le serve del pozzo» di Giacinto Gallina nella versione (e con la regia) di Bruno Capelletti, presentata dalla compagnia «Ex allievi del Toti». Il 15, a cura delle compagnie di carnevale, «Zio Claudio ensemble».

Vacanza a Rimini per chi a San Dorligo ha più di 60 anni

Il Comune di San Dorligo organizza un soggiorno climatico a Rimini per cittadini che abbiano superato i 60 anni. La vacanza si svolgerà dal 3 al 10 settembre. Chi fosse interessato può presentare la domanda a partire da oggi e fino al 19 luglio, allegando alla richiesta anche una copia del modello 730 (o unico o Cud o 201) relativi al 1999, la tessera sanitaria e una copia di un documento che attesti l'importo di pensione mensile percepito quest'anno. Le domande si raccolgono all'Ufficio del servizio sociale (8.30-10.30).

Oggi
la tua voce
è dentro
la notizia.

Claudio Rinaldi, Ezio Mauro,
Giulio Anselmi, Mino Fuccillo,
Eugenio Scalfari.

Ogni giorno, in diretta alle ore 7.10,
nel nuovo programma di ItaliaRadio

Parola di Direttore.

Fai sentire la tua voce
al Numero Verde 800.024488

CLAUDIO RINALDI - LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ
EZIO MAURO - MARTEDÌ
GIULIO ANSELMI - GIOVEDÌ
MINO FUCCILLO - SABATO
EUGENIO SCALFARI - DOMENICA ORE 8.30

TRIESTE - FM 89.00 ItaliaRadio
GLI ITALIANI IN DIRETTA



Al «Caffè degli Specchi» per il concerto della domenica

Dal 1839 Casa Stratti ospita, al piano terra, l'attuale Caffè degli Specchi. Nella foto di Ferruccio Zoldan «amarcord» della Belle Epoue inizio '900: ai tavolini del caffè signori in bombetta e signore con la stola di pelliccia ascoltavano i concerti delle varie bande che si esibivano, ogni domenica, dalle 12 all'una, d'estate il martedì e venerdì, dalle 6 alle 7.



Orgoglio omosessuale

Il Gay pride 2000 ha suscitato in Italia un confronto che al di là dei toni è importante perché ha rimesso al centro del dibattito politico la questione dei diritti della persona. È importante perché il diritto all'orgoglio omosessuale è diventato il diritto di tutti i cittadini di manifestare la propria identità e il proprio pensiero e perché tutti hanno compreso che anche in una democrazia come quella italiana questo diritto non è garantito solo perché sta scritto nella Costituzione. E così, parlando di diritti civili, ci si è resi conto anche che le categorie tradizionali della politica, destra e sinistra o centrodestra e centrosinistra, non sono più sufficienti. Affermazioni di condivisione o di chiusura sui diritti della persona sono trasversali ai partiti, così come l'onestà o la strumentalità di tali affermazioni. Tanto più quando su questi temi ci sono posizioni ufficiali da parte della Chiesa cattolica. Non è un caso infatti se in questa occasione molti politici italiani sono diventati «re nudi». Sotto vesti illuministe e progressiste o dietro la facciata delle loro case della libertà hanno mostrato nei fatti, nelle dichiarazioni e nei silenzi l'acquiescenza verso il potere forte delle gerarchie ecclesiastiche e il vero volto di una politica tutta tesa ancora a recuperare il «voto cattolico». Questo mentre comunità religiose di diverse e pezzi di mondo cattolico hanno attestato un'insofferenza profonda verso le chiusure intransigenti della Chiesa romana.

Ma a proposito dei recenti interventi sul Piccolo restano aperte ancora due questioni. La prima: l'orgoglio omosessuale. La manifestazione dell'8 luglio ha voluto affermare il diritto degli omosessuali di essere riconosciuti quali cittadini al pari degli altri senza quindi dover subire discriminazioni di natura giuridica, sociale e culturale che in Italia, in Europa e nel mondo ancora resistono. Tanto si è detto a proposito e a sproposito di «orgoglio omosessuale». Il percorso di vita di una persona omosessuale è segnato ancora oggi da incomprensioni, da pregiudizi morali, da intolleranze e violenze verbali e fisiche. La presa di coscienza della propria identità sessuale è accompagnata spesso da paure e vergogne. L'identità stessa viene autorepressa e negata. E solo conseguente allora rispondere affermando con orgoglio la propria «diversità». La seconda questione: la scelta di Roma nell'anno 2000. Perché negare che nell'anno del Giubileo Roma è ancora più al centro dell'attenzione mondiale? Le stesse polemiche innescate dalle forze più reazionarie dentro e fuori dalla Chiesa dimostrano che la scelta è stata azzeccata, quando si è scelto Roma per affrontare proprio la discussione sui diritti delle persone. Del resto ho imparato che il Giubileo è l'occasione in cui la Chiesa si riconcilia con l'umanità, da cui non può escludere gli omosessuali. E la Chiesa cattolica ha avuto e ha in Italia e nel mondo una responsabilità che travalica i contu-

ti etico-religiosi, che non discuto, proprio sulla considerazione sociale dell'omosessualità. E quindi è legittimo che in una manifestazione, si possa mettere in discussione anche il ruolo della Chiesa romana. Perché altrimenti si finirebbe con l'affermare che il Giubileo è solo una solennità autoreferenziale dei cattolici e nulla di più, mentre credo che debba essere l'occasione per aprire un confronto e un dialogo con quella parte almeno del mondo cattolico che vive con disagio chiusure ufficiali non condivise.

Fabio Omero
Ds

Procedimenti contro vigili

Qualche tempo fa furono spedite dal vicecomandante della Polizia municipale, il tenente colonnello Cella, circa ottanta lettere ad altrettanti vigili, comunicando che era stato avviato un procedimento disciplinare a loro carico. Ora, chi conosce i vigili sa che la stragrande maggioranza è formata da brave persone, scrupolose, pazienti, che fanno bene più del loro dovere, inghiottendo rospi a non finire, onorando la divisa ed il Comune assai di più di tanti altri.

E mettetevi nei panni di chi riceve una lettera del genere, sapendo di non aver fatto altro che il proprio dovere: roba da farsi venire un attacco di nervi o rischiare di cadere in depressione. Ed il bello deve ancora venire. Dopo essersi rimangiato il procedimento disciplinare aperto contro un vigile che aveva multato le auto di tutti, senza fare favoritismi da prima repubblica, il vicecomandante Cella ha dovuto fare addirittura indagine, rimangiandosi tutte le ottanta e passa lettere inviate in precedenza: roba dura da digerire! In altre parole il comando dei vigili è come se avesse detto «abbiamo scherzato, siamo su scherzi a parte...», infischiosandosi di quello che tali lettere ha provocato in chi le ha ricevute. Ora, delle due l'una. O erano ingiustificate quando erano state spedite (come per il vigile scrupoloso di cui sopra), e allora il signor Cella e l'assessore Vinaglini, responsabile del Corpo nella giunta Illy, se ne devono andare e subito, per manifesta incapacità ed incompetenza.

Oppure le lettere erano giustificate, e allora perché ritirarle? In entrambi i casi vi è stato comunque uno sperpero di pubblico denaro. Ed i sindacati che ci stanno a fare? Solo a prendere la quota d'iscrizione? A me sembra che questo sia un caso da manuale per una bella vertenza. E magari anche qualcosa di più, così da insegnare che sono cambiati i tempi e che l'arroganza del «Scior padrun dalle belle braghe bianche» è cosa che appartiene ad una famosa canzone, ma che mal si addice alla realtà dei nostri giorni. Anche se un saggio proverbio napoletano recita che il pesce puzza sempre dalla testa. Giunta Illy, se ci sei, batti un colpo! Ai Vigili invece l'augurio di sempre: tenete duro!

Fabrizio Belloni
Segretario nazionale
Lega Nord Trieste

La battaglia di Lissa

Nel 134.º anniversario della battaglia di Lissa desidero ricordare i valorosi aiutanti dell'amm. Tegetthoff Alfredo Barry, capitano di vascello, comandante la fregata corazzata «Principe Eugenio»; Guglielmo Calafatti capitano di fregata comandante la cannoniera «Seemund»; il barone Carlo Codelli guardiamarina vicecomandante la flottiglia del lago di Garda; Mario Florio capitano di fregata comandante la corvetta «Arciduca Federico»; Enrico Gilberti tenente di vascello vicecomandante la goletta «Noventa»; Alfredo Martini tenente di vascello vicecomandante la fregata «Drache»; Gustavo Mazzotti tenente di vascello comandante la goletta «Kerk»; Francesco Minutolo tenente di vascello, aiutante personale di Tegetthoff; Maurizio Manfroni capitano di corvetta, comandante la flottiglia del lago di Garda; conte Rodolfo Montecuccoli, sottotenente di vascello, vicecomandante la fregata «Adria»; Giuseppe Natti, tenente di vascello comandante la cannoniera «Ustoke»; marchese Amilcare Paulucci, tenente di vascello; vicecomandante la nave ammiraglia fregata corazzata «Arciduca Ferdinando Massimiliano», cavaliere Vittorio Sambuchi, guardiamarina, vicecomandante la fregata «Novara»; Eugenio Stratti, tenente di vascello comandante il vapore del Lloyd «Egitto»; barone Anton Von Petz, commodoro nave ammiraglia della seconda divisione «Kaiser».

Dopo quella vittoria la città di Trieste tramite il suo podestà Carlo De Porenta, donò a Tegetthoff un trofeo, che è esposto al museo dell'arsenale a Vienna.

Adriano Tremuli

Alla stazione di Udine

Martedì 13 giugno 2000. Alle ore 18.30 arrivo con il treno da Trieste e mi dirigo verso il sottopassaggio di via Cernaia per andare a casa, ma il sottopassaggio è allagato e non si passa. Il suddetto è privo di scolo per l'acqua e pavimentato in modo inadeguato poiché con l'umido risultato scivoloso, nonché dotato di una tettoia del tutto insufficiente. Torno in stazione e faccio presente a un capostazione la situazione. Lui, molto gentilmente, mi chiede di attendere un minuto per far partire il treno per Cividale e poi avrebbe visto il da farsi. Appena torna chiama subito con l'altoparlante gli addetti della Cooperativa. Nessuno si fa vedere. Dopo una decina di minuti abbondanti torno alla carica e lui richiama gli addetti; si avvicinano due di loro; si parlano, ma non sento quello che si dicono perché il capostazione gli era andato incontro, per cui erano scostati da me. I due addetti imboccano il sottopassaggio e, quando sono andata a vedere se lo stesso

era transitabile, la situazione era immutata e i due letteralmente spariti. Intanto il tempo passa. Torno dal capostazione dicendo che non chiedo ponti d'oro ma semplicemente un pezzo di legno a mo' di passerella tanto per poter transitare. Il capostazione richiama gli addetti un paio di volte ma di loro nemmeno l'ombra. Sono intanto le 19.15. Arrabbiata fuori misura, mi dirigo verso l'ufficio informazioni per ritirare un modulo di protesta. A questo punto mi ritrovo a dover fare ancora 10 minuti di coda solo per ritirare il famoso modulo, perché all'interno c'è un solo addetto. Rifaccio l'ennesimo tentativo verso il sottopassaggio per vedere se nel frattempo è stato preso qualche provvedimento. Niente da fare. Sempre più alterata vado dalla Polizia Ferroviaria per sapere a chi eventualmente mi potevo rivolgere. Dopo aver spiegato loro tutta la mia Via Crucis mi sento rispondere che gli addetti



Per Fulvio

Tanti auguri a Fulvio, che oggi compie 50 anni, da Anna, mamma, papà, dai figli Marina e Maurizio e da amici e parenti.

della cooperativa non lavorano a tempo continuato e che probabilmente in quel momento i pochi di turno erano impegnati in altre cose. Mi chiedo a questo punto se, chi e perché ha voluto prendermi in giro. Morale della favola: per poter tornare a casa ho dovuto fare il giro del mondo. Al prossimo acquazzone troveremo il cancello chiuso o passeremo a nuoto. Visto che purtroppo faccio la pendolare da 23 anni e ne ho viste di tutti i colori, a questo punto non sono più disposto a subire passivamente. Vado a lavorare e non a divertirmi. Mi chiedo se è mai possibile che quando si devono fare i tagli al personale questi vengano sempre e solo a discapito di chi lavora seriamente come noi pendolari?

Perché l'utente, che paga fior di quattrini per l'abbonamento, deve avere solamente disservizi?

Paola Fabbro
Udine

Soccorritori premurosi

Desidero ringraziare le persone che il giorno 1 giugno, a seguito di una mia caduta davanti alla sede del giornale, mi hanno soccorso e successivamente hanno chiamato il 118.

Filomena Castello



Avviamento industriale alla I D del «Parini», anno 1931

In questa suggestiva foto è ritratta la I D mista della scuola di avviamento industriale «Parini» di via Foscolo, nell'anno 1931-32, con, al centro, il professor Comel. L'immagine ci è inviata da Bruno Vettor, che saluta ex compagni e compagne di classe.

«Gemellaggio» scolastico

Martedì 6 giugno è stato per noi bambini della classe IV E della scuola C. Suvich un giorno veramente speciale: dopo tanto scrivere, tante lettere di auguri e tante fotografie, sono finalmente arrivati a Trieste i bambini della classe III A della Volksschule 17 di Klagenfurt, con i quali già da più di un anno corrispondevamo.

Ed erano proprio tutti: Tamara, Karoline, Patrick, Dane, Barbara, Micki, Tobias, Kevin, Verena, Christian, Herbert, Ines, Michaela, Lorein, Christopher, Tommaso, Valentin, Nicole, Desree, Barbara e Christoff, accompagnati dalle loro insegnanti Inge Wolf, Judith Wagnen e Ingrid Sladko.

Inge la conoscevo già perché era stata in visita alla scuola Suvich con la direttrice didattica della scuola austriaca, frau direktor mag. Helga Müller, un mese fa.

Sono stati accolti dalla d. dottoressa Stalio e dalle nostre insegnanti di classe Manuela Cosoli e Susanna Maraspin e tutti insieme abbiamo cantato, ballato e suonato al ritmo della «Radetzky marsch».

Insieme abbiamo poi pranzato alla mensa della scuola e, dopo una breve ma intensa partita di pallone, il gruppo si è diretto a visitare l'acquario e Miramare.

Arrivederci a dicembre, quando sarà il nostro turno di partire per la Carinzia, per rivedere gli amici, visitare Klagenfurt e i mercatini del Natale. Aufwiedersehen!

Anna Ammendola, Federico Colantoni, Camilla Angeli, Nicoletta Predonzani, Alice Benedetti, Sara Uchkar, Eva Lepore, Stefania Buono, Marco Petrazzulo, Thomas Clari, Mattia Gustin, Luca Debianchi, Matteo Esposito, Valentina Tommasi, Stefano Belletti, Massimiliano Maggio, Nicolò Strozzi, Lina Vecchia, Enrico Ceschia

«Offelè» su piazza Unità

Il sindaco di Trieste ha dichiarato in televisione, rispondendo a chi criticava la recinzione dell'intera piazza Unità: «offelè fa el to' mesté», spiegando che loro hanno deciso che era meglio così. Quindi, i cittadini non si impiccino e lascino lavorare.

Se è vero che ogni atto scritto della pubblica amministrazione deve essere motivato non sarebbe legittimo motivarlo dicendo «è meglio così». Tanto più un sindaco avrebbe potuto spiegare o far spiegare dagli offelè che seguono i lavori perché non si è deciso invece di dichiarare la piazza «aperta per lavori», recintandola per parti e consentendo ai cittadini, protetti da adeguate transenne, di vedere

come il lavoro sarà realizzato. Sarebbe stato bello, poi, mettere dei cartelli esplicativi, per far vedere come la pavimentazione sarà realizzata. La pavimentazione di via S. Nicolò è stata eseguita addirittura con i passanti che camminavano in mezzo ai lavori e, credo, senza inconvenienti e con soddisfazione per i curiosi. Né si capisce l'accanimento recinatorio che ha portato a coprire la rete con un retino verde che nasconde alla vista il cantiere. Forse perché gli operai si vergognerebbero di esser guardati? E quanto durerà quel fitto retino, prima che venga riempito di buchi?

Il sindaco ha concluso dicendo che sarà una splendida piazza. Io che, essendo architetto, mi ritengo modestamente un offelè della materia, ne ho qualche dubbio, per le ragioni che io e due altri offelè abbiamo espresso tempo fa nella rubrica Segnalazioni del Piccolo. Ma può darsi che abbiamo ragione gli altri offelè che hanno scelto il progetto. Sarò felice di dichiarare di essermi sbagliato.

Roberto Barocchi
roberto.barocchi@libero.it

Grazie a Costantini

Ora è ufficiale: Maurizio Costantini non è più l'allenatore della Triestina. Questa lettera viene dal cuore alabardato che da ormai cinque anni soffre per i finali di campionato in questo stramaledetto campionato di C2.

Ciao Maurizio, pochi triestini o meglio tifosi della Triestina ti hanno conosciuto veramente. Per me queste ore non significano un tuo esonero o un allontanamento dalla Triestina, perché se ne è andato un amico della Triestina che ha pagato per le sue arbitrali, per la sfortuna che gli si è accanito contro nell'arco del campionato, ma anche i giocatori non sempre hanno dato il massimo, non sempre c'è stata la giusta determinazione. Ora Maurizio, lascia a qualcun altro il compito di risolvere questa tua cara e amata Triestina. Consentitemi alla fine di ricordare la stima per questo tecnico, per questo uomo, per questo amico al quale va un sentito grazie per quanto ha fatto, per quanto ha sofferto in solitudine.

Un augurio sincero che la sorte si decida a saldare tutti i debiti contratti nei confronti di Maurizio e nei confronti dell'alabarda. Ne hanno diritto entrambi!!!

Un cordiale benvenuto al nuovo tecnico, Ezio Rossi: in bocca al lupo e buon lavoro; posso solo sperare che abbia più fortuna di Maurizio Costantini.

Giuliano Peruzzi
Moggio Udinese

IL CASO

«Quei parcheggi a pagamento sono un danno per il rione»



Anch'io, come la stragrande maggioranza dei residenti a San Giacomo, sono ostinatamente contrario e irritato per l'iniziativa del Comune di istituire parcheggi a pagamento nel nostro rione. Il motivo è molto semplice: la quasi totalità delle auto posteggiate per le vie di San Giacomo appartiene a residenti dello stesso rione, visto che si tratta di una zona popolare e non certo turistica della città; per cui non vi è alcuna necessità di creare parcheggi a pagamento in tale zona, i quali creerebbero soltanto danni e disagi a coloro i quali vivono in questo rione cittadino, e costituirebbero tra l'altro un aggravio non certo trascurabile per le tasche delle stesse famiglie che vi risiedono.

Ciò che serve invece a San Giacomo, cari signori politici, è la creazione di nuove aree da adibire a parcheggio. A tal proposito vorrei chiedere: «Che fine hanno fatto i progetti riguardanti piazza Puecher e piazza San Giacomo»? Ah, è vero! Me ne ero quasi dimenticato che i soldi che servivano per la realizzazione di tali progetti sono andati a finire nella pavimentazione di piazza Unità, che aveva un'urgenza prioritaria in questo momento; mentre tutti gli altri problemi di questa città, dai parcheggi ai marciapiedi (al limite dell'indecorosità e dell'indecenza), alle strade, alle piazzette cittadine fatiscenti e impraticabili, al traffico sempre più caotico ecc. possono tranquillamente aspettare ancora qualche anno; anche perché, se realizzati non sono abbastanza appariscenti come invece lo sono piazza Unità e Barcola, e quindi non producono grande effetto in prospettiva delle prossime elezioni comunali dell'anno venturo! Ed è qui che casca l'asino! Perché costoro sono convinti che basta fare qualche abbellimento eclatante per far «fessi» i cittadini, ma non sarà proprio così, perché chi vive in questa città sa distinguere perfettamente l'utile dal fatuo o il necessario dal «bello apparente». E poi, diciamoci la verità «fare» è facile, saper fare o far bene è molto più difficile! Bisogna avere più rispetto dei cittadini, delle loro necessità e delle loro priorità. Ho sempre saputo che quando si ristruttura una casa, prima si fanno le parti ed i servizi essenziali per poterli abitare, e poi vengono gli eventuali abbellimenti (se avanzano soldi!). Per chi governa la città di Trieste invece prevale il discorso contrario. Chissà perché? Perché gli interessi politici prevalgono sempre su quelli dei cittadini. Chiaro, no!

Renato Sanapo

ALLA ESSO QUADRIVIO DI OPICINA CONTROLLA LA TUA AUTO PER UNA VACANZA «SICURA»

Fino al 31 agosto 2000

CONTROLLO FRENI - AMMORTIZZATORI
EQUILIBRATURA E ASSETTO RUOTE

L. 60.000

I MIGLIORI PNEUMATICI AI MIGLIORI PREZZI

SPECIALIZZATI ASSETTO RUOTE CON IL SISTEMA USATO DALLA FERRARI

HUNTER 611
Engineering Company

nokian PNEUMATICI AUTORIZZATO PER TRIESTE PNEUMATICI FINLANDESI

CONSULENTI DI GUIDA **YOKOHAMA**

LONZA & COGLIEVINA
OPICINA (TS) S.S. 202 Tel. 040.211366

interni

vendita promozionale

su tutti i mobili e salotti in mostra
sconti fino al 50%

Interni di O.Krainer - Via Raffineria 6 - Tel. 040 371312 - Trieste

ORE DELLA CITTÀ

Dolce Cuore
in Provincia

Oggi il presidente della Provincia Renzo Codarin riceverà il presidente del circolo cardiopatici Dolce Cuore di Trieste, Tullio Stricca, per conferirgli un riconoscimento per l'apporto fornito dal sodalizio nella lotta alle malattie cardiovascolari.

Rotary Club
Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno oggi alle 13 al Savoia per il dibattito sulle linee programmatiche presentate dal presidente Pier Luigi de Mompurgo per l'anno 2000/2001.

Treno
storico

È in programma, per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario (Sat-Associazione DIF) una gita con il treno storico a vapore sul percorso Villa Opicina-Nova Gorica-Bled (ferrovia Transalpina) per sabato 15 luglio 2000. Viaggio Villa Opicina-Bled con treno storico delle ferrovie slovene, transfer con pullman in loco e visita turistica, pranzo organizzato in un ristorante sul lago, tempo libero e rientro a Villa Opicina in serata. Adesioni esclusivamente anticipatamente al Museo Ferroviario (Sat-DIF), via G. Cesare 1 (tel. 040/3794185, fax 040/312756). Orario 9-11 e 18-19 da martedì a venerdì, 9-13 sabato e domenica.

VETRINA

Casa di riposo
Raffaella

Trattamento familiare, assist. 24h su 24h con personale di 30.1e esperienza. Via S. Francesco 48, tel. 040/638119.

Regina d'Africa
Calzature

Conto alla rovescia per i tradizionali saldi. Via Coroneo 1.

COMPRO ORO

MONETE - GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO

Lupi
in concerto

Oggi, alle 18.30, Umberto Lupi si esibirà in piazza Pegurino insieme alla cantante Mara Sardi e all'attrice Laura Salvador che reciterà poesie scelte.

Consultorio
San Giacomo

Nella sede del distretto sanitario 2 dell'Unità operativa anziani, via San Marco, tel. 040/362444, lunedì e giovedì dalle 15 alle 18; nella sede di via Frausin 17/1, n. 040/3474609, martedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12. Per problemi di solitudine, se le condizioni economiche, fisiche o ambientali non permettono una vita di relazione autonoma, se serve un po' di compagnia, il ritiro di farmaci o un mezzo di trasporto per una visita specialistica o una pratica da sbrigare.

Sportelli
Inail

L'Inail informa che dal 24 luglio al 25 agosto gli sportelli della sede in via Teatro romano 18 saranno chiusi nelle ore pomeridiane del lunedì e del mercoledì.

Pensionati
Cgil

Prosegue al Circolo Tabor di Opicina la festa provinciale del sindacato pensionati italiani Cgil. Rimane aperta anche la mostra fotografica di Mario Magaina dedicata alle grandi manifestazioni sindacali degli ultimi cinquant'anni.

Pro
Senectute

La Pro Senectute comunica che il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30. Dalle 16.30 una volontaria è a disposizione della biblioteca aperta a tutti i soci.

Assemblea
Fidapa

Oggi alle 18.30 al Savoia avrà luogo l'assemblea delle socie Fidapa. Alle ore 20.15 sarà seguito la cena di saluto del direttivo uscente.

Cisl
giornalai

Il cellulare della Cisl Giornalai, 0368/285603 è stato disattivato. Per comunicazioni a carattere di urgenza un responsabile della segreteria è reperibile al nuovo numero 0349/1905951.

Parrocchia
S. Caterina

La parrocchia di Santa Caterina da Siena ringrazia la Fondazione CRT per il contributo assegnato onde poter acquistare un videoproiettore. Non solo i parrocchiani di via dei Mille, giovani e anziani, ma tutti gli abitanti del rione Chiadino in Monte potranno usufruirne.

Ordine
degli psicologi

Si comunica a tutti gli iscritti che la comunicazione obbligatoria del reddito professionale all'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi potrà essere presentata entro il 31 luglio 2000.

Bulli
e Pupe

La Bulli e Pupe organizza per i giorni 31 agosto, 1 e 2 settembre una gita ai castelli di Re Ludwig in Germania e Innsbruck. Informazioni al numero 040/231481.

Orari
Sunia

Orario di apertura al pubblico per il mese di luglio: dal lunedì al giovedì dalle 16 alle 19; al mattino solo su appuntamento chiamando, per il Sunia lo 040/7606180, per l'Apu lo 040/3786256.

Corsi
estivi

Sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi al Teatro dei Fabbri: teatro e dizione per adulti, animazione teatrale per bambini e ragazzi, recitazione per bambini e ragazzi attraverso l'insegnamento delle basi della lingua inglese. Informazioni e iscrizioni dalle 16 alle 20 da lunedì a venerdì nella segreteria di via Dei Fabbri 2/a (tel. 040/310420).

Università
delle Liberetà

L'Università delle Liberetà-Auser promuove per i soci una visita guidata alle sorgenti del Livenza e alla chiesetta della Santissima. Nel pomeriggio visita all'abbazia di Sesto al Reghena. Programma e informazioni 040/3726416, segr. tel.

Biblioteca
statale

Dal 19 al 29 luglio la Biblioteca statale resterà chiusa al pubblico, per consentire le operazioni di riordino. Riarrangeranno comunque attivi i servizi di ritiro delle opere date in prestito e consultazione delle serie legislative correnti, dalle 10 alle 12. Il servizio pubblico riprenderà il 31 luglio, secondo gli orari abituali di apertura.

Pellegrinaggio
a Torino

La parrocchia di S. Teresa via Manzoni 22, organizza un pellegrinaggio a Torino in occasione dell'Ostensione della Sindone. Sono previste inoltre la visita di Sacro Monte di Varallo (Novara) e del paese natale di Papa Giovanni (Bergamo). Il pellegrinaggio si svolgerà dal 28 al 30 agosto. Per iscrizioni (entro il 14 luglio) rivolgersi alla Chiesa dalle 18.30 alle 19.30, tel. 040/632404 o 0339/5705170.

RISTORANTI E RITROVI

Trattoria ex Moro (sotto il Burlo)

Grande tombola con cartelle gratis, accompagnati da musica latina, cena con paella e maxi grigliate. Tel. 040/371235.

Tempo libero Ferneti - 040/216976

Mercoledì sera ballabili con Gianfr. Flavio Furian e el Mago di Umago.

Ordine
dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Provincia di Trieste comunica che è in visione, presso la segreteria, un avviso per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di cardiologia (ex 1.0 livello). Tale avviso è bandito dall'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli».

Conservatorio
Tartini

Il conservatorio «G. Tartini» informa che il 31 luglio scade il rinnovo delle iscrizioni per l'anno 2000/01. Sono interessati al rinnovo tutti gli allievi già iscritti per l'anno accademico 1999/2000, compresi gli alunni della Scuola media annessa, ad esclusione dei neodiplomati e di coloro che devono sostenere esami di promozione o compimento di strumento principale nella sessione autunnale. La segreteria didattica è aperta dal lunedì al venerdì (10-12). I moduli sono disponibili, oltre che alla segreteria, anche sul sito Internet del conservatorio, il cui indirizzo è: www.conservatorio.trieste.it. Gli esami di ammissione per l'a.a. 2000/01 avranno inizio nei primi giorni di settembre 2000, con calendario che sarà reso noto appena possibile.

PICCOLO ALBO

Il giorno 6 luglio alle 14.15 mentre transitavo per via del Rondo una signora avendo aperto la porta della macchina parcheggiata al posto degli invalidi per uscire ha strisciato la porta della mia macchina. Prego gentilmente l'automobilista di mettersi in contatto telefonando al n. 040/912344, nelle ore serali onde poter riparare al danno subito, visto anche da altre persone.

Cercasi testimoni incidente tra scooter blu e automobile bianca straniera avvenuto il 1/6/2000 alle 18 circa in via Carducci altezza capolinea tram Opicina, 040/363414 segr. tel.

Trovato mazzo di chiavi zona Campi Elisi. Telef. 040/301364.

La figlia del compositore ungherese, Yvonne, ospite al Festival
«Contessa Mariza, l'operetta più amata da papà Kalman»

Yvonne Kalman riceve dal presidente Danilo Soli la medaglia dell'Associazione internazionale dell'operetta

«Ascoltare la musica di mio padre mi provoca sempre una grande emozione, come se fosse la prima volta: sono molto commossa e felice di aver potuto assistere a un'esecuzione tanto bella di "Contessa Mariza". Yvonne Kalman, figlia del grande compositore ungherese Emmerich Kalman, si è detta entusiasta della nuova edizione di "Contessa Mariza", che ha inaugurato con grande successo il Festival Internazionale dell'Operetta. Ospite d'onore al teatro Verdi, domenica pomeriggio, Yvonne Kalman ha seguito con interesse lo spettacolo e, durante l'intervallo, ha ricevuto la preziosa medaglia dell'Associazione internazionale dell'operetta, coniata su disegno dello scultore Ugo Carà.

«Un omaggio - ha spiegato Danilo Soli, presidente dell'associazione, accompagnato per l'occasione dal direttore artistico del Verdi, Giandomenico Zaccari e da Giorgio Cesare, consigliere dell'associazione - con cui si vuole ricordare un notevolissimo musicista, autore di musiche splendide, di intramontabili successi. A Trieste Emmerich Kalman fu per la prima volta nel dicembre 1909 - ha ricordato Soli - per dirigere a poca distanza dal debutto viennese, "Manovre d'autunno", messo in scena al Teatro La Fenice da una compagnia italiana: fu un vero trionfo.

Ma il rapporto di Kalman con la città ebbe altre tappe: vi abitò sua madre, nel '23 egli stesso diresse al Politeama Rossetti «Baidera» (un titolo - è stato anticipato - che si desidera inserire fra i futuri progetti del Verdi) e in quell'occasione annunciò che stava per completare un lavoro d'argomento «...più ungherese de "La principessa della Czarda"». Si trattava proprio di «Contessa Mariza»: «Mio padre - ha commentato Yvonne Kalman - considerava tutte le sue operette come dei figli, ma amava in modo speciale "Contessa Mariza", la più ungherese per spirito e tema». Una suggestione particolare, dunque, l'edizione triestina per la figlia del compositore, che prima di ritornare negli Stati Uniti dove vive, ha voluto ringraziare per la bella prova l'orchestra, il direttore Kovatchev, gli ottimi Ildiko Komlosi e Miro Dvorsky e tutti gli interpreti, premiati da vere e proprie ovazioni anche dal numerosissimo pubblico del Verdi.

Ilaria Lucari

Con il Comune
Comunicazione
telematica

Per facilitare l'impiego dei mezzi di comunicazione telematici tra il Comune e i cittadini, a partire da oggi sarà attivato un servizio, assistito, in via sperimentale, per i primi sei mesi, nei centri civici dell'Altipiano est (tel. 040214600), di San Giacomo (tel. 040661352), San Vito (tel. 040305220), Barriera Nuova (tel. 040366307). Questa nuova possibilità consentirà di acquisire e scambiare informazioni di vario interesse e, progressivamente, sarà potenziata tenendo conto anche di priorità e interessi segnalati dai cittadini.

Lettere e filosofia
Premi di laurea
in storia sociale

La Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università ha indetto un concorso per l'attribuzione di due premi di laurea in memoria della professoressa Simonetta Ortaggi, scomparsa nell'ottobre '99, volti a valorizzare ricerche nel campo della storia sociale contemporanea. I premi, di due milioni ciascuno, sono riservati ai laureati negli Atenei della regione, che abbiano conseguito la laurea discutendo una tesi di argomento storico-sociale contemporaneo, nelle sessioni dal giugno '98 al giugno 2000. Per partecipare al concorso i candidati dovranno presentare domanda entro il 15 luglio, indirizzata al rettore, allegando due copie della tesi, eventuali loro pubblicazioni, certificato degli esami sostenuti, dei voti e del punteggio di laurea.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/7	02.00	Tu MUZZAFER SENKAYA	Bourgas	rada/S.I.
11/7	07.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
11/7	11.00	It FRANZ	Tekirdag	39
11/7	13.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
11/7	14.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31 B
11/7	14.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
11/7	19.00	Ma NOUNOU	Thodosia	Siot
11/7	19.30	It MARIO	Tekirdag	39
11/7	21.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
MOVIMENTI				
11/7	08.00	-- MUZZAFER SENKAYA	da rada a	S.I.
TRIESTE - PARTENZE				
11/7	01.00	Gr MSC. ADRIATIC	Pireo	VII
11/7	08.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
11/7	12.00	It SOCAR 3	Venezia	52
11/7	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
11/7	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
11/7	16.00	Ma WEST VIRGINIA	ordini	Siot 2
11/7	17.00	Sv ANTE BANINA	ordini	Siot 1
11/7	20.00	Rs OMSKY 138	Batumi	44
11/7	22.00	Tu UND CENIZCILIK	Istanbul	31
11/7	22.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31 B
11/7	23.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
11/7	23.00	It FRANZ	Tekirdag	39

MONTAGNA

Con la XXX Ottobre escursione allo straordinario belvedere sulle cime più rinomate delle «Carniche»

A Creta Forata, ma senza seggiovia

La Commissione gite della XXX Ottobre - Sezione dei Cai di Trieste - organizza per domenica prossima un'escursione alla Creta Forata (2462 m), partendo da Cima Sappada, dalla stazione inferiore della seggiovia per il Rifugio Monte Siera (1606). La Creta Forata, così chiamata per un ampio foro che si apre sulla sua cresta, è l'unico monte della catena del Siera che ha una via normale agevole. La salita è normalmente facilitata dal fatto che i primi trecento metri si superano in seggiovia, ma quest'anno l'impianto è in manutenzione e quindi tutto a piedi, tenendo presente che anche il Rifugio alla stazione superiore è chiuso.

Ma il sentiero 319 che rimonta fino al Pian dei Larici è comodo, come pure quello (321) che si dirige verso la Creta risalendo dolcemente il grande macereto del Rinsen e puntando alla base delle scoscese pareti della Cima Undici. Solo sotto la Cresta del Pettine c'è un breve passaggio su cengia, agevolato da un cavo metallico.

Superata la cengia si entra nel meraviglioso e selvaggio regno del Vallone di Creta Forata: uno scosceso solco vallivo nascosto, intensamente fiorito e ricco di fauna selvatica. In alto il Vallone termina alla Forcella Creta Forata, in basso si estingue verso Casera Geu Alta. Per salire alla

Creta Forata si abbandonerà il sentiero principale per piegare a sinistra, rimontando un breve tratto di grossi detriti, e raggiungere il caratteristico cengio, che taglia tutto il fianco del monte. Questa via naturale sale con costanza, senza eccessiva prudenza, fino alla forcella a quota 2430, da dove si arriva con facilità alla bella vetta che si trova trenta metri più in alto. La Cima Forata è la più alta del Gruppo del Siera, straordinario belvedere sui monti più rinomati delle Carniche, dal Rinaldo al Peralba, dalle Creste di Volia al Coglians a settentrione, mentre a ponente, oltre il vicinissimo Siera, si vedono il Clap Grande,

le Creste di Mimosas e le Tereze. Se sarà sereno, la vista spazzerà ben più ampiamente, alla ricerca di monti da individuare fra le molte cime dell'orizzonte. In basso, invece, da una parte, con inusuale prospettiva, gli abitati della Val Pesarina, dall'altra quelli della Conca di Sappada. Ritorno lungo il medesimo sentiero.

Partenza da via Fabio Severo alle 6.30. A Cima Sappada alle 9.30, in vetta alle 13, partenza da Cima alle 17.30, a Trieste alle 20.30 circa. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 0403474534 oppure 040635500, dalle 18 alle 20 escluso il sabato.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giorgio Genel nel XX anniv. (11/7) da Gianna Groppa Genel e fam. 100.000 pro Bibl. E. Loser.
— In memoria dei genitori e fratello nell'anniversario (11/7) dalla figlia e sorella Maria 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Laura Iesi nel IX anniv. (11/7) dalla sorella Alessandra 50.000 pro Domus Lucis Sanguineti, 50.000 pro Lega tumori Manni, 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Bruno Natti per il compleanno (11/7) dalla moglie Luciana 50.000 pro CRI.
— In memoria di Libero (Carlo) Poletti nel I anniversario (11/7) da cugina e zia 25.000 pro Casa della Soffe-

renza-padre Pio, 25.000 pro Villaggio del fanciullo; da Gianna e Stephen Poletti 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Valeria Sanni nel IX anniv. (11/7) dalla figlia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Graziella Babudri ved. Maffi dai cognati e nipoti 420.000 pro Agmen.
— In memoria di Irene Balis da Bruno e Loredana Stancher 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Italo Barzilai da Renata Manosperli e Lucia Ferluga 50.000 pro Parrocchia di S. Teresa del Bambin Gesù.
— In memoria di Kathleen Casali dal Gruppo Anla Stock e Borsi, Bruss, Gei, Habe, Lorenzi, Mazzolo Gb, Pangos, Pellegrin, Serchi,

Ursini Bissi 142.000, da Vittorio e Clara Giammusso 100.000 pro Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali; da Delia Zaccaria Pace e famiglia 50.000 pro Frati di Montuzza; da Renzo e Renata Pessato 100.000 pro Cest Due.
— In memoria di Dina Cimenti Apollonio da Anna, Rosa e Lucio 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 20.000 pro Astad; da Antonio e Nilva Coslovich 100.000 pro Missione trinitaria nel Kenya Iriamurai; da Teresa e Maria Cristina Coslovich 30.000 pro Aire, 30.000 pro Caritas diocesana.
— In memoria di Bruno Fabris da Amelia Costantini 50.000, da Armando, Lucia e Alessandro Cucuzza 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

FARMACIE

Dal 10 al 15 luglio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Bernini 4; via Felluga 46; tel. 390280; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Bernini 4; via Felluga 46; largo Piave 2; lungomare Venezia 3, Muggia; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2, tel. 361655.
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

RIMPATRIATA



La V H, insieme vent'anni dopo

Si sono ritrovati - e a giudicare dalla foto decisamente con lo stesso spirito - i «ragazzi» della V H del liceo Oberdan, a vent'anni dal fatidico esame di maturità. In piedi: Carlo Pillini, Stefano Rigo, Umberto Rubino, Lorenzo Rerech, Sandro Pieve, Sandro Ranieri, Giulio Rocco, Marco Reiner, Mario Reiner. Al centro: Sabrina Priel, Lucia Stofa, Tiziana Santoro, Rosanna Poggolini, Clara Pith, Sotto: Cesare Pizzul, Marcello Salvagno, Stefano Russi ed Edoardo Tomat. Una serata in allegria ricordando le avventure scolastiche (e non solo) con la promessa di ritrovarsi ancora.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Per i bambini BAMBINI BISOGNA ESSERLO SÌ

In molti Paesi l'infanzia non è un diritto, ma una conquista. Per questo il CIAI, da oltre 30 anni, si batte al fianco dei bambini di ogni parte del mondo. Perché possano vivere la loro età. Crescere nella loro terra. Avere l'affetto di una famiglia.

Attraverso i "Progetti Paese" il CIAI crea e supporta strutture sanitarie, consultori, scuole. Iniziativa di sostegno a distanza. Centri di assistenza per bambini di strada o vittime di abusi. Programmi di microcredito per aiutare le donne ad avviare un'attività. Se anche tu, come Giulio Scarpati, credi nel diritto all'infanzia, aiutaci subito. Per molti bambini, il tempo è conteso.

CIAI
Centro Italiano Aiuti all'Infanzia
Via Feltrina 75 - 31044 Montebelluna (TV)
Tel. 0431/200011 - Fax 0431/200012
E-mail: ciai@ciai.it - www.ciai.it

1 IMMOBILI VENDITA Fenale 2200 - Festivo 3500

BAIAMONTI casa monofamiliare in posizione tranquilla. Tre camere, soggiorno, cucina, bagno, taverna, cantina, garage, giardino, accesso auto. Prezzo ribassato B.G. 040/3728802. (A00)

BARCOLA terreno di 700 mq con vista mare possibilità singola o bifamiliare. Studio 4 040/370796. (A00)

BORCA di Cadore a 13 km da Cortina appartamento soggiorno cucinotto stanza bagno grande cantina posto macchina in garage. Studio 4 040/370796. (A00)

CARESANA terreno agricolo a terrazzi. 3640 mq circa con pozzo acqua. Fronte strada, accesso auto. Eventualmente adatto a vivaio. B.G. 040/271348. (A00)

CASSETTA Via Bartoli Borgo San Sergio bassa: libera, recente, con giardinetto. Posizione tranquilla, soleggiata. Possibilità box. Prezzo ribassato. B.G. 040/3728802. (A00)

CONTOVELLO casetta d'epoca accostata, totalmente ristrutturata a nuovo, su due piani, con cortiletto, ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, ampia soffitta, termoautonomo, 290.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

DUINO recente, ultimo piano su due livelli, perfetto, salone, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, doppi servizi completi, terrazzone, ripostiglio, cantina, doppio posto auto coperto, 230.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

GIARDINO PUBBLICO occasionissima L. 190.000.000 trattabili terzo piano con soggiorno, due camere, servizi separati, cucina abitabile, ripostiglio, poggiolo. B.G. 040/3728802. (A00)

GIARDINO Pubblico recente, ampio soggiorno, matrimoniale, bagno, wc separato, terrazzo di 17 mq, ripostiglio, soffitta, termoautonomo, possibilità posto auto. 210.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

HABITAT 040/314747 Cantù (adiacente) recente soleggiato tranquillo facilità parcheggio: ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzino due ripostigli cantina. 150.000.000. (A00)

HABITAT 040/314747 Giulia adiacenza recente soleggiato tranquillo vista aperta: ingresso soggiorno cucina matrimoniale singola bagno ripostiglio cantina terrazza abitabile. 140.000.000. (A20)

HABITAT 040/314747 Longera casetta tranquilla soleggiata accostata 20 mq di pianta da ricostruire completamente possibilità 3 piani piccolo giardino corte 35.000.000. (A20)

HABITAT 040/314747 tribunale epoca decorosa primo piano luminoso tranquillo: sei stanze camerino cucina bagno servizio poggiolo cantina. 170 mq. 210.000.000. (A20)

HABITAT 040/314747 via Padovan recente con ascensore III piano tranquillo luminoso buono: ingresso soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio balcone. 112.500.000. (A20)

L'IGLOO Greta immerso nel verde in palazzina signorile con posto macchina in garage salone con terrazza abitabile cucina due matrimoniali bagno cantina. L. 360.000.000 trattabili. 040/661777. (A00)

L'IGLOO Monte d'Oro in palazzina quadrifamiliare appartamento soleggiatissimo pari primo ingresso immerso nel verde con piccolo scorcio mare su due livelli giardinetto due box. L. 340.000.000. 040/661777. (A00)

L'IGLOO paraggi motorizzazione vista mare quarto piano con ascensore ingresso soggiorno poggiolo tinello con angolo cottura matrimoniale ripostiglio servizi separati. L. 135.000.000. 040/661777. (A00)

L'IGLOO primo ingresso ultimo piano in zona rive in piccolo palazzotto d'epoca 130 mq saloncino cucina abitabilissima due stanze matrimoniali una singola doppi servizi L. 240.000.000. 040/661777. (A00)

L'IGLOO Via Timeus stupendo appartamento in stabile d'epoca con ascensore piano alto ristrutturato completamente arredato salone cucina due matrimoniali doppi servizi ripostiglio. L. 320.000.000. 040/661777. (A00)

LOCALITÀ RABUIESE terreno agricolo pianeggiante, 2000 mq circa. Coltivato vigneto, uliveto, frutteto. Con luce, acqua, strada. B.G. 040/271348. (A00)

MOLFALCONE casetta con giardino internamente composta da ingresso, soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, singola, bagno + magazzino esterno. L. 199.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

www.kwlex.com



MOTORE PER RICERCHE D'ARCHIVIO SU LEGGI, REGOLAMENTI, SENTENZE

PER IL CITTADINO E LE AZIENDE. NOTE E COMMENTI DI ESPERTI E GIURISTI DALL'ITALIA E DA BRUXELLES. RESOCONTI DEI LAVORI DEL PARLAMENTO ITALIANO (AULA E COMMISSIONI)

CittadinoLex	AziendaLex	EuropaLex
Fisco	Ambiente	Agricoltura
Sanità	Brevetti	Ambiente
Giustizia	Concorrenza	Appalti
Casa	Dipendenti	Cittadinanza
Pensioni	Diritto	Commercio
Lavoro	Estero	Cultura
Famiglia	Europa	Euro
Scuola	Finanziamenti	Famiglia
Giovani	Fisco	Finanziamenti
Società	Formazione	Fisco
Ambiente	Giovani	Formazione
Risparmio	Pensioni	Giustizia
Stato	Privacy	Istruzioni
Europa	Sicurezza	Lavoro
Istituzioni	Istituzioni	Pesca
	Associazioni	Politica
		Sanità
		Sicurezza
		Telecomunicazioni
		Trasporti

DIRITTO CIVILE, PENALE E TRIBUTARIO

MONFALCONE casa indipendente giardino, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, veranda + ulteriore costruzione, box accesso macchina. L. 260.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

MUGGIA Colarich alta: bella casa epoca perfetta, bipiano, piscina, box, deposito attrezzi, 900 mq c.ca di terreno pianeggiante, alberato. Prezzo adeguato. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA Darsella S. Bartolomeo, terreno edificabile 1700 mq circa. Lottizzazione approvata per villa singola. Esposto Sud, vista golfo. B.G. 040/272500. (A00)

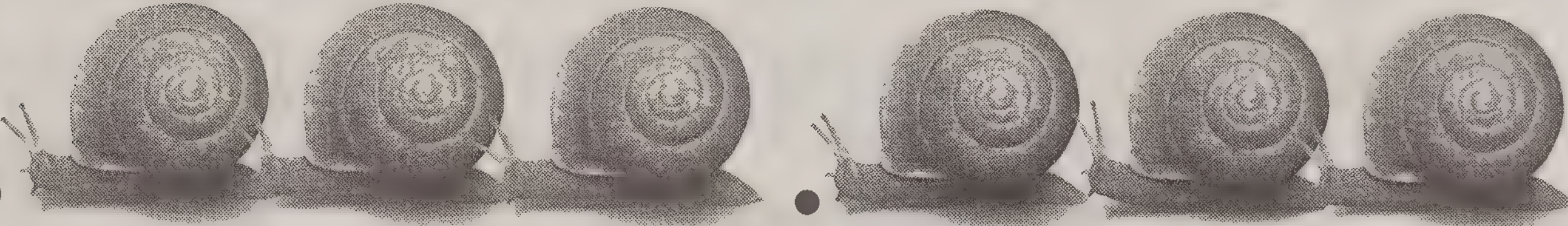
MUGGIA in bifamiliare, zona servita. Due matrimoniali, soggiorno, cucina, tinello, bagno, ripostiglio, cantina. Termoautonomo. L. 220.000.000. B.G. 040/271348. (A00)

MUGGIA ottimo in casa bifamiliare. Cortile, giardinetto, accesso auto. Ingresso, saloncino, tre camere, cucina, dispensa, bagno, stanzino, terrazza, cantina. B.G. 040/271348. (A00)

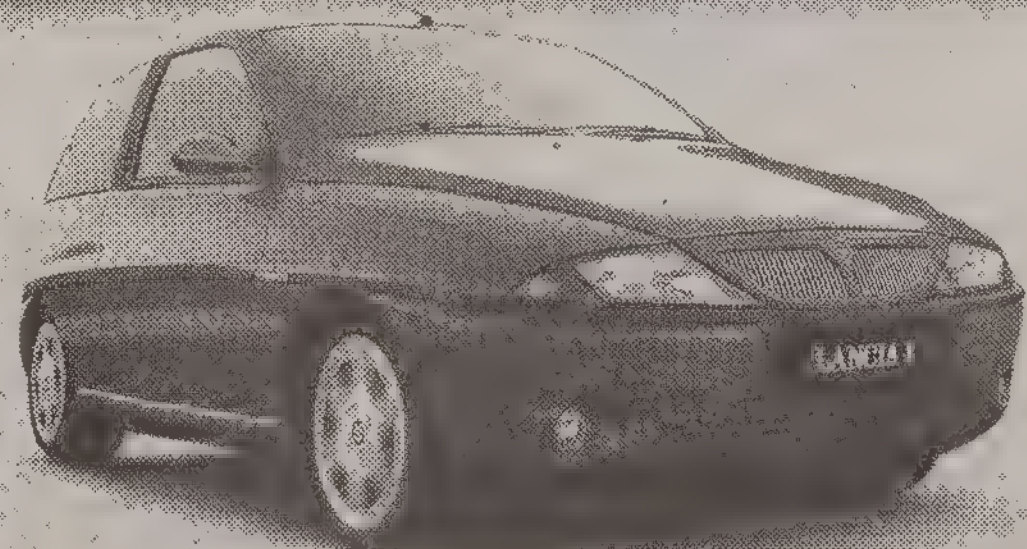
MUGGIA primo ingresso, centrale. Adatto anche uso ufficio/ambulatorio. Termoautonomo. Salone, cucina abitabile, due camere, ingresso, due bagni, posto auto. B.G. 040/272500. (A00)

Continua in 20.a pagina

L. 30.



da pagare molto, molto lentamente, a interessi 0%.
E dopo l'estate.



Su tutta la gamma Lancia, un finanziamento fino a 30 milioni in 30 mesi a interessi zero e la prima rata a settembre.

Esempio: Lancia Y elefantino blu 1.1 L. 18.000.000 chiavi in mano IPT esclusa - importo finanziato: L. 14.000.000 - 29 rate mensili da L. 482.759 (prima rata a 60 giorni) - spese gestione pratica L. 250.000 + bolli - TAN 0% - TAEG 1,36%. Salvo approvazione SAVA (iniziativa non cumulabile con altre in corso valida fino al 31 luglio. Solo per vetture disponibili in rete).



Il Granturismo

Continuaz. dalla 19.a pagina

MUGGIA spettacolare cantiere in costruzione. Posizione collinare per tre ville bifamiliari. Possibilità vendita frazionata, con giardini indipendenti. Prodotto artigianale. Stupendo progetto architettonico. Possibilità rifiniture personalizzate. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA VECCHIA terreno non edificabile 1700 mq circa. Pianeggianti, vista mare. Attualmente vigneto. Possibilità baita. Lire 135.000.000. B.G. 040/271348. (A00)

MUGGIA vendesi terreno edificabile pianeggiante. Zona centrale e servita. 3200 mq circa. Indice 08, possibilità 2500 mc per 06 villette schiera. B.G. 040/271348. (A00)

MUGGIA Via dei Mulini terreno edificabile lottizzato 700 mq circa. Possibilità 540 mc. Lire 130.000.000. B.G. 040/271348. (A00)

MUGGIA via di Santa Barbara terreno edificabile vista mare. 800 mq circa. Completo opere urbanizzazione, zona servita. Lire 230.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA vicinanze centro in casetta: soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, cantina, termoautonomo. L. 310.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

NUOVA ACQUISIZIONE in piccola casa epoca centro storico Muggia appartamenti con ampia cantina, lisciaia. Da ristrutturare. B.G. 040/3728802. (A00)

OPICINA villa bifamiliare recente costruzione, ottime condizioni, composta da due appartamenti ingresso indipendente, 220 mq interni, 350 mq giardino, due box auto, 790.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

P.ZZA OSPEDALE in stabile in fase di completa ristrutturazione appartamenti con terrazzi attici uffici consegna entro il 2001. Studio 4 040/370796. (A00)

PENDICE Scoglietto in stabile recente, con ascensore, appartamento luminoso, ottimo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, veranda, armadi a muro, cantina, porta blindata, 140.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

PROGETTOCASA Barriera Appartamento come primo ingresso, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone, possibilità doppio garage, 405.000.000. Cod. 362. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Costiera villa indipendente fronte golfo, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, balconi, soffitta, cantina, giardino, accesso spiaggia. Cod. 326. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA S. Vito Locale adatto anche uso deposito/magazzino, ottime con-

AUTOradio
Tutto il traffico minuto per minuto
Le informazioni sulla viabilità prima dei notiziari

Gruppo
L'Espresso

RADIO Capital
CLASSICI E NOTIZIE
www.capital.it

PER DARE E RICEVERE INFORMAZIONI SUL TRAFFICO (800-392317)

MATTINA	6.00 - 6.30 - 7.00 - 7.30 - 8.00 - 8.30 - 9.00 - 9.30 - 10.30 - 11.30
POMERIGGIO	15.30 - 16.30 - 17.00 - 17.30 - 18.00 - 18.30 - 19.00 - 19.30 - 20.00
SABATO	6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30
DOMENICA	15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30

LA TUA FREQUENZA AL NUMERO VERDE: (800-051618)

dizioni, servizio e due vetri-
ne antisfondamento, riscaldamento autonomo, 110.000.000. Cod. 380. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Manzoni appartamento al quarto piano, luminoso, ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, termoautonomo, 105.000.000. Cod. 385. 040/368283. (A00)

ROIANO in stabile d'epoca ristrutturato, con ascensore, appartamento 110 mq, ingresso con corridoio, ampio salone con caminetto, due matrimoniali, doppi servizi, cucina, ballatoio, termoautonomo, 250.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

SAN DORLIGO della Valle sopra Crogole, ampia radura panoramica, 6300 mq circa, pianeggiante, recintata da muri a secco, con strada e due splendidi alberi secolari. B.G. 040/272500. (A00)

SAN ROCCO Muggia: casa di ampia metratura interna più soffitta. Vista mare. Da ristrutturare. L. 200.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

SAN VITO nuova acquisizione via Tigor. Buone condizioni interne. Saloncino, matrimoniale, cucina, ingresso, ripostigli, bagno, servizio. Vista aperta. Ascensore. B.G. 040/3728802. (A00)

STABILE d'epoca in zona pedonale. Perfette condizioni interne ed esterne. Composto da quattro prestigiosi appartamenti e due locali d'affari locati. Alta resa annua. Trattative riservate. B.G. 040/3728802. (A00)

STRADA Vecchia dell'Istria recente, piano alto con ascensore, molto luminoso, ottimo, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggolo, ripostiglio, cantina, 195.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

V.L. D'ANNUNZIO appartamento in casa recente causa trasferimento vendesi urgentemente salone cucina tinello due stanze bagno ripostiglio terrazzo poggolo cantina. Studio 4 040/370796. (A00)

VENESE in blocco a L. 30.000.000 quattro posti macchina scoperti in Via del Bergamino. B.G. 040/3728802. (A00)

VIA PICCARDI nuova acquisizione. Ben rifinito internamente, termoautonomo. Ingresso, soggiorno, due camere, stanzino, cucina ammobiliata, servizi separati. L. 220.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

VILLA Muggia panoramica,

soleggiatissima, ampi spazi interni, mansarda, garage, cantine, giardino. Da ultimare. Interessante, trattative riservate B.G. 040/272500. (A00)

VILLA PRESTIGIOSA su quattro piani con 300 mq di giardino vista mare-città da sistemare internamente. Trattative esclusivamente in ufficio. Studio 4 040/370796. (A00)

ZONA CARPINETO piano attico con mansarda, ben rifinito. Soggiorno, tre camere, due bagni, cucina abitabile, terrazze, ripostigli. L. 270.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

ZONA Conti stabile d'epoca appartamento ampia metratura ingresso, saloncino, cucina abitabile, tre matrimoniali, servizi separati. Termoautonomo. L. 185.000.000 Casa-immedia 040/941424. (A00)

ZONA PEDONALE grande appartamento con annesso studio, 250 mq ca, splendidamente ristrutturato. Piano alto. Termoautonomo. Ascensore. Prezzo impegnativo. B.G. 040/3728802. (A00)

ZONA ROZZOL ultimo piano-ascensore. Vista aperta. Cucina abitabile, salone, matrimoniale, terrazza verandata, bagno nuovo, armadio a muro. Cantina, box. L. 210.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CASETTA o appartamento in casetta, qualsiasi zona, soggiorno, una-due camere, cucina-cucinetto, bagno, giardino o cortile proprio. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

A.A. PERIFERICO soggiorno, due camere, cucina o cucinino, bagno. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

A.A. QUALSIASI zona soggiorno, una camera, cucina o cucinino e bagno, pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CERCHIAMO ultimo piano soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 260.000.000. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

PRIVATI cercano in acquisto casetta o villetta indipendente anche se da rimodernare. Rivolgersi a Cuzzot Immobiliare. 040/636128. (A00)

PRIVATI cercano in acquisto zona Università appartamento luminoso: soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Rivolgersi a Cuzzot Immobiliare. 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

AFFITTIAMO primingressi

Cinema e Teatri:

IL PICCOLO di Trieste

METTETE IN SCENA LA VOSTRA PUBBLICITA'
DAVANTI A 213.000 SPETTATORI AL GIORNO:
i lettori di questo giornale.

Ogni giorno 213.000* persone leggono Il Piccolo per sapere, tra l'altro, cosa fare di sera. Suggestiviteglielo voi! Ricordate che i

lettori non si lasciano sfuggire un buon consiglio per il tempo libero, quando lo trovano sul loro giornale.

m
Filiale di Trieste A. MANZONI & C.
Via XXX Ottobre, 4
Tel. 040.6728311

Uffici e/o locali d'affari in via Mazzini (Rive). Adatto attività professionali, studi, medici. Possibilità distribuzione interna personalizzata, trattative riservate B.G. 040/3728802. (A00)

CERCHIAMO arredato, soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Pagamento garanti-

to. Massima serietà. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi ri-

ferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

ZADECCO Gorizia cerca 30 operai/e per lavoro su turni in azienda tessile cartaria esperti/e contabilità e bilanci. Tel. 0481/533000. (A00)

ASSUNZIONE immediata per un addetto alla manutenzione caldaie, impianti di riscaldamento domestici gas possibilmente pratico saldature tubi ferro. Richiesta esperienza documentata. Tel. 040/569201. (A8667)

Continua in 26.a pagina

DOVE VAI IN VACANZA?

VAL BADIA

VALSUGANA

LIGNANO

CORTINA

CAMPIGLIO

ISTRIA

CADORE

VAL GARDENA

eccetera...

IL PICCOLO ti segue...

Ecco alcune delle località dove IL PICCOLO sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Isole, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone...

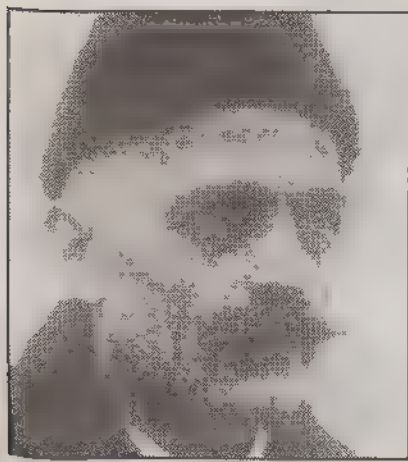
Trentino - Alto Adige

Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia

Istria e Dalmazia...

CULTURA & SPETTACOLI



PERSONAGGI Cinquant'anni fa moriva l'autore del «Belzebù» e di «Incontri con uomini straordinari»

George Gurdjieff, il profeta dell'Io

Una vita misteriosa e avventurosa, un metodo per «risvegliare» l'uomo

Gli occhi sognanti di chi voleva diventare suo allievo lo rendevano inquieto. Alle persone che venivano da lontano per farsi svelare la dottrina esoterica, nella Priuré des Basses Loges, a Fontainebleau-Avon in Francia, George Ivanovitch Gurdjieff rispondeva: «Io insegno che la pioggia bagna le strade». Celava gran parte della sua vita dietro racconti simbolici, mirabolanti. E ogni volta che rischiava di affezionarsi a qualche discepolo, gli dava il benservito. Senza complimenti.

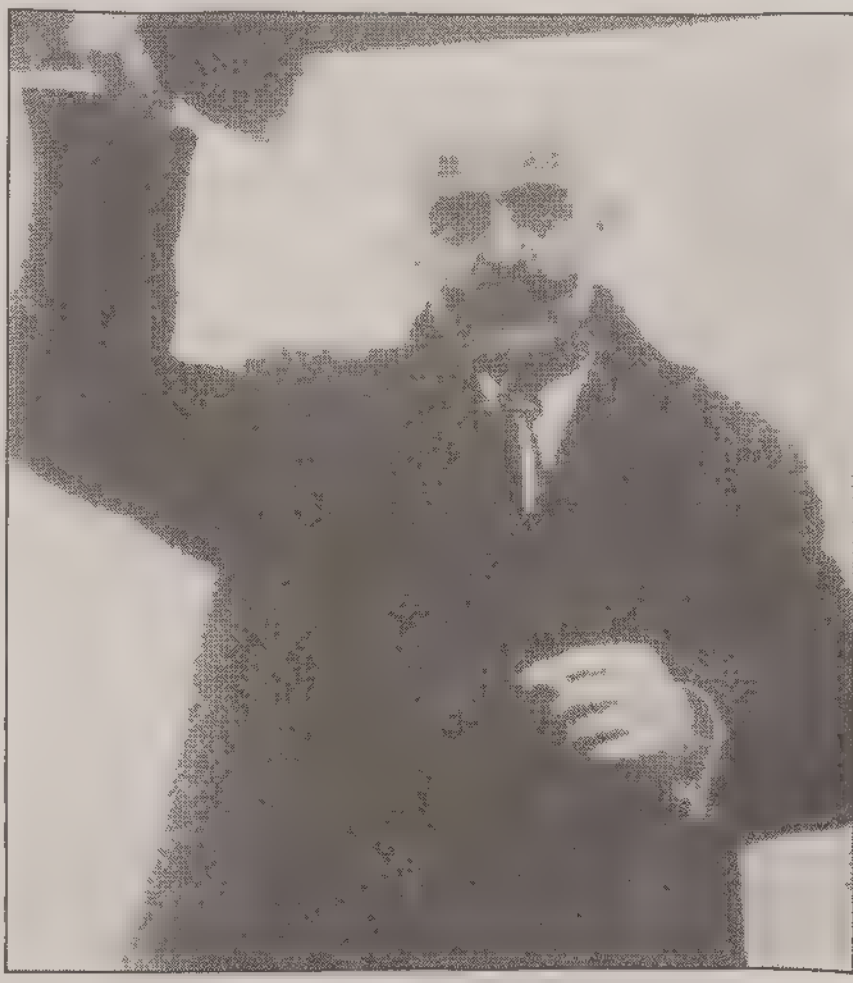
Mezzo secolo, ormai, è trascorso dalla morte di Gurdjieff. E a niente sono serviti gli slogan conati per etichettarlo. C'è chi l'ha voluto vedere come un nuovo Pitagora, chi l'ha maliziosamente definito santo malandrino. Ciarlatano e precursore della psicologia umanistica, affascinante cantastorie e pericoloso ipnotizzatore di menti: tutto e il contrario di tutto si è detto, si è scritto sull'uomo venuto dal quartiere greco di Alexandropol, in Cappadocia, nato (ma non è certo) nel 1866. Lui preferiva definirsi «il maestro di danza». Con i suoi balletti sacri ha affascinato fior di spettatori.

Figlio di un falegname a cui la peste nera del 1873 aveva sottratto tutte le mandrie, che si dilettava di fare l'«ashokh», il poeta-bardo, l'«inconoscibile» Gurdjieff è

salito alla ribalta, nel Novecento europeo, per le polemiche scatenate dalla morte della più grande scrittrice di racconti, la neozelandese Katherine Mansfield, in una stanza della Priuré. Ma di quella fine così dolorosa e rapida, lui non ne aveva colpa. Quando arrivò a Fontainebleau, infatti, l'autrice di «In una pensione tedesca», «Le festa in giardino», «Il nido delle colombe», era ormai corrosa in maniera irreparabile dalla tubercolosi. Tanto da affermare: «Non credo a nulla, a nessun tipo di trattamento».

E Gurdjieff? Non le promise la salvezza, non le parlò di vita immortale. Le consigliò riposo assoluto: «Non pensare, non scrivere... riposare, riposare. Vivere di nuovo nel vostro corpo». Tanto che lei, in una lettera, rivelò: «Sento come non mai che posso costruire una vita dentro di me che la morte non distruggerà». Ma quando la Mansfield chiuse gli occhi, sulla Priuré si abbatté un uragano di polemiche. Nessuno andò a rileggere le parole di Katherine: «È tutto così pieno di vita qui, di buonumore e tranquillità, che non si desidera essere in nessun altro posto».

Ipnizzatore e scrittore, promotore dei Cercatori della Verità, ideatore del Laboratorio Universale Viag-



giante, capace di fare tutto e di riparare tutto, Gurdjieff ha sintetizzato il suo pensiero in due libri diversissimi, eppure inscindibili: «I racconti di Belzebù a suo nipote» e «Incontri con uomini straordinari». A completare la trilogia doveva essere «Life is real only then, when I am», rimasto, però, incompiuto. Il testo che, forse più di tutti, ha contribuito a diffondere il pensie-

ro di questo «uomo senza virgolette», come avrebbe amato sentirsi definire, è, però, «Frammenti di un insegnamento sconosciuto» di Piotr Demianovich Ouspensky, il suo allievo più preparato e promettente, che si allontanò dal maestro quando, ormai, si sentiva pronto per camminare con le proprie gambe.

A tagliare il cordone ombelicale, in realtà, era stato



Qui accanto e in alto, alcune immagini dell'autore dei «Racconti di Belzebù a suo nipote» e di «Incontri con uomini straordinari». Sotto, Franco Battiato e una rarissima foto, conservata all'Istituto Gurdjieff di Parigi, che documenta una delle acclamate danze sacre.

lo stesso Gurdjieff. Che anni dopo avrebbe confidato, nel suo francese zoppicante: «Un tempo Ouspensky amare me e io odiare lui. Adesso, lui odiare me, ma io amare lui». Il «maestro di danza» non sopportava di finire su un piedistallo. Scoprì i suoi seguaci dall'infognarsi nel culto della personalità. Non si sentiva un guru. Non prometteva paradisi lontani, l'immorta-

lità dell'anima, la salvezza eterna. Il suo era un messaggio fortemente antropocentrico, destinato a scardinare le certezze che millenni di cultura, di filosofia, avevano radicato dentro quelli che chiamava «esseri tricerbrali»: noi stessi.

L'insegnamento sconosciuto, Gurdjieff l'aveva appreso sulla strada. Frequentando quegli «uomini straordinari» che tratteggia-

con scoppiettante felicità narrativa nel suo libro più famoso, tradotto in italiano da Gisele Bartoli per Adelphi. L'arciprete di Kars, Bogacevskij, il signor Polosean, Abram Elov, il principe Jurij Ljubovetskij, Hakim Bey, Petr Karpenko, il professor Sridlov, Vitvichaya, sono soltanto passaggi di un percorso alchemico che lo spinse a scoprire l'esistenza della misteriosa Fratellanza Sarmoung. E a elaborare un sistema di pensiero che, proprio adesso, ci appare attualissimo.

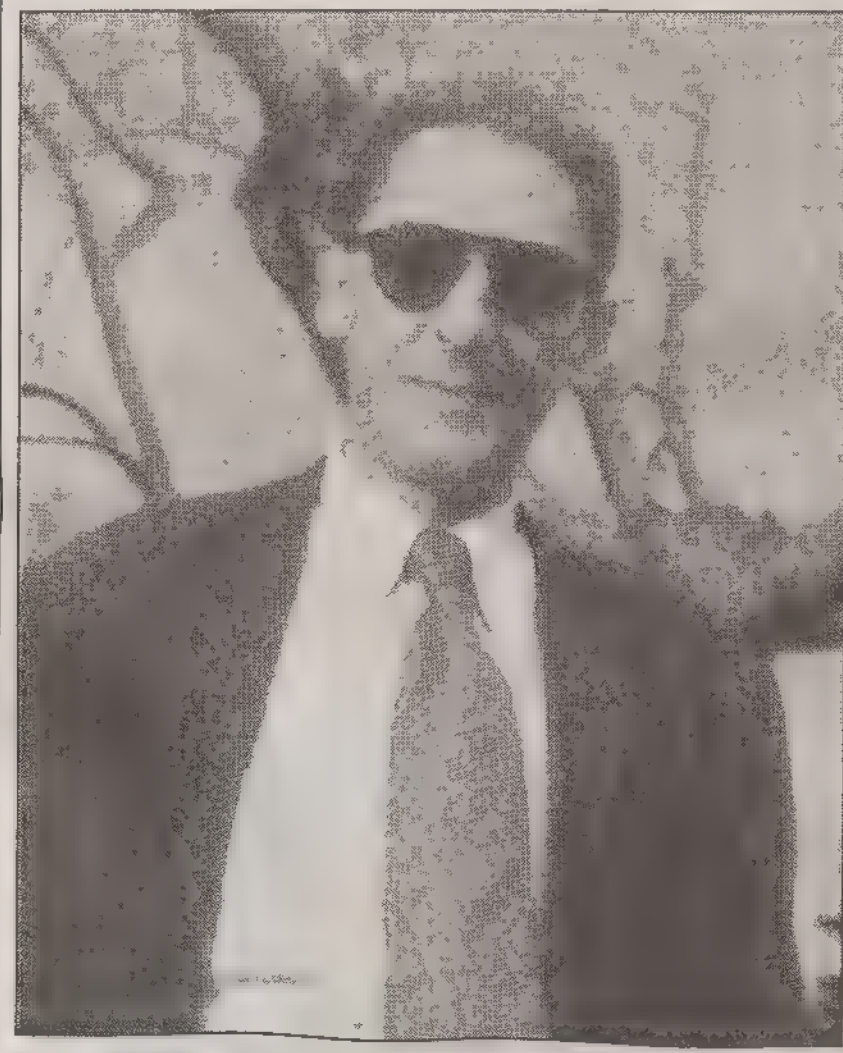
Gurdjieff era convinto che l'uomo fosse, ormai, ridotto a macchina. Che scotasse una tradizione secolare, culturale e religiosa, volta soltanto a ridurlo in uno stato di sonno. Diceva: «La civiltà contemporanea vuole degli automi. E le persone sono certamente sul punto di perdere le proprie abitudini di indipendenza, diventando sempre più simili ad automi, a pezzi di macchine. Una cosa sola è certa, ed è che la schiavitù dell'uomo non fa che aumentare. L'uomo sta diventando uno schiavo volontario. Non ha più bisogno di catene: incomincia ad amare la sua schiavitù, a esserne fiero».

Prima di cercare Dio, secondo Gurdjieff, l'uomo deve risvegliare l'Io. Facendo entrare in sintonia i suoi tre centri cerebrali: quello intellettuale, quello emozionale e quello istintivo-motorio. Come fare? «Ricordandosi di sé», ripeteva. Smettendo di sviluppare a dismisura uno o l'altro aspetto del nostro essere.

La neurosi degli intellettuali, il superomismo degli sportivi, l'eroticismo portato all'eccesso, per Gurdjieff sono la prova lampante di come l'uomo si sia rassegnato a vivere «squilibrato». Lui proponeva di morire per rinascere, rinunciando all'orgoglio, all'autostima. Scendendo nel profondo di se stessi, facendo dialogare gli opposti, servendosi del Bene e del Male come delle due mani di cui è dotato il nostro corpo.

«Io sono Gurdjieff, non morirò», disse un giorno. Non pensava alla sua immortalità, ma, piuttosto, al fatto che il suo metodo non sarebbe scomparso con lui. Adesso, in Italia, in Europa, in America, decine di scuole continuano a proporre il suo «insegnamento sconosciuto». A chi lo desidera, senza clamore.

Alessandro Mezzana Lona

Il musicista (in concerto a Udine venerdì) rivela come ha scoperto l'insegnamento sconosciuto
Battiato: «Ho incontrato il maestro di danza»

Il maestro di danza gli ha cambiato la vita. E lui, Franco Battiato, uno dei musicisti più acclamati e preparati della scena italiana, è diventato una sorta di messaggero delle idee di Gurdjieff. Costruendo attorno a quell'«insegnamento sconosciuto» dischi profondi e leggeri al tempo stesso. Pensati e di successo, come «La voce del padrone» e «Café de la Paix». «Come un cammello in una grolanda» e «L'ombrello e la macchina da cucire».

Quest'estate, in coppia con il filosofo Manlio Sgalambro, diventato quasi un suo alter ego, Battiato ha allestito un mini tour italiano intitolato «Banda orchestrale». Che venerdì, alle 21.30, approderà al Castello di Udine, organizzato da Euritmica per l'Estate in città 2000.

«Ho creato una casa editrice, L'Ottava, per diffondere le opere di Gurdjieff - dice Franco Battiato - proprio perché mi sono reso conto che i suoi scritti, le cose che diceva, sono poco conosciuti. E spesso si parla di lui a sproposito».

Quando l'ha scoperto?

«Alla metà degli anni Settanta. Leggendo

un libro, che è «Frammenti di un insegnamento sconosciuto» di Piotr Demianovich Ouspensky, pubblicato da Astrolabio. Ma l'aspetto curioso è un altro».

Racconti...

«Quattro o cinque anni prima avevo rilasciato delle interviste. Che, potenza dei segreti sepolti dentro noi uomini, erano in sintonia con l'insegnamento di Gurdjieff. Solo che, allora, non conoscevo lui, i suoi libri».

E cosa ha fatto?

«Ho urlato dalla gioia. Ero entusiasta perché trovavo finalmente in Gurdjieff la capacità di dire certe cose in maniera sublime».

Poi, è andato a scuola?

«Sì, mi dissero che a Lione c'era la scuola di uno degli allievi di Gurdjieff. L'ho conosciuto, siamo diventati amici. E l'orizzonte si è allargato naturalmente».

Quello con Gurdjieff non è stato un incontro casuale...

«No. Ero e sono un assetato di conoscenza, per carattere, per segno zodiacale. Fin da bambino ero un tipo meditativo, che amava stare in disparte. Anche se, come tanti, ho avuto un'infanzia tribale, piena di

giochi fatti con gli altri».

Lo star system l'ha cambiata?

«Per un periodo, il mio lavoro di musicista mi ha portato lontano da quello che cercavo. È stato Gurdjieff a indicarmi la disciplina, il controllo dei sentimenti».

Ha imparato a togliersi la maschera?

«Ecco, il messaggio di Gurdjieff può sembrare «facile» rispetto ad altre dottrine esoteriche. In realtà è durissimo. Bisogna avere il desiderio di conoscersi realmente, accettando anche le parti negative del proprio essere. Non accontentarsi di vivere in superficie».

A che punto del cammino è arrivato?

«Sto vivendo una fase interessante. La capacità spietata di guardarmi allo specchio, come sono, mi sta portando a scoprire e a valorizzare i miei lati positivi. Che devono servire a espellere tutto ciò che mi zavorra».

Un momento di grande felicità creativa...



«Devo dire che la mia creatività non ha mai conosciuto crisi».

Come fa a convivere con Manlio Sgalambro, così diverso da lei?

«Siamo affiatatissimi. Proprio lui mi ha fatto capire che, spesso, trovi più sintonia con un pensatore dotato di una logica fredda, ateo dichiarato, che con un mistico. Perché non è vero quello che si dice, ma ciò che si è».

Perché ha chiamato i concerti dell'estate «Banda musicale»?

«In queste tre date uniamo una band di musica pop e un'orchestra classica. Così possiamo suonare sia brani come «La canzone dell'amore perduto» che quelli più «elettrici» come «Shock in my town» o «Shackleton».

a.m.l.

MUSICA Alla Sala Tripovich di Trieste, domani sera, il recital della signora della canzone italiana, abbinato al rilancio del «ghetto»

Milva canta Weill a Trieste. E sogna che l'Operetta la scritturi

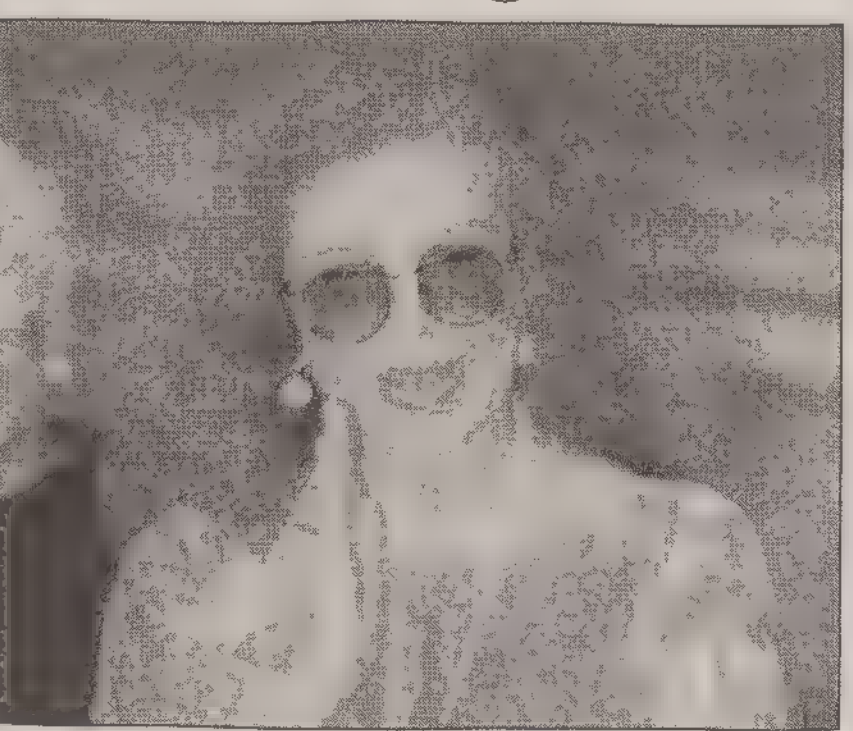
TRIESTE «Spero che ci sia spazio anche per me in una vostra produzione musicale al Teatro Verdi. Mi autoinvito, prima che sia impossibile per ragioni anagrafiche (altrimenti sarei costretto a fare la nonna della protagonista). Insomma, mi aspetto un cenno da Trieste, la città dove sono praticamente nata artisticamente».

Milva coglie l'occasione del recital «Celebrazione per Kurt Weill», che la vedrà protagonista domani, alle 20.30, alla Sala Tripovich, e che è stato presentato ieri nella sede della Camera di Commercio, che, assieme alle Assicurazioni Generali e alla Fondazione CRT, ha sponsorizzato la manifestazione organizzata dal Comitato «Il Ghetto».

E il paventato tramonto del «ghetto» triestino si tinge dei capelli rosso fuoco di Milva, che offre la sua voce per un'iniziativa più ampia, volta a far riscoprire e a far

rivivere una parte dimenticata della civiltà europea. Per preparare la serata (ingresso a inviti, che si possono richiedere nei negozi che espongono il marchio «Il Ghetto»), Milva è giunta in anticipo a Trieste e ieri, nella storica sede di piazza della Borsa, le ha dato il benvenuto il presidente della Camera di Commercio, Adalberto Donaggio, mentre la signora Licia de Szombathely, anima del «Ghetto», ha perorato la causa di questo rione, ricco di storia e memorie, legato naturalmente alla presenza degli ebrei, sostenendo che eventi come questo si propongono di attirare l'attenzione e di far riscoprire quella parte trascurata di Trieste.

«Veniamo - ha aggiunto Milva - con motivazioni serie per far smuovere Trieste. Per me la memoria è un fatto estremamente importante. Non sono ebrea, ma se c'è un rimprovero che



Milva ieri a Trieste, fotografata da Marino Sterle.

possiamo fare a noi italiani, è quello di avere pochissima memoria. Quanto è successo dovrebbe, invece, ricordarci tante cose e forse

ciò eviterebbe nuovi disastri. Ho visto molti ghetti di altre città europee, da Lisbona a Cracovia o Varsavia, e sono stati tutti valo-

rizzati. I luoghi come questo, legati alla memoria, devono sopravvivere, non dissolversi nell'abbandono».

«Io a Trieste, nel 1959, ho vinto il Concorso delle Voci nuove: ero una ragazzina, assieme ad altre migliaia di concorrenti, nell'orchestra Rai c'era Giorgio Vidusso, il pianista Franco Russo, il maestro Cergoli. Ho un ricordo molto vivo anche di altri triestini, in primo luogo Giorgio Strehler, al quale devo tutto quello che so di palcoscenico e il cui ultimo spettacolo fu «Milva canta un nuovo Brecht. Sempre splende la luna». Dedicherò a lui il recital di domani sera».

La signora della canzone italiana - che è stata più volte applaudita a Trieste, l'ultima una decina d'anni fa in uno straordinario concerto con Astor Piazzolla al bandoneon - proporrà le canzoni di Kurt Weill, a cent'anni dalla nascita e a cinquant'anni dalla morte del

grande compositore, suo grande amore e «punto fermo» della sua carriera. Lo farà, per una volta, da seduta, per un infortunio alla cavità (handicapata), dice, appoggiandosi alla stampella.

Infine, l'incontro è stato l'occasione per riconoscere alla grande cantante i suoi meriti anche nel campo della piccola lirica (ha cantato con successo in lavori di Strauss, Stolz), con la medaglia d'argento consegnata da Danilo Soli, presidente dell'Associazione internazionale dell'Operetta.

«Io so di avere 61 anni, non ne nascondo neanche uno, non mi sogno di farlo, ma dovrò passare ancora qualche anno prima che mi diano la benedizione - ha concluso Milva - Intanto, prossimamente, farò a Palermo e a Bolzano la «Maria di Buenos Aires» di Piazzolla».

Renzo Sanson

Morto a Roma lo zarino Duro padre del Vocabolario Treccani

ROMA È morto ieri a Roma, all'età di 84 anni, il linguista e lessicografo Aldo Duro.

Duro, attualmente direttore dell'Osservatorio della lingua, è stato dal 1970 il direttore del grande Vocabolario della lingua italiana Treccani (200 mila voci, 5000 pagine, divise in 5 volumi).

Nato a Zara nel 1916, Duro si era laureato alla Normale di Pisa e aveva studiato, perfezionando la sua preparazione letteraria e filologica, con Luigi Russo, Michele Barbi e soprattutto Bruno Migliorini, con il quale aveva collaborato al «Pronario etimologico della lingua italiana» uscito nel 1950. È quello anche l'anno in cui in cui entra all'Istituto dell'enciclope-

dia italiana, dove rimarrà quasi 35 anni, come redattore principale per la sezione lessicale del «Dizionario enciclopedico».

Dal 1964 al 1972 è stato direttore del «Vocabolario storico» dell'Accademia della Crusca. Ha pubblicato, tra l'altro, un «Dizionario della lingua e della civiltà italiana contemporanea» assieme a Enzo De Felice.

Il suo lavoro di studioso, moderno e impegnato, è stato attento sin dall'inizio alle possibilità nuove offerte dall'analisi linguistica dall'informatica e il computer.

I funerali di Aldo Duro si svolgeranno a Roma domani mattina nella chiesa di San Pio X, alla Balduina.

CINEMA Eroe nel film di Roland Emmerich, presentato in anteprima a Taormina, che vedremo dal 25 agosto

Mel Gibson, il patriota contadino

Protagonista della resistenza contro gli inglesi nella Carolina del Sud

Pochi fan ai concerti
Snobbato il tour delle Supremes

NEW YORK Molti disamorati fan di Diana Ross decretano il fiasco di «Return to Love», il tour partito un mese fa con l'intento di riunire sulla scena la «divina» e le Supremes. «L'amore è finito», scrive il «Washington Post», ironizzando sul titolo dato al tour che invita a un «ritorno all'amore», ma che, viste le scarse vendite di biglietti, non sta riscuotendo il successo sperato.

TAORMINA «E-d-d-a-i!». L'urlo a squarciagola arriva dalle gradinate del Teatro Greco di Taormina. Con il fragore degli applausi. Mel Gibson, ancora una volta eroe robusto e riluttante ne «Il Patriota» di Roland Emmerich, finalmente ce l'ha fatta a fare secco quel crudelissimo soldato inglese in giubba rossa, il colonnello Tavington (Jason Isaacs).

Un'atmosfera da circo dei gladiatori ha chiuso domenica notte il Taormina FilmFestival. Con un filmone epico di 2 ore e 38 che la Columbia distribuirà in Italia dal 25 agosto. Girato tutto tra le vaste vallate del South Carolina, negli storici campi di battaglia dove, nel 1776, i contadini lottarono contro gli inglesi per

l'indipendenza del loro giovane paese, il film ha per protagonista un Mel Gibson vedovo e premuroso padre di ben sette figli.

E per proteggerli e difenderli che Benjamin Martin - ex eroe truccato che, prima d'innamorarsi della sposa poi defunta, era stato un soldato feroce e scaltrito che nel conflitto tra francesi e indiani era diventato un mito - ha seppellito il suo violento passato. Non vuole farla quella guerra. Ma sarà il suo primogenito, il ventenne Gabriel (Heat Ledger) a coinvolgerlo, costringendolo a rimettersi in gioco, quando se ne andrà di casa per arruolar-



Una scena del film «The Patriot»

si. Insomma, Gabriel, in una sorta di nemesi storica-cinematografica, farà quello che Mel ventenne fece a suo padre (anche se con mo-

tivazioni forse meno idealistiche) in «Anni spezzati» di Peter Weir, splendido film - proposto al Taofest in questi giorni - sui giovani volontari australiani che andarono a farsi massacrare a Gallipoli durante la prima guerra mondiale per aiutare gli inglesi contro la Germania.

Anche se l'happy end non manca, lo spargimento di sangue, il massacro finale di sarà anche qui. Ma non va dimenticato che l'idea e il progetto di questo film (che ha tra gli interpreti anche Joely Richardson, la figlia di Vanessa Redgrave, e Chris Cooper, l'ex militare gayfobico di

«American Beauty») è dello sceneggiatore Robert Rodat, candidato all'Oscar per «Salvate il soldato Ryan» e del produttore Mark Gordon. Roland Emmerich, tedesco traslocato a Los Angeles, ha invece firmato la regia di «Independence Day», «Godzilla», e «Stargate», epopea anche quella, ma fantascientifica.

Comunque, il film non si risparmia, in quanto a truppe schierate, cavalli, baionette, agguati, scene di battaglia. E in più c'è Gibson, eroe paterno che capisce che non si può salvare la propria famiglia senza essere disposti a rischiare in prima persona per salvare le famiglie degli altri. Il tutto con buoni e cattivi, come nei mitici film rassicuranti degli anni Cinquanta.

Marina Pertile

MUSICA



Spice Posh debutta in playback

LONDRA Debutto da solista per Victoria Adams. Davanti a un pubblico di 100 mila persone, tra cui il principe Carlo, la signora Beckham (nella foto col marito) ha svelato a Londra il suo primo single senza le Spice Girls, ma non dal vivo: Posh ha avuto paura e ha cantato in playback. E le critiche non si sono fatte attendere, dall'ex collega Mel C al batterista dei Queen, Roger Taylor («sono disgustato»).

TEATRO Lo spettacolo, su testo di Elio Bartolini, debutterà al Mittelfest 2000, il 27 e 28 luglio a Cividale

Storie di donne friulane in filanda

UDINE Ai primi di giugno, nei decenni a cavallo dello scorso secolo e fino alla seconda guerra, carri colmi di bozzoli si avviavano verso i numerosi essiccatoi sparsi in tutta la piana friulana. Dentro i loro bozzoli, le crisalidi dei «cavalari» (i bachi da seta) maturavano, in pratica morivano, diventando un bigatt, che veniva estratto a mano dalle «bigatis», le filandine. Se i filari di gelsi, l'alimento dei bachi a seta, divennero parte integrante e caratterizzante del paesaggio friulano, le grandi filande, presenti in gran numero nella pianura veneto-friulana, assunsero il ruolo di centro della vita sociale del tempo, nonché sedi di formazione culturale e morale per generazioni di bambine, giovani e donne, che, in assenza di radio e tv, durante le innumerevoli ore passate al lavoro venivano a conoscenza di notizie e storie del mondo, così come di vicende personali, dalle loro loquaci colleghe più informate e istruite.

Da questo microcosmo prevalentemente femminile, Elio Bartolini, orgoglioso figlio di bigate, in colla-



borazione con il drammaturgo Paolo Patui, ha tratto uno spettacolo teatrale intitolato «Bigatis-Storie di donne friulane in filanda», che sarà presentato in anteprima nella sezione «Percorsi friulani» al «Mittelfest 2000-Le vie della seta» il prossimo 27 e 28 luglio presso la filanda «Moro» di Cividale, e replicato nella prossima stagione di

prosa del Teatro nuovo di Udine. Prodotto dal Centro servizi e spettacoli e dal Mittelfest, lo spettacolo, presentato lunedì scorso a Udine dagli autori, da Mimma Gallina e da Giovanni Pelizzo per Mittelfest, e da Paolo Aniello del Ccs, è firmato da un nome prestigioso della regia teatrale qual è Gigi Dall'Aglio, ex direttore artisti-

co, tra l'altro, di «Teatro Due» e del Teatro stabile di Parma.

Lo spettacolo, in questi giorni ancora nella fase di rifinitura, prevede molte storie raccontate al femminile, con la presenza in scena di dodici attrici e due attori, alle prese con la rabbia e i timori dei primi scioperi, dei timidi approcci amorosi o delle gelosie, oppure le prime trasgressioni, con l'arrivo del tango dall'Argentina. La parte musicale è, infatti, molto importante nell'economia dello spettacolo, grazie alle ricerche musicali di Alessandra Kersevan e agli spartiti originali di Davide Pittis, eseguiti dal vivo dal fisarmonicista Sebastiano Zorza, e naturalmente dai canti corali che scandivano i ritmi della giornata lavorativa e dei di della festa. Insomma, un intreccio di passioni e speranze, paure e sentimenti, che però, nelle intenzioni esplicite degli autori e del regista, rigetta la retorica del passato, pur conservando l'affetto per le vicende umane, attraverso una lettura in chiave popolare e non populista.

Giorgio Cantoni

Quarantatré spettacoli in cartellone saranno proposti in vari centri, da Udine a Cividale, dal 20 luglio

Marionette e burattini invadono le Valli

UDINE Le Valli del Natisone attendono anche quest'anno l'allegria invasione di marionette e burattini delle maggiori compagnie europee, che animeranno piazze, cortili e angoli nascosti di borgate e paesi, contaminando con il loro brio ed entusiasmo la gente per farla diventare ancora una volta spettatrice di un evento contrassegnato da una marcata partecipazione popolare. Sta, infatti, per prendere il via l'ormai tradizionale rassegna «Marionette & burattini» edizione 2000, sezione del Mittelfest di Cividale dedicata al Teatro d'animazione e di figure, promossa dalla Provincia di Udine dall'associazione Mittelfest, per l'organizzazione dell'Ente regionale teatrale e la direzione artistica di Roberto Piaggio.

«Come ogni anno - ha detto il direttore dell'Ert Rodolfo Castiglione presentando la kermesse che si aprirà il 20 luglio - questo festival darà alle comunità locali l'occasione per scoprire di non essere soltanto "pubblico", ma di avere in comune con i marionettisti la capacità di creare insieme lo spettacolo, che spesso, alla fine, si trasforma

per il paese in un'autentica festa».

Nutrito il programma della manifestazione, che quest'anno si apre con due giorni d'anticipo sul Mittelfest - cui è collegata - per ottenere la massima sintonia con il festival di Cividale. Uno degli eventi più attesi è inserito nel calendario «di punta» del Mittelfest, e sarà di scena nella città ducale da lunedì 24 a sabato 29 luglio. Si tratta del percorso

monografico in sette fiabe ispirato al poema «Le sette principesse» del poeta persiano Nezami di Ganje, prodotto nell'ambito della rassegna per la regia di Roberto Piaggio, la drammaturgia di Antonella Carezzi e l'apparato scenico di Zlatko Bourek.

In cartellone si contano 43 spettacoli, con venti diverse compagnie provenienti da Italia, Slovenia, Austria, Repubblica Slovacca,

Repubblica Ceca, Germania, tutte in lizza per l'assegnazione del premio «La marionetta d'oro 2000», voluto dall'amministrazione comunale di San Pietro al Natisone. Anche tre fra le esperienze più significative a livello regionale saranno presentate nelle Valli: lo spettacolo allestito dagli ospiti e operatori della Residenza psichiatrico-riabilitativa di Manzano; il lavoro prodotto dalla cooperativa «la Quercia» insieme al teatro stabile «la Contrada» e a trenta utenti dei centri diurni per disabili; la messa in scena curata dalla scuola elementare di Terzo d'Aquileia nell'ambito del progetto regionale per la tutela della lingua friulana.

Vasto e vario il repertorio, con l'intramontabile Pulcinella e le maschere tradizionali della commedia dell'arte, il teatro d'oggetti, le giocolerie e i pupazzi.

Sabato 22 luglio si svolgerà nel municipio di San Pietro la cerimonia di consegna del premio edizione '99, che la doppia giuria (popolare e di esperti) ha attribuito alla compagnia slovacca «Divadlo Piki», mentre domenica 30 si saprà il nome dei vincitori di quest'anno.

Alberto Rochira

Blade Runner: un replicante il cacciatore di androidi

LONDRA Ebbene si: l'eroe di «Blade Runner», il cacciatore di androidi interpretato da Harrison Ford, non era un essere umano, ma a sua volta un replicante. La vera identità di Rick Deckard nel film culto del 1982 è da quasi 20 anni al centro di dibattiti: ora è stata svelata, e la fonte è più che attendibile. La rivelazione, arriva dal regista stesso: Ridley Scott.

Autore di «Alien», «Thelma e Louise» e del recentissimo «Il gladiatore», il cineasta ha sciolto il mistero nel corso di un documentario realizzato dall'emittente britannica «Channel 4», che andrà in onda il 15 luglio. Alla domanda su Deckard, ha sorriso e poi confidato: «Era un replicante».

Paolo Mereghetti, autore del «Dizionario del cinema» di Baldini & Castaldi, dice: «Cambierà la scheda del film».

Lo scrittore ha offerto 150 milioni di lire allo Stabile di Torino per lo spettacolo tratto dal suo romanzo

Baricco paga per riavere «Novecento»

TORINO Lo scrittore Alessandro Baricco ha fatto pervenire ieri al Teatro Stabile di Torino un'offerta di 150 milioni di lire per l'acquisto dell'allestimento di «Novecento», un'opera di cui è l'autore e che è inserita nel cartellone della prossima stagione teatrale dell'ente.

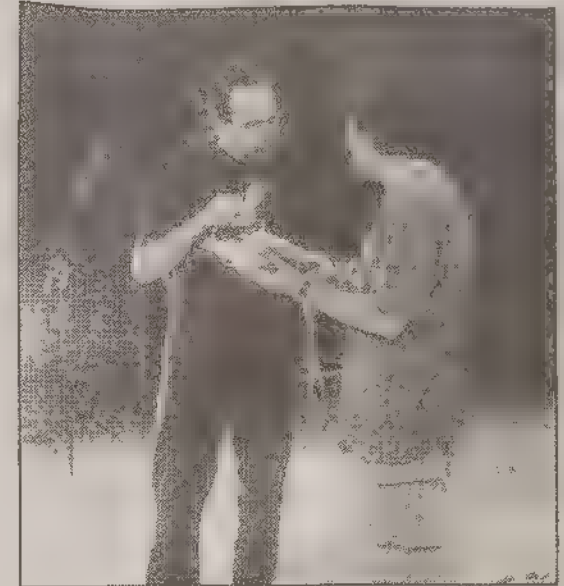
Lo ha reso noto la segreteria dello scrittore torinese, che alcune settimane fa aveva manifestato il desiderio di non lasciare al Teatro Stabile la gestione dello spettacolo tratto dal suo libro, non riconoscendosi nella politica culturale e nelle scelte dell'attuale dirigenza dell'Ente teatrale.

«Alessandro Baricco - si legge nella nota - ha anche chiesto al Presidente Re Rebaudengo di essere ascoltato dal Consiglio di Amministrazione, in modo da poter spiegare nel mo-

do più limpido i motivi e i termini della sua offerta».

Lo scorso 19 giugno, Baricco aveva detto di avere grande rispetto per la storia dello Stabile e per la serietà di coloro che vi lavorano, ma aveva aggiunto: «sono convinto che la gestione attuale di quel teatro incarni un'idea politica culturale, un modo di confondere responsabilità e potere, e uno stile nell'utilizzo di denaro pubblico che io non condivido, in cui non mi riconosco, e con cui non voglio avere nulla a che fare».

Qualche giorno fa il neo direttore del Teatro, Massimo Castri, aveva commentato la presenza di «Novecento» nel cartellone sottolineando che «la scelta riguarda il consiglio di amministrazione e i contratti che sono stati fatti».



Baricco con il regista Gabriele Vacis

OGGI A SOLE L. 9000 **AMBASCIATORI NAZIONALE** **OGGI A SOLE L. 9000**

IL PIÙ GRANDE INCASSO DI TUTTI I TEMPI NEGLI USA 160 MILIONI DI \$ NELLE PRIME 3 SETTIMANE

RUSSELL CROWE in un film di RIDLEY SCOTT

La Vita è una Festa... basta imparare a viverla.

SANDRA BULLOCK

28 GIORNI

LE RISATE PIÙ INTELLIGENTI DELLA STORIA DEL CINEMA COMICO!

CENA DEI CRETINI

IL CARTOON-KOLOSSAL campione di incassi in TUTTO IL MONDO

IL PIÙ GRANDE INCASSO DI TUTTI I TEMPI NEGLI USA 160 MILIONI DI \$ NELLE PRIME 3 SETTIMANE

L'IMPOSSIBILE SI REALIZZA! TOM CRUISE

MISSION IMPOSSIBILE 2

IN DTS-ES EXTENDED SURROUND PER UN CONVEGNO SONORO ANCORA MAGGIORE

IL GLADIATORE

SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DEL GLADIATORE E DI MISSION IMPOSSIBILE 2

Il piacere di stare insieme

NUOVA APERTURA TRATTORIA «LE SPECIALITÀ»
piatti per tutti i gusti, antipasti e dolci fatti in casa
V. GIULIA 76/B (di fronte «Il Giulio») LOCALE CLIMATIZZATO
chiuso domenica - Tel. 040-54610

RISTORANTE - BAR - BIRRERIA AMARCORD
Musica dal vivo e... cucina particolare
QUESTA SERA per la prima volta a Trieste la tipica, originale
CUCINA TAILANDESE
Via Torrebianca 19 - Trieste - 040/661864 (7.30-2.00)

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Festival Trieste Operetta estate 2000 - Festival internazionale della danza.

Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Festival Trieste Operetta estate 2000. Festival internazionale della danza.

«La contessa Mariza». Giovedì 13 luglio ore 20.30 quinta rappresentazione. Repliche: domenica 16 luglio ore 18. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Festival Trieste Operetta estate 2000. Festival internazionale della danza.

«Il pipistrello». Venerdì 14 luglio, ore 20.30, prima rappresentazione. Repliche: 15, 18, 27, 29 luglio, ore 20.30. Domenica 23 luglio, ore 18. Ven-

dita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Festival Trieste Operetta estate 2000. Serata d'onore per Carlo Bini.

Lunedì 17 luglio - ore 20.30 - Sala Trilipovich. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Festival Trieste Operetta estate 2000. Festival internazionale della danza.

«Novecento». Venerdì 14 luglio, ore 20.30, prima rappresentazione. Repliche: 1, 3, 5, 8 agosto 2000, ore 20.30. Domenica 30 luglio, ore 18. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Operetta estate 2000. «La bella Elena».

Venerdì 23 luglio, ore 20.30, prima rappresentazione. Repliche: 1, 3, 5, 8 agosto 2000, ore 20.30. Domenica 30 luglio, ore 18. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro

Verdi, orario 9-12. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Festival Trieste Operetta estate 2000. Festival internazionale della danza.

«Trieste in danza». Balletto Nazionale d'Ucraina. «Vivski». Pala-Trieste 25-26 luglio, ore 21. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Operetta estate 2000. Dancet Domenica 6 agosto, ore 20.30, prima rappresentazione. Repliche: 9, 10, 11, 12 agosto, ore 20.30. Domenica 13 agosto, ore 18. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Operetta estate 2000. «La bella Elena».

Venerdì 23 luglio, ore 20.30, prima rappresentazione. Repliche: 1, 3, 5, 8 agosto 2000, ore 20.30. Domenica 30 luglio, ore 18. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Operetta estate 2000. «La bella Elena».

Venerdì 23 luglio, ore 20.30, prima rappresentazione. Repliche: 1, 3, 5, 8 agosto 2000, ore 20.30. Domenica 30 luglio, ore 18. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro

Verdi, orario 9-12. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Festival Trieste Operetta estate 2000. Festival internazionale della danza.

«Trieste in danza». Balletto Nazionale d'Ucraina. «Vivski». Pala-Trieste 25-26 luglio, ore 21. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Operetta estate 2000. Dancet Domenica 6 agosto, ore 20.30, prima rappresentazione. Repliche: 9, 10, 11, 12 agosto, ore 20.30. Domenica 13 agosto, ore 18. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Operetta estate 2000. «La bella Elena».

Venerdì 23 luglio, ore 20.30, prima rappresentazione. Repliche: 1, 3, 5, 8 agosto 2000, ore 20.30. Domenica 30 luglio, ore 18. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Operetta estate 2000. «La bella Elena».

Venerdì 23 luglio, ore 20.30, prima rappresentazione. Repliche: 1, 3, 5, 8 agosto 2000, ore 20.30. Domenica 30 luglio, ore 18. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro

Verdi, orario 9-12. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Festival Trieste Operetta estate 2000. Festival internazionale della danza.

«Trieste in danza». Balletto Nazionale d'Ucraina. «Vivski». Pala-Trieste 25-26 luglio, ore 21. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Operetta estate 2000. Dancet Domenica 6 agosto, ore 20.30, prima rappresentazione. Repliche: 9, 10, 11, 12 agosto, ore 20.30. Domenica 13 agosto, ore 18. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Operetta estate 2000. «La bella Elena».

Venerdì 23 luglio, ore 20.30, prima rappresentazione. Repliche: 1, 3, 5, 8 agosto 2000, ore 20.30. Domenica 30 luglio, ore 18. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Operetta estate 2000. «La bella Elena».

Venerdì 23 luglio, ore 20.30, prima rappresentazione. Repliche: 1, 3, 5, 8 agosto 2000, ore 20.30. Domenica 30 luglio, ore 18. Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. Chiuso. Da venerdì «Undar suspicio».

Sala blu e Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Mission impossible 2» con Tom Cruise. Aria condizionata.

VITTORIA. Sala 1. 20, 22: «La mia adorabile nemica». Commedia.

Sala 3. 20.30, 22.15: «Una passione spezzata».

CORMONS

ARENA COMUNALE. 21.30: «La figlia del generale».

MONFALCONE

EXCELSIOR. 20, 22.10: «Mission impossible 2».

CLUB NIGHT 2000

Ancaron (Slo)

RIAPERTURA

MERCOLEDÌ 12 LUGLIO

New show girls

Tel. 00386 40 645724

APERTO OGNI SERA

MARADONA ITALIANO

Dopo essere appena diventato cittadino cubano, Diego Maradona diventerà presto cittadino italiano. Lo ha detto ieri all'Ansa una fonte diplomatica italiana dell'Ambrosiano, precisando che l'ex fuoriclasse ha già presentato alle nostre autorità consolari locali la relativa documentazione. Diego può diventare italiano attraverso la moglie Claudia Villafane, la cui madre è di origine italiana.

OGGI IN TV

8.35 Radiouno: Golem	Tour de France	20.10 Telemontecarlo: TMC Sport	Sport
9.15 Telepiù: Sportivamente	17.30 Telequattro: Automobilissima	20.50 Rete Azzurra: Azzurra sport	23.10 Videomusic: TMC2 Sport - Magazine
12.30 Tmc: TMC Sport	18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera	22.55 Telemontecarlo: Crono - Tempo di motori	23.20 Telepiù: Sport sera
13.30 Telequattro: Sporttime	19.35 Telepiù: Sport sera	23.00 Videomusic: TMC2	1.25 Italia 1: Studio sport
15.30 Raitre: Rai Sport	20.00 Raitre: Rai Sport Tre		2.10 Tmc: Crono - Tempo di motori
15.35 Raitre: Ciclismo: 87.0			

CHAMPIONS LEAGUE E TV

La Champions League non sarà esclusiva della pay tv, ma diverse partite potranno essere seguite anche in chiaro. La precisazione è di Mediaset in relazione ad un annuncio pubblicitario di Stream sulla Champions League pubblicato ieri su alcuni quotidiani. Mediaset trasmetterà in chiaro al mercoledì uno degli incontri relativi alle squadre italiane, le semifinali e la finale.

am

A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

am

A.MANZONI & C. S.p.A.

GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO A Sarre (Aosta) c'è stato ieri il raduno dei nerazzurri: il tecnico annuncia variazioni tattiche nell'assetto difensivo

Lippi cambia l'Inter e si tiene Ronaldo

Il Fenomeno non andrà al Flamengo e formerà un attacco super con Vieri e Sukur

INTERTOTO

Se i friulani supereranno l'Aalborg i turni successivi saranno in discesa

Con i danesi sarà quasi finale

UDINE È proprio l'Aalborg, avversario in questo turno, l'ostacolo più impegnativo per l'Udinese sulla strada dell'Intertoto verso la Coppa Uefa.

Ieri si sono svolti i sorteggi per i due turni successivi di semifinale e finale, sorteggi tutto sommato benevoli nei confronti dell'Udinese (sempre che i bianconeri superino i danesi). In semifinale (26 luglio, 2 agosto) infatti affronterebbero la vincente di Ceahlul Piatra (Romania)-Austria Vienna mentre in finale (8 e 22 agosto) giocherebbero contro la vincente in un lotto di quattro squadre che comprende due ceche (Sigma Olomouc e Chmel Blsany), una croata (Slaven Belupo Koprivnica) e una greca (Kalamata). L'Udinese dunque non troverà sulla sua strada le altre big, ovvero Celta Vigo, Auxerre, Lens, Stoccarda o Aston Villa.

E veniamo allora al doppio confronto con

i biancorossi del Lim Fjord: l'andata, è confermato, si giocherà domenica alle 15 in Danimarca e il ritorno sabato 22 luglio alle 20.45 al «Friuli». La Rai ha già messo in calendario la trasmissione della partita di ritorno in diretta su Raitre, anche se Pierpaolo Marino, dg dell'Udinese, spiega che ancora non è stato firmato il contratto di cessione dei diritti tv.

Rispetto allo scorso anno (quando l'Udinese eliminò i danesi nel primo turno di Coppa Uefa), la differenza più vistosa per quel che riguarda l'Aalborg è l'assenza del centrale difensivo Matovic, ceduto a una squadra svedese. «Abbiamo ottenuto quello che volevamo - ha dichiarato al termine della gara con il Dinaburg il tecnico danese Peter Rudbaek - due sfide eccitanti contro l'Udinese. Lo so che partiamo sfavoriti, ma potrebbe esserci una sorpresa...». Insomma, la sfida è lanciata.

Guido Barella

MILANO Polo colorata, sorriso smagliante e abbronzatura da far invidia. L'aspetto di Marcello Lippi quasi stona con la pioggia e la temperatura poco estiva che salutano il ritorno al lavoro dell'Inter. Sarre, in provincia di Aosta, da ieri è divenuto il quartier generale nerazzurro, la sede di un ritiro che dovrà riportare tra tifosi e calciatori quell'ottimismo che nella passata stagione si era un po' perso per strada.

Una difesa a quattro, un centrocampo di qualità ma soprattutto il grande entusiasmo dei giovani sono i punti da cui partirà la nuova Inter di Lippi. «Ripartiamo con una squadra imbottita di giovani di belle speranze - ha detto Lippi - in cui ho trovato buone caratteristiche psicologiche e voglia di vincere. A loro si aggiungeranno i grandi campioni con la loro esperienza. Il nostro punto di riferimento sarà lo spareggio con il Parma. Si ricomincia da lì».

Lippi ha già in mente alcune variazioni tattiche: la difesa sarà formata da quattro giocatori e il centrocampo dovrà assicurare qualità. «Credo che molte squadre abbandoneranno la difesa a tre - ha spiegato Lippi - per avere una manovra meno prevedibile e più veloce. Una trasformazione è già stata notata agli Europei».

Per quanto riguarda l'Inter, Lippi si dichiara «soddisfatto della squadra ma ancora di più del clima che si sta creando al suo interno. E chiaro che non rifiuterò eventuali rinforzi, la situazione è ancora in evoluzione». Giudizi lusinghieri l'allenatore ha riservato a Salas, possibile nuovo acquisto nerazzurro: «Con Vieri nella Lazio ha formato una coppia fortissima». Lippi si è anche dichiarato contento per la ristrutturazione societaria, che ha portato a Milano Julio Velasco e al rinnovo dello staff sanitario.

Poi ha parlato di alcuni singoli giocatori, definendo Ronaldo «il fiore all'occhiello dell'Inter»: «Noi ci siamo vestiti a festa tante volte, ma abbiamo potuto indossarlo solo in poche occasioni. Speriamo che in futuro accada più spesso». Insomma, Ronaldo si scordi il Flamengo. Complimenti anche a Frey («è molto forte e convinto dei suoi mezzi, farà una stagione da protagonista»), Pirlo («è serio, parla poco e non dice mai banalità, è tornato per essere importante nell'Inter»), Hakan Sukur («uno dei 5-6 migliori centravanti in circolazione, il suo acquisto è stato un grande colpo») e Brocchi («ha carattere, in futuro farà parlare di sé»). Inoltre, ha auspicato che Georgatos resti all'Inter, mentre su Baggio è stato lapidario: «In estate Moratti non mi ha mai detto che Baggio sarebbe rimasto, non rientrava nei programmi della società».



Lippi non accetta scherzi su Ronaldo.

Argentina: allarme Batistuta

BUENOS AIRES È allarme Batistuta per la nazionale Argentina. A Buenos Aires è arrivato un fax della Roma per informare la federazione (Afa) che Gabriel Batistuta accusa «un serio dolore al tendi-

ne rotuleo del ginocchio destro». Batistuta era atteso ieri in Argentina, dove doveva unirsi ai compagni della nazionale, già in ritiro per le due prossime partite delle qualificazioni mondiali.

SERIE C2

Trattativa estenuante con il club di Dal Cin per assicurarsi il forte esterno sinistro: oggi forse l'accordo

Il reggiano Parisi fa soffrire la Triestina

Fioretti e Berti cercano anche qualche giovane promettente - Maretti in Lega

TRIESTE Alessandro Parisi è quasi in alabardato. Quel «quasi» sta ad indicare una trattativa per nulla facile con la Reggiana per accaparrarsi il giovane esterno sinistro.

Sino alle dieci di ieri sera Vittorio Fioretti e Amilcare Berti sono corsi dietro al diesse reggiano Dal Cin e al procuratore di Parisi per trovare una soluzione che ben si potesse conciliare con le esigenze di tutti. Ma solo l'arrivo, stamane, dello stesso Alessandro Parisi al Crown Plaza di San Donato Milanese, sede del calcio mercato, dirimerà l'intera questione.

«Penso che l'affare lo faremo - ha sostenuto ieri sera un Fioretti ormai esausto - stiamo lottando per avere lui e un altro difensore».

A tale proposito, la triade alabardata Fioretti-Berti-Umberto Marino aveva intessuto una fitta trattativa con l'Inter per avere in prestito qualche giovane rampollo del vivaio nerazzurro. Un difensore centrale di sinistra lo avevano quasi trovato, ma poi il club milanese ha preferito dirottare in C1.

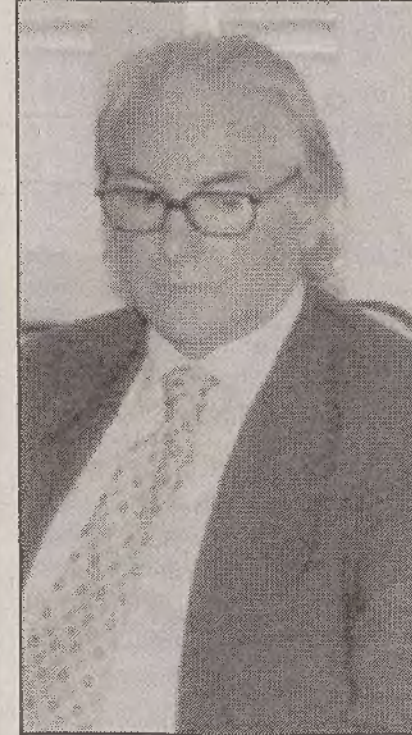
Ma negli ultimi due giorni di mercato le occasioni buone si sprecano. Basta solo aspettare. «Di giocatori qui ce ne sono mille - conferma il direttore alabardato - ma vogliamo trovare quello giusto, che sia giovane e bravo».

Da qui a mercoledì, credo proprio che di affari interessanti ne faremo parecchi». Una volta messo a segno il «colpo» Parisi e trovato il secondo difensore, non è da escludere che qualche altra pista si «riscaldi» all'improvviso.

Un clima torrido che ieri si è registrato al Crown Plaza nel corso del Consiglio di lega della serie C, convocato dall'attuale presidente Mario Macalli. Un consiglio che doveva esprimere il proprio parere sulla possibilità di ricorrere allo sciopero nella prima giornata del campionato (prevista per il 3 settembre) se non vi fossero precise garanzie da parte della Federazione sul riordino di tutti i campionati professionistici. Riorganizzazione voluta in particolar modo dalle società «minori».

Nel corso dell'Assemblea di Lega programmata per sabato 22 luglio a Coverciano, verrà presa una decisione in merito, nella stessa assemblea sarà eletto anche il nuovo presidente della Lega: dopo la «sparata» Auriemma, Macalli gode ancora dei favori del pronostico per la rielezione. Subito dopo l'assemblea saranno varati i nuovi gironi della serie C, con l'Alabarda in prediletto di entrare nel raggruppamento settentrionale della C2. Composti i gironi, saranno diramati i calendari.

Alessandro Ravalico



Vittorio Fioretti

IL PERSONAGGIO

Lontano dalla sua Tavullia Valentino festeggia nella capitale inglese il primo successo nella 500

Rossi: «A Londra tasse più "inglesi"»

«Quest'anno hanno vinto tutti. Era ora che toccasse a me»

Nuoto: ai medagliati azzurri l'onorificenza di Ciampi

ROMA Il presidente della Repubblica Ciampi ha deciso di conferire l'onorificenza all'ordine al merito della Repubblica agli atleti italiani che hanno vinto medaglie agli Europei di Helsinki. Il presidente della Repubblica lo annuncia in una lettera inviata al presidente del Coni, Petrucci, nella quale fa i complimenti a tutta la squadra per le vittorie conseguite, «superiori ad ogni previsione».

Doping: l'Australia è prima nella fornitura di steroidi

SYDNEY L'Australia sarebbe diventata un fornitore di primo piano nel mercato multimiliardario mondiale (al 90 per cento clandestino) degli steroidi. Secondo documenti ottenuti dal «Sydney Morning Herald», la maggior parte degli steroidi veterinari sono esportati in Paesi dove i controlli sono più trascurati: oltre un quarto degli steroidi «made in Australia» sono diretti in Messico, il centro del mercato nero mondiale. Seguono le Filippine e il Cile.

DONINGTON Piove nel cuore delle Midlands, ma poco importa a Valentino Rossi. La gioia del pesarese è immensa anche se, dopo aver fatto risuonare le campane della natia Tavullia con la sua prima vittoria nella classe 500, ha evitato di festeggiare a Donington per precipitarsi a Londra e rinchiudersi nel suo nuovo rifugio nel cuore della City. «Beh - si affretta a spiegare Rossi - abbandonare Tavullia, il posto che più amo al mondo, l'ho deciso a inizio anno per motivi fiscali: qui si pagano meno tasse anche se l'Inghilterra non è certo un paradiso fiscale. Però a Tavullia ci vado in vacanza Poi - ironizza - dovevo pur imparare bene l'inglese visto che ho una squadra di mecca-

nici australiani. All'inizio era quasi impossibile capirci ora va meglio». Meglio come il suo campionato, cominciato a suon di giri veloci ma anche di tante cadute, come era successo anche quando affrontò per la prima volta, nel '96 e nel '98, il mondiale delle altre classi di cilindrata. «L'inizio è sempre difficile - spiega - ma bisogna pur imparare». Poi, nel '97 (125) e '99 (250), sono arrivati i due titoli iridati. Ora anche la gara più ostica, quella della classe 500, sembra digerita e Rossi è pronto a lottare per la vittoria ad ogni gara. «Sì, mi piacerebbe correre per vincere tutte le domeniche, vediamo se sarà possibile».

Anche perché di avversari ce ne sono molti. «Quest'an-



Valentino Rossi è un campione anche nella classe 500.

no hanno vinto un po' tutti, era ora che toccasse anche a me - sorride Rossi - ma non sarà facile proseguire di questo passo. Oltre a Roberts, c'è un Capirossi in gran forma. «Loris è stato bravissimo, e in condizioni impossibili. Quarto: un risultato incredibile! Non ho parole».

L'ex avversario, talvolta odiato in passato, della 250 è ora un rivale da temere e rispettare. «Capirossi è un grande - si sbilancia Valentino - e potrebbe anche vincere il mondiale: ora è terzo a pochi punti da Roberts e, se si rimetterà presto, andrà ancora più forte, questo è sicuro. Bisogna tenerlo d'occhio».

TENNIS



Wimbledon, doppio alle Williams

LONDRA Le due sorelle americane Williams hanno vinto il titolo del doppio femminile a Wimbledon battendo la francese Halard Decugis e la giapponese Sugiyama 6-3 6-2. Per Venus Williams è il secondo titolo a Wimbledon dopo la vittoria nel singolare contro la Davenport. Per le due sorelle è il terzo titolo di doppio del grande Slam dopo i successi dello scorso anno in Francia e negli Stati Uniti.

CICLISMO TOUR DE FRANCE L'arrampicata sui Pirenei, sotto il diluvio, ripropone in maglia gialla il trionfatore del '99

Si accende Armstrong e fa il vuoto

La tappa allo spagnolo Otxoa protagonista di una fuga durata 150 km

Al master triveneto su pista sorprendono solo Pitton e Urban

TRIESTE Master triveneto su pista al «Bottechia» dove un centinaio di atleti si sono dati battaglia per il Challenge Città di Pordenone. Alla ribalta i soliti noti - gli juniores Milan e Frison, gli allievi Zampieri e Dal Bianco - e gli esordienti Da Ros, Urban e Manfé - ma anche qualche sorpresa, come il sanvitese Andrea Pitton, primo e terzo tra gli juniores, e l'esordiente Mattia Urban, alla prima vittoria stagionale su pista.

Juniores. Eliminazione: 1) Simone Frison (Caneva Eliogea), 2) Michele Milan (Rinascita Raiplast), 3) Andrea Pitton (Team Friuli Sanvitese). Corsa a punti: 1) Andrea Pitton, 2) Saverio Sangion (Caneva Eliogea), 3) Libero Ruggiero (Società Puntore). Allievi. Eliminazione: 1) Nicola Zampieri (Caneva Bino), 2) Daniele Stocco (Latisana Ottogalli), 3) Manuel Del Bianco (Caneva Bino). Corsa a punti: 1) Manuel Del Bianco, 2) Paolo Gallo (Latisana Ottogalli), 3) Andrea Pinos (Latisana Ottogalli). Esordienti. Eliminazione: 1) Mattia Urban (Latisana Ottogalli), 2) Gianni Da Ros (Fontanafredda Ugs), 3) Christian Manfé (idem). Corsa a punti: 1) Gianni Da Ros, 2) Steven Sangion (La Pujese Rossetto), 3) Christian Manfé.

Oggi, infine, alle 21, a Steven di Caneva il Gp Mercurio, una corsa su circuito di 90 km per gli under 23. Il ricavato andrà in beneficenza al Cro di Aviano.

an.p.

LOURDES HAUTACAM Il momento atteso da giorni è arrivato, ma non per Marco Pantani. Il Tour de France, giunto alla decima tappa, comincia ad arrampicarsi sui Pirenei e subito Lance Armstrong (primo al Tour nel '99) dà una formidabile dimostrazione di potenza lanciando il suo attacco e facendo il vuoto. Lo statunitense rinviene dalle retrovie con un passo implacabile, si piazza secondo alle spalle dello spagnolo Javier Otxoa (in fuga per 150 km) e agguanta la maglia gialla infliggendo 4'14" al tedesco Jan Ullrich. Armstrong prende saldamente in mano le redini del Tour e l'italiano Alberto Elli, in maglia gialla per quattro giorni, perde 32' tornando nell'anonimato. Marco Pantani in salita ha uno scatto d'altri tempi, ma è un fuoco di paglia: Armstrong se ne va e il Pirata perde oltre 5'. La tappa Dax-Lourdes Hautacam se l'aggiudica, con 42' di vantaggio sullo statunitense, il basco Javier Otxoa, 25 anni, alla sua prima vittoria dopo quattro anni di professionismo, a conclusione

PALLAVOLO

Italia 3
Usa 1
(25-19 20-25 25-22 25-23)
ITALIA: Meoni 2, Bracci 3, Gardini 12, Giani 13, Rosalba 13, Mastrangelo 13, Corsano (L), Tofoli n.e., Papi 3, Sartoretti 4, Molteni n.e., Fel. All. Anastasi.
USA: Ball 3, Hyden 3, Nygaard 10, Sorensen 11, Lambert 18, Miller 11, Sullivan (L), McCaw, Hoff, Roumain n.e., Landry 7, Witt n.e. All. Beal.
ARBITRI: Shimoyama (Giappone) e Leuthaeuser (Germania).

Il Pirata rimedia una dura lezione dall'americano, adesso ha 10' di ritardo

Pantani crolla: «Mi ero illuso»

LOURDES HAUTACAM Dopo la tappa pirenaica del Tour Marco Pantani è 25.º a 10'34" dal nuovo leader. Il Pirata è arrivato 21.º al traguardo con 5'52" di ritardo dal vincitore di tappa e 5'10" da Armstrong. «Oggi (ieri ndr) sono ritornato sulla terra. Vivevo di speranze, la realtà mi ha riconquistato», Marco Pantani commenta da sconfitto la prima tappa della verità del Tour. Ed è un Pirata sconsolato che non cerca scuse: «Pago un anno senza gara. E la riprova che nel ciclismo non si può improvvisare». Ammette che è stato un errore voler seguire Armstrong che aveva un altro passo. «Alla fine avevo sia freddo che fame».

Problemi anche per Michele Bartoli:

di una fuga durata oltre 150 dei 205 chilometri del percorso, gran parte dei quali sotto la pioggia e sempre con il freddo, iniziata ai piedi dell'Aubisque. Otxoa, che arriva ad avere un vantaggio di 17' sugli inseguitori, alla fine deve stringere i denti per contenere il ritor-

no di Armstrong. Ma è proprio il texano il protagonista. Ai piedi dell'ascensione finale, 13 chilometri e mezzo con una pendenza media del 7,9 pc, Armstrong piazza il suo scatto e all'arrivo Zulle, Ullrich e Pantani subiscono gravi ritardi.

Quando, ad una decina di

chilometri dal traguardo, Pantani si alza sui pedali e parte, il texano e Zulle lo seguono e per alcune centinaia di metri i tre viaggiano insieme. Ma è un fuoco di paglia perché la scioltezza della pedalata di Armstrong impone una cadenza insostenibile. Si capisce dai gesti del

Pirata che quel ritmo non è ancora alla sua portata. L'americano lo invita con lo sguardo ai cambi, ma non trova risposta. Dopo un po' non si gira nemmeno più. In breve Pantani viene ripreso dal gruppo degli inseguitori nel quale si trova anche Ullrich. Solo un altro spagnolo, José María Jimenez, riesce a riportarsi su Armstrong quando mancano un pugno di chilometri all'arrivo. Anche lui però viene ben presto lasciato indietro.

«Non avevo pianificato una precisa strategia - spiega Armstrong - Ci si aspettava l'attacco di Pantani. Quando lui è scattato Zulle ed io lo abbiamo seguito e la tappa si è giocata a quel punto. Ora mi sento forte, ma la forma può diminuire ed il Tour è ancora lungo. Gli avversari più pericolosi? Sempre gli stessi, a cominciare da Ullrich». Ma per ora in classifica generale sono tutti dietro: Pantani scivola al 25° posto, con un ritardo di 10'34". Oggi undicesima tappa da Bagneres de Bigorre a Revel di 218,5 km. Tappa lunga e ideale per le fughe. Raitre 15.35.



Grande delusione ieri al Tour per Pantani.

CLASSIFICA

Ordine d'arrivo della 10.a tappa Tour de France Dax-Lourdes Hautacam di 205 km: 1) Javier Otxoa (Spa-Kelme) 6h09'32" (media: 33,285 km/h); 2) Lance Armstrong (USA) a 42"; 3) Jose Maria Jimenez (Spa) 1'13"; 4) Richard Virenque (Fra) 1'57"; 5) Manuel Beltran (Spa) 1'57"; 6) Fernando Escartin (Spa) 2'02"; 7) Roberto Heras (Spa) 2'02"; 8) Christophe Moreau (Fra) 3'05"; 9) Joseba Beloki (Spa) 3'35"; 10) Alex Zulle (Svi) 3'47".
Classifica generale: 1) Lance Armstrong (USA/USP) 39h24'30"; 2) Jan Ullrich (Ger) a 4'14"; 3) Christophe Moreau (Fra) 5'10"; 4) Marc Wauters (Bel) 5'18"; 5) Peter Luttenberger (Aut) 5'21"; 14) Michele Bartoli (Ita) 7'23"; 25) Marco Pantani (Ita) 10'34"; 27) Giuseppe Guerini (Ita) 11'41"; 34) Paolo Savoldelli (Ita) 13'25"; 57) Alberto Elli (Ita) 25'35".

BEACH VOLLEY

Lignano pronta a ricevere i big

TRIESTE Appuntamento da domani a Lignano Sabbiadoro con la tappa italiana del Beach Volley World Tour Maxicono Cup, valevole sia per la qualificazione a Sydney sia per la classifica finale del World Tour Fivb. Sono 28 le coppie in gara.

La formula del torneo, data la numerosa presenza, si svilupperà in due turni a eliminazione diretta per giungere nella giornata di giovedì 13, con 16 team che si contenderanno gli otto posti disponibili con la classica formula del doppio tabellone. Le gare inizieranno mercoledì alle 9 per concludersi ininterrottamente in serata.

CALCIO

IL GIULIA In programma gli ottavi di finale

La Gelateria Miramare onora il pronostico e si mette sull'... attenti

Gelateria Miramare 3
Mainardi Food Service 0

MARCATORI: st 9' e 15' Degrossi, 28' Zugna
GELATERIA MIRAMARE: Romano, Busetti, Sodomaco, Cadel, Sorini, Degrossi, Butti (Zugna). All. Prodan.
MAINARDI FOOD SERVICE: Cuccurini, Slocovich, Vivoda, Pressello, Subelli, Salerno, Capolino. All. Allegretto.
ARBITRO: Braiuca.

TRIESTE Debutto degli ottavi di finale al torneo «Il Giulia» (che si svolge sul terreno di viale Sanzio a Trieste) secondo pronostico con la Gelateria Miramare che piega la Mainardi Food Service conquistando l'accesso ai quarti dove incontrerà, giovedì alle 21.30, il Primo Reggimento San Giusto.

Esito netto e indiscutibile ma maturato appena nella seconda frazione di gioco dopo una prima parte che ha visto la Mainardi in grado, soprattutto con Subelli, di creare alcune insidie tra cui un palo alla più quotata e tecnica formazione avversaria. Appena nella ripresa la Gelateria Miramare trova la chiave giusta per scardinare la macchinosa difesa del nucleo Sant'Andrea: frasteggi stretti e raffica di triangolazioni.

L'arma si rivela subito vincente e Butti ne dà dimostrazione triangolando al 9' magicamente con Degrossi, il muggesano ringrazia e depone in rete con un preciso diagonale. Ancora Degrossi a bersaglio poco più tardi sfruttando un'altra sponda e il conto è virtualmente chiuso. La terza rete, molto bella, è ad opera di Zugna con un destro forte e preciso su lancio millimetrico di Sorini.

Oggi la seconda tornata degli ottavi di finale con alle 20 Crismani Group contro Autovie Venete, alle 21.30 Oreficeria Stigiani contro Trattoria Arco di Riccardo.

Nel secondo incontro di ieri vittoria dell'Abbigliamento Nistri su Gomme Marcello per 6 a 4 con cinque reti di Santila. L'Abbigliamento Nistri conquista i quarti di finale e incontrerà la Finzicarta giovedì alle ore 20.

Francesco Cardella

TRIS

A Corridonia c'è Imco Ray

CORRIDONIA Non è una tris riuscita (quattordici parziali, numero regolamentare minimo) quella di stasera a Corridonia. Nel campo rarefatto potrebbe essere Imco Ray il cavallo da battere, ma anche Dorado, Cash Only e Sandy Ground hanno le carte in regola per ben figurare. Difficile che si verifichino grosse sorprese, difficile, di conseguenza, che ne venga fuori un dividendo appetibile.

Premio Ioco. Lire 44.000.000, metri 1750, corsa Tris.

1) Gundam (62 C. Di Stasio), 2) Dorado (59 L/2 A. Carboni), 3) Money Secret (58 L/2 M. Latorre), 4)

Cash Only (58 W. Gamba-rota), 5) Huntswood (57 L. Fucicelli), 6) Imco Ray (58 J. Horcjada), 7) Bog's Hill (56 L/2 I. Rossi), 8) Rainbow Scarlet (55 L/2 A. Muzzi), 9) Terimore (55 L/2 L. A. Acuna), 10) Magistrus (55 G. Bietolini), 11) Sandy Ground (54 L/2 E. Tasende), 12) Hopper (50 L. Panici), 13) Panama Secret (52 S. Urru), 14) Ultra Secret (49 R. Opazo).

I nostri favoriti. Pronostico base: 6) Imco Ray. 2) Dorado. 4) Cash Only. Aggiunte sistematiche: 11) Sandy Ground. 7) Bog's Hill. 10) Magistrus.

m.g.

VELA

IL CASO Dopo il secondo «infortunio» a causa del vento l'imbarcazione italo-slovena è già in cantiere

La sfortuna non ferma Ezimit

L'armatore Simcic assicura la partecipazione alla Barcolana

Campionati italiani windsurf Ferin re assoluto nell'Aloha

TRIESTE Campionato italiano «Aloha» da protagonista per il triestino del Windsurfing Marina Julia, Andrea Ferin. Pur avendo solo 14 anni, Ferin non solo ha vinto il titolo italiano nella categoria giovanile, quella Boy, ma si è imposto anche a livello assoluto, battendo tutti i migliori specialisti. Un successo che la dice lunga sul valore del surfista triestino, già selezionato per partecipare ai Mondiali di metà agosto in Grecia. Si è gareggiato in tre giornate, in sette regate su triangolo olimpico, nel golfo di Palermo. Nella prima giornata di gara, caratterizzata da vento forte Ferin ha agguantato un terzo, un secondo, e un primo posto, proponendosi subito come uno dei pretendenti alla vittoria. Nella seconda giornata di gare è stato il vento a

farla da padrone: nella prima regata è soffiato impo-nente, nella seconda è praticamente scomparso, facendo annullare la prova (che Ferin stava vincendo). Quindi, per i concorrenti, solo una regata valida, chiusa da Ferin al secondo posto. Infine le tre gare di domenica, tutte dominate nettamente dal triestino, che ha così agguantato senza difficoltà il titolo nazionale. Buona anche la prova di Marina Vallongo (Windsurfing Marina Julia), sul podio nella categoria Boy femminile. Da segnalare, infine, l'ingresso nel mondo agonistico di due giovani triestini, Marco Gregori e Luca Bidoli (anche loro di Marina Julia). Al Trofeo Topolino Aloha, a Pescara, Gregori ha concluso al settimo posto.

an. pug.

GORIZIA Torniamo con la memoria alla fine dello scorso anno. L'imbarcazione Ezimit «Friuli-Venezia Giulia e Slovenia», «parcheggiata» alla Cartubi di Trieste dopo la brillante vittoria nella categoria zero alla Barcolana, venne sbalzata dal suo invaso da una violenta raffica di bora. Disastroso l'impatto con il terreno che causò ingentissimi danni: conseguenziale e dolorosa la lunga sosta in cantiere. Dopo appena nove mesi il vento ha colpito ancora.

Scaraventando a terra quel piccolo gioiellino del

mare, affidato in queste settimane alle sapienti mani di Stefano Rizzi, ex tailer di Luna Rossa. Una maledizione che per la seconda volta consecutiva accade subito dopo un'affermazione di Ezimit: la barca si è aggiudicata domenica 2 luglio la Monfalcone-Umag-Monfalcone, sbaragliando tutti. Fortunatamente l'imbarcazione se l'è «cavata» con qualche ammaccatura allo scafo. Un sospiro di sollievo per l'armatore goriziano Igor Simcic che paventava il peggio.

«Nella sfortuna siamo stati fortunati - dice - Vista la dinamica dell'incidente pote-



L'armatore Simcic con lo skipper Stefano Rizzi.

va andare peggio. La bora ha spostato tre blocchi di cemento armato da una tonnellata cadauno. Senza i contrappesi l'imbarcazione è caduta violentemente in terra con il carrello che la sosteneva. Sono stato avvisato alle 8.30 di domenica: non vi dico il mio stato d'an-

mo. Pensavo già ad un nostro forfait per la Barcolana e invece... Entro dieci giorni la barca sarà a posto e potremo ricominciare la preparazione con Rizzi. E dire che qualche metro più in là stazionava TuttaTrieste! ma la bora l'ha risparmiata...»

Francesco Fain

Campionati europei optimist, Piculin inizia con un secondo posto

TRIESTE Parte bene, Daniel Piculin (Cupa), al campionato europeo optimist, alla sua seconda giornata, oggi, a Riva del Garda. Il triestino ha esordito con un secondo posto tra i maschi, alle spalle dell'olandese Steven Krol, seguito da un altro italiano, Matteo Sangiorgi. Si tratta del risultato della prima regata: ieri si sono svolte due prove con 292 partenti. L'alto numero di regatanti e la complessità del regolamento hanno ritardato la redazione delle classifiche. Due le prove

disputate, con vento da Sud - l'Ora del Garda - fino a circa 15 nodi. Gli equipaggi sono rientrati alle 16.30, e poco dopo si è scatenato un forte temporale. Anche per oggi - in programma ci sono tre regate - è previsto brutto tempo. Cinque i velisti triestini in gara: sui 17 atleti di cui è composta la squadra, la nostra città «fornisce» Spadoni (Snj), Daniel Piculin (Cupa), Stefania Favretto (Snj), Marina Piculin (Cupa) e Francesca Komatar (Cvdm).

I NOSTRI FAVORITI

Premio Agrigento: Tremendo, Sales du Kras, Valois.
Premio Siracusa: Amapola di Jesolo, Australia di Fonte.
Premio Palermo: Allocco Brazza, Amoruso Db, Alina Vol.
Premio delle Regioni: «Onesto» Zamboni: Vit Bit Jet, Under Zen, Visir Mn.
Premio Trapani: Transval Blue, Tangle Wood, Turkmenistan.
Premio Catania: Zagreb Bi, Zoopek Bass, Zondeo Caf.
Premio Sicilia: Trenc di Casei, Spazio Nor, No Tail No Lies.
Premio Messina: Zinna, Zerescia, Zelena Sta.

TOTIP

1.a corsa:	X
2.a corsa:	X
3.a corsa:	X
4.a corsa:	1
5.a corsa:	2
6.a corsa:	2
corsa +:	7
Ai punti 14 L.	493.764.900
Ai punti 12 L.	15.305.500
Ai punti 11 L.	755.800
Ai punti 10 L.	84.400

IPPICA

A Montebello Trenc di Casei tenta la fuga per la vittoria

TRIESTE Martedì trotto. In luglio e agosto, con l'unico inserimento domenicale del 6 agosto (per il «Memorial Giorgio Jeger»), l'attività trottistica a Montebello si disputerà il martedì appunto. Calendario bizzarro, fuori degli schemi consolidati nel tempo (il weekend estivo agonistico è un ricordo), figlio della mobile programmazione nazionale attuale.

Un handicap sul doppio

chilometro riservato agli anziani da vigore all'odierno convegno che s'inizierà alle 19.30. Si rivede Trenc di Casei, che si è beccato il n. 1 e che di conseguenza punta ad una corsa in avanti e a un traguardo ben definito, la vittoria.

Ipotesi tutt'altro che remo-

ta, che fa dell'allievo di Romanelli il candidato principale al serto. Dei compagni di nastro, Trenc di Casei dovrà temere più di tutti Spazio Nor, soggetto di qualità, maggiormente versato per le prove di velocità, ma anche Utopia Pisana, che se non perderà troppo terreno nella giravolta, potrà alla distanza far valere il suo incisivo rush. Unto del Nord è anch'esso ben situato, meglio di Ufolia Gianfi, che appare di contro sacrificata dalla sistemazione, mentre Tetona farà valere la sua regolarità e Understodd Lg la sua progressione, con l'urbosa da ritenere un gradino sotto i tre.

Se si avvierà con il piede giusto, Tremendo farà onore al suo nome fra gli sprinter ad inizio convegno. All'opposizione Sales du Kras, Valois e Santomas Lem. Affollato consesso di 3 anni nella «reclamazione». Amapola di Jesolo e Australia vogliono considerazione, ma la corsa è apertissima. Qualità migliore nella prova a seguire, ancora con in pista i giovani, e con Allocco Brazza che, giocando in casa, potrebbe tornare al successo, Amoruso Db e Alina Vol permettendo.

Mario Germani



CERTE SERE PASSATE IN CUCINA.

INDIMENTICABILI.

LA MIA NUOVA
PASSIONE?
LA CUCINA.
ANZI LA
CUCINA AOSTA
DI OVVIO
CHE ABBIAMO
APPENA PRESO
A INTERESSI ZERO*.
TANTO BELLA
E COMODA
DA FARCI
IL CENTRO
DELLA CASA.
E DEGLI AFFETTI.

OVVIO
VIVERE MEGLIO

WWW.OVVIO.IT

PORDENONE VIA PIONIERI DELL'ARIA 86/B ROVEREDO IN PIANO TEL. 0434.388.111 • VICENZA CENTRO ACQUISTI LE PIRAMIDI TORRI DI QUARTESOLO TEL. 0444.390.811

*TASSO 0% FINO AL 15 LUGLIO 2000 SU TUTTI GLI ACQUISTI SUPERIORI ALLE 500.000 LIRE. FINANZIAMENTO IN 12 MESI T.A.N. 0% - T.A.E.G. VARIABILE IN BASE ALL'IMPORTO FINANZIATO.

Continuaz. dalla 20.a pagina

AZIENDA Partner Multinazionale computer seleziona bravi venditori no porta a porta fortemente motivati. Guadagni elevati minimo 5.000.000 mensili. Telefonare dalle 9 alle 21 al numero 030/9653010. (Fil47)

AZIENDA primaria settore informatica cerca agenti addetti alla vendita per copertura regionale. Offrono formazione, affiancamento, rimborso spese e provvigioni adeguate unitamente a supporto marketing. Si richiedono esperienza, dinamicità, conoscenza di base degli strumenti informatici. Per informazioni e appuntamento telefonare allo 0432/507203 o ricpers@alfaon.it. (Fil47)

AZIENDA valuta urgentemente: 5 responsabili ufficio commerciale, 5 manager, 35 impiegati commerciali da inserire immediatamente in struttura esistente. Tel. 040/2158100. (A8750)

CASA di riposo cerca assistente qualificata con esperienza. Telefonare allo 040/55193. (A8870)

CENTRO Tim mondo telefonico seleziona apprendista commessa/o max 23 anni con conoscenza computer e cellulari per lavoro in ambiente giovane e dinamico. Tel. 040/362748. (A8874)

COOPERATIVA seleziona operai generici e pulitori/tricci 040/364518. (A8817)

EUROPTICA Srl cerca per propri negozi ottico diplomato. Inviare curriculum con fax 0431/82490. Per contatto immediato telefonare 0333/303888. (A8828)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE spiaggia ultime occasioni. Affitto appartamenti da 540.000 settimana 2/5 persone tutto compreso lu-

glio/agosto. Gratis catalogo vendite. Ag. Boreal 0431/430428. (Fil48)

CADORE vicinanze Sappada, albergo Stella Alpina. Camere con bagno e televisione. Affittasi appartamenti tel. 0422/543847. (Fil46)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

FINANZIAMENTI AGEVOLATI
DA 10.000.000 A 10 MILIARDI
PRESTITI A DIPENDENTI
DA 5.000.000 A 50.000.000
FINANZIAMO FINO AL 100% L'ACQUISTO DELLA TUA CASA. ESITO GARANTITO.
CONSULENZA GRATUITA n. 800.753.754

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/919308300.

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito. 800/969565. (Fil17)

PERSONALI
• RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
• SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
Inoltre: **MUTUI CASA**
• TASSO 4,20% - RESTITUZIONE DA 5 A 30 ANNI
• FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO
GIOTTO S.r.l. - via Milano, 17
☎ 040-772633

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie tassi 3%, da 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni 360 mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 00419/19249004. (Fil7027)

EURO Fin Finanziamenti
da 2 a 100 milioni
velocemente e semplicemente
☎ 040 3478670

800-929291
telefonata gratuita
FORUS SPA
prestiti da 3 a 15 milioni.
Firma singola. Bollettini postali.
Prodotti finanziari di
Santa Barbara Spa
UIC 30027 - TAEG dal 14,93%
al max consentito dalla legge.

PRESTITO immediato! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000. 040/634025.
PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

ALESSANDRA sexy maggiorata tutta curve! 0349/6352389. Qui la fantasia diventa realtà! (A8914)

CERCASI compagno villosa per prima esperienza sessuale. Romina 0347/9424359.

CIAO sono Melissa. Ti aspetto per momenti gradevoli 0333/3519824. (A8865)

CORINA eccitante sensuissima golosa piena di energia ti aspetta tutti i giorni 0338/1659511. (A8725)

ELENA bella giovane nuova riceve tutti i giorni. Tel. 0338/1281839. (A8894)

FIOR di loto il massaggio orientale dolce come una carezza. Per informazioni tel. 0360.791669. (A8607)

LEIDY bella giovane ti aspetta tutti giorni dalle 9-21. 0338/4799104. (A8646)

LUNA renderà le tue notti calde meno solitarie 0348/3139317. (Fil37)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerà gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (A8892)

MIA sorella ed io ci siamo perse nell'Eden, Adamo dove sei? 0339/6341448. (A00)

NUOVA bella tutta da scoprire. Ti aspetto per momenti frizzanti. 0333/3045330.

SIMPATICA biondina accetta proposte per vacanze estreme. Tel. 0330/221307.

SONO bella, giovane molto carina bianca cerco amici 0347/172722 anche domenica. (A8690)

SORLANDI bella ragazza cerca amici. Telefonare 0349/8131024. (A8631)

TRIESTE Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/7057875.

TRIESTE bella venezuelana riceve tutti i giorni tel. 0333/2236637. (A8861)

TRIESTE ciao, sono Dayana dolce e sensuale. 0339/4809603 sempre valido. (A8875)

TRIESTE Ingrid massaggiatrice ti aspetta dalle 10-23 tutti giorni tel. 0339/4221539.

TRIESTE sono Noheli, bella prosperosa. Ti aspetto dalle 10 alle 23. Tel. 0339/6286183. (A8896)

TRIESTE Susan bella affascinante ti aspetta tel. 0339/1139560. (A8854)

TRIESTE Viola sensuale ti aspetta per momenti indimenticabili. 0349/0614056.

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

LUDMILA incontri con stupende ragazze ucraine direttamente in Italia oppure in Ucraina. Amicizia, convivenza, matrimonio. 040/274578.

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (Fil1)

Certe cose
capitano
solo d'estate.



Fiat Summer
2000

Fiat Seicento da
L. 11.800.000*

Fiat Punto da
L. 15.900.000*

Fiat Bravo
con climatizzatore da
L. 21.900.000*

Invitante l'estate di Fiat Summer, vero? E non avete ancora visto tutto: nelle Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano straordinarie offerte, comodissime formule di pagamento, finanziamenti su misura, ma soprattutto

**PREZZI BLOCCATI
SU TUTTA LA GAMMA
FINO AL 31 LUGLIO.**

*Con un usato che vale zero - Offerte valide fino al 31 luglio, non cumulabili tra loro e con altre iniziative in corso - Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

FIAT